Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

+ *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.

+ *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.

+ *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.

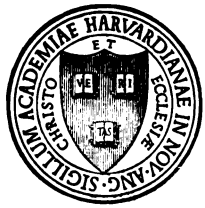
+ *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertati di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da `http://books.google.com`

Digitized by Google

C. E. Norton.
7283.36



Harvard College Library

~~FROM~~

Miss E. G. Norton.

Boston.

Digitized by Google

Ranunculi

Digitized by Google

Digitized by Google

TEORICA

DE'

VERBI ITALIANI

NUOVA EDIZIONE

PUBBLICATA PER CURA DI LUIGI DELÂTRE,

PRECEDUTA DA UN TRATTATO DELLA FORMAZIONE DEL VERBO

E SEGUITA

DA UN SAGGIO SULLE FUNZIONI DEL VERBO
NELL'ORGANISMO DEL LINGUAGGIO.

FIRENZE.

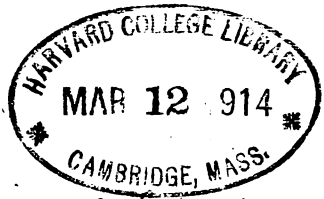
FELICE LE MONNIER.

—

1856.

Digitized by Google

7283,36



Miss E. G. Norton
Boston

Digitized by Google

AVVERTIMENTO DELL' EDITORE.

Una ristampa corretta della *Teorica dei verbi italiani* era uno dei più caldi voti di tutti gli studiosi della bella lingua del sì. Ci siamo proposto di adempire tal desiderio, e a tale uopo non abbiamo risparmiato nè spesa nè fatica. Speriamo di aver raggiunto l'intento, per quanto ci era concesso dalla nostra capacità, e per quanto lo permetteva l'arduità dell' impresa. Ognun che s'occupa di lettere, sa di quali difficoltà siano irti i lavori di grammatica e filologia, e ci saprà grado del nostro buon volere e dei nostri sforzi.

Precede al catalogo dei verbi, compilato sulle opere del Maṣtrofini, del Pistolesi, del Buommattei e del Compagnoni, un trattatello, nel quale si dimostra che i così detti verbi irregolari, altro non sono che varianti dei paradigmi principali, e vengono sottoposti anch'essi a certe regole fisse, che ne rendono lo studio facile e rapido. Non havvi forestiero il quale non possa in pochi giorni, mercè questo nuovo metodo, imparare a conoscere perfettamente l'andamento dei verbi italiani.

Termina il volume una breve dissertazione intorno alla funzione del verbo nella economia del linguaggio.

L'autore di questi due scritti, il signor *Luigi Delâtre*, si è giovato di tutte le scoperte della nuova filologia, di cui son capi *Grimm*, *Bopp*, *Pott*, *Gorresio* ed altri dotti orientalisti, i quali hanno dimostrato esser le lingue non già un frutto del caso e del capriccio come credevano i nostri avi, ma vasti sistemi ordinati con quella stessa simmetria, armonia, corrispondenza di parti ed unità che ammiriamo in una bella composizione artistica.

Digitized by Google

Digitized by Google

TEORICA DE' VERBI ITALIANI.

PARTE PRIMA.

§ I. — OGGETTO DEL VERBO.

Siccome ogni giudizio della nostra mente consta di tre idee, cioè subietto, attributo e connessione fra il subietto e l'attributo, così ogni nostra proposizione, altro non essendo che un giudizio espresso con parole, consta di tre termini: 1° subietto; 2° verbo; 3° attributo. Quando dico *Dio è giusto*, *Dio* esprime il subietto del mio giudizio; *è*, l'affermazione, e *giusto* la qualità che attribuisco al subietto e che asserisco convenirgli. Il verbo affermativo *essere* esiste espresso o sottinteso in tutte le nostre proposizioni; per la qual cosa venne chiamato verbo per eccellenza o verbo *sostantivo*, mentre gli altri si chiamano *adiettivi* perchè analizzandoli si trova che contengono virtualmente un participio e un tempo del verbo essere. *Amo*, *vendo*, *ho* significano propriamente *sono amante*, *vendente*, *avente*; *amai*, *vendei*, *ebbi* significano *fui amante*, *vendente*, *avente* e così via discorrendo. Ogni persona nei tempi dei verbi adiettivi costituisce da per se una proposizione perfetta che ha il suo subietto nel pronome, la sua affermazione nel verbo *essere* sottinteso e il suo attributo nel participio. *Amo* vale: *io sono amante*; *amì*: *tu sei amante* ec.

Stimiamo adunque cosa utile il cominciare la teoria del verbo coll'analisi filologica del verbo *sum* che serve di base agli altri; e a proposito di questo accenneremo i principii sui quali è fondato il sistema di coniugazione indo-europeo.

Digitized by Google

§ II. — ORIGINE DEL VERBO *SUM*.

Come la moneta che più di continuo passa per le mani della gente è quella che più s' altera e si consuma, così i vocaboli di che si fa maggior uso, più degli altri si deformano e s' allontanano dall' analogia comune. Ond' è che vediamo i verbi più necessari, come *volere*, *potere*, *avere* ed *essere*, irregolari in quasi tutte le lingue. Quest' ultimo in ispecie non solo è anomale ma anche difettivo; della quale anomalia e diffettività ci faremo ora a spiegare l' origine.

Sorella La lingua sanscrita madre della latina e della greca possiede due verbi esprimenti l' idea d'esistenza: AS, e BHU. La lingua latina li ebbe anche essa, ma a lungo andare li fuse in uno solo, serbando alcuni tempi dell' uno, e alcuni dell' altro.

La lingua sanscrita forma le persone dei verbi annettendo alla radice i pronomi *-mi*, *-si*, *-ti*, *-mas*, *-tha*, *-nti*, nei presenti; e semplicemente *-m*, *-s*, *-t*, *-ma*, *-ta*, *-an* o *yus*, negli altri tempi. I più antichi monumenti scritti che conosciamo di questa lingua, non risalgono a più di circa due mila due cento anni. In essi, il presente del verbo *essere* si coniuga a questo modo:

AS-*mi*
AS-*i*
AS-*ti*
S-*ma*
S-*tha*
S-a-*nti*.

Ma la forma regolare e primitiva fu la seguente, come vien dimostrato dalla comparazione delle varie lingue indo-europee, e in ispecie della latina:

Forma primitiva sanscrita.	*Forma primitiva latina.*	*Forma latina posteriore.*
AS-a-*mi*	ES-u-*mi*	S-u-*m*
AS-*si*	ES-*si*	ES
AS-*ti*	ES-*ti*	ES-*t*
AS-a-*mas*	ES-u-*mus*	S-u-*mus*
AS-*tha*	ES-*tis*	ES-*tis*
AS-a-*nti*	ES-u-*nt*	S-u-*nt*.

Digitized by Google

Esistè un' altra forma intermedia dalla quale derivò la greca:

Forma secondaria sanscrita.	*Forma greca.*
AS–*mi*	ἐσ–μί quindi εἰ–μί
AS–*si*	ἐσ–σί » εἰ–ς
AS–*ti*	ἐσ–τί
AS–*mas*	ἐσ–μές ed ἐσ–μέν
AS–*tha*	ἐσ–τέ
AS–a–*nti.*	(ἐσ–)ε–ντί quindi εἰ–σί.

Da questo confronto si rileva esser la forma latina più primitiva della greca; particolarità che si osserva pure negli altri verbi e nei nomi; e dalla quale si deduce aver i Latini lasciato il ceppo comune prima dei Greci, e prima di questi aver emigrato in Europa.

Dal presente latino venne l'italiano, ad eccezione della seconda persona del singolare e del plurale (*sei* e *siete*) che si trassero dall' infinito disusato *sere.*

Latino.	*Italiano.*
S–U–*m*	S–O–*no*
ES	»
ES–*t*	È
S–U–*mus*	S–ia–*mo*
ES–*tis*	»
S–U–*nt*	S–O–*no.*

Il presente coniuntivo sanscrito è meno irregolare del presente indicativo, perdendo solamente l' *a* della radice.

Sanscrito.	*Latino.*	*Italiano.*
S–ya–*m*	S–ic–*m* e S–i–*m*	S–i–*a*
S–ya–*s*	S–ic–*s* e S–i–*s*	S–i–*a*
S–ya–*t*	S–ic–*t* e S–i–*t*	S–i–*a*
S–ya–*ma*	S–i–*mus* »	S–i–a–*mo*
S–ya–*ta*	S–i–*tis* »	S–i–a–*te*
S–ya–*n*	S–i–*nt* »	S–i–a–*no*

L' italiano ha ristabilito istintivamente l' *ia* sanscrito, imitando la forma latina *siem* e rendendola regolare. Ha poi,

Digitized by Google

come sempre succede nelle lingue derivate, semplificato la coniugazione riducendo le tre forme del singolare a una sola.

L'imperfetto sanscrito è *ă–ăs–a–m;* che si scrive *ds–a–m* contraendo in uno solo i due *ă*, dei quali il primo è l'aumento denotante che l'azione è passata. Nell'antico latino e nell'osco, si diceva *es–a–m;* più tardi nacque l'uso di cambiare l'*s* in *r* ogni qualvolta trovavasi fra due vocali, quindi *er–a–m*.

Imperfetto sanscrito.	*Osco.*	*Latino.*
ĀS–a–*m*	ES–a–*m*	ER–a–*m*
ĀS–i–*s*	ES–a–*s*	ER–a–*s*
ĀS–i–*t*	ES–a–*t*	ER–a–*t*
ĀS–*ma*	ES–a–*mus*	ER–a–*mus*
ĀS–*ta*	ES–a–*tis*	ER–a–*tis*
ĀS–a–*n*	ES–a–*nt*	ER–a–*nt*.

L'italiano semplifica secondo il solito e di più aggiunge nel plurale la sillaba *va*, che attesta un disperato tentativo di ricondurre questo tempo alla coniugazione in *are;* dicendosi *era*–VA–*mo*, *era*–VA–*te* ad imitazione di *ama*–VA–*mo*, *ama*–VA–*te;* onde si può congetturare che nemmeno il singolare sia andato immune da questo esperimento e che si sia detto *era*–VA, *era*–VI come *ama*–VA, *ama*–VI.

Latino.	*Italiano.*
ER–a–*m*	ER–a
ER–a–*s*	ER–i
ER–a–*t*	ER–a
ER–a–*mus*	ER–a-va–*mo*
ER–a–*tis*	ER–a–va–*te*
ER–a–*nt*	ER–a–*no*.

Il futuro latino ES–*o* divenne più tardi ER–*o* per il già mentovato mutamento dell'*s* in *r* quando sta fra due vocali.

Fin qui tutti i tempi latini appartengono alla radice AS. Il perfetto però e i suoi composti derivano dalla radice BHU, come appare dal seguente riscontro.

Digitized by Google

Sanscrito.	*Latino.* (Forma intermedia).	(Forma definitiva).
a-BHUV-a-*m*	FUV-*i*	FU-*i*
a-BHUV-a-*s*	FUV-i-*s*-*ti*	FU-i-*s*-*ti*
a-BHUV-a-*t*	FUV-i-*t*	FU-i-*t*
a-BHUV-a-*ma*	FUV-i-*mus*	FU-i-*mus*
a-BHUV-a-*ta*	FUV-is-*tis*	FU-i-s-*tis*
a-BHUV-a-*n*	FUV-es-u-*nt*	FU-er-u-*nt*.

Dal latino l'italiano:

Latino.	*Italiano.*
FU-*i*	FU-*i*
FU-*isti*	FU-*sti* e FO-*sti*
FU-*it*	FU e FU-*e*
FU-*imus*	FU-*mmo*
FU-*istis*	FU-*ste* e FO-*ste*
FU-*erunt*	FU-*rono*.

Fra i derivati di FU-*i* il solo mantenutosi nell'italiano è FU-*issem* che divenne FU-*ssi* o FO-*ssi* ma che concorda con quello soltanto nella forma, essendo per il senso consono ad *essem* del quale non è rimasto traccia in italiano per la ragione che le lingue figlie son sempre più povere delle madri.

§ III. — FORMAZIONE DEI TEMPI NEI VERBI REGOLARI LATINI.

Come il verbo *sum*, così tutti gli altri verbi latini non si possono spiegare chiaramente che coll'aiuto del sanscrito.

Il sanscrito forma i tempi dei verbi con affiggere alla radice un ausiliario ed i pronomi personali, che abbiamo più sopra registrati. La lingua latina ha conservato in parte questi affissi col loro valore pronominale, il che spiega perchè sia così raro l'uso di *ego*, *tu*, *ille*, davanti al verbo. Convien però notare che il *mi* della prima persona del presente indicativo venne sempre soppresso in latino, tranne in *su-m* ed *inqua-m*. Le dieci coniugazioni sanscrite sono state ridotte dai latini a cinque. I più verbi si coniugano sul

Digitized by Google

modello della prima che inserisce un' *a* eufonico fra la desinenza personale e la radice. Quest' *a* i Latini la cambiano in *o* alla prima persona, dopo tolto il pronome *mi*.

Sanscrito.	*Latino.*
KAM-*á-mi*	AM-*ō*- per AM-*o-mi*
KAM-*ă-si*	AM-*a-s*
KAM-*ă-ti*	AM-*a-t*
KAM-*á-mas*	AM-*a-mus*
KAM-*ă-tha*	AM-*a-tis*
KAM-*a-nti*	AM-*a-nt*

Nè men somigliante è il coniuntivo.

Sanscrito.	*Latino.*
KAM-*éya-m*	AM-*e-m*
KAM-*ăi-s*	AM-*e-s*
KAM-*ăi-t*	AM-*e-t*
KAM-*ai-ma*	AM-*ē-mus*
KAM-*ai-ta*	AM-*ē-tis*
KAM-*ay-us* (per *ay-unt*)	AM-*e-nt*.

La terza coniugazione latina è modellata anch'essa sulla prima sanscrita, se non che sono avvenuti certi cambiamenti di vocali che han motivato quella distinzione. Oltre a ciò essendo caduto in disuso l'antico futuro (*rege-bo*), gli si è sostituito una varietà del presente indicativo, sicchè presente e futuro sono lo stesso tempo, come dimostra la seguente tabella:

Sanscrito. (Presente indicativo.)	*Latino.* (Futuro — terza coniug.).	*Presente.*
RAG'-*á-mi*	REG-*a-m*	REG-*o*
RAG'-*ă-si*	REG-*ĕ-s*	REG-*i-s*
RAG'-*ă-ti*	REG-*ĕ-t*	REG-*i-t*
RAG'-*á-mas*	REG-*ē-mus*	REG-*i-mus*
RAG'-*ă-ta*	REG-*ē-tis*	REG-*i-tis*
RAG'-*a-nti*	REG-*e-nt*	REG-*u-nt*.

Questi e il presente imperativo sono i soli tempi propriamente semplici delle coniugazioni regolari latine: gli altri tempi sono tutti composti, come ora dimostreremo

Digitized by Google

incominciando dal perfetto. Il perfetto reduplicato sanscrito essendo stato abbandonato, se ne formò un altro col participio presente accozzato al verbo FUI; dalla qual combinazione nacque poi per sincope il perfetto regolare. Esempio:

amans	FU-*i*	*ama*-V-*i* (cambiato l'*u* in *v* fra due vocali.)
amans	FU-*isti*	*ama*-V-*isti*
amans	FU-*it*	*ama*-V-*it*
amantes	FU-*imus*	*ama*-V-*imus*
amantes	FU-*istis*	*ama*-V-*istis*
amantes	FU-*ērunt*	*ama*-V-*ērunt*.

Nè meno evidente è questa composizione nella seconda coniugazione.

monens	FU-*i*	*mon*-U-*i*
monens	FU-*isti*	*mon*-U-*isti*
monens	FU-*it*	*mon*-U-*it*
monentes	FU-*imus*	*mon*-U-*imus*
monentes	FU-*istis*	*mon*-U-*istis*
monentes	FU-*erunt*	*mon*-U-*erunt*.

Così di *amans fueram, monens fueram* si fece *ama-veram, mon-ueram;* di *amans fuissem, monens fuissem*, si fece *ama-vissem, mon-uissem;* di *amans fuero, monens fuero: ama-vero, mon-uero;* di *amans siem, monens siem: amarem, mone-rem* (cambiata l'*s* in *r* fra due vocali come più sopra, pag. 4).

Nei verbi detti anomali il perfetto si forma o per reduplicazione come in sanscrito e in greco (cs. *pe-puli; cu-curri; mo-mordi* ec.) o combinando il participio presente, col verbo *fui;* nel qual caso si conserva l'*s* finale del participio e si sopprime la sillaba *fu* del verbo ausiliario. Esempio:

Forma analitica.		*Forma sincopata.*
dicens	*fu*-I	*dic*-S-I
dicens	*fu*-ISTI	*dic*-S-ISTI
dicens	*fu*-IT	*dic*-S-IT
dicentes	*fu*-IMUS	*dic*-S-IMUS
dicentes	*fu*-ISTIS	*dic*-S-ISTIS
dicentes	*fu*-ERUNT	*dic*-S-ERUNT.

Digitized by Google

Tali contrazioni non parranno strane a chi ponga mente che la lingua latina ne è abbondantissima oltre ogni lingua; ond'è che *magis volo* fa *malo; si vis, sis; trans veho, traho* ec.

Rimangono due altri tempi: l'imperfetto indicativo in BA-*m* e il futuro in BO. Quel che significhino queste finali, il sanscrito ce lo apprende. Esse derivano dal verbo BHU, *essere, divenire*, il quale fa all'imperfetto *a*-BHA-*va-m*, d'onde BA-*m*.

Sanscrito.	*Latino.*
a-BHA-*v*-*a*-M	BA-M
a-BHA-*v*-*a*-S	BA-S
a-BHA-*v*-*a*-T	BA-T
a-BHA-*v*-*a*-MAS	BA-MUS
a-BHA-*v*-*a*-THA	BA-TIS
a-BHA-*v*-*a*-N(T)	BA-NT.

Quindi l'imperfetto:

Forma analitica.		*Forma sincopata.*
amans	BA-M	*amā*-BA-M
amans	BA-S	*amā*-BA-S
amans	BA-T	*amā*-BA-T
amantes	BA-MUS	*amā*-BA-MUS
amantes	BA-TIS	*amā*-BA-TIS
amantes	BA-NT	*amā*-BA-NT.

Così *monens ba-m* fece *mone-ba-m*. Il BO del futuro è un'altra forma del verbo BHU, e si coniuga sulle stesse norme che BA-*m*.

Futuro analitico.		*Futuro sincopato.*
amans	BO	*amā*-BO
amans	BI-S	*amā*-BI-S
amans	BI-T	*amā*-BI-T
amantes	BI-MUS	*amā*-BI-MUS
amantes	BI-TIS	*amā*-BI-TIS
amantes	BU-NT	*amā*-BU-NT.

Così *monens* BO divenne *monē*-BO ec.

Digitized by Google

§ IV. — FORMAZIONE DEI TEMPI NEI VERBI ITALIANI.

La lingua italiana ha, siccome già osservammo, molto semplificato la coniugazione latina. Di quattro coniugazioni regolari se ne son fatte tre, e in queste tre traspare evidente una tendenza a ricondurle tutte ad una sola, vale a dire alla prima latina.

TEMPI PRESENTI. — *Presente indicativo.* La prima persona del singolare finisce sempre in *o*. I verbi che in latino appartengono alla seconda coniugazione o alla quarta, prendono in italiano la desinenza frequentativa *isc*, o cambiano in consonante la vocale caratteristica della coniugazione. Così *fin-io*, *pun-io*, divengono *fin-isc-o*, *pun-isc-o*, ad imitazione dei frequentativi *fat-isc-o*, *remin-isc-or* ec.; *ven-*IO, *sal-*IO, *ten-*EO, *re-man-*EO, divengono *ven-*G-*o*; *sal-*GO, *ten-*GO, *riman-*G-*o*, mutato l'*i* o l'*e* in G. *Facc-io* (da *fac-io*) è uno dei rari esempi della conservazione dell'*i*. *Aud-io* fa *od-o* e si coniuga come *servo*.

La seconda persona, che prende in latino le desinenze *-as*, *-es*, *-ĭs*, *-īs* secondo le coniugazioni, in italiano sempre finisce in *-i*.

La terza finisce in *-a* o in *-e*.

Nel plurale si mette *-iamo* non solo nel presente dell'indicativo ma anche nell'imperativo e nel coniuntivo di tutte le coniugazioni.

La seconda persona è quella che più intatta si è mantenuta: fa *-ate* nella prima coniugazione, *-ite* nella seconda, e *-ete* nella terza.

La terza fa *-ano* nella prima coniugazione e *-ono* nelle altre. Sei verbi però prendono la finale *no*: *han-no*, *van-no*, *san-no*, *stan-no*, *dan-no*, *fan-no*, e le forme poetiche *pon-no*, *den-no*.

Imperativo. L'Imperativo italiano è un composto del presente indicativo e del presente coniuntivo.

Presente coniuntivo. Le tre persone del singolare sono sempre identiche fra loro; nella prima coniugazione finiscono in *-i* (*am-i*); nelle due altre in *-a*: (*serv-a*, *vend-a*).

Digitized by Google

La prima persona del plurale finisce in *-iamo* come nell'indicativo. La seconda in *-iate:* (*am-iate, serv-iate, vend-iate*).

La terza persona fa *-ino* nella prima coniugazione e *-ano* nelle altre: (*am-ino, serv-ano, vend-ano*).

TEMPI PASSATI. — I tre tempi passati conservano fedelmente la vocale caratteristica della coniugazione: *-a* nella prima, *-i* nella seconda, *-e* nella terza.

Le desinenze dell'imperfetto, *-ava, -iva, -eva,* sono tolte dal latino *-abam, -iebam, -ebam,* cambiato il *b* in *v*.

Le desinenze del perfetto *-ai, -ii, -ei,* corrispondono al latino *-avi, -ivi.*

Nei verbi detti irregolari si fa uso della desinenza *si* come nei verbi latini *dic-si, vic-si* ec.

L'imperfetto del coniuntivo fa *-assi, -issi, -essi,* desinenza imitata dal latino *-assem,* forma contratta di *-avissem.*

TEMPI FUTURI. Sotto questo titolo comprendo il futuro assoluto e il condizionale presente; l'uno segna che l'azione deve necessariamente aver luogo, l'altro implica una condizione o un dubbio.

Nè il futuro in *-bo* nè quello in *-am* è passato nella lingua italiana. Essa ne ha coniato uno nuovo congiungendo il presente dell'infinito al presente del verbo avere: HO, HAI, HA, HEMO, HETE, HANNO. Quindi *amare* HO, contraendosi, divenne *amer-ò; amare* HAI, *amer-*AI; *amare* HA, *amer-*À; *amare* HEMO, *amer-*EMO; *amare* HETE, *amer-*ETE; *amare* HANNO, *amer-*ANNO. Così *servire* HO, fece *servir-ò*; *vendere* HO, *vender-ò* ec. Si trova nelle antiche scritture anche *amer* ABBO, e *amer* AGGIO; perchè HABBO e HAGGIO (da HABEO) sono le forme primitive della prima persona del presente indicativo di *avere.*

Il condizionale fu formato in quella stessa guisa: si prese il perfetto HEBBI O HEI, HESTI, HEBBE, HEMMO, HESTE, HEBBERO, e unendolo all'infinito ne risultò *amer-*EI, *amer-*ESTI *amer-*EBBE, *amer-*EMMO, *amer-*ESTE, *amer-*EBBERO.

Lo stesso metodo fu seguito da tutte le lingue neolatine. In francese *aimer-*AI, *aimer-*AS, *aimer-*A ec.; in ispagnolo *amar-É, amar-ÁS, amar-Á* ec. Ci fu un tempo in cui

Digitized by Google

i due componenti si scrivevano separati, come notò il Raynouard; e nella lingua portoghese si scrivono tuttora in due parti quando il verbo è riflessivo. Quindi il futuro assoluto *achar-me*-HEI, *achar-te*-HAS, *achar-se*-HA, *achar-nos*-HEMOS, *achar-vos*-HEIS, *achar-se*-HAO. E il condizionale: *achar-me*-HIA, *achar-te*-HIAS, ec.

§ V. — DELLE CONIUGAZIONI ITALIANE.

Le grammatiche latine registrano quattro coniugazioni regolari che si distinguono per le desinenze *-ăre*, *-ĕre*, *-ēre*, e *-ire*. La lingua italiana ha esattamente le stesse desinenze caratteristiche; ma avendo fuso in una sola la coniugazione in *-ĕre* e quella in *-ēre*, il numero totale delle sue si riduce a tre, le quali comprendono non solo i verbi regolari ma anche gli irregolari, differendo questi ultimi pochissimo dagli altri, siccome dimostreremo. Intanto daremo il prospetto comparato delle desinenze distintive delle tre coniugazioni e quello delle desinenze comuni a tutte e tre.

PROSPETTO GENERALE DELLE CONIUGAZIONI ITALIANE.

	PRIMA.	SECONDA.	TERZA.
Infin. pres.	*-ăre*	*-īre*	*-ēre*, o *ĕre* (e alcuni in *ire*)
Gerundio	*-ando*	*-endo*	*-endo*
Particip. pres.	*-ante*	*-ente*	*-ente*
Particip. pass.	*-ato*	*-ito*	*-uto*, o *-to*, o *-so*.

TEMPI PRESENTI.

Ind.	*Imp.*	*Coniun.*	*Ind.*	*Imp.*	*Coniun.*	*Ind.*	*Imp.*	*Coniun.*
-o	—	*-i*	*-(isc)-o*	—	*-(isc)-a*	*-o*	—	*-a*
-i	*-a*	*-i*	*-(isc)-i*	*-(isc)-i*	*-(isc)-a*	*-i*	*-i*	*-a*
-a	*-i*	*-i*	*-(isc)-e*	*-(isc)-a*	*-(isc)-a*	*-e*	*-a*	*-a*
-iamo	*-iamo*	*-iamo*	*-iamo*	*-iamo*	*-iamo*	*-iamo*	*-iamo*	*-iamo*
-ate	*-iate*	*-iate*	*-ite*	*-ite*	*-iate*	*-ete*	*-ete*	*-iate*
-ano	*-ino*	*-ino*	*-(isc)-ono*	*-(isc)-ano*	*-(isc)-ano*	*-ono*	*-ano*	*-ano*.

Digitized by Google

TEMPI PASSATI.

Imperf.	*Perfet.*	*Imperf. Con.*	*Imperf.*	*Perfet.*	*Imperf. Con.*	*Imperf.*	*Perfet.*	*Imperf. Con.*
-a-v-a	*-á-i*	*-a-ssi*	*-i-v-a*	*-í-i*	*-i-ssi*	*-e-v-a*	*-e-i,* o *i*	*-e-ssi*
-a-v-i	*-a-sti*	*-a-ssi*	*-i-v-i*	*-i-sti*	*-i-ssi*	*-e-v-i*	*-esti*	*-e-ssi*
-a-v-a	*-ò*	*-a-sse*	*-i-v-a*	*-ì*	*-i-sse*	*-e-v-a*	*-è,* o *e*	*-e-sse*
-a-v-amo	*-a-mmo*	*-a-ssimo*	*-i-v-amo*	*-i-mmo*	*-i-ssimo*	*-e-v-amo*	*-emmo*	*-e-ssimo*
-a-v-ate	*-a-ste*	*-a-ste*	*-i-v-ate*	*-i-ste*	*-i-ste*	*-e-v-ate*	*-este*	*-e-ste*
-a-v-ano	*-a-rono*	*-a-ssero*	*-i-v-ano*	*-i-rono*	*-i-ssero*	*-e-v-ano*	*-erono,* o *ro*	*-e-ssero.*

TEMPI FUTURI.

Futuro assol.	*Condizion.*	*Futuro assol.*	*Condizion.*	*Futuro assol.*	*Condizion.*
-e-rò	*-e-r-ei*	*-i-r-ò*	*-i-r-ei*	*-e-r-ò*	*-e-r-ei*
-e-r-ai	*-e-r-esti*	*-i-r-ai*	*-i-r-esti*	*-e-r-ai*	*-e-r-esti*
-e-r-à	*-e-r-ebbe*	*-i-r-à*	*-i-r-ebbe*	*-e-r-à*	*-e-r-ebbe*
-e-r-emo	*-e-r-emmo*	*-i-r-emo*	*-i-r-emmo*	*-e-r-emo*	*-e-r-emmo*
-e-r-ete	*-e-r-este*	*-i-r-ete*	*-i-r-este*	*-e-r-ete*	*-e-r-este*
-e-r-anno	*-e-r-ebbero*	*-i-r-anno*	*-i-r-ebbero*	*-e-r-anno*	*-e-r-ebbero.*

DESINENZE COMUNI A TUTTE LE CONIUGAZIONI.

Presen. dell' infinito *-re:* gerundio *-ndo;* partic. pres. *-nte;* partic. pass. *-to*, o *-so.*

TEMPI PRESENTI.

Presente indicativo.	*Imperativo.*	*Coniuntivo.*
-o	»	(varia)
-i	(varia)	—
(varia)	—	—
-iamo	*-iamo*	*-iamo*
-te	*-te*	*-iate*
-no	*-no*	*-no.*

TEMPI PASSATI.

Imperfetto indicativo.	*Perfetto indicativo.*	*Imperfetto coniuntivo.*
-va	*-i*	*-ssi*
-vi	*-sti*	*-ssi*
-va	(varia)	*-sse*
-vamo	*-mmo*	*-ssimo*
-vate	*-ste*	*-ste*
-vano	*-rono,* o *ro*	*-ssero.*

Digitized by Google

TEMPI FUTURI.

Futuro assoluto.	*Condizionale.*
–r–ò	*–r–ei*
–r–ai	*–r–esti*
–r–à	*–r–ebbe*
–r–emo	*–r–emmo*
–r–ete	*–r–este*
–r–anno	*–r–ebbero.*

PRIMA CONIUGAZIONE

GRUPPO UNICO.

Infinito presente AM–*á–re;* gerundio AM–*á–ndo;* partic. pres. AM–*á–nte;* partic. pass. AM–*á–to;*

TEMPI PRESENTI.

Pres. Indic.	*Pres. Imper.*	*Pres. Coniunt.*
ÁM–o	— —	ÁM–i
— i	ÁM–a	— i
— a	— i	— i
AM–iámo	AM–iámo	AM–iámo
— á–te	— á–te	— iá–te
ÁM–ă–no	ÁM–ĭno	ÁM–ĭno

TEMPI PASSATI.

Imperfetto Ind.	*Perfetto.*	*Imperf. Coniunt.*
AM–*á*–V–*a*	AM–*á–i*	AM–*á*–S*si*
— *á*–V–*i*	— *á–sti*	— *á*–S*si*
— *á*–V–*a*	— *ò*	— *á*–S*se*
— *a*–V–*ámo*	— *á–mmo*	— *á*–S*simo*
— *a*–V–*áte*	— *á–ste*	— *á–ste*
— *á*–V–*ano*	— *á–rono*	— *á*–S*sero*

TEMPI FUTURI.

Futuro Assoluto.	*Futuro Condizionale.*
AM–*e*–R–*ò*	AM–*e*–R–*ei*
— *e*–R–*ái*	— *e*–R–*ésti*
— *e*–R–*à*	— *e*–R–*ébbe*
— *e*–R–*émo*	— *e*–R–*êmmo*
— *e*–R–*éte*	— *e*–R–*éste*
— *e*–R–*ánno*	— *e*–R–*ébbero*

Digitized by Google

Questa coniugazione non ha nessun verbo interamente irregolare; ne ha però uno difettivo che è AND–*are*. Le persone del presente che hanno l' accento sulla sillaba radicale si traggono dal verbo *vadere* come vedremo a suo luogo; le altre dal verbo AND–*are*. Il futuro subisce una contrazione: fa AND–*rò* per AND–*erò*.

SECONDA CONIUGAZIONE.

(*Terza delle grammatiche.*)

Essendo questa coniugazione la più regolare dopo quella in *are*, abbiamo creduto far bene mettendola subito dopo questa, contrariamente all' uso comune che la colloca in ultimo luogo.

GRUPPO PRIMO.

SERV–*ire*, –*endo*, –*ente*, –*ito*.

TEMPI PRESENTI.

SÉRV–*o*	—	SÉRV–*a*
— *i*	SÉRV–*i*	— *a*
— *e*	— *a*	— *a*
SERV–*iámo*	SERV–*iámo*	SERV–*iámo*
— *ite*	— *ite*	— *iáte*
SÉRV–*ono*	SÉRV–*ano*	SÉRV–*ano*

TEMPI PASSATI.

Imperf. Ind.	*Perf. Ind.*	*Imperf. Coniunt.*
SERV–*i–v–a*	SERV–*i–i*	SERV–*i–ssi*
— *i–v–i*	— *i–sti*	— *i–ssi*
— *i–v–a*	— *i*	— *i–sse*
SERV–*i–v–ámo*	SERV–*i–mmo*	— *i–ssimo*
— *i–v–áte*	— *i–ste*	— *i–ste*
SERV–*i–v–ano*	SERV–*i–rono*	— *i–ssero*

TEMPI FUTURI.

SERV–*i–r–ò* cc. SERV–*i–r–ei* ec.

Così si coniugano *sent–i–re*, *fugg–i–re* cc.

Digitized by Google

In *cuc-ire*, *sdruc-ire*, il *c* conserva il suono palatale anche davanti alle vocali forti *o* ed *a*; e tal suono si rappresenta nello scritto con aggiungere un *i* al *c*.

GRUPPO SECONDO.

Il verbo *aprire* è il modello di questo gruppo, al quale appartengono pure *coprire*, *offrire*, *soffrire*, e i loro composti *riaprire*, *ricoprire*, *scoprire*. Si coniugano come *servire*, fuorchè nel participio passato chè è *aperto*, *coperto*, *offerto*, *sofferto*. *Offrire* può al presente fare anche *offrisco*.

GRUPPO TERZO.

Il verbo *salire* si coniuga come *servire* nei tempi passati e nei futuri; nei presenti subisce un'alterazione che già accennammo più sopra. L'*i* del latino *sal-io* diviene un G davanti alle desinenze in *o* e in *a*. Quindi:

sal-G-o	—	sal-G-a
sal-i	sal-i	— —
— e	sal-G-*a*	— —
— iamo	sal-iamo	sal-ia-mo
— i-te	sal-i-te	— iate
sal-G-ono	sal-G-ano	sal-G-ano

GRUPPO QUARTO.

UDIRE (*audire*) prende un *o* in quelle persone dei tre presenti che hanno l'accento tonico sulla radice, e conserva l'*u* dell'infinito nelle persone che hanno l'accento tonico sulla terminazione.

ód-o	—	ód-a
— i	ód-i	— —
— e	— a	— —
ud-iámo	ud-iámo	ud-iámo
— íte	— i-te	— iáte
ód-ono	od-ano	ód-ano

Gli altri tempi sono regolari.

Digitized by Google

Uscire segue la stessa analogia. Fa esc- quando l'accento tonico è sulla radice, e usc- quando succede l'opposto.

ésc-o	—	ésc-a
— i	ésc-i	— —
— e	— a	— —
usc-iámo	usc-iámo	usc-iámo
— íte	— íte	— iáte
ésc-ono	ésc-ano	ésc-ano

Morire fa *muor-* davanti alle terminazioni non accentate e *mor-* davanti alle altre. L'*i* è un avanzo della desinenza latina in *ior* cui appartiene questo verbo.

muór-o	—	muor-a
— i	muor-i	—
— e	— a	—
mor-iámo	mor-iámo	mor-iámo
— ite	— ite	— iáte
muór-ono	muór-ano	muór-ano.

Si usano anche moltissimo le forme *muo-io, muo-iono, muo-ia* ec. che provengono dalle antiquate *muor-io, muor-iono* ec. tolta l'*r*.

I passati sono regolari. Nel futuro si elide l'*i;* e si dice *mor-r-ò*, *mor-r-ai* ec; *mor-r-ei, mor-r-esti* ec. Il participio passato è *mor-to* dal latino *mor-tuus*.

GRUPPO QUINTO.

Comprende circa 432 verbi in *-ire* che inseriscono in alcune persone dei tre presenti la sillaba *-isc* la quale in latino aveva un valore frequentativo perdutosi in italiano. Daremo ad esempio i presenti di fin-i-re.

fin-isc-o	— —	fin-isc-a
— i	fin-isc-i	— —
— e	— a	— —
fin-iamo	— iamo	fin-iamo
— i-te	— ite	— iate
— isc-ono	— isc-ano	— isc-ano

Nella seconda parte di questo lavoro si troverà la lista dei verbi di questo gruppo.

Digitized by Google

TERZA CONIUGAZIONE.

(*Seconda delle grammatiche.*)

Questa coniugazione si divide, come la precedente, in due grandi classi. La prima comprende i verbi che hanno il perfetto in *-ei*, e la seconda quelli che l' hanno in *-i* preceduto il più delle volte da un' *s* come in latino. L' infinito è ora *-ēre* ed ora *-ĕre*. Il participio passato è *-uto*, *-to* o *-so*.

GRUPPO PRIMO.

Verbi in *-ēre* o *-ĕre* che hanno il partic. pass. in *-uto*, il perfetto in *-e-i*, o in *-ett-i*. Esempio:

TEM-*ēre;* gerund. TEM-*éndo;* partic. pres. TEM-*ente;* partic. pass. TEM-*uto*.

TEMPI PRESENTI.

TÉM-*o*	—	TÉM-*a*
— *i*	TÉM-*i*	—
— *e*	— *a*	—
TEM-*iámo*	TEM-*iámo*	TEM-*iámo*
— *éte*	— *éte*	— *iáte*
TÉM-*ono*	TÉM-*ano*	TÉM-*ano*.

TEMPI PASSATI.

TEM-*é-v-a*	TEM-*éi*, o *-etti*	TEM-*éssi*
— *e-v-i*	— *ésti*	— *éssi*
— *e-v-a*	— *è*, o *-étte*	— *ésse*
— *e-v-ámo*	— *émmo*	— *éssimo*
— *e-v-áte*	— *éste*	— *éste*
— *é-v-ano*	— *érono*, o *éttero*	— *éssero*.

TEMPI FUTURI.

TEM-*e-r-ò*	TEM-*e-r-éi*
— *e-r-ai*	— *e-r-ésti*
— *e-r-à*	— *e-r-ébbe*
— *e-r-émo*	— *e-r-émmo*
— *e-r-éte*	— *e-r-éste*
— *e-r-ánno*	— *e-r-ébbero*.

Digitized by Google

Così (in *-ĕre*) CRÉD-*ere*, VÉND-*ere*, CÉD-*ere*, RICÉV-*ere* ec.

SED-*ēre* presenta una irregolarità, che è l' inserzione d' un *i* nella radice, davanti alle desinenze non accentate dei tre presenti.

Ger. SED-*endo;* partic. pres. SED-*ente;* partic. pass. SED-*uto*.

TEMPI PRESENTI.

SIÉD-*o*	—	SIED-*a*
— *i*	SIÉD-*i*	—
— *e*	— *a*	—
SED-*iámo*	SED-*iámo*	SED-*iámo*
— *éte*	— *éte*	— *iáte*
SIÉD-*ono*	SIÉD-*ano*	SIÉD-*ano*.

TEMPI PASSATI.

SED-*é-v-a* ec.	SED-*éi* ec.	SED-*éssi* ec.

TEMPI FUTURI.

SED-*e-rò* ec.	SED-*e-réi* ec.

Così RISED-*ēre*, POSSED-*ēre*, SOPRASSED-*ēre*.

Nella prima persona sing. e nella terza plur. del pres. indic. si dice anche SEG-*g-o*, SEG-*g-ono*, cambiando l' *e* del latino SED-*eo* in *g*, e assimilando il *d;* ma tali varianti ed altre rimandiamo alla seconda parte di questo lavoro.

DOV-*ēre*, anticamente DEV-*ēre* (dal latino DEB-*ēre*), è regolare nelle terminazioni, ma irregolare nella radice. Fa DOV- nei tre passati e nei due futuri, ma nei tre presenti varia notevolmente. Le varianti trovansi nella seconda parte di questo lavoro: qui daremo le forme che crediamo più corrette. Nel futuro si elide l' *e* della terminazione.

Digitized by Google

Ger. DOV-*endo;* partic. pres. DOV-*ente;* partic. pass. DOV-*uto.*

TEMPI PRESENTI.

DÉV-*o*	—	DEV-*a*
— *i*	—	—
— *e*	—	—
DOBB-*iámo*	—	DOBB-*iámo*
DOV-*éte*	—	— *iáte*
DÉV-*ono*	—	DÉV-*ano.*

TEMPI PASSATI.

DOV-*é-v-a* ec.	DOV-*éi* ec.	DOV-*éssi* ec.

TEMPI FUTURI.

DOV-*r-ò* ec.	DOV-*r-éi* ec.

POT-*ēre* è uno di quei verbi che la lingua italiana ha rifatti a suo talento senza aver quasi nessun riguardo all' etimologia latina. Ognun sa che POSSUM è contrazione di POTIS SUM, e vale *sono capace.* Le due S risultano dall' assimilazione del T mediale di POTIS coll' S iniziale di SUM, e tal assimilazione è avvenuta ogni volta che la forma del verbo *essere* combinata con POTIS incomincia con S; quando principia con vocale, si elide soltanto la finale IS, e si mantiene il T; quindi POTIS ES divenne POT-ES; POTIS EST, POT-EST; POTIS ERAM, POT-ERAM; POTIS ERO, POT-ERO ec.

POS-SEM (da POTIS ESSEM) e POS-SE da POTIS ESSE sono forme doppiamente sincopate: si disse dapprima POT-ESSEM, POT-ESSE; quindi POS-SEM, POS-SE (da POT-SEM, POT-SE); in conseguenza di quella tendenza che ha la lingua latina e che hanno tutte le lingue nate dal sanscrito ad abbreviare i loro vocaboli, specialmente i più usuali.

Ecco questo verbo reso quasi regolare in italiano.

POT-*ēre, -endo, -ente, -uto.*

TEMPI PRESENTI.

POSS-*o* (possum)	—	POSS-*a*
PUO-*i*	—	—
PUOT-*e*, PUÒ (potest)	—	—
POSS-*iámo* (possumus)	—	POSS-*iámo*
POT-*éte* (potestis)	—	— *iáte*
POSS-*ŏno* (possunt)	—	POSS-*ăno.*

Digitized by Google

TEMPI PASSATI.

POT–*é*–*v*–*a* ec. POT–*éi* ec. POT–*éssi* ec

TEMPI FUTURI.

POT–*rò* ec. POT–*réi* ec.

GRUPPO SECONDO.

In questo gruppo il perfetto finisce in I preceduto da una o due consonanti.

CRÉSC–*ĕre* e CONOSC–*ĕre* son regolari in tutti i loro tempi, fuorchè nel preterito che fa CRE–BB–*i*, CONO–BB–*i*, dal latino CRE–V–*i*, COGNO–V–*i*, cambiato il V in BB. Daremo il prospetto di CRÉSC–*ĕre*.

Ger. CRESC–*endo*; partic. pres. CRESC–*ente*;
partic. pass. CRESCI–*uto*.[1]

TEMPI PRESENTI.

CRESC–*o* ec. — CRESC–*a* ec.

TEMPI PASSATI.

CRESC–*é*–*v*–*a* ec. CRE–*bb*–*i* CRESC–*éssi* ec.
CRESC–*ésti*
CRE–BB–*e*
CRESC–*émmo*
CRESC–*éste*
CRÉ–BB–*ero*

TEMPI FUTURI.

CRESC–*e*–*r*–*ò* CRESC–*e*–*r*–*éi*

Così: ACCRESC–*ĕre*, DECRESC–*ĕre*, INCRESC–*ĕre*, RINCRESC–*ĕre*, CONOSC–*ĕre*, RICONOSC–*ĕre*, DISCONOSC–*ĕre* ec.

BÉV–*ere* (da BIB–*ĕre*), e per contrazione BE–*r*–*e*, ha due

[1] L'*i* appartiene al *c* e non alla terminazione; è un segno convenzionale ortografico, introdotto per avvertire che il C, cui è affisso, si deve pronunziare palatale e non gutturale.

Digitized by Google

futuri: l'uno primitivo (BEV-*erò*), l'altro contratto (BE-*r*-*ò*); il perfetto è BE-VV-*i*.

PAR-*ére* appartiene a questo gruppo. L'R radicale si elide nei presenti quando la desinenza è in *o* o in *a*, e vi si sostituisce un *i* che proviene dall'*e* latino, come dimostriamo nel seguente paradisma. Nel perfetto, l'*u* della desinenza latina si pronunzia *v*. Il futuro è contratto.

Ger. PAR-*endo;* partic. pres. PAR-*ente;* partic. pass. PAR-*uto*.

TEMPI PRESENTI.

PÁ-i-*o* (PAR-e-*o*)	—	PÁ-i-*a* (PAR-e-*am*)
PAR-*i*	PAR-*i*	— —
— *e*	PA-*i*-*a*	— —
PAR-*iámo*	PAR-*iámo*	PAR-*iámo*
— *éte*	— *éte*	— *iáte*
PA-*i*-*ŏno* (PAR-e-*unt*)	PA-*i*-*ăno*	PA-*i*-*ăno* (PAR-e-*ant*).

TEMPI PASSATI.

PAR-*é*-*v*-*a* ec.	PAR-*v*-*i* (PAR-u-*i*)	PAR-*éssi* ec.
	PAR-*ésti*	
	PAR-*v*-*e*	
	PAR-*émmo*	
	— *éste*	
	PAR-*v*-*ĕro*.	

TEMPI FUTURI.

PAR-*r*-*ò* ec.	PAR-*r*-*éi* ec.

APPAR-*ire*, COMPAR-*ire* e SPAR-*ire*, si coniugano come FIN-*ire*, fuorchè nel perfetto che è simile a quello di PAR-*ére*. Sicchè si dice APPAR-*v*-*i*, COMPAR-*v*-*i*, SPAR-*v*-*i*.

PIAC-*ēre* (da PLA-C-*ēre*). Il presente latino è PLAC-*e*-*o* che in italiano diviene PIACC-*i*-*o*, cambiato l'*e* in *i* e raddoppiato il *c*. Questo raddoppiamento ha luogo in tutte le persone che finiscono col dittongo *io* o *ia*. Il perfetto latino PLAC-U-*i* divenne PIACQ-U-*i*. Il participio passato esce in -*uto*.

Digitized by Google

Ger. PIAC-*endo;* partic. pres. PIAC-*ente;* partic. pass. PIACI-*uto.*

TEMPI PRESENTI.

PIACC-i-*o*	— —	PIACC-i-*a*
PIAC-*i*	PIAC-*i*	— —
PIAC-*e*	PIACCI-*a*	— —
PIACC-*iámo*	PIACC-*iámo*	PIACC-*iámo*
PIAC-*éte*	PIAC-*éte*	— *iáte*
PIACC-i-*ŏno*	PIACC-i-*ăno*	PIACC-i-*ăno*

TEMPI PASSATI.

PIAC-*é-v-a* ec.	PIACQU-*i*	PIAC-*éssi* ec.
	PIAC-*ésti*	
	PIACQU-*e*	
	PIAC-*émmo*	
	PIAC-*éste*	
	PIACQU-*ĕro*	

TEMPI FUTURI.

PIAC-*e-r-ò* ec.

Così: COMPIAC-*ēre;* DISPIAC-*ēre;* TAC-*ēre* (TACI-*uto;* TACQU-*i*); GIAC-*ēre,* SOGGIAC-*ēre.*

NUOC-*ĕre;* ger. NOC-*endo;* partic. pres. NOC-*ente;* partic. pass. NOCI-*uto.*

TEMPI PRESENTI.

NUÓC-*o*	— —	NUOC-*a*
— *i*	NUOC-*i*	— —
— *e*	NUOC-*a*	— —
NOC-*iámo*	NOC-*iámo*	NOC-*iámo*
NOC-*éte*	NOC-*éte*	— *iáte*
NUOC-*ŏno*	NUOC-*ăno*	NUOC-*ăno*

TEMPI PASSATI.

NOC-*é-v-a* ec.	NOCQU-*i* ec.	NOC-*éssi* ec.

TEMPI FUTURI.

NOC-*e-r-ò* ec.

Digitized by Google

NASC–*ĕre*. Somiglia molto ai precedenti; ma il participio passato fa NA–*to*. Accenneremo le principali forme.

Ger. NASC–*endo;* partic. pres. NASC–*ente;* partic. pass. NA–*to*.

TEMPI PRESENTI.

NASC–*o*	»	NASC–*a* ec.
— *i*	NASC–*i* ec.	
— *e*		
NASC–*iámo*		
— *éte*		
NASC–*ŏno*		

TEMPI PASSATI.

NASC–*é–v–a*	NACQU–*i* ec.	NASC–*éssi* ec.

TEMPI FUTURI.

NASC–*e–r–ò* ec.

Così RINASC–*ere*.

VOL–*ĕre*. Fa VOGLI– nelle persone che escono in *o* in *a* o in *ia;* VUOL– in quelle che escono in *i* o in *e* non accentato; fa VOR– nei due futuri per assimilazione col *r* della desinenza; VOLL– nelle tre persone solite del perfetto; e rimane VOL– in tutte le persone la cui desinenza comincia con un' *e* accentata. Così pure al partic. passato.

Ger. VOL–*endo;* partic. pres. VOL–*ente;* partic. pass. VOL–*uto*.

VOGLI–*o*	—	VOGLI–*a*
VUOL–*i*		— —
— *e*		— —
VOGL–*iámo*		VOGL–*iámo*
VOL–*éte*		VOGL–*iáte*
VOGLI–*ŏno*		VOGLI–*ano*

TEMPI PASSATI.

VOL–*é–v–a* ec.	VOLL–*i*	VOL–*éssi* ec.
	VOL–*ésti*	
	VOLL–*e*	
	VOL–*émmo*	
	— *éste*	
	VOLL–*ĕro*	

Digitized by Google

TEMPI FUTURI.

VOR–*r*–*ò* ec. VOR–*rei* ec.

CAD–*ēre*, ger. CAD–*endo;* partic. pres. CAD–*ente;* partic. pass. CAD–*uto*.

TEMPI PRESENTI.

CAD–*o* ec. — CAD–*a* ec.

TEMPI PASSATI.

CAD–*é*–*va* ec. CADD–*i* (CECID–*i*) CAD–*éssi* ec.
CAD–*ésti*
CADD–*e*
CAD–*émmo*
CAD–*éste*
CADD–*ĕro*

TEMPI FUTURI.

CAD–*r*–*ò* ec. CAD–*r*–*éi* ec.

VED–*ēre*. Ha un gran numero di varianti che trovansi registrate nella seconda parte di questo libro; ma la forma più corretta, cioè più vicina al latino, non presenta altra irregolarità che il cambiamento dell' *i* di VIDEO in *e*, in tutti i tempi fuorchè nelle tre persone del perfetto, nelle quali l' accento tonico sta sulla radice.

Ger. VED–*endo;* partic. pres. VED–*ente;* partic. pass. VED–*uto*.

TEMPI PRESENTI.

VED–*o*	—	VED–*a*
— *i*	VED–*i*	— —
— *e*	— *a*	— —
VED–*idmo*	VED–*iámo*	VED–*iámo*
— *éte*	— *éte*	— *iáte*
VÉD–*ono*	VÉD–*ano*	VÉD–*ano*

TEMPI PASSATI.

VED–*é*–*v*–*a* ec.	VID–*i*	VED–*éssi* ec.
	VED–*ésti*	— —
	VID–*e*	
	VED–*émmo*	
	— *éste*	
	VID–*ĕro*	

Digitized by Google

TEMPI FUTURI.

VED-*r*-*ò* ec. VED-*r*-*éi* ec.

TEN-*ére* e VEN-*ire* coniugandosi ambedue allo stesso modo, li pongo insieme, non ostante la differenza della desinenza dell' infinito. Ne' tre presenti s' intercala un G fra la radice e la desinenza quando questa è un *o* od un *a*, e si inserisce un *i* eufonico nella radice quando la desinenza è un' *e* o un *i*.

L' imperfetto dell' indicativo e quello del coniuntivo sono regolari, vale a dire che serbano in tutte le persone la vocale caratteristica della coniugazione alla quale appartengono in latino. Il perfetto latino di TEN-*ēre* è TEN-*u*-*i*; quello di VEN-*ire* è VEN-*i*; in italiano, TEN-*u*-*i* fa TENN-*i* per assimilazione dell' *u* latina all' *n* che precede; e VEN-*i* fa VENN-*i*, o per imitazione di TENN-*i* o per compensare la lunghezza della vocale *e* col raddoppiamento della consonante susseguente. I participi passati prendono la desinenza regolare, cioè -*uto*. Nei futuri si assimila l' *n* all' *r* come in *rimanere*.

Infinito pres. TEN-*ere*; ger. TEN-*endo*; part. pres. TEN-*ente*; partic. pas. TEN-*uto*.

TEMPI PRESENTI.

TEN-g-*o*	—	TEN-g-*a*
TIEN-*i*	TIEN-*i*	—
— *e*	TEN-g-*a*	—
TEN-*iámo*	TEN-*iámo*	TEN-*iámo*
— *éte*	— *éte*	— *iáte*
TÉN-g-*ono*	TÉN-g-*ano*	TÉN-g-*ano*

TEMPI PASSATI.

TEN-*é*-*v*-*a* ec. TENN-*i* ec. TEN-*éssi* ec.

TEMPI FUTURI.

TER-*r*-*ò* ec. TER-*r*-*éi* ec.

Infinito pres. VEN-*ire*; ger. VEN-*endo*; part. pres. VEN-*ente*; partic. pas. VEN-*uto*.

TEMPI PRESENTI.

VEN-g-*o*		VEN-g-*a*
VIEN-*i*	VIEN-*i*	—
— *e*	VEN-g-*a*	—
VEN-*iámo*	VEN-*iámo*	VEN-*iámo*
— *ite*	— *ite*	— *iáte*
VÉN-g-*ono*	VÉN-g-*ano*	VÉN-g-*ano*.

TEMPI PASSATI.

VEN-*í*-*v*-*a* ec. VENN-*i* ec. VEN-*issi* ec.

TEMPI FUTURI.

VER-*r*-*ò* ec. VER-*r*-*éi* ec.

Composti di TEN-*ére*: ATTEN-*ére*, APPAR-*ten*-*ére*, OTTEN-*ére*, MANTEN-*ére*, DETEN-*ére*, SOSTEN-*ére*, TRATTEN-*ére*, CONTEN-*ére*, RITEN-*ére* ec.

Digitized by Google

Composti di VEN-*ire*: AVVEN-*ire*, INVEN-*ire*, RINVEN-*ire*, PROVEN-*ire*, PREVEN-*ire*, DIVEN-*ire*, SOVVEN-*ire*, SOPRAVVEN-*ire*, CONVEN-*ire*, CIRCONVEN-*ire*, DISCONVEN-*ire*, RIVEN-*ire*.

GRUPPO QUARTO.

VIV-*ĕre*, partecipa delle due classi in cui abbiamo divisa questa coniugazione: forma il participio passato come i verbi della prima classe, e il perfetto come quelli della seconda. Nei futuri si elide l'*e* della terminazione.

Ger. VIV-*endo*; partic. pres. VIV-*ente*; partic. pas. VIV-*uto* e VISS-*uto*.

TEMPI PRESENTI.

VIV-*o* ec.	—	VIV-*a* ec.

TEMPI PASSATI.

VIV-*é*-*v*-*a* ec.	VIS-S-*i* (da VIX-*i*)	VIV-*éssi* ec.
	VIV-*ésti*	
	VIS-S-*e*	
	VIV-*èmmo*	
	VIV-*éste*	
	VÍS-S-*ero*.	

TEMPI FUTURI.

VIV-*r*-*ò* ec.	VIV-*r*-*éi* ec.

VAL-*ēre* si coniuga come VIV-*ere* nei tre passati e nei due futuri. Nei tre presenti, prende un *g* davanti alle desinenze in *o* o in *a*.

Ger. VAL-*endo*; partic. pres. VAL-*ente*; partic. pas. VAL-*uto*.

TEMPI PRESENTI.

VAL-g-*o*	—	VAL-g-*a*
VAL-*i*	—	— —
— *e*	—	— —
VAL-*iámo*	—	VAL-*iámo*
— *éte*	—	— *iáte*
VAL-g-*ŏno*	—	VAL-g-*ăno*.

Digitized by Google

TEMPI PASSATI.

VAL-*é-v-a* ec.	VAL-S-*i*	VAL-*éssi* ec.
	VAL-*ésti*	
	VAL-S-*e*	
	VAL-*émmo*	
	— *éste*	
	VAL-S-*ĕro*.	

TEMPI FUTURI.

VAR-*r-ò* (per VAL-*r-ò*) ec. VAR-*r-éi* (per VAL-*r-ei*) ec.

Così: PREVAL-*ĕre*, RIVAL-*ĕre*.

SCRIV-*ĕre*, gerund. SCRIV-*endo*; partic. pres. SCRIV-*ente*; part. pas. SCRIT-*to* (da SCRIP-*tus* per assimil. del P col T).

TEMPI PRESENTI.

SCRIV-*o* ec.	—	SCRIV-*a* ec.

TEMPI PASSATI.

SCRIV-*é-v-a* ec. SCRIS-S-*i* (SCRIP-S-*i*) ec. SCRIV-*éssi* ec.

TEMPI FUTURI.

SCRIV-*e-r-ò* ec. SCRIV-*e-r-éi* ec.

Così: ASCRÍV-*ere*, INSCRÍV-*ere*, DESCRÍV-*ere*, SOTTOSCRÍV-*ere*, TRASCRÍV-*ere*, PROSCRÍV-*ere*, PRESCRÍV-*ere*, COSCRÍV-*ere*, CIRCOSCRÍV-*ere*.

CUOC-*ĕre* (da COQU-*ĕre*). Inserisce un *u* eufonico in tutte le persone dei tre presenti, nelle quali l'accento tonico sta sulla radice.

Ger. COC-*endo*; partic. pres. COC-*ente*; partic. pas. COT-*to* (da COC-*tus* per assimil. del C col T seguente).

TEMPI PRESENTI.

CUOC-*o*	»	CUOC-*a*
— *i*	CUOC-*i*	— —
— *e*	— *a*	— —
COC-*iámo*	COC-*iámo*	COC-*iámo*
— *éte*	— *éte*	— *iáte*
CUÓC-*ono*	CUÓC-*ano*	CUÓC-*ano*.

Digitized by Google

TEMPI PASSATI.

COC-*é*-*v*-*a* ec.	COS-S-*i* (COX-*i*)	COC-*éssi* ec.
	COC-*ésti*	
	COS-S-*e*	
	COC-*émmo*	
	— *éste*.	
	CÓS-S-*ero*.	

TEMPI FUTURI.

COC-*e*-*r*-*ò* ec.	COC-*e*-*r*-*éi* ec.

NEGLIG-*ĕre;* ger. NEGLIG-*endo;* partic. pres. NEGLIG-*ente;* partic. pas. NEGLET-*to* (da NEGLEC-*tus* per assim. del C col T).

TEMPI PRESENTI.

NEGLÍG-*o*	—	NEGLÍG-*a*
— *i*	NEGLÍG-*i*	— —
— *e*	— *a*	— —
NEGLIG-*iámo*	NEGLIG-*iámo*	NEGLIG-*iámo*
— *éte*	— *éte*	— *iáte*
NEGLÍG-*ono*	NEGLÍG-*ano*	NEGLÍG-*ano*.

TEMPI PASSATI.

NEGLIG-*é*-*v*-*a* ec.	NEGLÉS-S-*i* (NEGLEX-*i*)	NEGLIG-*éssi* ec.
	NEGLIG-*ésti*	
	NEGLES-S-*e*	
	NEGLIG-*émmo*	
	— *éste*	
	NEGLÈS-S-*ero*.	

TEMPI FUTURI.

NEGLIG-*e*-*r*-*ò* ec.	NEGLIG-*e*-*r*-*éi* ec.

Così: DILÍG-*ere*, (DILET-*to*, DILES-S-*i*), PREDILÍG-*ere*, ERÍG-*ere*, DIRÍG-*ere*, FÍGG-*ere* (FIT-*to*, FIS-S-*i*), CROCIFÍGG-*ere*, TRAFÍGG-*ere*, INFÍGG-*ere*, AFFLÍGG-*ere*, INFLÍGG-*ere*, LÉGG-*ere* (LET-*to*, LES-S-*i*), ELÉGG-*ere*, RÉGG-*ere*, CORRÉGG-*ere*, SORRÉGG-*ere*, PROTÉGG-*ere*, DISTRUGG-*ere* (DISTRUT-*to*, DISTRUS-S-*i*).

Digitized by Google

ÉRG-*ere* è contrazione di ERÍG-*ere;* ed il suo participio passato ER-*to*, è contrazione di ERET-*to*.

SUM-*ĕre* e i suoi composti fanno al partic. pas. SUN-*to*, e al perfetto SUN-S-*i* cambiato l'*m* in *n* a cagione dell'*s* susseguente, *m* ed *s* essendo lettere incompatibili nelle lingue indo-europee.

I composti sono: ASSUM-*ĕre*, PRESUM-*ĕre*, DESUM-*ĕre*, CONSUM-*ĕre*, RISUM-*ĕre*.

REDÍM-*ere* fa REDEN-*to* al partic. pass. e REDEN-*s*-*i* al perfetto; così pure ESÍM-*ere*.

(DUC-*ĕre*) per contrazione e assimilazione DUR-*re*. La radice DUC si usa in tutte quelle persone la cui desinenza incomincia con una vocale, fuorchè nel futuro che si forma dall' infinito contratto.

Ger. DUC-*endo*, partic. pres. DUC-*ente*, partic. pass. DUT-*to* e DÓT-*to* (da DUC-*tus*, per assimil. del c col *t* e cambiamento dell' *u* in *o*).

TEMPI PRESENTI.

DUC-*o* ec.	—	DUC-*a* ec.

TEMPI PASSATI.

DUC-*é*-*v*-*a* ec.	DUS-S-*i* (DUX-*i*)	DUC-*éssi* ec.
	DUC-*ésti*	
	DUS-S-*e*	
	DUC-*émmo*	
	DUC-*éste*	
	DUS-S-*ĕro*	

TEMPI FUTURI.

DUR-*r*-*ò* ec.	DUR-*r*-*éi* ce.

Così: ADDUR-*re*, INDUR-*re*, PRODUR-*re*, DEDUR-*re*, SEDUR-*re*, INTRODUR-*re*, CONDUR-*re*.

TRAR-*re* (da TRAH-*ere*). La radice fa TRAGG in tutte le persone dei tre presenti che escono in *o* o in *a*, e TRA nelle altre. Il perfetto è TRAS-S-*i*, il futuro si deduce dall'infinito.

Digitized by Google

TEMPI PRESENTI.

TRAGG–*o*	—	TRAGG–*a*
TRA–*i*	TRA–*i*	— —
TRA–*e*	TRAGG–*a*	— —
TRA–*iámo*	TRA–*iámo*	TRA–*iámo*
TRA–*éte*	TRA–*éte*	— *iáte*
TRAGG–*ŏno*	TRAGG–*ăno*	TRAGG–*ăno*

TEMPI PASSATI.

TRA–*é*–*v*–*a* ec.	TRAS–S–*i* (TRAX–*i*)	TRA–*éssi* ec.
	TRA–*ésti*	
	TRAS–S–*e*	
	TRA–*émmo*	
	TRA–*éste*	
	TRAS–S–*ĕro*	

TEMPI FUTURI.

TRAR–*r*–*ò* ec.	TRAR–*r*–*éi* ec.

Così: ASTRAR–*re*, ESTRAR–*re*, PROTRAR–*re*, DISTRAR–*re*, DETRAR–*re*, CONTRAR–*re*, RITRAR–*re*, SOTTRAR–*re*.

ROMP–*ĕre*. La radice dell' infinito si mantiene intatta in tutto il verbo fuorchè nel participio passato e nel perfetto come qui appresso.

Ger. ROMP–*endo*; partic. pres. ROMP–*ente*; partic. pass. ROT–*to* (da RUP–*tus* per assimil. del *p* col *t* e cambiamento dell' *u* in *o*).

TEMPI PRESENTI.

ROMP–*o* ec.	—	ROMP–*a* ec.

TEMPI PASSATI.

ROMP–*é*–*v*–*a* ec.	RUPP–*i*	ROMP–*éssi* ec.
	ROMP–*ésti*	
	RUPP–*e*	
	ROMP–*émmo*	
	— –*éste*	
	RUPP–*ĕro*	

Digitized by Google

TEMPI FUTURI.

ROMP-*e*-*r*-*ò* ec. ROMP-*e*-*r*-*éi* ec.

Così: IRRÓMP-*ere*, PRORÓMP-*ere*, CORRÓMP-*ere*.

(DIC-*ĕre*) DI-*re*. È irregolare nella seconda persona plurale del presente indic. (*di-te*, per *dic-ite*); nella seconda dell' imperativo (*dì*); e nel futuro (*di-rò* per *dic-erò* come DI-*re* per *dic-ere*).

Ger. DIC-*endo;* partic. pres. DIC-*ente;* partic. pass. DET-*to* (da DIC-*tus* per assimil. del c col *t* e cambiamento dell' *i* in *e*).

TEMPI PRESENTI.

DÍC-*o*	—	DIC-*a*
— *i*	DÌ	—
— *e*	DIC-*a*	—
DIC-*iámo*	DIC-*iámo*	DIC-*iámo*
DI-*te*	DI-*te*	— *iáte*
DÍC-*ono*	DÍC-*ano*	DÍC-*ano*.

TEMPI PASSATI.

DIC-*é*-*v*-*a* ec. DIS-S-*i* (DIX-*i*) ec. DIC-*éssi* ec.

TEMPI FUTURI.

DI-*r*-*ò* ec. DI-*r*-*é*-*i* ec.

Così: BENEDÍ-*re*, MALEDÍ-*re*, PREDÍ-*re*, RIDÍ-*re*, DISDÍ-*re*.

GRUPPO QUINTO.

I verbi la cui radice finisce in NG o RG formano il participio passato in *to*, sopprimendo il *g* e conservando l' *n*, e il perfetto cambiando il G in S nelle tre persone che hanno l' accento sulla sillaba radicale. Esempio:

FING-*ĕre;* ger. FING-*endo;* partic. pres. FING-*ente;* part. pas. FIN-*to* (da FINC-*tus*, eliso il *c*).

TEMPI PRESENTI.

FING-*o* ec. — FING-*a* ec.

Digitized by Google

TEMPI PASSATI.

FING–*é*–*v*–*a* ec.	FIN–S–*i*	FING–*éssi* ec.
	FING–*ésti*	
	FIN–S–*e*	
	FING–*émmo*	
	FING–*éste*	
	FIN–S–*ĕro*.	

TEMPI FUTURI.

FING–*e*–*r*–*ò* ec.	FING–*e*–*r*–*éi* ec.

Così: INFÍNG–*ere*, PÍNG–*ere*, DIPÍNG–*ere*, RIDIPÍNG–*ere*, SPÍNG–*ere*, SOSPÍNG–*ere*, RISOSPÍNG–*ere*, RESPÍNG–*ere*, IMPÍNG–*ere*, SPÉNG–*ere*, CÍNG–*ere*, ACCÍNG–*ere*, INCÍNG–*ere*, RICÍNG–*ere*, DISCÍNG–*ere*, TÍNG–*ere*, RITÍNG–*ere*, ATTÍNG–*ere*.

UNG–*ĕre*, INUNG–*ĕre*, RIUNG–*ĕre*, PUNG–*ĕre*, COMPUNG–*ĕre*, GIUNG–*ĕre*, AGGIUNG–*ĕre*, SOGGIUNG–*ĕre*, CONGIUNG–*ĕre*, DISGIUNG–*ĕre*, MUNG–*ĕre*, FRANG–*ĕre*, INFRANG–*ĕre*, PIANG–*ĕre*, COMPIANG–*ĕre*, SORG–*ĕre*, PORG–*ĕre*, SPORG–*ĕre*, SCORG–*ĕre*, ACCORG–*ĕre*.

VOLG–*ĕre* (VOL–*to*, VOL–S–*i*), RIVOLG–*ĕre*, SCONVOLG–*ĕre*, VINC–*ĕre*, CONVINC–*ĕre*, AVVINC–*ĕre*.

TORC–*ĕre* (TOR–*to*, TOR–S–*i*), ATTORC–*ĕre*, RITORC–*ĕre*, CONTORC–*ĕre*.

ESTINGU–*ĕre* (ESTIN–*to*, ESTIN–S–*i*), DISTINGU–*ĕre*.

ASSOLV–*ĕre* (ASSOL–*to*, ASSOL–S–*i*), DISSOLV–*ĕre*, RISOLV–*ĕre*.

RIFULG–*ĕre* (non ha participio passato; il perfetto è RIFUL–S–*i*).

STRING–*ĕre* e i composti ASTRING–*ĕre*, COSTRING–*ĕre*, RISTRING–*ĕre* fanno nel participio passato STRET–*to*, da STRIC–*tus* per assimilazione del c al *t* seguente e cambiamento dell' *i* in *e*.

CHIÉD–*ĕre* fa CHIES–*to* al participio passato e CHIES–*i* al perfetto: così ASCOND–*ĕre*, ASCOS–*to*, ASCO–S–*i* e RISPOND–*ĕre*, RISPOS–*to*, RISPO–S–*i*. Lo stesso dicasi dei composti RICHIÉD–*ĕre*, NASCOND–*ĕre*, CORRISPOND–*ĕre*.

Digitized by Google

GRUPPO SESTO.

RIMAN-*ĕre* e POR-*re* (per PON-*ere*) con tutti i composti di quest' ultimo costituiscono questo gruppo.

RIMAN-*ĕre*, vien da *re*-MAN-*eo*; all' E si sostituisce un G in quelle tre persone del presente, che escono in *o* od in *a*, come in *tenere* ec. Il preterito fa RIMAS-*i*; nel futuro, l' *e* si sopprime e l' *n* radicale si assimila all' *r* che segue. Così:

RIMAN-*ere*, gerund. -*endo*; partic. pres. RIMAN-*ente*; partic. pass. RIMAS-*o* e RIMAS-*to*.

TEMPI PRESENTI.

RIMAN-g-*o*	—	RIMAN-g-*a*
RIMAN-*i*	RIMAN-*i*	—
— *e*	RIMAN-g-*a*	—
— *iámo*	RIMAN-*iámo*	RIMAN-*iámo*
— *éte*	— *éte*	— *iáte*
RIMAN-g-*ŏno*	RIMAN-g-*ăno*	RIMAN-g-*ăno*.

TEMPI PASSATI.

RIMAN-*é*-*v*-*a* ec.	RIMAS-*i*	RIMAN-*éssi* ec.
	RIMAN-*ésti* ec.	

TEMPI FUTURI.

RIMAR-*r*-*ò* (per RIMAN-*er*-*ò*) ec.	RIMAR-*r*-*ái* ec.

L' infinito PON-*ĕre* non è usato che in poesia; nella prosa si adopera POR-*re*, che è contrazione di PON-*ere* tolta l' *e* mediale ed assimilata l' *n* radicale all' *r* della terminazione. Nelle persone dei tre presenti che escono in *o* o in *a* si inserisce un *g* eufonico fra la radice e la desinenza, come in *rimanere*, *tenere* ec. Il preterito è POS-*i* dal latino POS-*ui*, levato l' *u*. Il participio passato è POS-*to* come quello di RIMAN-*ĕre*, RIMAS-*to*. Ecco il prospetto:

Digitized by Google

Infin. PON-*ere*, POR-*re*; ger. PON-*endo*; part. pres. PON-*ente*; part. pass. POS-*to*.

TEMPI PRESENTI.

PON-g-*o*	»	PON-g-*a*
PON-*i*	PON-*i*	—
— *e*	PON-g-*a*	—
— *iámo*	PON-*iámo*	PON-*iámo*
— *éte*	— *éte*	— *iáte*
PÓN-g-*ono*	PÓN-g-*ano*	PÓN-g-*ano*.

TEMPI PASSATI.

PON-*é*-*v*-*a* cc.	PO-S-*i* cc.	PON-*essi* cc.

TEMPI FUTURI.

POR-*r*-*ò* cc.	POR-*r*-*èi* cc.

Così: APPOR-*re*, ESPOR-*re*, IMPOR-*re*, INTERPOR-*re*, OPPOR-*re*, PROPOR-*re*, PREPOR-*re*, POSPOR-*re*, PRESUPPOR-*re*, TRASPOR-*re*, DEPOR-*re*, DISPOR-*re*, SUPPOR-*re*, SOTTOPOR-*re*, CONTRAPPOR-*re*.

GRUPPO SETTIMO.

Questo gruppo ha il participio passato in *-to*, il perfetto in *-si*, il futuro in *-erò*. Le persone dei tre presenti che escono in *o* o in *a*, intercalano un *g* eufonico fra la terminazione e la radice, come spesso accade quando l'ultima lettera radicale è una liquida (*l* o *n*).

TOGLI-*ĕre* (da TOLL-*ĕre*). La radice latina TOL, si è mantenuta nel participio passato (TOL-*to*) nel perfetto (TOL-*s*-*i*) e nelle persone dei tre presenti che escono in *o* o in *a*.

Ger. TOGLI-*endo*; partic. pres. TOGLI-*ente*; partic. pass. TOL-*to*.

TEMPI PRESENTI.

TOL-g-*o*	»	TOL-g-*a*
TOGL-*i*	TOGL-*i*	—
TOGLI-*e*	TOL-g-*a*	—
TOGL-*iámo*	TOGL-*iámo*	TOGL-*iámo*
TOGLI-*éte*	TOGLI-*éte*	TOGLI-*áte*
TÒL-g-*ono*	TÒL-g-*ano*	TÒL-g-*ano*.

Digitized by Google

TEMPI PASSATI.

TOGLI–*é*–*v*–*a* cc.	TOL–S–*i*	TOGLI–*éssi* cc.
	TOGLI–*ésti*	
	TOL–S–*e*	
	TOGLI–*émmo*	
	TOGLI–*éste*	
	TÒL–*s*–*e*–*ro*.	

TEMPI FUTURI.

TOGLI–*e*–*r*–*ò* cc.	TOGLI–*e*–*r*–*èi* cc.

Così: RITOGLI–*ĕre*, DISTOGLI–*ĕre*, DISCIOGLI–*ĕre*, SCIOGLI–*ĕre*, (SCIOL–*to*, SCIOL–*si*), COGLI–*ĕre*, ACCOGLI–*ĕre*, RACCOGLI–*ĕre*, RICOGLI–*ĕre*, SCEGLI–*ĕre*, TRASCEGLI–*ĕre*.

In questi verbi la sillaba GLI va considerata come una sola lettera, fuorchè nelle persone la cui desinenza è un *i*, o comincia con un *i*.

Si usano anche gl'infiniti contratti TOR–*re*, SCIOR–*re*, CÔR–*re*, SCER–*re*; e conseguentemente i futuri contratti TOR–*rò*, SCIOR–*r*–*ò*, COR–*r*–*ò*, SCER–*r*–*ò*.

SVELL–*ĕre* si coniuga come TOGLI–*ĕre*, sennonchè la radice si scrive sempre senza *i*.

Ger. SVELL–*èndo*; partic. pres. SVELL–*ènte*; partic. pass. SVÈL–*to*.

TEMPI PRESENTI.

SVÈL–g–*o*	»	SVEL–g–*a*
SVELL–*i*	SVELL–*i*	—
— *e*	SVEL–g–*a*	—
SVELL–*iámo*	SVELL–*iámo*	SVELL–*iámo*
— *éte*	— *éte*	— *iáte*
SVÈL–g–*ono*	SVÈL–g–*ano*	SVÈL–g–*ano*

TEMPI PASSATI.

SVELL–*é*–*v*–*a* cc.	SVEL–S–*i*	SVELL–*éssi* cc.
	SVELL–*ésti*	
	SVEL–S–*e*	
	SVELL–*émmo*	
	— *éste*	
	SVÈL–*s*–*ero*.	

Digitized by Google

TEMPI FUTURI.

SVELL-*e-r-ò* ec. SVELL-*e-r-èi* ec.

GRUPPO OTTAVO.

Questo gruppo comprende quei verbi che formano le tre persone irregolari del perfetto per mezzo d' un' *s* sostituita all' ultima o alle *due* ultime consonanti della radice; e il partic. pass. in s-*o*.

TEND-*ĕre;* ger. TEND-*èndo;* partic. pres. TEND-*ènte;* part. pass. TES-*o*.

TEMPI PRESENTI.

TÈND-*o* ec. — TEND-*a* ec.

TEMPI PASSATI.

TEND-*é-v-a* ec. TE-S-*i* TEND-*éssi* ec.
TEND-*ésti*
TE-S-*e*
TEND-*émmo*
TEND-*éste*
TÉ-S-*ero*.

TEMPI FUTURI.

TEND-*e-r-ò* ec. TEND-*e-r-èi* ec.

Così: ATTÈND-*ere*, INTÈND-*ere*, ESTÈND-*ere*, PRETÈND-*ere*, PROTÈND-*ere*, STÈND-*ere*, SOTTINTÈND-*ere*, CONTÈND-*ere*, RITÈND-*ere*, PRÈND-*ere*, APPRÈND-*ere*, IMPRÈND-*ere*, INTRAPRÈND-*ere*, SORPRÈND-*ere*, COMPRÈND-*ere*, PÈND-*ere*, APPÈND-*ere*, IMPÈND-*ere*, SOSPÈND-*ere*, SPÈND-*ere*, SCÈND-*ere*, DISCÈND-*ere*, ASCÈND-*ere*, SCOSCÈND-*ere*, TRASCÈND-*ere*, CONDISCÈND-*ere*, ACCÈND-*ere*, RÈND-*ere*, ARRÈND-*ere*, OFFÈND-*ere*, DIFÈND-*ere*.

Anche tutti i seguenti si conformano a TEND-*ere*, in quanto che producono il loro perfetto e il loro participio passato col mutare in *s* l' ultima consonante della radice.

Digitized by Google

LED–*ere* (LES–*o*, LES–*i*), ELID–*ere* (ELIS–*o*, ELIS–*i*), RID–*ere* (RIS–*o*, RIS–*i*), ARRID–*ere*, SORRID–*ere*, DERID–*ere*, IRRID–*ere*, UCCID–*ere*, INCID–*ere*, PRECID–*ere*, RECID–*ere*, CONCID–*ere*, CIRCONCID–*ere*, ASSID–*ere*, CONQUID–*ere*, INTRID–*ere*, DIVID–*ere*, ELUD–*ere*, ILLUD–*ere*, ALLUD–*ere*, DELUD–*ere*, CHIUD–*ere*, RACCHIUD–*ere*, RICHIUD–*ere*, SOCCHIUD–*ere*, DISCHIUD–*ere*, SCHIUD–*ere*, INCLUD–*ere*, ESCLUD–*ere*, ACCLUD–*ere*, CONCLUD–*ere*, INTRUD–*ere*, ROD–*ere*, CORROD–*ere*, INVAD–*ere*, RAD–*ere*, PERSUAD–*ére*, ARD–*ere* (ARS–*o*, ARS–*i*), MORD–*ere*, PERD–*ere*, SPARG–*ere* (SPARS–*o*, SPARS–*i*), ASPERG–*ere*, DISPERG–*ere*, COSPERG–*ere*, MERG–*ere*, IMMERG–*ere*, SOMMERG–*ere*, EMERG–*ere*, CORR–*ere* (CORS–*o*, CORS–*i*), ACCORR–*ere*, INCORR–*ere*, PRECORR–*ere*, SOCCORR–*ere*, TRASCORR–*ere*, DISCORR–*ere*.

FOND–*ĕre* (da FUND–*ĕre*) conserva nel participio passato e nelle tre persone irregolari del perfetto l'*u* della radice latina.

Ger. FOND–*endo*; partic. pres. FOND–*ente*;
partic. pass. FUS–*o*.

TEMPI PRESENTI.

FOND–*o* ec.

TEMPI PASSATI.

FOND–*é*–*v*–*a* ec. FUS–*i* FOND–*éssi* ec.
FOND–*ésti*
FUS–*e*
FOND–*émmo*
— *éste*
FUS–*ĕro*.

TEMPI FUTURI.

FOND–*e*–*r*–*ò* ec. FOND–*e*–*rè*–*i* ec.

Così: INFÓND–*ere*, DIFFÓND–*ere*, PROFÓND–*ere*, CONFÓND–*ere*, RIFÓND–*ere*.

GRUPPO NONO.

I verbi di questo gruppo si distinguono dal gruppo precedente per la doppia *s* che hanno nel participio passato e

Digitized by Google

nel perfetto. Queste *s* risultano dalla assimilazione dell' ultima consonante radicale coll' *s* delle terminazioni *so* e *si* proprie di quei tempi.

ANNETT-*ĕre* (AD NECT-*ere*); gerund. ANNETT-*endo;* partic. pres. ANNETT-*ente;* partic. pass. ANNES-*so* (da ANNEX-*us* per assimilazione dell' x coll' *s*.

TEMPI PRESENTI.

ANNETT-*o* ec. — ANNETT-*a* ec.

TEMPI PASSATI.

ANNETT-*é-v-a* ec. ANNES-S-*i* (ANNEX-*i*) ANNETT-*éssi* ec.

TEMPI FUTURI.

ANNETT-*e-r-ò* ec. ANNETT-*e-r-èi* ec.

Così: CONNETT-*ere*, SCONNETT-*ere*, GENUFLETT-*ere*.

FEND-*ĕre*, si coniuga come il precedente, e nel participio e nel perfetto cambia l' *nd* della radice in *ss*. Quindi FES-S-*o* (partic. pass.), FES-S-*i* (perf.).

IMPRIM-*ĕre* e i suoi congeneri OPPRIM-*ere*, ESPRIM-*ere*, SOPPRIM-*ere*, DEPRIM-*ere*, COMPRIM-*ere*, cambiano la finale *im* in *ess*- al participio passato e al perfetto. Quindi IMPRES-*so* (partic. pass.), IMPRES-S-*i* (perfett.).

MOV-*ĕre* o MUOV-*ĕre*. L' *u* eufonico rimane in tutte le persone dei tre presenti che hanno l' accento tonico nella radice. Non si usa nelle altre. Il perfetto è MOS-S-*i* per MOV-S-*i*, in conseguenza dell' assimilazione del V coll' *s* seguente. Il participio passato è MOS-*so*.

Ger. MOV-*endo;* partic. pres. MOV-*ente;* partic. pass. MOS-*so*.

TEMPI PRESENTI.

MUÒV-*o*	»	MUÒV-*a*
— *i*	MUÒV-*i*	—
— *e*	— *a*	—
MOV-*iámo*	MOV-*iámo*	MOV-*iámo*
— *éte*	— *éte*	— *iáte*
MUÒV-*ono*	MUÒV-*ano*	MUÒV-*ano*.

Digitized by Google

TEMPI PASSATI.

MOV-*é*-*v*-*a* ec. MOS-S-*i* ec. MOV-*éssi* ec..

TEMPI FUTURI.

MOV-*e*-*r*-*ò* ec. MOV-*e*-*r*-*èi* ec.

Così: PROMOV-*ere*, SMOV-*ere*, COMMOV-*ere*, RIMOV-*ere*, SCUOT-*ere* (SCOS-*so*, SCOS-S-*i*), RISCUOT-*ere*, PERCUOT-*ere*, RIPERCUOT-*ere*.

GRUPPO DECIMO.

METT-*ĕre* fa MES-*so* al partic. pass., e MI-S-*i* al perfetto. Così i suoi composti AMMETT-*ere*, IMMETT-*ere*, OMETT-*ere*, PREMETT-*ere*, PROMETT-*ere*, COMPROMETT-*ere*, DIMETT-*ere*, SMETT-*ere*, COMMETT-*ere*, SCOMMETT-*ere*, RIMETT-*ere*.

VERBI ANOMALI.

Anomali sono i verbi che sopprimono le flessioni personali, o che le alterano in modo tale da renderle mal conoscibili. Di questi verbi la lingua italiana ha solamente sette coi loro composti.

STA-*re;* ger. STA-*ndo;* partic. pres. STA-*nte;* part. pass. STA-*to*.

TEMPI PRESENTI.

STO	»	ST-*i*-*a*
STA-*i*	STÀ	—
STA	ST-*i*-*a*	—
ST-*iámo*	ST-*iámo*	ST-*iámo*
STA-*te*	STA-*te*	— *iáte*
STA-*nno*	ST-*i*-*ano*	ST-*i*-*ano*.

Digitized by Google

TEMPI PASSATI.

STA-*v*-*a*	STE-*tti* (dal latino STE-*ti*)	STE-*ssi*
STA-*v*-*i*	STE-*sti*	STE-*ssi*
STA-*v*-*a*	STE-*tte*	STE-*sse*
STA-*v*-*ámo*	STE-*mmo*	STE-*ssimo*
STA-*v*-*áte*	STE-*ste*	STE-*ste*
STÁ-*v*-*ano*	STE-*ttero*	STE-*ssero*.

TEMPI FUTURI.

STA-*r*-*ò*	STA-*r*-*èi*
STA-*r*-*ái* ec.	STA-*r*-*ésti* ec.

Così: RISTA-*re*, SOPRASTA-*re*.

DA-*re*, si coniuga come STA-*re*, fuorchè nel perfetto che fa DIED-*i* (dal latino DED-*i*). Così RIDA-*re*, ADDA-*re*.

(FAC-*ĕre*) FA-*re*; gerund. FAC-*endo*; partic. pres. FAC-*ente*; part. pass. FAT-*to* (da FAC-*tus*, assimilato il C al *t*).

TEMPI PRESENTI.

FO (FAC-*io*)	»	FACC-*i*-*a* (FAC-*i*-*am*)
FA-*i*	FÀ	—
FA	FACCI-*a*	—
FACC-*iámo*	FACC-*iámo*	FACC-*iámo*
FA-*te* (FAC-*itis*)	FA-*te*	— *iáte*
FA-*nno* (FAC-*iunt*)	FÁCC-*i*-*ano*	FÁCC-*i*-*ano*.

TEMPI PASSATI.

FAC-*é*-*v*-*a* ec.	FEC-*i*	FAC-*éssi* ec.
	FAC-*ésti*	
	FEC-*e*	
	FAC-*émmo*	
	FAC-*éste*	
	FÉC-*ero*.	

TEMPI FUTURI.

FA-*r*-*ò* ec.	FA-*r*-*èi* ec.

Digitized by Google

SAP-*ére;* ger. SAP-*endo;* partic. pass. SAP-*uto.*

TEMPI PRESENTI.

SO	»	SAPP-*i-a*
SA-*i*	SAPP-*i*	—
SA	SAPP-*i-a*	—
SAPP-*iámo*	SAPP-*iámo*	SAPP-*iámo*
SAP-*éte*	— *iáte*	— *iáte*
SA-*n-no*	SÁPP-*i-ano*	SÁPP-*i-ano.*

TEMPI PASSATI.

SAP-*é-v-a* ec.	SEPP-*i*	SAP-*éssi* ec.
	SAP-*ésti*	
	SEPP-*e*	
	SAP-*émmo*	
	— *éste*	
	SÈPP-*ero.*	

TEMPI FUTURI.

SAP-*r-ò* ec.	SAP-*r-èi* ec.

AV-*ére;* ger. AV-*endo;* partic. pres. AV-*ènte;* partic. pres. AV-*uto.*

TEMPI PRESENTI.

HO (HAB-*eo*)	»	ABB-*i-a*
HA-*i*	ABB-*i*	—
HA	ABB-*i-a*	—
ABB-*iámo*	ABB-*iámo*	ABB-*iámo*
AV-*éte*	— *iáte*	— *iáte*
HA-*nno* (HAB-*ent*)	ÁBB-*iano*	ÁBB-*iano.*

TEMPI PASSATI.

AV-*é-v-a* ec.	ÈBB-*i*	AV-*éssi* ec.
	AV-*ésti*	
	EBB-*e*	
	AV-*émmo*	
	— *éste*	
	ÈBB-*ero.*	

Digitized by Google

TEMPI FUTURI.

AV-*r*-*ò* ec. AV-*r*-*èi* cc.

VAD-*ĕre*. È difettivo, non avendo che le persone dei tre presenti nella quale l' accento tonico cade sulla radice. Le altre persone e tutti gli altri tempi sono suppliti da ANDARE.

VO	»	VAD-*a*
VA-*i*	VÀ	—
VA	VAD-*a*	—
»	»	»
»	»	»
VA-*nno*	VÁD-*ano*	VÁD-*ano*.

ESS-*ere* è il verbo più irregolare di tutta la lingua. L' abbiamo già accennato a pag. 2 e segg., e per esteso lo esamineremo nella parte grammaticale.

Digitized by Google

PARTE SECONDA.

La prima parte è esclusivamente etimologica: questa sarà grammaticale e conterrà il prospetto di tutti i verbi che offrono qualche difficoltà, coniugati in intero con tutte le forme varie che hanno assunte nelle diverse epoche della lingua e nei diversi dialetti. Pertanto incominceremo colle tre coniugazioni italiane distribuite nell' ordine stabilito dalle grammatiche, e collocheremo i tempi non più per ragion di analogia, ma bensì per modi, secondo la Grammatica latina. Adotteremo i nomi antichi dei tempi, quali *imperfetto, perfetto,* nomi che per esser tolti dai verbi latini sono noti a tutti e più usuali di quelli di *pendente, passato indeterminato,* che si son voluti sostituire ad essi senza nessuna necessità. Non ammettiamo l'ottativo, perchè in realtà non esiste nè in italiano nè in latino; che se ogni locuzione verbale potesse costituire un nuovo modo grammaticale, il numero dei modi non avrebbe limite. Quando si dice *Dio voglia ch' io ami,* l'idea è ottativa, ma la forma è quella del congiuntivo, e i verbi son due e non più uno; il che basta a provare che l' ottativo propriamente detto non esiste in italiano. I Greci l' hanno veramente, perchè lo possono esprimere in una sola forma (φιλοῖμι).

Ecco le tre coniugazioni italiane con tutte le loro varianti antiche e moderne.

PRIMA CONIUGAZIONE (*-are*).

Tra le particolarità dei verbi in *-are* ne accenneremo due sulle quali i poco attenti assai spesso prendono abbaglio. 1° Il futuro assoluto e il condizionale presente vogliono per prima vocale della loro desinenza un' *e* e non un' *a*

Digitized by Google

come alcuni erroneamente credono. Nel presente del congiuntivo le tre persone del singolare terminano in *i*, e la terza del plurale in *ino*.

Alcuni verbi che finiscono in *-io* nel presente dell' indicativo quali sarebbero *var-io*, *spaz-io*, hanno necessariamente due *i* nel presente del congiuntivo, uno appartenente al radicale, l' altro alla terminazione.

Verbo AMARE.

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
INFINITO						
Presente						
Amare	—	—	—	—	—	—
Passato						
Avere amato	—	—	—	—	—	—
Futuro						
Avere ad amare, o essere per amare	—	—	—	—	—	—
Participio pres.						
Amante	—	—	—	—	—	—
Participio pass.						
Amato	—	—	—	—	—	—
Gerundio						
Amando	—	—	—	—	—	—
INDICATIVO						
Presente						
Amo	—	—	—	—	—	—
ami	—	—	—	—	—	—
ama	—	—	—	—	—	—
Amiamo	amàmo		—	—	—	—
amate	—	—	—	—	—	—
amano	—	—	—	—	àmono	
Imperfetto						
Amava	amavo		—	—	—	—
amavi	—	—	—	—	—	—
amava	—	—	—	—	—	—
Amavàmo	—	—	—	—	amávamo	
amavàte	—	—	—	—	voi amávate o amavi	
amàvano	—	—	—	—	amàvono	
Perfetto						
Amai	—	—	—	—	—	—

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
amasti	amastu	— —	— —
amò	amòe: amào	— —	— —
Amammo	— —	— —	amàssimo
amaste	— —	— —	amasti
amàrono	— —	amâro: amâr	amonno: amorono: amorno: amarno
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi amato ec.	— —	— —	— —
Futuro ass.			
Amerò	ameraggio: amerabbo: ameròe	— —	amarò: amerrò
amerai	— —	— —	— —
amerà	ameràe	— —	amarà: amerrà
Ameremo	— —	— —	amaremo
amerete	— —	— —	amarete
ameranno	— —	— —	amaranno
Futuro comp.			
Avrò amato ec.	— —	— —	— —
IMPERATIVO			
Presente			
Ama tu	— —	— —	— —
ami	— —	— —	— —
Amiamo	— —	— —	— —
amate	— —	— —	— —
àmino	— —	— —	— —
CONGIUNTIVO			
Presente			
Ami	— —	ame	— —
ami	— —	— —	— —
ami	— —	ame	— —
Amiamo	— —	— —	— —
amiate	— —	— —	— —
àmino	— —	— —	— —
Imperfetto			
Amassi	— —	— —	io amasse
amassi	— —	— —	— —
amasse	— —	— —	quegli amassi
Amassimo	— —	— —	amassemo
amaste	— —	— —	voi amassi
amàssero	amàssono: amàssino	— —	amàsseno
Pass. comp.			
Abbia, avessi amato, ec.	— —	— —	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
CONDIZIONALE			
Presente			
Amerei	— —	amerìa	amarei
ameresti	— —	— —	amaresti
amerebbe	— —	amerìa	amarebbe: amaria
Ameremmo	— —	— —	amaremmo: amarìamo: amariemo: amarèbbamo, e amaréssimo
amereste	— —	— —	voi ameresti
amerèbbero	amerèbbono	amerìeno: amerièno	— —
Pass. comp.			
Avrei amato ec.	— —	— —	— —

SECONDA CONIUGAZIONE.

È proprietà de' verbi di questa coniugazione, breve o lunga sia la desinenza in *ere* del loro infinito, che nel presente del congiuntivo le tre prime persone terminino in *a*, e la terza del plurale in *ano*, breve.

È pure proprietà dei verbi di questa coniugazione l'avere due maniére per lo più egualmente regolari nei passati indeterminati dell'indicativo; ed ove ci accada d'incontrarne alcuno in cui abbia luogo eccezione, ne faremo nota.

Verbo TEMERE.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Presente			
Temére	— —	— —	— —
Passato			
Avere temuto	— —	— —	— —
Futuro			
Avere a temere, o essere per temere	— —	— —	— —
Participio pres.			
Temente	— —	— —	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Participio pass.			
Temuto	— —	— —	— —
Gerundio			
Temendo	— —	— —	— —
INDICATIVO			
Presente			
Temo	— —	— —	— —
temi	— —	— —	— —
teme	— —	— —	— —
Temiamo	tememo	— —	— —
temete	— —	— —	— —
témono	— —	— —	tèmano: tèmeno
Imperfetto			
Temeva	temevo	temea	— —
temevi	temei	— —	— —
temeva	— —	temea	— —
Temevàmo	teméamo	— —	temévamo
temevàte	— —	— —	temevi, temévate
temévano	temièno	teméano	temévono
Perfetto			
Temei: temetti	teme'	— —	— —
temesti	— —	— —	— —
temé: temette	teméo	— —	— —
Tememmo	— —	— —	teméssimo: temèttamo
temeste	— —	— —	— —
temerono: temettero	temèttono	temêro: temêr	temerno: temèttano
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi temuto ec.	— —	— —	— —
Futuro ass.			
Temerò	temeraggio: temerabbo: temeròe	— —	— —
temerai	— —	— —	— —
temerà	temeràe	— —	— —
Temeremo	— —	— —	— —
temerete	— —	— —	— —
temeranno	— —	— —	— —
Futuro comp.			
Avrò temuto ec.	— —	— —	— —
IMPERATIVO			
Presente			
Temi	— —	— —	— —
tema	— —	— —	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
temiamo	— —	— —	— —
temete	— —	— —	— —
témano	— —	— —	tèmino
CONGIUNTIVO			
Presente			
Tema	— —	— —	— —
tema	temi	— —	— —
tema	— —	— —	— —
Temiamo	— —	— —	— —
temiate	— —	— —	— —
témano	— —	— —	tèmino
Imperfetto			
Temessi	— —	— —	— —
temessi	— —	— —	— —
temesse	— —	— —	quegli temessi
Temèssimo	— —	— —	— —
temeste	— —	— —	voi temessi
teméssero	teméssono: teméssino	— —	— —
Pass. comp.			
Abbia, avessi temuto, ec.	— —	— —	— —
CONDIZIONALE			
Presente			
Temerei	— —	temería	— —
temeresti	— —	— —	— —
temerebbe	— —	temería	— —
Temeremmo	— —	— —	temerèbbamo: temeréssimo
temereste	— —	— —	— —
temerèbbero	temerèbbono	temerièno: temeríano	— —
Pass. comp.			
Avrei temuto ec.	— —	— —	— —

Verbo CREDERE.

Noi diamo il prospetto di un secondo verbo di questa coniugazione, ond' essa s' abbia per entrambi i modi del suo infinito.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Presente			
Crédere	— —	— —	— —
Passato			
Avere creduto	— —	— —	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Futuro			
Avere a credere o essere per credere	— —	— —	— —
Participio pres.			
Credente	— —	— —	— —
Participio pass.			
Creduto	— —	— —	— —
Gerundio			
Credendo	— —	— —	— —
INDICATIVO			
Presente			
Credo	creo: crio: creggio: cre': crejo	— —	— —
credi	cre'	— —	— —
crede	cre'	— —	— —
Crediamo	credemo	— —	crediano
credete	— —	— —	— —
crédono	credeno	— —	crédano
Imperfetto			
Credeva	credevo: credíe	credéa: credía	— —
credevi	— —	— —	tu credéi
credeva	— —	credea	— —
Credevámo	credevamo: credeamo	— —	credévamo
credeváte	credavate: credeate	— —	voi credévate, o credévi
credévano	credièno	credéano	credévono
Perfetto			
Credéi: credetti	cresi	— —	cretti
credesti	crese	— —	— —
credé: credette	— —	credéo	— —
Credemmo	— —	— —	credéttamo: crésamo: credéssimo
credeste	— —	— —	credesti
credérono: credèttero	credèttono: credètteno: crésero	credéro	crèttero
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi creduto, ec.	creso	— —	— —
Futuro ass.			
Crederò	crederabbo: crederaggio: crederòe: credrò	— —	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
crederai	— —	— —	— —
crederà	crederáe: credrà	— —	— —
Crederemo	— —	— —	— —
crederete	crederrete	— —	— —
crederanno	credranno	— —	— —
Futuro comp.			
Avrò creduto ec.	— —	— —	— —
IMPERATIVO			
Presente			
Credi	— —	— —	— —
creda	— —	— —	— —
Crediamo	— —	— —	— —
credete	— —	— —	— —
crédano	— —	— —	crédino
CONGIUNTIVO			
Presente			
Creda	— —	— —	— —
creda	credi	— —	— —
creda	— —	— —	— —
Crediamo	— —	— —	— —
crediate	— —	— —	cridiate
crédano	— —	— —	crédino
Imperfetto			
Credessi	— —	— —	credesse
credessi	— —	— —	— —
credesse	— —	— —	credessi
Credéssimo	— —	— —	— —
credeste	— —	— —	credessi
credéssero	credéssono: credéssino	— —	— —
Pass. comp.			
Abbia, avessi creduto, ec.	— —	— —	— —
CONDIZIONALE			
Presente			
Crederei	crederrei	credería	crederebbi
crederesti	— —	— —	— —
crederebbe	— —	credería	— —
Crederemmo	— —	— —	crederèbbamo: crederéssimo
credereste	— —	— —	crederesti: crederessi
crederèbbero	crederèbbono	crederíano: crederíeno	crederèbbano
Pass. comp.			
Avrei creduto ec.			

Digitized by Google

TERZA CONIUGAZIONE.

Non tutti i verbi di questa coniugazione hanno nella prima persona dell' indicativo la stessa desinenza. Alcuni la traggono dall' infinito cambiando l' *ire* in una semplice *o*, come *servo* da *servire*, *dormo* da *dormire*. Alcuni ed hanno questa desinenza, e n' hanno un'altra, cambiando l'*ire* dell' infinito in *isco*, come *abborrire* che dà *abborro* e *abborrisco*, *inghiottire* che dà *inghiotto* e *inghiottisco*, ec. Altri finalmente hanno soltanto queste ultime desinenze, come *finire* ha *finisco*, *ambire* ha *ambisco*, *fallire* ha *fallisco*, giacchè *fallo* evidentemente viene da *fallare*, ec.

La differenza che notiamo ne' verbi di questa coniugazione ne porta, per alcuni, altre notabili in varie altre parti del loro andamento, a modo che alcuni giungono ad essere anche difettivi. Non essendo del nostro istituto l' estenderci nell'ampia messe della grammatica, ci limitiamo qui a dare il prospetto della terza coniugazione in due verbi, i quali, differendo nella uscita dell' indicativo, imperativo e congiuntivo, possono servire di norma per tutti quelli che sono in se medesimi compiuti, mentre la costruzione degli altri che portano eccezione, si avrà ove parleremo de' verbi anomali.

Una cosa sola resta a dire per ciò che generalmente riguarda i verbi della terza coniugazione, ed è, che nel presente del congiuntivo hanno due desinenze; una in *a* e l'altra in *i*, qualunque sia l' uscita loro nel presente dell' indicativo. Ma s' ingannerebbe assai chi pensasse essere queste due desinenze egualmente pregiate. Regolare e comune è quella in *a*, la quale in versi e in prosa trovasi usata generalmente da tutti i buoni scrittori, ed ha in appoggio un bel suono e un carattere che la distingue dalla desinenza della seconda persona singolare del presente dell' indicativo. Quella in *i* non è che un rimasuglio della forma arcaica de' verbi di questa coniugazione, quando non erano ancora

Digitized by Google

stabiliti bene in tutte le loro terminazioni. Quindi è che noi abbiamo collocata codesta desinenza tra le antiquate; il che basta per conservare il dovuto rispetto agli egregi scrittori che l'hanno usata, e specialmente ai Cinquecentisti, i quali non furono molto severi nell'attenersi alle più regolari desinenze in certe parti dei verbi. E a ciò ne ha più risolutamente determinati il vedere che il Mastrofini, mentre pur dichiara di preferire la desinenza in *a*, non solo pone fra le regolari anche quella in *i*, ma parlando di molte in *i*, procedenti dalla uscita in *isco*, giunge a preferirle alle altre, senza mai dar ragione di quella sua incoerenza.

Verbo SERVIRE.

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
INFINITO						
Presente						
Servire	—	—	—	—	—	—
Passato						
Aver servito	—	—	—	—	—	—
Futuro						
Aver a servire, dover servire, esser per servire, ec.	—	—	—	—	—	—
Participio pres.						
Servente	—	—	—	—	—	—
Participio pass.						
Servito	—	—	—	—	—	—
Gerundio						
Servendo	—	—	—	—	—	—
INDICATIVO						
Presente						
Servo	—	—	—	—	—	—
servi	—	—	—	—	—	—
serve	—	—	—	—	—	—
Serviamo	servímo		—	—	—	—
servite	—	—	—	—	—	—
sèrvono	—	—	—	—	sèrvano	
Imperfetto						
Serviva	servivo		servía		—	—
servivi	—	—	—	—	—	—
serviva	—	—	servía		—	—

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Servivámo	— —	— —	servíamo, servívamo
serviváte	— —	— —	servívate, servivi
servívano	servíeno	servíano	servívono
Perfetto			
Servii	servì	— —	— —
servisti	— —	— —	serviste
servi	servíe	servío	servette
Servimmo	— —	— —	servíssimo
serviste	— —	— —	serviste
servírono	— —	serviro, servîr	servinno, servirno
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi servito ec.	— —	— —	— —
Futuro ass.			
Servirò	— —	— —	— —
servirai	— —	— —	— —
servirà	serviráe	— —	— —
Serviremo	— —	— —	— —
servirete	— —	— —	— —
serviranno	— —	— —	— —
Futuro comp.			
Avrò servito ec.	— —	— —	— —
IMPERATIVO			
Presente.			
Servi	— —	— —	— —
serva	— —	— —	— —
serviámo	— —	— —	— —
servite	— —	— —	— —
sèrvano	— —	— —	sèrvino
CONGIUNTIVO			
Presente			
Serva	— —	— —	servisca
serva	servi	— —	— —
serva	servi	— —	— —
Serviámo	— —	— —	— —
serviáte	— —	— —	— —
sèrvano	— —	— —	— —
Imperfetto			
Servissi	— —	— —	servisse
servissi	— —	— —	— —
servisse	— —	— —	— —
Servíssimo	— —	— —	— —
serviste	— —	— —	servissi, servisti

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
servíssero	servíssono	— —	— —
Pass. comp.			
Abbia, avessi servito, ec.	— —	— —	— —
CONDIZIONALE			
Presente			
Servirei	— —	serviría	— —
serviresti	— —	— —	— —
servirebbe	— —	serviría	— —
Serviremmo	— —	— —	servirèbbamo serviríamo serviréssimo
servireste	— —	— —	serviresti, serviressi
servirèbbero	servirèbbono	serviriano	— —
Pass. comp.			
Avrei servito ec.	— —	— —	— —

Verbo FINIRE.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Presente			
Finire	— —	— —	— —
Passato			
Aver finito	— —	— —	— —
Futuro			
Avere a finire, o essere per finire	— —	— —	— —
Participio pres.			
Finiente	— —	— —	— —
Participio pass.			
Finito	— —	— —	— —
Gerundio			
Finendo	— —	— —	— —
INDICATIVO			
Presente			
Finisco	— —	— —	— —
finisci	— —	— —	— —
finisce	— —	— —	— —
Finiamo	— —	— —	finischiámo
finite	— —	— —	finischiate
finiscono	— —	— —	finíscano

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
Imperfetto						
Finiva	finivo		finía		—	—
finivi	—	—	—	—	—	—
finiva	—	—	finía		—	—
Finivámo	—	—	—	—	finívamo	
finiváte	—	—	—	—	finívate,	finívi
finívano	—	—	—	—	—	—
Perfetto						
Finii	—	—	—	—	—	—
finisti	—	—	—	—	—	—
finì	—	—	—	—	—	—
Finimmo	—	—	—	—	—	—
finiste	—	—	—	—	—	—
finírono	fininno		—	—	—	—
Pass. comp.						
Ho, aveva, ebbi finito ec.	—	—	—	—	—	—
Futuro ass.						
Finirò	—	—	—	—	finiróe	
finirai	—	—	—	—	—	—
finirà	—	—	—	—	finiráe	
Finirémo	—	—	—	—	—	—
finirete	—	—	—	—	—	—
finiranno	—	—	—	—	—	—
Futuro comp.						
Avrò finito ec.	—	—	—	—	—	—
IMPERATIVO						
Presente						
Finisci	—	—	—	—	—	—
finisca	—	—	—	—	—	—
finiámo	—	—	—	—	—	—
finite	—	—	—	—	—	—
finíscano	—	—	—	—	—	—
CONGIUNTIVO						
Presente						
Finisca	—	—	—	—	—	—
finisca	—	—	—	—	finischi	
finisca	—	—	—	—	—	—
Finiámo	—	—	—	—	finischiámo finisciamo	
finiate	—	—	—	—	finischiate finisciate	
finíscano	—	—	—	—	finíschino	
Imperfetto						
Finissi	—	—	—	—	—	—
finissi	—	—	—	—	—	—
finisse	—	—	—	—	—	—

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Finíssimo	— —	— —	— —
finiste	— —	— —	finisti
finíssero	— —	— —	finíssono, finíssino
Pass. comp.			
Abbia, avessi finito, ec.	— —	— —	— —
CONDIZIONALE			
Presente			
Finirei	— —	finiría	— —
finiresti	— —	— —	— —
finirebbe	— —	finiria	— —
Finiremmo	finirèbbamo	— —	finiréssimo
finireste	— —	— —	finiresti
finirèbbero	— —	finiríano, finirieno	— —
Pass. comp.			
Avrei finito ec.	— —	— —	— —

INDICE DE' VERBI CHE HANNO LA SOLA USCITA IN ISCO.

I verbi della prima e seconda coniugazione mostrano per la desinenza del loro infinito come escano nel presente dell' indicativo. Ma non è così di quelli della terza, i quali, siccome si è detto, hanno due diverse maniere di uscita, nissuna delle quali pel loro infinito può conoscersi. Nè a quest' uopo si può sperare aiuto dai vocabolari che abbiamo avuti fin qui; tutti imperfetti, come in altre, così in questa parte de' verbi, la quale era pure la più ovvia, ed aveva volgarissimo esempio ne' vocabolari greci e latini.

I troppo brevi termini di questa operetta non ci permettono di dare l' indice di tutti i verbi della terza coniugazione; ma daremo quelli de' verbi che hanno la sola uscita in *isco*, i quali sono i più di numero, e debbonsi coniugare tutti come il verbo *finire*. Per questo indice, e per tutto ciò che nella presente operetta si trova contenuto, avverrà facilmente che si conosca ciò che s' abbia a pensare degli altri de' quali non è parlato. Soltanto è da avvertire che ove presentisi desinenza diversa, essa non appartiene al verbo accennato nel nostro indice, ma ad altro di diversa

Digitized by Google

coniugazione, o sussista esso intiero, o ne sussistano soltanto alcune terminazioni e sia passato tra le voci antiquate.

Non dobbiamo però omettere una osservazione importante; cioè che nessuno dei verbi aventi l'uscita in *isco* soffre le terminazioni in *ischiamo* e *ischiate*, le quali abbiamo poste costantemente fra le erronee. Invece di quelle ritengonsi le terminazioni comuni agli altri verbi della terza coniugazione.

Abbellire
abbonire
abbronzire
abbrostire
abbrostolire
abbruttire
abolire
abortire
accalorire
accolorire
accudire
acetire
addolcire
aderire
affievolire
affortire
affralire
aggentilire
aggradire
aggrandire
agguerrire
alleggerire
allenire
allestire
amarire
ambire
ammannire
ammansire
ammattire
ammollire
ammonire
ammorbidire
ammortire
ammutire
ammutolire
anneghittire
annerire
annichilire
appassire
appetire
appiccinire
appigrire
arricchire
arrossire
arrostire
arrozzire
arrugginire
asserire
assordire
assortire
assoggettire
atterrire
attribuire
attristire
attutire
avvilire
avvizzire
bandire
blandire
brandire
brunire
candire
chiarire
circuire
colorire
colpire
concepire
condire
conferire
construire
contribuire
contrire
costituire
costruire
custodire
deferire
definire
demolire
differire
diffinire
digerire
disasprire
diseppellire
disfavorire
disfinire
disfornire
disghiottire
disgradire
disimpedire
dispartire
disruvidire
distribuire
disubbidire
disvigorire
disunire
erudire
esaudire
esaurire
esibire
esinanire
espedire
fallire
fastidire
favorire
finire
fiorire
fluire
fornire
garantire
gestire
ghermire
gioire
gradire
grancire
granire
gremire
grugnire
guaire
gualcire
guarire
guarnire
illaidire
illanguidire
illiquidire
imbaldanzire
imbaldire
imbandire
imbarberire
imbarbogire
imbastardire
imbastire
imbellire
imbestialire
imbianchire
imbiondire
imbizzarrire
imbolsire
imbonire
imbottire
imbozzacchire

Digitized by Google

imbricconire
imbrunire
imbruschire
imbruttire
immagrire
immalinconire
immalvagire
immarcire
impadronire
impallidire
impaurire
impazientire
impedire
impervertire
impiccolire
impidocchire
impigrire
impoltronire
imporrire
impostemire
impoverire
improsperire
imputridire
imputtanire
impuzzolire
inacerbire
inacetire
inacutire
inalidire
inanimire
inaridire
inasinire
inasprire
inavarire
incagnire
incallire
incalvire
incancherire
incanutire
incaparbire
incapocchire
incaponire
incapriccire
incatarrire
incatorzolire
incattivire
incenerire
incerconire
inciprignire
incivilire
incollerire
incrudelire
incrudire
indebolire
indolcire
indolentire
indolenzire
indrudire
infarcire
infastidire
infellonire
infemminire
inferire
inferocire
infervorire
infiacchire
infievolire
infingardire
infistolire
infollire
infortire
infracidire
infralire
infrigidire
ingagliardire
ingelosire
ingentilire
ingerire
ingiallire
ingiovanire
ingrandire
innacerbire
innagrestire
innanimire
innasprire
innuzzolire
inorgoglire
inorridire
inquisire
insalvatichire
insanire
inschiavire
inserire
insignire
insignorire
insipidire
insolentire
insollire
insordire
insospettire
insozzire
insterilire
instituire
instruire
instupidire
insuperbire
intenebrire
intenerire
intiepidire
intignosire
intimidire
intimorire
intirizzire
intisichire
intorbidire
intormentire
intorpidire
intristire
inumidire
inuzzolire
invaghire
invanire
inveire
invelenire
inverminire
invigorire
invilire
invincidire
inviperire
inviscidire
invizzire
involpire
inzotichire
irretire
irricchire
irrigidire
irritrosire
irrugginire
istituire
istruire
largire
lascivire
lenire
nitrire
obbedire
olire
ostruire
partorire
patire
pattuire
piatire
polire
poltrire
preferire
presagire
preterire
proferire
progredire
proibire
rabbellire
rabbonire
raddolcire
raggentilire
rammollire
rommorbidire
rapire
rattepidire
ravvilire
ravvincidire
redarguire
referire
restituire
reverire
riabbellire
riagire
riarricchire
ribadire
ribandire
richiarire
ricolorire
riconcepire
ricondire
ricostituire
ricostruire
riferire
rifiorire
rinfronzire
ringentilire
ringioire
ringiovanire
ringiovialire
ringrandire

Digitized by Google

rinsavire	sbandire	sghermire	stormire
rinserenire	sbigottire	sgomentire	stramortire
rinsignorire	sbizzarrire	sgradire	stremenzire
rintenerire	scalfire	smaltire	stupidire
rintiepidire	scarnire	smarrire	stupire
rinverzire	scaturire	sminuire	svanire
rinvigorire	schermire	smunire	svelenire
rinvilire	schernire	sopire	svilire
ripartorire	schiarire	sostituire	supplire
ripulire	schiattire	spaurire	tradire
risarcire	schiencire	spervertire	traferire
risbaldire	sciapidire	spessire	tramortire
risquittire.	scipidire	sruggiuire	trasferire
ristecchire	scipire	stabilire	trasgredire
ristituire	scolorire	starnutire	trasricchire
ritribuire	semenzire	statuire	ubbidire
ritrosire.	seppellire	stecchire	usucapire
riunire	sfavorire	sterilire	vagire
sbaldanzire	sfornire	stizzire	
sbalordire	sgarire	stordire	

CONIUGAZIONI DEI VERBI ANOMALI DIFETTIVI O MAL NOTI.

§ 1. — ABBORRIRE.

Null' altro occorre avvertire intorno a questo verbo, se non che i poeti talora lo scrivono con una sola *b* per maggior dolcezza, e che nel singolare e nella terza persona plurale dei tre presenti ha desinenza doppia, come fu accennato a pag. 51.

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
INFINITO						
Presente						
Abborrire	—	—	—	—	—	—
Passato						
Avere abborrito	—	—	—	—	—	—
Futuro						
Avere ad abborrire, o essere per abborrire	—	—	—	—	—	—

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Participio pres.			
Abborrente	abborriscente	— —	— —
Participio pass.			
Abborrito	— —	— —	— —
Gerundio			
Abborrendo	— —	— —	— —
INDICATIVO			
Presente			
Abborrisco: abborro	— —	aborro	— —
abborrisci: abborri	— —	aborri	— —
abborrisce: abborre	— —	aborre	— —
Abborriamo	abborrimo	aborriamo	abborrischiamo: abborrisciamo
abborrite	— —	aborrite	— —
abborríscono: abbòrrono	— —	aborrono	abborríscano
Imperfetto			
Abborriva	abborrivo	aborría	— —
abborrivi	— —	— —	— —
abborriva	— —	aborría: abborría	— —
Abborrivámo	— —	— —	aborrívamo
abborriváte	— —	— —	aborrívate: abborrívi
abborrívano	— —	aborríano: abborríano	abborrívono
Perfetto			
Abborrii	— —	— —	— —
abborristi	— —	— —	— —
abborri	abborrie	— —	— —
Abborrimmo	— —	— —	abborríssimo
abborriste	— —	— —	abborristi
abborrirono	— —	abborríro: abborrìr	abborrirno: abborrinno
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi abborrito ec.	— —	— —	— —
Futuro ass.			
Abborrirò	abborriròe	— —	— —
abborrirai	— —	— —	— —
abborrirà	abborriráe	— —	— —
Abborriremo	— —	— —	— —
abborrirete	— —	— —	— —
abborriranno	— —	— —	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Futuro comp.			
Avrò abborrito ec.	— —	— —	— —
IMPERATIVO			
Presente			
Abborrisci: abborri tu	— —	— —	— —
abborrisca: abborra	— —	— —	— —
Abborriamo	— —	— —	abborrischiámo
abborrite	— —	— —	— —
abborríscano: abbòrrano	— —	— —	abborríschino
CONGIUNTIVO			
Presente			
Abborrisca: abborra	— —	— —	— —
abborrisca: abborra	abborrischi	— —	— —
abborrisca: abborra	— —	— —	— —
Abborriamo	— —	— —	abborrischiámo
abborriate	— —	— —	abborrischiate
abborríscano: abbòrrano	— —	— —	abborríschino: abbòrrino
Imperfetto			
Abborrissi	— —	— —	— —
abborrissi	— —	— —	— —
abborrisse	— —	— —	abborrissi
Abborríssimo	— —	— —	— —
abborriste	— —	— —	abborristi, e abborrissi
abborríssero	abborríssono: abborríssino	— —	— —
Pass. comp.			
Abbia, avessi abborrito, ec.	— —	— —	— —
CONDIZIONALE			
Presente			
Abborrirei	— —	aborriría	— —
abborriresti	— —	— —	— —
abborrirebbe	abborriría	— —	— —
Abborriremmo	— —	— —	abborrirèbbamo, e abborriréssimo
abborrireste	— —	— —	abborriresti, e abborriressi

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
abborrirèbbero	abborrirebbono	abborriríano: abborriríeno	— —
Pass. comp.			
Avrei abborrito ec.	— —	— —	— —

§ 2. — ACCENDERE.

Incominciando dal verbo *accendĕre*, avvertiamo servire esso di norma alla massima parte di quelli, l' infinito de' quali termina in *endĕre*, e sono: *apprendere*, *appendere*, *comprendere*, *contendere*, *difendere*, *discendere*, *disapprendere*, *distendere*, *estendere*, *intendere*, *incendere*, *intraprendere*, *offendere*, *prendere*, *pretendere*, *riaccendere*, *riprendere*, *scendere*, *scoscendere*, *sorprendere*, *soprapprendere*, *sopraintendere*, *spendere*, *sopraspendere*, *sospendere*, *tendere*, *vilipendere*. Per ciò che spetta a *pendere*, *dipendere*, *splendere*, *risplendere*, *vendere*, *rivendere*, e pochi altri simili, essi seguono l' andamento del verbo *credere*.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Presente			
Accendere	— —	— —	— —
Passato			
Avere acceso	— —	— —	— —
Futuro			
Avere ad accendere, o essere per accendere	— —	— —	— —
Participio pres.			
Accendente	— —	— —	— —
Participio pass.			
Acceso	— —	accenso	accenduto
Gerundio			
Accendendo	— —	— —	— —
INDICATIVO			
Presente			
Accendo	— —	— —	— —
accendi	— —	— —	— —
accende	— —	— —	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Accendiamo	accendemo	— —	— —
accendete	— —	— —	— —
accèndono	— —	— —	accèndano
Imperfetto			
Accendeva	accendevo	accendéa	— —
accendevi	— —	— —	accendéi
accendeva	— —	accendea	— —
Accendevámo	— —	— —	accendéamo accendèvamo
accendeváte	— —	— —	accendéate: accendevi: accendévate
accendévano	— —	accendéano	accendévono
Perfetto			
Accési	accènsi: accendéi: accendetti	— —	— —
accendesti	— —	— —	— —
accese	accendè: accendette	accense	— —
Accendemmo	— —	— —	accésamo: accendéssimo
accendeste	— —	— —	— —
accésero	accésono	— —	accendérono: accendèttero
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi acceso, ec.	accenso	— —	accenduto
Futuro ass.			
Accenderò	— —	— —	accenderòe: accendrò
accenderai	— —	— —	— —
accenderà	accenderáe	— —	— —
Accenderemo	— —	— —	— —
accenderete	— —	— —	— —
accenderanno	— —	— —	— —
Futuro comp.			
Avrò acceso ec.	— —	— —	— —
IMPERATIVO			
Presente			
Accendi	— —	— —	— —
accenda	— —	— —	accendi
Accendiamo	— —	— —	— —
accendete	— —	— —	— —
accèndano	— —	— —	accèndino
CONGIUNTIVO			
Presente			
Accenda	— —	— —	accendi

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
accenda	— —	accendi	— —
accenda	— —	— —	accendi
Accendiamo	— —	— —	— —
accendiate	— —	— —	— —
accèndano	— —	— —	accèndino
Imperfetto			
Accendéssi	— —	— —	accendésse
accendéssi	— —	— —	— —
accendésse	— —	— —	accendéssi
Accendéssimo	— —	— —	— —
accendéste	— —	— —	— —
accendéssero	accendéssono: accendéssino	— —	accendésseno
Pass. comp.			
Abbia, ed avessi acceso	— —	— —	— —
CONDIZIONALE			
Presente			
Accenderèi	— —	accendería	accenderrèi: accenderebbi
accenderesti	— —	— —	— —
accenderebbe	— —	accendería	— —
Accenderemmo	— —	— —	accenderèbbamo: accenderéssimo
accendereste	— —	— —	— —
accenderèbbero	accenderèbbono	accenderíano: accenderíeno	— —
Pass. comp.			
Avrei acceso ec.	— —	— —	— —

§ 3. — ADDURRE.

I primi Italiani dissero latinamente *addúcere*, *indúcere*, *dedúcere*, *condúcere*, *prodúcere*, e simili, come si dice anche oggi *rilúcere*. Poscia sincoparono tutte quelle parole, che sotto tale forma divennero comuni, come se fossero state precisamente regolari, quantunque in realtà nate per contrazione e assimilazione, mentre le naturali si hanno per antiquate. Il prospetto che diamo del verbo *addurre* vale per tutti quelli che gli si assomigliano.

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Presente			
Addurre	addúcere	— —	— —
Passato			
Avere addotto	— —	— —	— —
Futuro			
Avere ad addurre, o essere per addurre	— —	— —	— —
Participio pres.			
Adducente	— —	— —	— —
Participio pass.			
Addotto	addutto	— —	— —
Gerundio			
Adducendo	— —	— —	— —
INDICATIVO			
Presente			
Adduco	— —	— —	— —
adduci	— —	— —	— —
adduce	— —	— —	— —
Adduciamo	adducémo	— —	— —
adducete	— —	— —	— —
addúcono	— —	— —	— —
Imperfetto			
Adduceva	adducevo	adducéa	— —
adducevi	— —	— —	adducéi
adduceva	— —	adducea	— —
Adducevámo	adducéamo	— —	— —
adduceváte	adducéate	— —	adducevi
adducévano	— —	adducéano	adducévono
Perfetto			
Addussi	— —	— —	adducei
adducesti	— —	— —	— —
addusse	— —	— —	adducè
Adducemmo	— —	— —	addússamo: adducéssimo
adduceste	— —	— —	adducesti
addússero	addússono	— —	adducérono
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi addotto, ec.	addutto	— —	— —
Futuro ass.			
Addurrò	adducerò	— —	— —
addurrai	adducerai	— —	— —
addurrà	adducerà	— —	— —
Addurremo	adduceremo	— —	— —
addurrete	adducerete	— —	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
addurranno	adduceranno	— —	— —
Futuro comp.			
Avrò addotto ec.	— —	— —	— —
IMPERATIVO			
Presente			
Adduci	— —	— —	— —
adduca	— —	— —	— —
Adduciamo	— —	— —	adduchiamo
adducete	— —	— —	— —
addúcano	— —	— —	addúchino
CONGIUNTIVO			
Presente			
Adduca	— —	— —	— —
adduca	— —	adduchi	— —
adduca	— —	— —	adduchi
Adduciamo	— —	— —	adduchiamo
adduciate	— —	— —	adduchiate
addúcano	— —	— —	addúchino
Imperfetto			
Adducessi	— —	— —	— —
adducessi	— —	— —	— —
adducesse	— —	— —	— —
Adducéssimo	— —	— —	— —
adduceste	— —	— —	adducessi
adducéssero	adducéssono: adducéssino	— —	— —
Pass. comp.			
Abbia, ed avessi addotto, ec.	— —	— —	— —
CONDIZIONALE			
Presente			
Addurrei	adducerei	addurría	— —
addurresti	adduceresti	— —	— —
addurrebbe	adducerebbe	addurría	— —
Addurremmo	adduceremmo	— —	addurrèbbamo, e addurréssimo
addurreste	adducereste	— —	addurresti, e addurressi
addurrèbbero	adducerebbero: adducerebbono: addurrebbono	addurríano	— —
Pass. comp.			
Avrei addotto ec.	— —	— —	— —

Digitized by Google

§ 4. — ANDARE.

Questo verbo prende parecchie persone dal latino *vadere*: procede però tutto intero nei suoi composti *riandare* e *trasandare*. Un'altra sua proprietà è di uscire, nella prima persona singolare del presente dell' indicativo, in due maniere egualmente regolari, quantunque la prima paia più propria del verso.

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
INFINITO						
Presente						
Andare	—	—	—	—	—	—
Passato						
Esser andato	—	—	—	—	—	—
Futuro						
Avere ad andare, o essere per andare	—	—	—	—	—	—
Participio pres.						
Andante	—	—	—	—	—	—
Participio pass.						
Andato	—	—	—	—	—	—
Gerundio						
Andando	—	—	—	—	—	—
INDICATIVO						
Presente						
Vo: vado	ando: voe: vao		—	—	vuo	
vai	andi: vadi: va		—	—	—	—
va	anda		—	—	—	—
Andiamo	andian		—	—	—	—
andate	—	—	—	—	—	—
vanno	ándano: vádono: vonno		van		—	—
Imperfetto						
Andava	andavo		—	—	—	—
andavi	—	—	—	—	—	—
andava	—	—	—	—	—	—
Andavámo	—	—	—	—	—	—
andaváte	—	—	—	—	andavi	
andávano	—	—	—	—	andávono	
Perfetto						
Andai	—	—	—	—	andiedi: andetti	

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
andasti	— —	— —	andésti
andò	andòe	— —	andiède: andette
Andammo	— —	— —	andièdemo: andemmo: andommo: andèttamo, e andássimo
andaste	— —	— —	andasti
andárono	— —	andaro: andâr	andòrono: andárano: andòrno: andonno: andièdero: andèttero: andèttono
Pass. comp.			
Sono, ed era andato	— —	— —	— —
Futuro ass.			
Andrò	anderò	— —	andarò: anderòe
andrai	anderai	— —	andarai
andrà	anderà	— —	andarà: anderàe
Andremo	anderemo	— —	andaremo
andrete	anderete	— —	andarete
andranno	anderanno	— —	andaranno
Futuro comp.			
Sarò andato ec.	— —	— —	— —
IMPERATIVO			
Presente			
Va'	anda tu: vai	— —	— —
vada	— —	— —	vadia: vadi
Andiamo	— —	— —	— —
andate	— —	— —	— —
vádano	ándino	— —	vádino
CONGIUNTIVO			
Presente			
Vada	— —	— —	vadia
vada	andi	— —	— —
vada	— —	— —	vadia: vadi
Andiamo	— —	— —	— —
andiate	— —	— —	— —
vádano	ándino	— —	vádino
Imperfetto			
Andassi	— —	— —	andésse

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
andassi	— —	— —	— —
andasse	— —	— —	andessi
Andássimo	— —	— —	andéssimo
andaste	— —	— —	andessi
andássero	andássono	— —	andéssero
Pass. comp.			
Sia, e fossi andato	— —	— —	— —
CONDIZIONALE			
Presente			
Andrei	anderei	andería: andría	andarei
andresti	anderesti	— —	— —
andrebbe	anderebbe: andería	— —	— —
Andremmo		— —	andaremmo
andreste			anderesti
andrèbbero	anderebbero: andrèbbono: andríeno: anderíeno:	— —	andarebbero
Pass. comp.			
Sarei andato ec.	— —	— —	— —

§ 5. — APPARIRE.

Gli antichi dissero latinamente *apparere*, *sparere e comparere*, e coniugarono questi verbi come oggi coniughiamo il loro primitivo *parere*. Poi passarono tutti e tre questi composti nella coniugazione in *ire* ove son rimasti. Il verbo *parere* ha due participi passati *parso* e *paruto;* così anche *apparire* fa *apparso* e *apparito; apparuto* è fuor d' uso.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Presente			
Apparire	apparere	— —	— —
Passato			
Essere apparito, o apparso	— —	— —	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Futuro			
Avere ad apparire, o essere per apparire	— —	— —	— —
Participio pres.			
Apparente	appariscente	— —	— —
Participio pass.			
Apparito: apparso	apparuto	— —	— —
Gerundio			
Apparendo	— —	— —	— —
INDICATIVO			
Presente			
Apparisco	appaio: apparo	— —	— —
apparisci	— —	— —	appári
apparisce: appare	— —	— —	— —
Appariamo	apparímo	— —	apparischiamo: apparisciamo
apparite	— —	— —	— —
apparíscono: appáiono	— —	— —	apparíscano: appáiano
Imperfetto			
Appariva	apparivo	apparía	— —
apparivi	— —	— —	— —
appariva	— —	apparía: apparéa	— —
Apparivamo	— —	— —	apparíamo
apparivate	— —	— —	apparivi
apparívano	apparéano	apparíano	apparívono
Perfetto			
Apparii: apparvi	— —	apparsi	— —
apparisti	— —	— —	— —
appari: apparve	apparètte	appario: apparse	— —
Apparimmo	— —	— —	appàrvamo: apparissimo: appàrsimo
appariste	— —	— —	apparisti
apparírono: appárvero: appársero	appárvono: appársono	appariro: apparìr	apparinno: apparirno
Pass. comp.			
Sono, era, fui apparito, e apparso ec.	apparuto	— —	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Futuro ass.			
Apparirò	appariròe	— —	— —
apparirai	— —	— —	— —
apparirà	appariràe	— —	— —
Appariremo	— —	— —	— —
apparirete	— —	— —	— —
appariranno	— —	— —	— —
Futuro comp.			
Sarò apparso ec.	— —	— —	— —
IMPERATIVO			
Presente.			
Apparisci	— —	— —	— —
apparisca	— —	appáia (egli)	— —
Appariámo	— —	— —	apparischiamo: appaiámo
apparite	— —	— —	— —
apparíscano: appáiano	— —	— —	apparíschino: appáino: appárino
CONGIUNTIVO			
Presente			
Apparisca: appaia	— —	— —	— —
apparisca	apparischi	— —	appaia
apparisca: appaia	— —	— —	— —
Appariamo	— —	— —	apparischiamo: appaiamo
appariate	— —	— —	apparischiate: appaiate
apparíscano	— —	— —	apparíschino: appaiano: appáino: appárino
Imperfetto			
Apparissi	apparessi	— —	apparisse
apparissi	apparessi	— —	— —
apparisse	apparesse	— —	apparissi
Apparíssimo	apparéssimo	— —	— —
appariste	appareste	— —	apparisti, e apparissi
apparíssero	apparíssono: apparéssero apparéssono	— —	— —
Pass. comp.			
Sia, fossi apparso ec.	— —	— —	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
CONDIZIONALE			
Presente			
Apparirei	— —	— —	apparirebbi
appariresti	— —	— —	— —
apparirebbe	— —	appariría	— —
Appariremmo	— —	— —	apparirèbbamo appariréssimo
appariresti	— —	— —	appariresti, e appariressi
apparirèbbero	apparirèbbono	appariríano	— —
Pass. comp.			
Sarei apparso ec.	— —	— —	— —

§ 6. — APPARTENERE.

Questo verbo è composto del verbo antico *pertenere*, o *partenere*, di cui non restano che poche voci, ite quasi tutte in disuso, se si eccettui il participio *pertinente*. Ma *pertenere* e *partenere* sono composti del verbo *tenere*, nel quale si trova quanto possa riferirsi al verbo *appartenere*.

§ 7. — APPETIRE.

La coniugazione di questo verbo procede colla sola uscita nel presente dell' indicativo in *isco;* e perciò ha il naturale suo andamento conforme al verbo *finire*. Quelli che l' hanno riguardato come anomalo, sono venuti a confonderlo col verbo *appetere*, così detto latinamente dai vecchi scrittori. Perciò trovasi usato nello stesso infinito, e in altri modi, come *appetono*, *appeta*. Noi non ne parliamo che per togliere di mezzo questo errore.

§ 8. — APPLAUDERE e APPLAUDIRE.

Pláudere dissero pur latinamente gli antichi scrittori; ma fuori di questo infinito e del participio *plaudente*, e di *plausibile*, nome derivato da *plauso*, a niun'altra voce, che

Digitized by Google

sappiasi, ne estesero la uscita. Bensì ne fecero un ingegnoso composto, al quale, attribuirono la medesima significazione; e questo fu il verbo *appláudere*. Noi diremo che per amor pure di bell'armonia, mentre conservarono pressochè tutte le voci di questo verbo seguendo la seconda coniugazione, le trasportarono anche alla terza, dicendo *applaudire*, e facendolo uscire in *isco*. Con che vollero certamente alla occasione o temperare il robusto suono di *appláudere* con suono più lene e sottile, quale si è quello di *applaudíre*, o sostenere con più dilungate voci il giro armonioso della orazione, dicendo *applaudisco* in luogo di *applaudo*. Non si deve però tacere che *appláudere* è difettivo nel passato indeterminato dell' indicativo e nel participio passato; poichè quantunque non senza buon garbo da alcuni sia detto *applause*, *applaudeste*, *applausero*, non mai si è usato *applausi*, che in prima persona singolare potrebbe fare equivoco con *applausi* nome; e lo farebbe poi sicurissimamente quando si si dicesse: *io ho, aveva, ebbi applauso:* d' altronde non v' è traccia di *applaudei*, *applaudetti*, *applaudette* o *applaudè*, nè di *applaudettero*, o *applauderono*. Finalmente si sono notate come poetiche le terminazioni di seconda coniugazione, perchè le troppo lunghe della terza servono meno bene al verso.

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
INFINITO						
Presente						
Applaudire: appláudere	—	—	—	—	—	—
Passato						
Avere applaudito	—	—	—	—	—	—
Futuro						
Avere ad applaudire, o ad appláudere: o essere per applaudire, o per appláudere	—	—	—	—	—	—
Participio pres.						
Applaudente	—	—	—	—	—	—

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Participio pass.			
Applaudito	— —	— —	applauso
Gerundio			
Applaudendo	— —	— —	— —
INDICATIVO			
Presente			
Applaudisco: applaudo	— —	applaudo	— —
applaudisci: applaudi	— —	applaudi	— —
applaudisce: applaude	— —	applaude	— —
Applaudiamo	— —	— —	applaudischiamo: applaudisciamo
applaudite: applaudete	— —	— —	— —
applaudíscono: appláudono	— —	appláudono	applaudíscano
Imperfetto			
Applaudiva: applaudeva	applaudivo: applaudevo	applaudía, applaudéa	— —
applaudivi: applaudevi	— —	— —	— —
applaudiva: applaudeva	— —	applaudía: applaudéa	— —
Applaudivamo: applaudevamo	— —	— —	applaudivomo
applaudivate: applaudevate	— —	— —	applaudivi
applaudívano: applaudévano	— —	applaudíano: applaudéano	— —
Perfetto			
Applaudii	— —	— —	— —
applaudisti: applaudesti	— —	— —	— —
applaudì: applause	applaudíe	applause	— —
Applaudimmo	— —	— —	applaudíssimo
applaudiste: applaudeste	— —	— —	applaudisti
applaudírono: appláusero	appláusono	applaudíro: applaudìr	applaudirno: applaudinno
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi applaudito ec.	— —	— —	ho applauso

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Futuro ass.			
Applaudirò: applauderò	applaudiròe	— —	— —
applaudirai	— —	— —	— —
applaudirà	applaudiràe	— —	— —
Applaudiremo	— —	— —	— —
applaudirete	— —	— —	— —
applaudiranno: applauderanno	— —	— —	— —
Futuro comp.			
Avrò applaudito ec.	— —	— —	— —
IMPERATIVO			
Presente			
Applaudisci: appláudi	— —	— —	— —
applaudisca: appláuda	— —	— —	— —
Applaudiámo	— —	— —	applaudischiámo
applaudite	— —	— —	
applaudiscano appláudano	—	— —	applaudíschino
CONGIUNTIVO			
Presente			
Applaudisca: appláuda	— —	appláuda	— —
applaudisca: applauda	applaudischi	— —	— —
applaudisca: applauda	— —	—	— —
Applaudiamo	— —	— —	applaudischiamo
applaudiate	— —	—	applaudischiate
applaudíscano: appláudano	— —	— —	applaudíschino
Imperfetto			
Applaudissi applaudessi	— —	— —	applaudisse
applaudissi: applaudessi	— —	— —	— —
applaudisse: applaudesse	— —	— —	applaudissi
Applaudíssimo: applaudéssimo	— —	— —	applaudíssemo
applaudiste: applaudeste	— —	— —	applaudissi

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
applaudíssero: applaudéssero	applaudíssono	— —	applaudíssino
Pass. comp.			
Abbia, ed avessi applaudito ec.	— —	— —	— —
CONDIZIONALE			
Presente			
Applaudirei: applauderei	— —	applaudiría	applaudirèbbi
applaudiresti: applauderesti	— —	— —	— —
applaudirebbe: applauderebbe	— —	applaudiría: applaudería	— —
Applaudirem-mo: applaude-remmo	— —	— —	applaudirèbba-mo
applaudireste: applaudereste	— —	— —	applaudiresti: applaudiressi
applaudirèbbe-ro: applaude-rèbbero	applaudirèb-bono: applau-derèbbono	applaudiríano: applauderíano:	— —
Pass. comp.			
Avrei applaudi-to ec.	— —	— —	— —

§ 9. — APRIRE.

L' origine latina di questo verbo spiega singolarmente la terminazione del suo participio passato. La sua coniugazione serve pei verbi *coprire*, *discoprire*, *scoprire*, *ricoprire*, e simili. *Avro*, *covro*, *scovro*, *discovro*, *ricovro* sono forme leziose da rigettarsi. Trovandosi esse però in qualche scrittore buono, annicchiate a modo di non far mal effetto, noi non le daremo per *erronee*, ma bensì per antiquate. Notiamo intanto che il Petrarca usò *opra* per *apra:* maniera romanesca non adottata dai Toscani.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Presente			
Aprire	— —	— —	apèrgere
Passato			
Avere aperto	— —	— —	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Futuro			
Avere ad aprire, o essere per aprire.	— —	— —	— —
Participio pres.			
Aperiente: aprente	— —	— —	— —
Participio pass.			
Aperto	— —	— —	aprito
Gerundio			
Aprendo	— —	— —	— —
INDICATIVO			
Presente			
Apro	avro	— —	apergo
apri	avri	— —	— —
apre	avre	— —	— —
Apriamo	aprimo: avriamo	— —	— —
aprite	avrite	— —	— —
àprono	— —	— —	áprano
Imperfetto			
Apriva	aprivo	apría	— —
aprivi	— —	— —	— —
apriva	— —	apría	— —
Aprivamo	— —	— —	— —
aprivate	— —	— —	aprivi
aprívano	aprieno	apríano	aprivono
Perfetto			
Aprii: apersi	— —	— —	— —
apristi	— —	— —	— —
apri: aperse	apritte: aprette	aprío	— —
Aprimmo	— —	— —	apèrsamo: apríssimo
apriste	— —	— —	apristi
aprírono: apersero	apèrsono: apríttero	apriro: aprir	aprinno
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi aperto ec.	— —	— —	ho aprito
Futuro ass.			
Aprirò	apriròe	— —	— —
aprirai	— —	— —	aprirrai
aprirà	apriràe	— —	— —
Apriremo	— —	— —	— —
aprirete	— —	— —	— —
apriranno	— —	— —	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Futuro comp.			
Avrò aperto ec.	— —	— —	— —
IMPERATIVO			
Presente			
Apri	— —	— —	avri
apra	— —	— —	— —
Apriamo	— —	— —	— —
aprite	— —	— —	— —
áprano	— —	— —	áprino
CONGIUNTIVO			
Presente			
Apra	— —	— —	— —
apra	tu opra : tu apri	— —	— —
apra	— —	— —	— —
Apriamo	— —	— —	— —
apriate	— —	— —	— —
áprano	— —	— —	áprino: òprano
Imperfetto			
Aprissi	— —	— —	— —
aprissi	— —	— —	— —
aprisse	— —	— —	— —
Aprissimo	— —	— —	— —
apríste	— —	— —	apristi: aprissi
apríssero	apríssono	— —	apríssino: aprísseno
Pass. comp.			
Abbia, avessi aperto ec.	— —	— —	— —
CONDIZIONALE			
Presente			
Aprirei	— —	apriría	aprirèbbi
apriresti	— —	— —	— —
aprirebbe	— —	apriría	— —
Apriremmo	— —	— —	aprirèbbamo apriréssimo
aprireste	— —	— —	apriresti: apriressi
aprirèbbero	aprirèbbono: apririeno	apriríano	aprirèbbano
Pass. comp.			
Avrei aperto ec.	— —	— —	— —

§ 10. — APPROPRIARE.

Può tenersi per verbo in alcune sue terminazioni malnoto, quantunque in ogni sua parte regolarissimo. Ecco il

Digitized by Google

prospetto, che è bene avere innanzi ad ogni opportunità, tanto per esso, quanto pei verbi *contrariare*, *perfidiare*, *sottigliare*, *sbadigliare*, *tracciare*, *rintracciare*, *intrecciare*, *ammobigliare*, *maravigliare*, *strabiliare*, *variare*, e altri in *iare*.

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
INDICATIVO						
Presente						
Appròprio	—	—	—	—	—	—
approprii, ec.	—	—	—	—	appropri	
IMPERATIVO						
Presente						
Appropria	—	—	—	—	—	—
approprii	—	—	—	—	appropri	
appropriino	—	—	—	—	approprino	
CONGIUNTIVO						
Presente						
Approprii	—	—	—	—	appropri	
approprii	—	—	—	—	appropri	
approprii	—	—	—	—	appropri	
appropriino	—	—	—	—	approprino	

§ 11. — ARDERE.

Nella coniugazione di questo verbo si applicano i due verbi ausiliari, poichè esso è tanto attivo quanto neutro.

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
INFINITO						
Presente						
Ardere	—	—	—	—	—	—
Passato						
Avere arso, o essere arso, o essere stato arso	—	—	—	—	—	—
Futuro						
Avere ad ardere, o essere per ardere	—	—	—	—	—	—
Participio pres.						
Ardente	—	—	—	—	—	—
Participio pass.						
Arso	—	—	—	—	arduto	
Gerundio						
Ardendo	—	—	—	—	—	—

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
INDICATIVO						
Presente						
Ardo	—	—	—	—	—	—
ardi	—	—	—	—	—	—
arde	—	—	—	—	—	—
Ardiamo	ardemo		—	—	—	—
ardete	—	—	—	—	—	—
árdono	—	—	—	—	árdano	
Imperfetto						
Ardeva	ardevo		ardéa		—	—
ardevi	—	—	—	—	ardéi	
ardeva	—	—	ardéa		—	—
Ardevamo	—	—	—	—	ardéamo	
ardevate	—	—	—	—	ardevi	
ardévano	—	—	ardéano		ardévono	
Perfetto						
Arsi	—	—	—	—	ardéi	
ardesti	—	—	—	—	—	—
arse	—	—	ardéo		ardette: ardè	
Ardemmo	—	—	—	—	ársemo: ársamo: ardéssimo	
ardeste	—	—	—	—	ardesti	
ársero	ársono: ardérono: ardèttero: ardéro				ardénno: ardèttono	
Pass. comp.						
Ho, aveva, ebbi arso: sono, era, fui, era stato, fui stato arso, ec.	—	—	—	—	ho arduto	
Futuro ass.						
Arderò	ardrò: arderòe		—	—	—	—
arderai	ardrai		—	—	ardarai	
arderà	ardrà: arderàe		—	—	—	—
Arderemo	ardremo		—	—	—	—
arderete	ardrete		—	—	—	—
arderanno	ardranno		—	—	ardaranno	
Futuro comp.						
Avrò arso ec.	—	—	—	—	—	—
IMPERATIVO						
Presente						
Ardi	—	—	—	—	—	—
arda	—	—	—	—	—	—
Ardiamo	—	—	—	—	—	—
ardete	—	—	—	—	—	—

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
árdano	— —	— —	árdino
CONGIUNTIVO			
Presente			
Arda	— —	— —	— —
arda	— —	ardi	— —
arda	— —	— —	— —
Ardiamo	— —	— —	— —
ardiate	— —	— —	— —
árdano	— —	— —	árdino
Imperfetto			
Ardessi	— —	— —	ardesse
ardessi	— —	— —	— —
ardesse	— —	— —	ardessi
Ardéssimo	— —	— —	ardéssemo
ardeste	— —	— —	voi ardesti: ardessi
ardéssero	ardèssono	— —	ardéssino
Pass. comp.			
Abbia, avessi arso ec.	— —	— —	— —
CONDIZIONALE			
Presente			
Arderei	— —	ardería	arderebbi: ardarei
arderesti	— —	— —	— —
arderebbe	— —	ardería	— —
Arderemmo	— —	— —	arderèbbamo: arderéssimo
ardereste	— —	— —	arderesti: arderessi
arderèbbero	arderèbbono: arderíeno	arderíano	arderèbbano
Pass. comp.			
Avrei arso ec.	— —	— —	— —

§ 12. — ARDIRE.

Anche *ardire* è verbo che si giova d' ambo i verbi ausiliari. Esso però non è mai che neutro; e se in alcun caso si trovasse costruito con accusativo, come sarebbe *ardisci l' opra*, o simile, si dovrebbe intendere *ardisci d' intraprendere l' opra*. Ma rispetto a questo verbo v' è altra osservazione importante da farsi; ed è ch' esso debbesi avere per

Digitized by Google

difettivo in quelle desinenze nelle quali confonderebbesi con quelle del verbo *ardere*. Noteremo tra le antiquate le terminazioni che furono usate per togliere l' inconveniente. Può supplirsi adunque alle voci regolari mancanti o ricorrendo alla perifrasi *avere ardimento*, o più speditamente al verbo *osare*, che non è proprio della sola poesia, come taluno ha forse pensato.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Presente			
Ardire	— —	— —	— —
Passato			
Avere ardito, o essere ardito, o essere stato ardito	— —	— —	— —
Futuro			
Avere ad ardire, o essere per ardire	— —	— —	— —
Participio pres.			
— —	ardiscente	— —	ardente
Participio pass.			
Ardito	— —	— —	— —
Gerundio			
— —	ardiscendo	— —	ardendo
INDICATIVO			
Presente			
Ardisco	— —	— —	— —
ardisci	— —	— —	— —
ardisce	— —	— —	— —
— —	ardimo	— —	ardischiámo
ardite	— —	— —	ardiscete
ardíscono	— —	— —	ardíscano
Imperfetto			
Ardiva	ardivo	ardía	— —
ardivi	— —	— —	— —
ardiva	— —	ardía	— —
Ardivamo	— —	— —	— —
ardivate	— —	— —	— —
ardívano	ardíeno	ardíano	ardívono
Perfetto			
Ardii	— —	— —	— —
ardisti	— —	— —	— —
ardì	ardíe	ardío	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Ardimmo	— —	— —	ardíssimo
ardiste	— —	— —	— —
ardírono	ardiro: ardìr	— —	— —
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi ardito, ec.	— —	— —	— —
Sono, era, e fui: era stato, fui stato ardito, ec.	— —	— —	— —
Futuro ass.			
Ardirò	— —	— —	— —
ardirai	— —	— —	— —
ardirà	ardiráe	— —	— —
Ardiremo	— —	— —	— —
ardirete	— —	— —	— —
ardiranno	— —	— —	— —
Futuro comp.			
Avrò ardito: sarò stato ardito ec.	— —	— —	— —
IMPERATIVO			
Presente			
Ardisci	— —	— —	ardischi
ardisca	— —	— —	— —
ardite	— —	— —	— —
ardíscano	— —	— —	ardíschino
CONGIUNTIVO			
Presente			
Io ardisca	— —	— —	— —
ardisca	ardischi	— —	— —
ardisca	— —	— —	ardischi
— —	ardischiámo: ardisciámo	— —	— —
— —	ardischiáte	— —	— —
ardíscano	— —	— —	ardíschino
Imperfetto			
Ardissi	— —	— —	— —
ardissi	— —	— —	— —
ardisse	ardiscésse	— —	— —
Ardíssimo	— —	— —	— —
ardiste	— —	— —	— —
ardíssero	ardíssono	— —	ardísseno: ardíssino
Pass. comp.			
Abbia, avessi ardito	— —	— —	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Sia, fossi, sia stato, fossi stato ardito	— —	— —	— —
CONDIZIONALE			
Presente			
Ardirei	— —	ardiría	— —
ardiresti	— —	— —	— —
ardirebbe	ardiscerèbbe	ardiría	— —
Ardiremmo	— —	— —	ardiríamo
ardireste	— —	— —	ardiresti
ardirèbbero	ardirèbbono: ardiríeno	ardiríano	— —
Pass. comp.			
Avrei ardito: sarei stato ardito ec.	— —	— —	— —

§ 13. — ASSIDERSI.

Usar questo verbo senza particella personale, come l'usò Luca Pulci, ep. 5, è libertà tollerabile appena in lui, che molte se ne prese non facilmente tollerabili. Alcune terminazioni credute proprie di questo verbo sono, anzi che di esso, dei verbi *assedere*, che vale *sedere*, come nell'Alamanni: *l'arbor che sovra un colle o in piaggia assiede*, nè forse in ciò da imitarsi. È da osservarsi ancora che alcuni pregiatissimi scrittori dissero: *assiser*: *assedèttero* per *assediarono;* ed *assiso* per *assediato*: anticaglie da rigettarsi. In Dante si legge: *m'asseggia*, e viene da *assedersi*. L'*asseggia* di Vegezio vale evidentemente *assedii*. Intanto diamo del verbo *assidersi* le terminazioni sulle quali potrebbe taluno esitare.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INDICATIVO			
Presente			
Mi assido	— —	— —	— —
ti assidi	— —	— —	— —
si asside	— —	— —	— —
Ci assidiamo	ci assidémo	— —	ci assediamo
vi assidete	— —	— —	— —
si assídono	assèggono	— —	assídano

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
Perfetto						
Mi assisi	—	—	—	—	assidéi, ec.	
ti assidesti	—	—	—	—	—	—
si assise	—	—	—	—	—	—
Ci assidemmo	—	—	—	—	assidéssimo: assísamo	
vi assideste	—	—	—	—	assidesti	
si assisero	assísono: assedèttero		—	—	assidérono: assidèttero	
Pass. comp.						
Mi sono, mi era, e mi fui assiso	—	—	—	—	—	—
CONGIUNTIVO						
Presente						
Mi assida	—	—	—	—	—	—
ti assida	—	—	—	—	—	—
si assida	—	—	—	—	assidi	
Ci assidiamo	—	—	—	—	—	—
vi assidiate	—	—	—	—	—	—
si assídano, ec.	—	—	—	—	—	—

§ 14. — ASSISTERE.

E questo verbo, e quanti derivati dal medesimo primitivo *sistere*, come *consistere*, *desistere*, *esistere*, *insistere*, *persistere*, *resistere*, *sussistere* ec., hanno andamento conforme; così che conosciuto quello di uno, si ha la certezza di quelli degli altri. Ma poco ovvie sembrano, almeno per alcuni, le desinenze di questi verbi nei passati indeterminati e nei composti. Ecco in tali parti la coniugazione sicura.

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
INDICATIVO						
Perfetto						
Assistei: assistetti	—	—	—	—	—	—
assistesti	—	—	—	—	—	—
assistè: assistette	—	—	assistéo		—	—
Assistemmo	—	—	—	—	assisteśsimo	
assisteste	—	—	—	—	—	—
assistérono: assistèttero	assistèttono		assistéro		assisténno: assistérno	
Pass. comp.						
Ho, aveva, ebbi assistito, ec.	—	—	—	—	assistuto	

Digitized by Google

§ 15. — ASSORBIRE.

Esce questo verbo come *abborrire*, avendo *assorbisco* ed *assorbo*. Ma pare che fuori delle persone in cui la terminazione procedente da *assorbisco* è rigettata, la seconda si stimi propria del solo verso. Certo è che nè il Vocabolario della Crusca, nè il Pistolesi, nè il Mastrofini recano esempi in prosa di questa seconda maniera. Ma non potrebbe essere effetto di puro caso che o non si fossero notati, o non si avessero tali esempi? Nel verbo *sorbire*, di cui questo è un composto, può essersi, massimamente in prosa, preferito *sorbisco* a *sorbo*, per evitare l'equivoco con simile voce, nome di albero. Ma tale equivoco non può succedere usando *assorbo;* lasciando ancora che tra *sorbo* verbo e *sorbo* nome, la pronuncia mette differenza. Noi crediamo l'una e l'altra di queste due maniere atta egualmente alla prosa, poichè la seconda non include artifizio veruno di quelli che distinguono le parole poetiche. Il participio passato di questo verbo ha eccitato anch'esso dei dubbi per la facilità di confondersi con quello del verbo *assórgere:* ond'è che per distinguerlo alcuni hanno più volentieri detto e scritto *absorto*, parola però alquanto dura, la quale se qualche volta sta bene in versi, poco sarebbe gradevole in prosa. Fatto è però, che in buoni scrittori trovasi usato *assorto;* e a chi sa il latino piacerà qualche volta meglio che *assorbito*. Nè con ragione si parla del pericolo di equivoco, poichè diversamente si ha da pronunciare *assorto* da *assorbire*, e *assorto* da *assorgere*. Il Chiabrera usò *assorse* per *assorbì*. Noi poniamo tal voce fra le antiquate da non usarsi. Nel prospetto seguente non si sono messe che le parti di questo verbo sulle quali potrebbe nascere qualche dubbio.

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
INFINITO						
Presente						
Assorbire, ec.	—	—	—	—	—	—
Participio pres.						
Assorbente	—	—	—	—	—	—

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Passato			
Assorbito	— —	absòrto: assòrto	— —
Gerundio			
Assorbendo	— —	— —	— —
INDICATIVO			
Presente			
Assorbisco: assorbo	— —	— —	— —
assorbisci: assorbi	— —	— —	— —
assorbisce: assorbe	— —	— —	— —
Assorbiamo	assorbimo	— —	— —
assorbite	— —	— —	— —
assorbíscono: assòrbono	— —	— —	assorbíscano
Perfetto			
Assorbii	— —	— —	— —
assorbisti	— —	— —	— —
assorbi, ec.	assòrse	assorbío	— —
Passato comp.			
Ho, aveva, ebbi assorbito ec.	— —	absorto: assorto	— —
CONGIUNTIVO			
Presente			
Assorbisca: assorba	— —	— —	— —
assorbisca: assorba	assorbischi	assorbi	— —
assorbisca: assorba	— —	— —	assorbisci
Assorbiamo	— —	— —	assorbisciámo
assorbiate	— —	— —	— —
assorbíscano: assòrbano	— —	— —	assorbíschino

§ 16. — ASSUMERE.

Gl' Italiani hanno rigettato il verbo latino *sumere*, ma hanno conservato molti suoi composti, come *assúmere*, *riassúmere*, *desúmere*, *presúmere* ec., che tutti si coniugano secondo un solo paradigma. Solo ne' passati indeterminati dell' indicativo distinguonsi per desinenze particolari; e di queste qui presentiamo il prospetto, avvertendo che

Digitized by Google

non però in tutti egualmente certe desinenze sono da ritenersi come fuor d' uso. Per esempio, mal volentieri si udirebbe *assumei, riassumei, desumei;* ma potrebbe non dispiacere *presumei.* Così ognuno facilmente si guarderebbe dal dire *assumette, desumette, riassumette;* ma potrebbe dire *presumette,* e più ancora *presumettero* o *presumerono,* siccome forse potrebbe dire *riassumè, presumè;* e non sì francamente *assumè* o *desumè,* singolarmente in prosa. Alcuni poeti hanno usato anche il verbo *consúmere.*

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INDICATIVO *Perfetto*			
Assunsi	assuméi: assumètti	— —	— —
assumesti	— —	— —	assumisti
assunse	assumè: assumètte	— —	— —
Assumémmo	— —	— —	assúnsamo: assuméssimo
assumeste	— —	— —	— —
assúnsero	assumérono: assumèttero: assumèttono	— —	assumérno: assuménno: assumetteno
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi assunto, ec.	— —	— —	assumíto assumúto

§ 17. — ATTRIBUIRE.

Nè *attribuire,* nè *contribuire,* nè *distribuire,* o *retribuire,* ed altri, se ve n' ha de' simili, presentano irregolarità veruna nel loro andamento; bensì, in alcune loro uscite, qualche difficoltà ai meno esperti. Esse saranno tolte dal seguente prospetto, in cui si offrono per brevità le sole terminazioni nelle quali si potrebbe cadere in errore.

COMUME	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INDICATIVO *Presente*			
— —	— —	— —	— —
— —	— —	— —	— —
— —	— —	— —	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Attribuiámo	— —	— —	Attribuviámo
— —	— —	— —	— —
— —	— —	— —	— —
Imperfetto			
Attribuíva	— —	— —	attribuviva
attribuivi	— —	— —	attribuvivi
attribuiva	— —	— —	attribuviva
Attribuivámo	— —	— —	attribuvivamo
attribuivate	— —	— —	attribuvivate
attribuívano	— —	— —	attribuvívano
Futuro ass.			
Attribuirò	— —	— —	attribuvirò
attribuirai	— —	— —	attribuvirai
attribuirà	— —	— —	attribuvirà
Attribuiremo	— —	— —	attribuviremo
attribuirete	— —	— —	attribuvirete
attribuiranno	— —	— —	attribuviranno
IMPERATIVO			
Presente			
— —	— —	— —	— —
— —	— —	— —	— —
Attribuiamo	— —	— —	attribuviamo
— —	— —	— —	— —
— —	— —	— —	— —
CONGIUNTIVO			
Presente			
— —	— —	— —	— —
— —	— —	— —	— —
— —	— —	— —	— —
Attribuiamo	— —	— —	attribuviamo
attribuiate	— —	— —	attribuviate
— —	— —	— —	— —
Imperfetto			
Attribuissi, ec.	— —	— —	Attribuvissi, ec.
CONDIZIONALE			
Presente			
Attribuirei, ec.	— —	— —	attribuvirei

§ 18. — AVERE.

Tre cose debbonsi notare in questo verbo. 1° Si giova del verbo *essere* nel futuro dell'infinito; 2° nei tempi composti il suo participio resta indeclinato, quantunque anche si accordi; 3° spesse volte supplisce al verbo *essere*. Gli antichi scrivevano

Digitized by Google

tutte le voci del verbo *avere* coll' *h*, senza che essa avesse nella pronuncia alcuna forza, se si eccettuino le tre prime voci del presente dell' indicativo al singolare, e l' ultima del medesimo al plurale, accennando nelle prime l'accento, e nell' ultima distinguendo questo verbo da parola che esprime un nome. Può togliersi da queste quattro voci l' *h*, mettendo invece un accento.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Presente			
Avere	— —	— —	— —
Passato			
Avere avuto	— —	— —	— —
Futuro			
Avere ad avere o essere per avere	— —	— —	— —
Participio pres.			
Avente	abbiente	— —	— —
Participio pass.			
Avuto	abbiuto	— —	aúto
Gerundio			
Avendo	abbiendo	— —	— —
INDICATIVO			
Presente			
Ho	abbo: aio: hone: hoe: aggio	— —	— —
hai	— —	— —	— —
ha	hae: hane	ave	— —
Abbiamo	avemo: aviámo	— —	abbiáno: aémo
avete	— —	— —	aéte
hanno	— —	— —	— —
Imperfetto			
Aveva	avevo: ave'	avéa	avava
avevi	avéi	— —	— —
aveva	— —	avea: avía	avíe
Avevámo	aveámo	— —	avavámo
aveváte	aveáte	— —	avaváte: avevi
avèvano	— —	avíeno o aviè-no: avéano	avávano: avévono
Perfetto			
Èbbi	ei: hei: ahéi	— —	avéi: avètti
avesti	— —	— —	— —
ebbe	— —	— —	avè: avètte

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Avemmo	èbbimo	— —	èbbamo
aveste	— —	— —	avesti
èbbero	èbbono: avèttono: èbbeno	— —	èbbano
Pass. comp.			
Ho, ebbi, aveva avuto, ec.	io ho abbiuto	— —	io ho aúto
Futuro ass.			
Avrò	averò: arò	— —	averòe
avrai	averai; arai	— —	— —
avrà	averà: arà	— —	averàe
Avremo	averemo: aremo	— —	— —
avrete	averete: arete	— —	— —
avranno	averanno: aranno	— —	— —
Futuro comp.			
Avrò avuto ec.	— —	— —	— —
IMPERATIVO			
Presente			
Abbi	aggi: abbia tu: abbie	— —	— —
abbia	aggia: aia	— —	— —
Abbiamo	— —	— —	— —
abbiate	aggiate	— —	— —
ábbiano	ággiano	— —	ábbino
CONGIUNTIVO			
Presente			
Abbia	aggia	— —	— —
abbi, e tu abbia	aggi	— —	— —
abbia	— —	— —	— —
Abbiamo	— —	— —	— —
abbiate	aviate: aggiate	— —	— —
ábbiano	ággiano	— —	— —
Imperfetto			
Avessi	— —	— —	— —
avessi	— —	— —	— —
avesse	— —	— —	avessi
Avéssimo	— —	— —	— —
aveste	— —	— —	— —
avéssero	avéssono: avessino	— —	— —
Pass. comp.			
Abbia, ed avessi avuto, ec.	— —	— —	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
CONDIZIONALE *Presente*			
avrei	averei: avería: arei: aría	avría	— —
avresti	— —	— —	— —
avrebbe	averebbe: avería: arebbe: aría	avría	— —
Avrémmo	— —	— —	avrèbbamo: avríamo: avríemo
avreste	— —	— —	— —
avrèbbero	averebbero: arebbero: avríeno: aríeno: avrèbbono	avríano	— —
Pass. comp.			
Avrei avuto ec.	— —	— —	— —

§ 19. — AVVERTIRE.

Quantunque sia regolare, come i verbi della terza coniugazione che hanno doppia uscita, e proceda in tutto come *abborrire*, seguendo l'esempio del Mastrofini che in ciò ha seguito quello del Pistolesi, noi ne diamo il prospetto, considerandolo come un de' mal noti in alcune sue cadenze. Però ci restringiamo alle sole parti del medesimo sulle quali potrebbe sussistere qualche dubbio.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INDICATIVO *Presente*			
Avverto: avvertisco	— —	— —	— —
avverti: avvertisci	— —	— —	— —
avverte: avvertisce	— —	— —	— —
Avvertiamo	avvertìmo	— —	avvertisciamo: avvertischiamo

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
avvertite	— —	— —	— —
avvèrtono: avvertiscono	— —	— —	avvertiscano
Perfetto			
Avvertii, ec.	— —	— —	— —
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi avvertito, ec.	— —	— —	— —
IMPERATIVO			
Presente			
Avverti: avvertisci	— —	— —	— —
avverta: avvertisca	— —	— —	avvertischi
Avvertiamo	— —	— —	— —
avvertite	— —	— —	— —
avvèrtano: avvertiscano	— —	— —	avvertischino
CONGIUNTIVO			
Presente			
Avverta: avvertisca	— —	— —	— —
tu avverta: avvertisca	avvertischi	— —	avverti
avverta: avvertisca	— —	— —	avverti: avvertischi
Avvertiamo	— —	— —	— —
avvertiate	— —	— —	avvertisciate: avvertischiate
avvèrtano: avvertiscano	— —	— —	avvèrtino: avvertischino

§ 20. — BATTERE.

Segue la maniera di *crédere*, essendo della seconda coniugazione con terminazione breve nell' infinito. Non sarebbe adunque necessario darne in particolare il prospetto. Ma esso ha una sequela di composti, come sono *abbáttere, combáttere, dibáttere, ribáttere, sbáttere*. In grazia di questi lo esporremo, nè al certo inopportunamente.

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Presente			
Báttere	— —	— —	— —
Passato			
Aver battuto	— —	— —	— —
Futuro			
Avere a báttere o essere per báttere	— —	— —	— —
Participio pres.			
Battente	— —	— —	— —
Participio pass.			
Battuto	— —	— —	— —
Gerundio			
Battendo	— —	— —	— —
INDICATIVO			
Presente			
Batto	— —	— —	— —
batti	— —	— —	— —
batte	— —	— —	— —
Battiamo	battemo	— —	— —
battete	— —	— —	— —
báttono	— —	— —	báttano
Imperfetto			
Batteva	battevo	battéa	— —
battevi	— —	— —	battéi
betteva	battíe: battía	battea	— —
Battevámo	— —	— —	— —
batteváte	— —	— —	battevi
battévano	battíeno	battéano	battévono
Perfetto			
Battei	batteti	— —	— —
battesti	battestu	— —	— —
battè	battette	battéo	— —
Battemmo	— —	— —	battèttamo, e battéssimo
batteste	— —	— —	battesti
battérono	battèttero: battèttono	battéro: battér	batténno: batterno
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi battuto, ec.	— —	— —	— —
Futuro ass.			
Batterò	batteròe	— —	— —
batterai	— —	— —	— —
batterà	batteràe	— —	— —
Batteremo	— —	— —	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
batterete	— —	— —	— —
batteranno	— —	— —	— —
Futuro comp.			
Avrò battuto ec.	— —	— —	— —
IMPERATIVO			
Presente			
Batti	— —	— —	— —
batta	— —	— —	— —
Battiamo	— —	— —	battemo
battete	— —	— —	— —
báttano	— —	— —	báttino
CONGIUNTIVO			
Presente			
Batta	— —	— —	io batti
batta	batti	— —	— —
batta	— —	— —	quegli batti
Battiamo	— —	— —	— —
battiate	— —	— —	— —
báttano	— —	— —	báttino
Imperfetto			
Battessi	— —	— —	battesse
battessi	— —	— —	— —
battesse	— —	— —	battessi
Battéssimo	— —	— —	— —
batteste	— —	— —	battesti: battessi
battéssero	battéssono	— —	battéssino: battésseno
Pass. comp.			
Abbia, ed avessi battuto ec.	— —	— —	— —
CONDIZIONALE			
Presente			
Batterei	— —	battería	batterèbbi
batteresti	— —	— —	— —
batterebbe	— —	battería	— —
Batteremmo	— —	— —	batterèbbamo: batteréssimo
battereste	— —	— —	batteresti: batteressi
batterèbbero	batterèbbono: batteríeno	batteríano	batterèbbano
Pass. comp.			
Avrei battuto ec.	— —	— —	— —

Digitized by Google

§ 21. — BENEDIRE.

Nel prospetto che a suo luogo daremo del verbo *maledire*, si avrà la norma di quello di *benedire*, procedendo entrambi in maniera pienamente conforme.

§ 22. — BERE (BEVERE).

Questo verbo è singolare per la natura delle sue sincopi, alcune delle quali sono proprie più della prosa che del verso, giacchè il verso può accogliere le terminazioni intere, che la prosa ordinariamente rigetta. Quanto qui è detto incomincia a verificarsi nella terminazione del suo infinito, poichè *bére* in prosa è preferito a *bévere*, a segno che il Buommattei ha chiaramente inclinato a tener *bévere* ed ogni sua dipendenza piuttosto per voci poetiche. È singolare ancora questo verbo pei molti modi con cui esce nel passato indeterminato dell' indicativo, tutti atti ad essere usati in verso e in prosa. Imperciocchè quantunque non si alleghi in prosa esempio di *bebbi*, *bebbe*, *bébbero*, non v' ha ragione di dover escluderne codeste voci, le quali pel loro fermo suono possono produrre assai migliore effetto, ove sieno opportunamente adoprate, che *bevéi* o *bevvi*, o *bevètti*, *bevve*, *bevé*, *bevètte* e *bevèttero*, *bevérono* e *bevèttono*. Noi classificheremo le terminazioni tutte in maniera che, salvi i principii generali, le eccezioni non abbiano ad inceppare i giovani nell' uso che possa convenientemente farsi delle medesime. Il composto *imbére*, o *imbévere*, procede co' medesimi accidenti.

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
INFINITO						
Presente						
Bére	—	—	bévere		—	—
Passato						
Aver bevuto	—	—	—	—	—	—

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Futuro			
Avere a bere, o essere per bere	— —	— —	— —
Participio pres.			
Bevente	beente	— —	— —
Participio pass.			
Bevuto	— —	— —	beiuto
Gerundio			
Bevendo	beendo	— —	— —
INDICATIVO			
Presente			
Bevo	bibo: bivo	beo	béio
bevi	— —	bei	— —
beve	— —	bee	béie
Beviamo	beiamo: bevemo: beemo	— —	— —
bevete	— —	beete	beiete
bévono	— —	béono	béiono: bévano: béiano: béano
Imperfetto			
Beveva	beea: bevevo	bevea	beevo
bevevi	beevi	— —	bevei: beei
beveva	beea	bevea	beieva
Bevevamo	Beevamo	— —	bevéamo: beéamo
bevevate	beevate	— —	bevevi
bevévano	bevièno: beévano	bevéano	bevévono: beéono
Perfetto			
Bevvi: bevei: bevetti	— —	bebbi	beei
bevesti	— —	— —	beesti
bevve: bevè: bevette	— —	bebbe	beè: beiette
Bevemmo	— —	— —	beemmo: bévvamo: bevéssimo: beviemmo: beiemmo: beièttemo
beveste	— —	— —	bevesti: beeste: beesti: beiesti
bévvero: bevérono: bevèttero	bévvono: bevèttono	bébbero	beièttero

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi bevuto	beuto	— —	beiuto
Futuro ass.			
Berò	beraggio	bevrò: berrò	beveroe: beroe: berone
berai	— —	beverai	— —
berà	— —	bevrà: beverà	beverae: berae
Beremo	— —	bevremo: beveremo	— —
berete	— —	beverete	— —
beranno	— —	beveranno	— —
Futuro comp.			
Avrò bevuto ec.	— —	— —	— —
IMPERATIVO			
Presente.			
Bevi	— —	bei	— —
beva	— —	bea	béia
Beviamo	beiamo	— —	bevemo
bevete	— —	beete	beiete
bévano	— —	béano	béiano: bévino: béino
CONGIUNTIVO			
Presente			
Beva	— —	bea	béia
beva	bei	bevi: bea	— —
beva	— —	bea	beia
Beviamo	beiamo	— —	— —
beviate	beiate	— —	— —
bévano	— —	béano	bévino: béino
Imperfetto			
bevessi	beessi	— —	bevesse: beesse
bevessi	beessi	— —	— —
bevesse	beesse	— —	bevassi: beessi
Bevéssimo	beéssimo	— —	— —
beveste	beeste	— —	bevessi: beessi
bevéssero	beéssono: beéssero: bevéssono	— —	bevéssino: beéssino
Pass. comp.			
Abbia, avessi bevuto, ec.	— —	— —	— —
CONDIZIONALE			
Presente			
Berei	— —	bevería: bería: beverei	beverebbi: berebbi
beresti	— —	beveresti	— —
berebbe	— —	bevería: beria: beverebbe	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Beremmo	— —	beveremmo	beverèbbamo: berèbbamo: beveréssimo: beréssimo
bereste	— —	bevereste	beveresti: beresti: beveressi: beressi
berèbbero	beverèbbono: berrèbbono: beverieno: berieno	beveriano: beriano	beverèbbano: berèbbano
Pass. comp.			
Avrei bevuto ec.	— —	— —	— —

§ 23. — BOLLIRE.

Bollire ha parecchie terminazioni che possono confondersi con quelle del verbo *bollare*. A toglierne l'inopportuna somiglianza si è pensato di mutare in alcune le due *ll* in *gl*, scrivendo *bogliamo* per *bolliamo*, *boglio*, *bogli*, *boglie*, *boglia*, e *bogliono* e *bogliano* per *bollo*, *bolli*, *bolle*, *bolla*, *bollono* e *bollano*; ma tali forme, contrarie all'etimologia latina, non trovansi che in pochissimi scrittori, e il popolo toscano le rigetta come inutili, essendo quasi impossibile che il senso della frase non tolga ogni equivoco. Ecco il fondamento del prospetto del verbo *bollire*, che noi presentiamo soltanto nelle parti in cui cade bisogno, poichè nel resto questo verbo è regolare.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Participio pres.			
Bollente	bogliente	— —	— —
Passato			
Bollito	— —	— —	bolluto
Gerundio			
Bollendo	— —	— —	— —
INDICATIVO			
Presente			
Bollo	— —	— —	boglio
bolli	— —	— —	bogli
bolle	— —	— —	boglie

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
Bolliamo: bogliamo	bollímo		—	—	—	—
bollite	—	—	—	—	—	—
bóllono: bolliscono	—	—	—	—	bóllano	
IMPERATIVO *Presente*						
Bolli	—	—	—	—	boglia	
bolla	—	—	—	—	—	—
Bolliamo: bogliamo	—	—	—	—	—	—
bogliate	—	—	—	—	—	—
bóllano	—	—	—	—	bógliano	
CONGIUNTIVO *Presente*						
Bolla	—	—	—	—	boglia	
bolla	bollischi		bolli		bogli, o boglia	
bolla	—	—	—	—	boglia	
Bolliamo: bogliamo	—	—	—	—	—	—
Bolliate: bogliate	—	—	—	—	—	—
bóllano	—	—	—	—	bógliano	

§ 24. — CADERE.

Perchè antichi autori dissero *caggiono, accaggiono, caggia, caggi, caggente;* e perchè poi i poeti si giovarono di tali desinenze, ed anzi le accrebbero (nel che vennero susseguentemente imitati non che da versificatori, anche da prosatori), immaginarono alcuni un vecchio verbo *caggere,* da cui quelle forme derivassero. Ma di ciò non v' è necessità; perciocchè mentre di quella terminazione d'infinito non si cita esempio a spiegare l' origine delle voci accennate, basta considerare quanto gli antichi nostri fossero portati a dar dolcezza alle parole. Nè certamente alcun dirà esservi stato un verbo *déggiere,* perchè si disse *deggio, deggia, deggiano,* ec. Noi daremo il prospetto del verbo *cadere,* per fissare il debito posto tanto alle naturali sue desinenze, quanto a quelle che così raddolcite s' introdussero, avvertendo che mentre seguono la condizione di questo verbo tutti i com-

Digitized by Google

posti suoi, come *accadere, decadere, ricadere,* se si eccettui forse la parola *ricaggia,* che leggesi in Galileo, niun' altra di essi troverà mai approvazione di colto orecchio, se per simile modo di uscita si arrischi.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Presente			
Cadére	— —	— —	— —
Passato			
Esser caduto	— —	— —	— —
Futuro			
Avere a cadere, o essere per cadere	— —	— —	— —
Participio pres.			
Cadente	caggente	— —	— —
Participio pass.			
Caduto	— —	— —	— —
Gerundio			
Cadendo	caggendo	— —	— —
INDICATIVO			
Presente			
Cado	— —	caggio	— -
cadi	caggi	— —	— -
cade	cagge	— —	— -
Cadiamo	cademo	caggiamo	-
cadete	— —	— —	— —
cádono	— —	cággiono	cádano
Imperfetto			
Cadeva	cadevo	cadea	— -
cadevi	— —	— —	cadei
cadeva	cadía	cadea	— -
Cadevamo	cadéamo	— —	— -
cadevate	— —	— —	cadevi
cadévano	cadíeno	cadéano	cadévono
Perfetto			
Caddi	— —	cadetti: cadei	— —
cadesti	— —	— —	— —
cadde	— —	cadeo: cadette: cadé	— —
Cademmo	— —	— —	cadèttamo: cáddamo: cadéssimo
cadeste	— —	— —	cadesti

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
cáddero	cáddono: cadèttono	cadéro: cadèr: cadèttero: cadérono	caderno: cadenno
Pass. comp.			
Sono, era, fui caduto, ec.	— —	— —	— —
Futuro ass.			
Caderò	caderòe	cadrò	— —
caderai	— —	cadrai	— —
caderà	caderàe	cadrà	— —
Caderemo	— —	cadremo	— —
caderete	— —	cadrete	— —
caderanno	— —	cadranno	— —
Futuro comp.			
Sarò caduto ec.	— —	— —	— —
IMPERATIVO			
Presente			
Cadi	— —	— —	— —
cada	— —	— —	— —
Cadiamo	— —	— —	— —
cadete	— —	— —	— —
cádano	— —	— —	cádino
CONGIUNTIVO			
Presente			
Cada	— —	caggia	cadi
cada	cadi: caggi	caggia	— —
cada	— —	caggia	cadi
Cadiamo	— —	caggiámo	— —
cadiate	— —	caggiate	— —
cádano	— —	cággiano	cádino
Imperfetto			
Cadessi	— —	— —	cadesse
cadessi	— —	— —	cadesse
cadesse	— —	— —	cadessi
Cadéssimo	— —	— —	— —
cadeste	— —	— —	cadesti: cadessi
cadéssero	cadéssono	— —	cadéssino
Pass. comp.			
Sarò caduto ec.	— —	— —	— —
CONDIZIONALE			
Presente			
Caderei	— —	cadería: cadría: cadrei	caderebbi
caderesti	— —	— —	— —
caderebbe	— —	cadería: cadría	— —
Caderemmo	— —	— —	caderèbbamo: caderéssimo

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
cadereste	— —	— —	caderesti: caderessi
caderèbbero	caderèbbono: cadrieno	caderíano	caderèbbano
Pass. comp.			
Sia, fossi caduto, ec.	— —	— —	— —

§ 25. — CALÉRE.

E uno de' più difettivi verbi della nostra lingua; e delle voci che si hanno di esso, si fa uso sovente in prosa e in verso, adoperandosi e solo e con particella personale. Noi rigettiamo *calerebbe*, perchè confondesi con simile voce del verbo *calare*. L' infinito *calére* non ha esempio classico scritto; lo ha però in voce, nè disgusta, massimamente se sia ben annicchiato.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Presente			
Calére	— —	— —	— —
Passato			
Essere caluto	— —	— —	— —
Participio pres.			
— —	— —	— —	— —
Participio pass.			
Caluto	— —	— —	— —
Gerundio			
Calendo	— —	— —	— —
INDICATIVO			
Presente			
— —	— —	— —	— —
Cale	— —	— —	— —
Imperfetto			
Caleva	— —	caléa	— —
— —	— —	— —	— —
calévano	— —	caléano	— —
Perfetto			
— —	— —	— —	— —
— —	— —	— —	— —
Calse	— —	— —	— —
cálsero	— —	— —	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Pass. comp.			
Era caluto	— —	— —	— —
IMPERATIVO			
Presente			
— —	— —	— —	— —
Caglia	— —	— —	— —
Imperfetto			
Calesse	— —	— —	— —
caléssero	— —	— —	— —
CONGIUNTIVO			
Presente			
— —	— —	— —	— —
— —	— —	— —	— —
Caglia	— —	— —	— —
CONDIZIONALE			
Presente			
— —	— —	— —	— —
— —	— —	— —	— —
— —	carrebbe	— —	— —

§ 26. — CAPIRE.

Si affaticano molto i nostri grammatici intorno al verbo *capere*, incominciando, sull' autorità di un molto incerto verso di Dante, dal voler che la terminazione *-ere* sia lunga e non breve. Essi lo dicono distinto dal verbo *capire* e per significazione e per andamento: ond'è che il Buommattei e il Pistolesi e il Mastrofini non hanno dubitato di fabbricare di loro conio il prospetto del verbo *capere*, sebbene poche voci soltanto di esso trovinsi usate dagli antichi. In quanto poi alla significazione, dissimulano ch'essa sia precisamente quella attribuita al verbo *capire:* imperciocchè se le voci di questo si mettono nei vari passi di autori ch' essi citano per dar conto del verbo *capere*, si avrà chiarissimo il medesimo senso; nè a ciò nuoce che il verbo *capire* per forza tropologica siasi applicato a senso d' intelligenza, poichè la stessa cosa sarebbesi fatta del verbo *capere*, se non fosse stato di buon'ora abbandonato. Asseriamo adunque che *capere* e *capire* sono un verbo solo nato dal latino *capere:* che da prin-

Digitized by Google

cipio si coniugò latinamente, come vediamo succeduto di altri verbi; e che di quel modo appunto sono restate alcune desinenze anche dopo che con più acconcia e felice maniera si ebbe formato tutto intero, mediante il verbo *capire*, il trasmutamento, nella nuova lingua, del latino *capere*. Perciò noi daremo qui la coniugazione di *capire*, mettendo tra le parole antiquate o poetiche quelle che restano della prima maniera, e lasciando nel loro nulla le immaginate dai grammatici, più inclinati a copiarsi l' un l' altro che ad usare della loro facoltà di pensare. Terminiamo notando che *capire* manca del participio presente, poichè nissuno ha detto nè direbbe il duro *capente*. Ma perchè non si direbbe *capiente?* Certamente nissuno condannerà un giureconsulto che dica *usucapiente*.

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
INFINITO						
Presente						
Capire	—	—	—	—	—	—
Passato						
Aver capito	—	—	—	—	—	—
Futuro						
Avere a capire, o essere per capire	—	—	—	—	—	—
Participio pass.						
Capito	caputo: catto		—	—	—	—
Gerundio						
Capendo	—	—	—	—	—	—
INDICATIVO						
Presente						
Capisco	—	—	—	—	capo: cápio	
capisci	capi		—	—	—	—
capisce	—	—	cape		—	—
Capiamo	—	—	—	—	cappiamo, o capischiamo	
capite	—	—	—	—	capete	
capiscono	—	—	cápono		capiscano cáppiono	
Imperfetto						
Capiva	capivo		capía		—	—
capivi	—	—	capía		—	—
capiva	capeva		capéa		—	—

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Capivamo	— —	— —	— —
capivate	— —	— —	capivi
capívano	capíeno: capévano	capíano: capéano	capívono
Perfetto			
Capii	— —	— —	capéi
capisti	— —	— —	— —
capì	capette: capíe	— —	— —
Capimmo	— —	— —	capíssomo
capiste	— —	— —	capisti
capírono	— —	capiro: capîr	capirno: capinno
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi capito, ec.	caputo	— —	— —
Futuro ass.			
Capirò	capiròe	— —	caperò
capirai	— —	— —	caperai
capirà	capiràe	— —	caperà
Capiremo	— —	— —	caperemo
capirete	— —	— —	caperete
capiranno	— —	— —	caperanno
Futuro comp.			
Avrò capito ec.	— —	— —	— —
IMPERATIVO			
Presente			
Capisci	— —	— —	capì
capisca	— —	— —	capa
Capiamo	— —	— —	cappiamo
capite	— —	— —	capete
capíscano	— —	— —	capíschino
CONGIUNTIVO			
Presente			
Capisca	cáppia	— —	— —
capisca	capischi: cappia	— —	capi
capisca	capa	— —	— —
Capiamo	— —	— —	capischiamo: cappiamo
capiate	— —	— —	capischiate: cappiate
capíscano	— —	— —	capíschino: cáppiano
Imperfetto			
Capissi	— —	— —	capisse
capissi	— —	— —	capisse
capisse	capesse	— —	capissi

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Capíssimo	— —	— —	— —
capiste	— —	— —	capisti
capíssero	capíssono: capéssero	— —	capíssino
Pass. comp.			
Abbia, ed avessi capito ec.	— —	— —	— —
CONDIZIONALE			
Presente			
Capirei	— —	capiría	capirebbi: caperei
capiresti	— —	— —	caperesti
capirebbe	— —	capiría	caperebbe
Capiremmo	— —	— —	capirèbbamo: capiréssimo
capireste	— —	— —	capiresti: capiressi
capirèbbero	capiríeno	capiríano	capirèbbano
Pass. comp.			
Avrei capito ec.	— —	— —	— —

§ 27. — CARPIRE.

Gli antichi dissero *carpere* latinizzando. Perciò questo verbo ha doppia uscita, come *abborrire*. Al poeta solo sarà dunque lecito dire, *io carpo, tu carpi, egli carpe;* e così *carpa* nell' imperativo e nel coniuntivo. Il prosatore segue più elegantemente l' uscita in *isco*. La Crusca veronese non cita di questo verbo che *carpire*, *carpissi*, *carpito*. È difficile indovinare onde il Mastrofini abbia tratto argomento per dire che la forma *carpo* è ora la più usata. Il Pistolesi non aveva parlato punto di questo verbo.

§ 28. — CEDERE.

Dal verbo *cèdere* compongonsi *accèdere, concèdere, eccèdere, intercèdere, precèdere, procèdere, succèdere*. Variano però alcun poco d' indole nei passati indeterminati dell' indicativo e nei composti, ossia nei participi passati. *Cessi* e *cesse* non voglionsi che nel verso. Ma se qualche volta si ve-

Digitized by Google

dessero in fiorita prosa senza fastidio, pare che molto più vi si potesse senza fastidio incontrare *cèssero;* e così poi *concessi, concèssero, successi, succèssero* in luogo di *concedei* o *concedetti, concedèttero* o *concedérono, succedei* o *succedetti, succedérono* o *succedèttero*, trovandosene esempi in classici autori. Nissuno autore però v'è che abbia detto *accessi, accèssero, eccessi, eccèssero*, nè *intercessi, intercèssero;* se per altro valesse l'esempio del Castiglione che disse in prosa *processe* per *procedette*, e quello del Boccaccio e dell'Ariosto, che dissero con qualche garbo in verso *precesse* in luogo di *precedette*, non sarebbe bestemmia il dire *intercesse, intercèssero.* I grammatici appena accordano a' poeti il participio *cesso*, ma non possono interdire *concesso* e *successo*, troppi testi favorendo queste desinenze, quantunque in prosa torni più sicuro il dire, siccome *ceduto*, così ancora *conceduto, succeduto.* In quanto ad *accesso, eccesso, precesso*, per *acceduto, ecceduto, preceduto*, nè avvene esempio, nè piacerebbero se ancora fossero usati; e se l'Ariosto ha scritto i *precessi guai*, non è chi l'abbia imitato. Meno forse sarebbe in pericolo chi usasse *intercesso* per *interceduto*, sebbene non se ne conosca esempio. Con queste osservazioni si può modellare francamente la coniugazione di tutti gl'indicati verbi, regolandosi nel resto con quella che diamo del verbo *cèdere.*

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
INFINITO						
Presente						
Cèdere	—	—	—	—	—	—
Passato						
Aver ceduto	—	—	—	—	—	—
Futuro						
Avere a cèdere, o essere per cèdere	—	—	—	—	—	—
Participio pres.						
Cedente	—	—	—	—	—	—
Participio pass.						
Ceduto	cesso		—	—	—	—
Gerundio						
Cedendo	—	—	—	—	—	—

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
INDICATIVO						
Presente						
Cedo	—	—	—	—	—	—
cedi	—	—	—	—	—	—
cede	—	—	—	—	—	—
Cediamo	cedemo		—	—	—	—
cedete	—	—	—	—	—	—
cèdono	—	—	—	—	cèdano	
Imperfetto						
Cedeva	cedevo		cedea		—	—
cedevi	—	—	—	—	cedei	
cedeva	—	—	cedea		—	—
Cedevamo	—	—	—	—	—	—
cedevate	—	—	—	—	cedevi	
cedévano	cedíeno		cedéano		cedévono	
Perfetto						
Cedei	cedetti		cessi		—	—
cedesti	—	—	—	—	—	—
cedè	cedette		cedeo: cesse		—	—
Cedemmo	—	—	—	—	cèssamo: cedèttamo: cedéssimo	
cedeste	—	—	—	—	cedesti	
cedérono	cedèttero		cedéro: cèssero		cederno: cedenno	
Pass. comp.						
Ho, aveva, ebbi ceduto, ec.	—	—	cesso		—	—
Futuro ass.						
Cederò	cederoe:	cedrò	—	—	cedrò, ec.	
cederai	—	—	—	—	—	—
cederà	cederae		—	—	—	—
Cederemo	—	—	—	—	—	—
cederete	—	—	—	—	—	—
cederanno	—	—	—	—	—	—
Futuro comp.						
Avrò ceduto ec.	—	—	—	—	—	—
IMPERATIVO						
Presente						
Cedi	—	—	—	—	—	—
ceda	—	—	—	—	—	—
Cediamo	—	—	—	—	—	—
cedete	—	—	—	—	—	—
cèdano	—	—	—	—	cèdino	
CONGIUNTIVO						
Presente						
Ceda	—	—	—	—	cedi	
ceda	cedi		—	—	—	—

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
ceda	— —	— —	cedi
Cediamo	— —	— —	— —
cediate	— —	— —	— —
cèdano	— —	— —	cèdino
Imperfetto			
Cedessi	— —	— —	cedesse
cedessi	— —	— —	cedesse
cedesse	— —	— —	cedessi
Cedéssimo	— —	— —	— —
cedeste	— —	— —	cedesti: cedessi cedéssivo
cedéssero	cedéssono	— —	cedéssino: cedésseno
Pass. comp.			
Abbia, ed avessi ceduto ec.	— —	— —	— —
CONDIZIONALE			
Presente			
Cederei	— —	cedería	cederebbi
cederesti	— —	— —	— —
cederebbe	— —	cedería	— —
Cederemmo	— —	— —	cederèbbamo
cedereste	— —	— —	cederesti: cederessi
cederèbbero	cederèbbono: cederíeno	cederíano	cederèbbano
Pass. comp.			
Avrei ceduto ec.	— —	— —	— —

§ 29. — CHIÈDERE.

Diciamo degli antiquati *chèrere* e *chèdere*, rispetto al verbo *chièdere*, quello che rispetto al verbo *capire* dicemmo dell' antiquato *càpere*. Dunque le poche usate ancora e le disusate terminazioni che restano di quei due uniformi modi di esprimere italianamente il latino *quaerere*, saranno da noi collocate a' convenienti posti nel prospetto del verbo *chièdere*, il solo che meriti di aver luogo tra i verbi italiani. Avvertasi che sono anticaglie irrugginite *richèrere*, *richèdere*, *richesto*, e simili. Accanto alla forma regolare *chiedo* trovasene un' altra assai usata dai poeti, cioè *chieggio*, che sta a *chiedo* come *veggio* a *vedo*, e *deggio* a *debbo*. Il cambiamento di R in D (*che*-D-*ere*, da *quae*-R-*ere*) è accaduto in forza d'una legge eufonica, chiamata *dissimilazione*, di cui si hanno altri esempi in *conqui*-D-*ere* da *conqui*-R-*ere*, *fie*-D-*ere* da *fe*-R-*ire*, *ra*-D-*o* da *ra*-R-*us* ec.

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Presente			
Chièdere	chèrere	— —	chièggere
Passato			
Aver chiesto	— —	— —	— —
Futuro			
Avere a chiedere, essere per chiedere	— —	— —	— —
Participio pres.			
Chiedente	chieggiente	— —	— —
Participio pass.			
Chiesto	chesto: chieso	— —	chieduto
Gerundio			
Chiedendo	cherendo: chedendo: chieggendo: cheggiendo	— —	— —
INDICATIVO			
Presente			
Chiedo	chieggio: chero	chieggio	— —
chiedi	chieri	— —	— —
chiede	chere	— —	chiegge
Chiediamo	chiedémo	chieggiamo	— —
chiedete	— —	— —	— —
chièdono	chèggiono: chèrono	chièggiono: chièggono	chièdano
Imperfetto			
Chiedeva	chiedevo	chiedea	— —
chiedevi	— —	— —	chiedei
chiedeva	— —	chiedea	— —
Chiedevamo	— —	— —	— —
chiedevate	— —	— —	voi chiedevi
chiedévano	chiedíeno	chiedéano	chiedévono
Perfetto			
Chiesi	chiedei: chiedetti	— —	— —
chiedesti	— —	— —	— —
chiese	chiedè: chiedette	— —	— —
Chiedemmo	— —	— —	chièsamo: chiedèttamo: chiedéssimo
chiedeste	— —	— —	chiedesti
chièsero	chiésono: chiedérono: chiedèttero	— —	chièsano

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi chiesto, ec.	chesto: chieso	— —	chieduto
Futuro ass.			
Chiederò	chiedrò	— —	— —
chiederai	chererai	— —	— —
chiederà	chiederae	— —	— —
Chiederemo	chierremo	— —	— —
chiederete	— —	— —	— —
chiederanno	— —	— —	— —
Futuro comp.			
Avrò chiesto ec.	— —	— —	— —
IMPERATIVO			
Presente			
Chiedi	— —	— —	— —
chieda	— —	chiegga	— —
Chiediamo	— —	— —	— —
chiedete	— —	— —	— —
chièdano	— —	chièggano	chièdino
CONGIUNTIVO			
Presente			
Chieda	chera	chieggia: chiegga	— —
chieda	chiedi: chieggi: chiegghi	chieggia: chiegga	— —
chieda	— —	chieggia: chiegga	— —
Chiediamo	— —	chieggiamo	— —
chiediate	— —	chieggiate	— —
chièdano: chièggano	— —	chièggiano: chièggano	chièdino
Imperfetto			
Chiedessi	— —	— —	chiedesse
chiedessi	— —	— —	chiedesse
chiedesse	— —	— —	chiedessi
Chiedéssimo	— —	— —	— —
chiedeste	— —	— —	chiedesti: chiedessi
chiedéssero	chiedéssono	— —	chiedéssino
Pass. comp.			
Abbia, ed avessi chiesto, ec.	— —	— —	— —
CONDIZIONALE			
Presente			
Chiederei	— —	chiedería	chiederebbi
chiederesti	— —	— —	— —
chiederebbe	— —	chiedería	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Chiederemmo	— —	— —	chiederèbbamo chiederéssimo
chiedereste	— —	— —	chiederesti: chiederessi
chiederèbbero	chiederèbbono: chiederíeno	chiederíano	chiederèbbano
Pass. comp.			
Avrei chiesto ec.	— —	— —	— —

§ 30. — CHIUDERE.

Seguono le sue maniere tutti i verbi che da esso derivano, come *acchiúdere*, *conchiúdere*, *inchiúdere* (che diconsi anche *conclúdere*, *inclúdere*), *racchiúdere* e *rinchiúdere*. Essi variano le loro terminazioni nel perfetto dell'indicativo; ed essendo opportuno conoscerle e saperne il carattere, diamo per tutti il prospetto di *chiudere*, notando che il *claudi* di Ariosto è pretto latinismo uscente da *cláudere*.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Presente			
Chiudere	— —	— —	— —
Passato			
Aver chiuso	— —	— —	— —
Futuro			
Avere a chiudere, o essere per chiudere	— —	— —	— —
Participio pres.			
Chiudente	— —	— —	— —
Participio pass.			
Chiuso	— —	— —	chiusto
Gerundio			
Chiudendo	— —	— —	— —
INDICATIVO			
Presente			
Chiudo	chiuggo	— —	— —
chiudi	— —	— —	— —
chiude	— —	— —	— —
Chiudiamo	chiudemo: chiugghiamo	— —	chiuggiamo
chiudete	— —	— —	— —
chiúdono	chiúggono	— —	chiúdano

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Imperfetto			
Chiudeva	chiudevo	chiudea	— —
chiudevi	— —	— —	chiudei
chiudeva	— —	chiudea	— —
Chiudevamo	— —	— —	— —
chiudevate	— —	— —	chiudevi
chiudévano	chiudíeno	chiudéano	chiudévono
Perfetto			
Chiusi	chiudei: chiudetti	— —	— —
chiudesti	— —	— —	— —
Chiuse	chiudè: chiudette	— —	— —
Chiudemmo	— —	— —	chiúsamo: chiudéssimo
chiudeste	— —	— —	chiudesti
chiúsero	chiúsono: chiudérono: chiudèttero chiudèttono	— —	chiúsano
Passato comp.			
Ho, aveva, ebbi chiuso, ec.	— —	— —	chiusto
Futuro ass.			
Chiuderò	chiuderòe	chiudrò, ec.	— —
chiuderai	— —	— —	— —
chiuderà	chiuderàe	— —	— —
Chiuderemo	— —	— —	— —
chiuderete	— —	— —	— —
chiuderanno	— —	— —	— —
Futuro comp.			
Avrò chiuso ec.	— —	— —	— —
IMPERATIVO			
Presente			
Chiudi	— —	— —	— —
chiuda	— —	— —	— —
Chiudiamo	— —	— —	chiuggiamo
chiudete	— —	— —	— —
chiúdano	— —	— —	chiúdino
CONGIUNTIVO			
Presente			
Chiuda	— —	— —	— —
chiuda	chiudi: chiugghi	— —	— —
chiuda	chiugga	— —	— —
Chiudiamo	— —	— —	chiugghiamo
chiudiate	— —	— —	chiugghiate

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
chiúdano	— —	— —	chiúdino: chiúgghino
Imperfetto			
Chiudessi	— —	— —	chiudesse
chiudessi	— —	— —	— —
chiudesse	— —	— —	chiudessi
Chiudéssimo	— —	— —	— —
chiudeste	— —	— —	chiudessi
chiudéssero	chiudéssono	— —	chiudéssino
Pass. comp.			
Abbia, ed avessi chiuso, ec.	— —	— —	— —
CONDIZIONALE			
Presente			
Chiuderei	— —	chiudería, chiudrei, ec.	chiuderebbi
chiuderesti	— —	— —	— —
chiuderebbe	— —	chiudería	— —
Chiuderemmo	— —	— —	chiuderèbbamo: chiuderéssimo
chiudereste	— —	— —	chiuderesti: chiuderessi
chiuderèbbero	chiuderèbbono chiuderíeno	chiuderíano	chiuderèbbano
Pass. comp.			
Avrei chiuso ec.	— —	— —	— —

§ 31. — CONFONDERE.

Non ostante la desinenza di questo verbo e dei verbi *diffóndere*, *effóndere*, *rifóndere*, somigliantissima a quella di *nascóndere*, *rispóndere*, *corrispóndere;* differentissime sono le uscite di essi ne' passati indeterminati e ne' participi passati onde si formano i passati composti. Pei primi veggasi il verbo *fóndere*.

§ 32. — COGLIERE (CÒRRE).

Invano diremmo che, come storpio di terminazione, il verbo *córre* dovrebbe posporsi nell' uso a *cógliere*, lasciandosi al verso e a qualche altro caso di prosa; e così forse de' suoi composti. Dove infatti fu dagli antichi usato con

Digitized by Google

parsimonia, presso i moderni sembra ottenere la palma. Noi preferiamo le terminazioni più usuali, e poniamo le altre tra le poetiche, atte però a servire anche alla prosa. Così pure ove tra le usuali ne troviamo che abbiano suono fermo, le preferiamo per la prosa, dando al verso le raddolcite corrispondenti, in modo però che non sieno di esclusivo diritto di questo. Il sincopato *córre* esce in *cói* per *cogli:* terminazione che mettiamo fra' rimasugli antichi, ove il poeta può qualche volta spigolare; e ciò per l' uso fattone da Dante che disse *accólo*, e da Franco Sacchetti che disse *cótela.* Finalmente abbiamo posto *cogliei*, *cogliè*, *cogliette* fra le forme antiquate, perchè se dagli scrittori sono posposte a *colsi*, *colse*, non però cessano di avere antichissima origine, come per natura le vere regolari secondo le coniugazioni a cui il verbo *cógliere* appartiene. Per questa ragione le abbiamo segnate come atte alla prosa; giacchè non sempre ciò che si pospone è o rigettato o meritevole di essere rigettato. Solo sta che giudizio regga l' uso. Avvertasi che in *córre*, e sue uscite, la *o* larga toglie ogni equivoco con simili uscite del verbo *córrere.* La *o* larga mette pur differenza tra il participio passivo *còlto* di questo verbo, e il *cólto* de' poeti per *coltivato.*

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
INFINITO						
Presente						
Cógliere	—	—	córre: cór		—	—
Passato						
Aver còlto	—	—	—	—	—	—
Futuro						
Avere a cógliere, o essere per cógliere	—	—	—	—	—	—
Participio pres.						
Cogliente	—	—	—	—	—	—
Participio pass.						
Colto	—	—	—	—	—	—
Gerundio						
Cogliendo	—	—	—	—	—	—
INDICATIVO						
Presente						
Colgo	—	—	coglio		coggo	

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
cogli	côi	— —	— —
coglie	— —	— —	— —
Cogliamo	— —	— —	cogghiamo: colghiamo
cogliete	— —	— —	cogghiete
còlgono	— —	cògliono	cògliano: còlgano: còggono
Imperfetto			
Coglieva	coglievo	cogliea	cogghieva
coglievi	— —	— —	— —
coglieva	— —	coglica	— —
Coglievamo	— —	— —	— —
coglievate	— —	— —	coglievi
cogliévano	coglièno	cogliéano	cogliévono
Perfetto			
Còlsi	cogliei	— —	— —
cogliesti	— —	— —	— —
colse	cogliè: cogliette	— —	— —
Cogliemmo	— —	— —	cogghiemmo: còlsamo
coglieste	— —	— —	cogghiesti: cogliesti
còlsero	còlsono: cogliérono: coglièttero	— —	cogghienno: cogghièttero
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi colto, ec.	— —	— —	ho cogliuto
Futuro ass.			
Coglierò	— —	corrò	— —
coglierai	— —	corrai	— —
coglierà	— —	corrà	— —
Coglieremo	— —	corremo	— —
coglierete	— —	correte	— —
coglieranno	— —	corranno	— —
Futuro comp.			
Avrò colto ec.	— —	— —	— —
IMPERATIVO			
Presente.			
Cogli	co'	— —	cogga
colga	— —	còglia	— —
Cogliamo	— —	— —	cogghiamo
cogliete	— —	— —	— —
còlgano	— —	cògliano	còggano, o cògghino: còlghino

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
CONGIUNTIVO			
Presente			
Colga	— —	còglia	cògga
colga	colghi: cogli	còglia	cogghi
colga	— —	còglia	cogga
Cogliamo	— —	— —	colghiamo
cogliate	— —	— —	colghiate
còlgano	— —	cògliano	còlghino: cògghino
Imperfetto			
Cogliessi	— —	— —	cogliesse
cogliessi	— —	— —	— —
cogliesse	— —	— —	cogliessi
Cogliéssimo	— —	— —	— —
coglieste	— —	— —	cogliessi
cogliéssero	cogliéssono	— —	cogliéssino
Pass. comp.			
Abbia, ed avessi colto ec.	— —	— —	— —
CONDIZIONALE			
Presente			
Coglierei	— —	corría: corrèi	correbbi: coglierebbi
coglieresti	— —	corresti	— —
coglierebbe	— —	coglierìa: corría: correbbe	— —
Coglieremmo	— —	corremmo	coglierèbbamo corrèbbamo
coglierestе	— —	correste	corresti
coglierèbbero	coglierèbbono: corrèbbono	coglieríano: corríano: corrèbbero	corrèbbano
Pass. comp.			
Abbia, ed avessi colto, ec.	— —	— —	— —

§ 33. — COMPARIRE.

Mettiamo qui alcune parti del prospetto di questo verbo, onde si vegga in che pel miglior uso differisce dal verbo *apparire*, mentre nel resto vi si conforma.

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INDICATIVO			
Presente			
Comparisco, e compáio	— —	— —	— —
comparisci	compai	— —	— —
comparisce	— —	compare	— —
Compariamo	— —	— —	— —
comparite	— —	— —	— —
comparíscono, o compáiono	— —	— —	compárono
Perfetto			
Comparvi	— —	comparsi: comparii	— —
comparisti	— —	— —	— —
comparve	— —	comparse: compari	— —
Comparimmo	— —	— —	— —
compariste	— —	— —	— —
compárvero	— —	compársero	— —
Pass. comp.			
Sono, era, fui comparso, ec.	comparuto: comparito	— —	— —
Futuro ass.			
Comparirò	— —	— —	— —
comparirai, ec.	— —	— —	— —
IMPERATIVO			
Presente			
Comparisci	— —	— —	— —
comparisca, o compáia	— —	— —	— —
Compariámo	— —	— —	— —
comparite	— —	— —	— —
comparíscano, o compáiano	— —	— —	— —

§ 34. — CÓMPIERE o COMPIRE.

Al pari di questo abbiamo *émpiere* od *empire*, *adémpiere* o *adempire*. Questi verbi si coniugano come la seconda e come la terza coniugazione: non però così che sieno egualmente pregiabili tutte le uscite in entrambe. Generalmente il prospetto di uno vale per gli altri.

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Presente			
Cómpiere: compíre, ec.	— —	— —	— —
Passato			
Aver compiuto	— —	— —	— —
Futuro			
Essere per compiere ec.	— —	— —	— —
Participio pres.			
Compiente	— —	— —	— —
Participio pass.			
Compiuto: compíto	— —	— —	— —
Gerundio			
Compiendo	— —	— —	— —
INDICATIVO			
Presente			
Cómpio: compisco	— —	— —	— —
compi: compisci	— —	— —	— —
compie: compisce	— —	— —	— —
Compiamo	compiemo	— —	compischiamo
compite	compiete	— —	— —
cómpiono: compíscono	cómpieno	— —	cómpiano: compíscano
Imperfetto			
Compiva	compivo: compieva: compievo	compiea, ec: compía, ec.	— —
compivi	compievi	— —	— —
compiva	compieva	compiea: compía	— —
Compievamo: compívamo	— —	— —	— —
compievate: compívate	— —	— —	compievi: compivi
compiévano: compívano	compíeno	compíano	compiévono: compívono
Perfetto			
Compiei: compii	compietti	compie'	— —
compiesti: compisti	— —	— —	— —
compiè: compi	compiéo: compiette	compiéo: compío	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Compiemmo: compimmo	— —	— —	compièttamo: compiéssimo: compíssimo
compieste: compiste	— —	— —	compiesti: compisti
compiérono: compírono	compièttero: compièttono	compiéro: compièr: compiro: compir	compienno: compinno
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi compiuto: compíto, ec.	— —	— —	— —
Futuro ass.			
Compierò: compirò	compiròe	— —	— —
compierai: compirai	— —	— —	— —
compierá: compirà	compiràe	— —	— —
Compieremo: compiremo	— —	— —	— —
compierete: compirete	— —	— —	— —
compieranno: compiranno	— —	— —	— —
Futuro comp.			
Avrò compiuto ec.	— —	— —	— —
IMPERATIVO			
Presente			
Compi: compisci	— —	— —	— —
cómpia: compisca	— —	— —	— —
Compiamo	— —	— —	compischiamo
compite	compiete	— —	— —
cómpiano: compíscano	— —	— —	cómpino: compíschino
CONGIUNTIVO			
Presente			
Cómpia: compisca	— —	— —	— —
compia: compisca	compìschi	— —	— —
compia: compisca	— —	— —	— —
Compiamo	— —	— —	compischiamo

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
compiate	— —	— —	compischiate
cómpiano: compiscano	— —	— —	cómpino: compíschino
Imperfetto			
Compiessi: compissi	— —	— —	compiesse: compisse
compiessi: compissi	— —	— —	— —
compiesse: compisse	— —	— —	compiessi: compissi
Compiéssimo: compíssimo	— —	— —	— —
compieste: compiste	— —	— —	compiessi: compissi
compiéssero: compíssero	compiéssono: compíssono	— —	compiéssino: compíssino
Pass. comp.			
Abbia ed avessi compiuto, ec.	— —	— —	— —
CONDIZIONALE			
Presente			
Compierei: compirei	— —	compiería: compiría, ec.	compierebbi: compirebbi
compieresti: compiresti	— —	— —	— —
compierebbe: compirebbe	— —	compieria: compiria	— —
Compieremmo: compiremmo	— —	— —	compierèbbamo: compirèbbamo: compieréssimo: compiréssimo
compiereste: compireste	— —	— —	compieresti: compiresti: compieressi: compiressi
compierèbbero: compirèbbero	compieríeno: compiríeno: compierèbbono: compirèbbono	compieríano: compiríano	compierèbbano compirèbbano
Pass. comp.			
Avrei compiuto ec.	— —	— —	— —

Digitized by Google

§ 35. — CONCEPIRE.

Concepire, che gli antichi latinizzando dissero *concèpere*, come dissero *percèpere* prima di *percepire*, non ha anomalie: ma poichè alcune sue terminazioni possono confondersi con quelli dell' antiquato *concèpere*, giova darne il prospetto. Siccome poi sarebbe inutile dare a parte il verbo *percepire*, che procede pienamente come *concepire*, noteremo a riguardo di esso, che il suo participio passato è bensì *percepito* e *percetto*, ma non già *perceputo*, voce che quando s' incontrasse dovrebbe mettersi tra le antiquate.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Presente			
Concepire, ec.	concèpere	— —	— —
Participio pass.			
Concepito: conceputo	— —	concetto	— —
Gerundio			
Concependo	— —	— —	— —
INDICATIVO			
Presente			
Concepisco	concípio	— —	— —
concepisci	concepi	— —	— —
concepisce	concepe	— —	— —
Concepiamo	concepímo	— —	concepischiamo
concepite	— —	— —	— —
concepiscono	concèpono	— —	— —
Imperfetto			
Concepiva	concepivo	concepía	— —
concepivi	— —	— —	— —
concepiva	concepéa	concepía	— —
Concepivamo	— —	— —	— —
concepivate	— —	— —	concepivi
concepívano	concepéano: concepíeno	concepíano	concepívono
Perfetto			
Concepii	concepéi: concepetti	— —	— —
concepisti	— —	— —	— —
concepì	concepéo: concepette	concepío	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Concepimmo	— —	— —	concepíssimo
concepiste	— —	— —	concepisti
concepírono	concepèttero	concepìro: concepìr	concepirno: concepinno
Pass. comp.			
Ho, aveva ebbi concepito, e conceputo, ec.	— —	concetto	— —
Futuro ass.			
Concepirò	conceperò	— —	— —
concepirai	— —	— —	— —
concepirà, ec.	conceperà	— —	— —
Futuro comp.			
Avrò concepito ec.	— —	— —	— —
IMPERATIVO			
Presente			
Concepisci	— —	— —	— —
concepisca	— —	— —	— —
Concepiamo	— —	— —	concepischiamo
concepite	— —	— —	— —
concepíscano	— —	— —	concepíschino
CONGIUNTIVO			
Presente			
Concepisca	— —	— —	— —
concepisca	concepischi	— —	— —
concepisca	— —	— —	— —
Concepiamo	— —	— —	concepischiamo
concepiate	— —	— —	concepischiate
concepíscano	— —	— —	concepíschino
Imperfetto			
Concepissi	— —	— —	concepisse
concepissi	— —	— —	— —
concepisse	— —	— —	concepissi
Concepíssimo	— —	— —	— —
concepiste	— —	— —	concepisti: concepissi
concepíssero	concepíssono	— —	concepíssino
Pass. comp.			
Abbia, ed avessi concepito ec.	— —	— —	— —
CONDIZIONALE			
Presente			
Concepirei	— —	concepiría	cencepirebbi
concepiresti	— —	— —	— —
concepirebbe	— —	— —	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Concepiremmo	— —	— —	concepirèbbamo: concepiréssimo
concepireste	— —	— —	concepiresti: concepiressi
concepirèbbero	concepirèbbono: concepiríeno	concepiríano	concepirèbbano
Pass. comp.			
Avrei concepito ec.	— —	— —	— —

§ 36. — CONNETTERE.

Connèttere, *annèttere* e *sconnèttere* sono tre composti del latino *nectere* che la lingua italiana non ha conservato. Tutti e tre si coniugano a un modo; sicchè *connettere* può servire di norma per gli altri. Diamo però il prospetto delle sole parti che meritino qualche attenzione. Poco uso s' incontra ne' classici delle varie forme di questi verbi; ma essi non per questo debbonsi riputare meno atti ad essere alla occasione adoperati. Avvertiremo soltanto che, a proposito di raziocinio, dicesi essere bene o male da taluno *connettuto:* non dicesi però in nissun caso nè *annettuto* nè *sconnettuto.*

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Presente			
Connèttere	— —	— —	— —
Passato			
Aver connesso, o connettuto	— —	— —	— —
Futuro			
Avere a connèttere, o essere per connèttere	— —	— —	— —
Participio pres.			
Connettente	— —	— —	— —
Participio pass.			
Connesso: connettuto	— —	— —	— —
Gerundio			
Connettendo	— —	— —	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INDICATIVO			
Presente			
Connetto	— —	— —	— —
connetti	— —	— —	— —
connette	— —	— —	— —
Connettiamo	connettemo	— —	— —
connettete	— —	— —	— —
connèttono	— —	— —	connèttano
Imperfetto			
Connetteva	connettevo	connettea	— —
connettevi	— —	— —	— —
connetteva	— —	connettea	— —
Connettevamo	— —	— —	— —
connettevate	— —	— —	connettevi
connettévano	— —	connettéano	connettévono
Perfetto			
Connettei: connessi	connettetti	— —	— —
connettesti	— —	— —	— —
connettè: connesse	connettette	— —	— —
Connettemmo	— —	— —	connettéssimo
connetteste	— —	— —	connettesti
connettérono: connèssero	connèssono: connettèttero	— —	connetterno
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi connesso: connettuto, ec.	— —	— —	— —
Futuro ass.			
Connetterò	— —	— —	— —
connetterai, ec.	— —	— —	— —
Futuro comp.			
Avrò connesso, ec.	— —	— —	— —
IMPERATIVO			
Presente			
Connetti	— —	— —	— —
connetta	— —	— —	— —
Connettiamo	— —	— —	— —
connettete	— —	— —	— —
connèttano	— —	— —	— —
CONGIUNTIVO			
Presente			
Connetta	— —	— —	— —
connetta	— —	connetti	— —
connetta	— —	— —	connetti

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Connettiamo	— —	— —	— —
connettiate	— —	— —	— —
connèttano	— —	— —	connèttino
Imperfetto			
Connettessi	— —	— —	— —
connettessi, ec.	— —	— —	— —
Pass. comp.			
Abbia, ed avessi connesso, ec.	— —	— —	— —
CONDIZIONALE			
Presente			
Connetterei	— —	— —	— —
connetteresti	— —	— —	— —
connetterebbe	— —	connetteria	— —
Connetteremmo	— —	— —	— —
connetteresti	— —	— —	— —
connetterèbbero	connetterèbbono	connetteriano	— —
Pass. comp.			
Avrei connesso, ec.	— —	— —	— —

§ 37. — CONOSCERE.

Nell' esporre il prospetto di questo verbo, da cui sono composti *riconóscere* e *sconóscere*, tralasceremo alcune vecchie terminazioni, oggi rifiutate da tutti.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Conóscere ec.	— —	— —	— —
Participio pres.			
Conoscente	— —	— —	— —
Participio pass.			
Conosciuto	— —	— —	— —
Gerundio			
Conoscendo	— —	— —	— —
INDICATIVO			
Presente			
Conosco	— —	— —	— —
conosci	— —	— —	— —
conosce	— —	— —	— —
Conosciamo	conoscemo	— —	conoschiamo

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
conoscete	— —	— —	— —
conóscono	— —	— —	— —
Imperfetto			
Conosceva	conoscevo	conoscéa	— —
conoscevi	— —	— —	conoscéi
conosceva	conoscíe	conoscea	— —
Conoscevamo	— —	— —	— —
conoscevate	— —	— —	conoscevi
conoscévano	conoscíeno	conoscéano	conoscévono
Perfetto			
Conobbi	conoscéi: conoscetti	— —	— —
conoscesti	— —	— —	— —
conobbe	conoscè: conoscéo: conoscette, ec.	— —	— —
Conoscemmo	— —	— —	conóbbamo: conoscéssimo
conosceste	— —	— —	conoscesti
conóbbero	conóbbono: conoscérono: cognóbbono	— —	conóbbano
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi conosciuto, ec.	— —	— —	— —
Futuro ass.			
Conoscerò	— —	— —	conoscerò e
conoscerai	— —	— —	— —
conoscerà	— —	— —	conoscerà e
Conosceremo	— —	— —	— —
conoscerete	— —	— —	— —
conosceranno	— —	— —	— —
Futuro comp.			
Avrò conosciuto ec.	— —	— —	— —
IMPERATIVO			
Presente			
Conosci	— —	— —	— —
conosca	— —	— —	— —
Conosciamo	— —	— —	conoschiamo
conoscete	— —	— —	— —
conóscano	— —	— —	conóschino
CONGIUNTIVO			
Presente			
Conosca	— —	— —	conoschi
conosca	conoschi	conosci	— —
conosca	— —	— —	conoschi

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Conosciamo	— —	— —	conoschiamo
conosciate	conoschiate	— —	— —
conóscano	— —	— —	conóschino
Imperfetto			
Conoscessi	— —	— —	conoscesse
conoscessi	— —	— —	— —
conoscesse	— —	— —	conoscessi
Conoscéssimo	— —	— —	— —
conosceste	— —	— —	conoscesti: conoscessi
conoscéssero	conoscéssono	— —	conoscéssino
Pass. comp.			
Abbia, ed avessi conosciuto ec.	— —	— —	— —
CONDIZIONALE			
Presente			
Conoscerei	— —	conescería, ec.	conoscerebbi
conoscereste	— —	— —	— —
conoscerebbe	— —	conoscería	— —
Conosceremmo	— —	— —	conoscerèbbamo: conoscceréssimo
conoscereste	— —	— —	conosceresti: conosceressi
conoscerèbbero	conoscerèbbono	conoscerían: conoscerieno	conoscerèbbano
Pass. comp.			
Avrei conosciuto ec.	— —	— —	— —

§ 38. — CONSUMARE e CONSUMERE.

Consumare si coniuga come *amare*, e non varia dalla regola della prima coniugazione. Ma gli antichi usavano latinamente il verbo *consùmere*, il quale usciva come *presúmere*. Di esso però non restano che alcune parti, le quali diamo nel seguente breve prospetto.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INDICATIVO			
Perfetto			
Consunsi	— —	— —	— —
— —	— —	— —	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
consunse	—	—	—	—	—	—
— —	—	—	—	—	—	—
— —	—	—	—	—	—	—
consúnsero	—	—	—	—	—	—
Pass. comp.						
Ho, avevo, ebbi consunto, ec.	—	—	—	—	—	—
Participio pass.						
Consunto	—	—	—	—	—	—

§ 39. — CONTINUARE.

Esso è della prima coniugazione, e regolarissimo. Può riguardarsi però uno de' mal noti in alcune sue uscite, che talora imbarazzano i giovani, a' quali sarà utile il seguente prospetto, che si applicherà anche ai verbi *insinuare*, *perpetuare*, e altri in *uare*.

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
INFINITO						
Presente						
Continuare	—	—	—	—	continovare	
Gerundio						
Continuando	—	—	—	—	continovando	
INDICATIVO						
Presente						
Continuo	—	—	—	—	—	—
continui	—	—	—	—	—	—
continua	—	—	—	—	—	—
Continuiamo	—	—	—	—	continoviamo	
continuate	—	—	—	—	continovate	
contínuano	—	—	—	—	continovano	
Imperfetto						
Continuava, ec.	—	—	—	—	—	—
Continuavámo	—	—	—	—	continovavamo	
continuavate	—	—	—	—	continovavate	
continuávano	—	—	—	—	continovávano	
Futuro ass.						
Continuerò	—	—	—	—	continovarò	
continuerai	—	—	—	—	—	—
continuerà	—	—	—	—	—	—
Continueremo	—	—	—	—	—	—
continuerete	—	—	—	—	—	—
continueranno	—	—	—	—	—	—

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
IMPERATIVO						
Presente						
Continua	—	—	—	—	continova, ec.	
continui	—	—	—	—	—	—
Continuiamo	—	—	—	—	—	—
continuiate	—	—	—	—	—	—
continuino	—	—	—	—	—	—
CONGIUNTIVO						
Presente						
Continui	—	—	—	—	—	—
continui	—	—	—	—	—	—
continui	—	—	—	—	—	—
Continuiamo	—	—	—	—	continoviamo, ec.	
continuiate	—	—	—	—	—	—
continuino	—	—	—	—	—	—
Pass. pend.						
Continuassi, ec.	—	—	—	—	continovassi, ec.	
Pass. indeter.						
Continuerei, ec.	—	—	—	—	continoverei, ec.	

§ 40. — CONTRIRE.

In senso neutro passivo è di pieno uso: se lo sia in senso di *contritare*, come lo suppone la Crusca veronese, è cosa assai dubbia, poichè il passo ch' essa allega ove parla del verbo *contrire*, perde di autorità quando lo riproduce al verbo *minuzzare*. Checchè sia di ciò, e quantunque esso abbia l' uscita in *isco*, dee riguardarsi come difettivo in alcune sue parti. Noi poniamo qui le terminazioni sicure.

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
INFINITO						
Presente						
Contrirsi	—	—	—	—	—	—
Participio pass.						
Contrito	—	—	—	—	—	—
INDICATIVO						
Presente						
Mi contrisco	—	—	—	—	—	—
ti contrisci	—	—	—	—	—	—
si contrisce	—	—	—	—	—	—

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
— —	—	—	—	—	—	—
vi contrite	—	—	—	—	—	—
si contríscono	—	—	—	—	—	—
Imperfetto						
Mi contriva	—	—	—	—	—	—
ti contrivi	—	—	—	—	—	—
si contriva	—	—	—	—	—	—
Ci contrivamo	—	—	—	—	—	—
vi contrivate	—	—	—	—	—	—
si contrívano	—	—	—	—	—	—
Perfetto						
Mi contrii	—	—	—	—	—	—
ti contristi	—	—	—	—	—	—
si contrì	—	—	—	—	—	—
Ci contrimmo	—	—	—	—	—	—
vi contriste	—	—	—	—	—	—
si contrírono	—	—	—	—	—	—
Pass. comp.						
Mi sono, mi era, mi fui, sono stato, era stato, fui stato contrito, ec.	—	—	—	—	—	—
Futuro ass.						
Mi contrirò	—	—	—	—	—	—
ti contrirai	—	—	—	—	—	—
si contrirà	—	—	—	—	—	—
Ci contriremo	—	—	—	—	—	—
vi contrirete	—	—	—	—	—	—
si contriranno	—	—	—	—	—	—
IMPERATIVO						
Presente						
Contrisciti	—	—	—	—	—	—
contríscasi	—	—	—	—	—	—
— —	—	—	—	—	—	—
contrítevi	—	—	—	—	—	—
si contríscano	—	—	—	—	—	—
CONGIUNTIVO						
Presente						
Mi contrisca	—	—	—	—	—	—
— —	—	—	—	—	—	—
si contrisca	—	—	—	—	—	—
— —	—	—	—	—	—	—
— —	—	—	—	—	—	—
si contríscano	—	—	—	—	—	—
Imperfetto						
Mi contrissi	—	—	—	—	—	—

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
ti contrissi	—	—	—	—	—	—
si contrisse	—	—	—	—	—	—
Ci contrissimo	—	—	—	—	—	—
vi contriste	—	—	—	—	—	—
si contrissero, ec.	—	—	—	—	—	—

§ 41. — CONVERTIRE.

Il latino verbo *vèrtere* è la base di tutti quelli che i nostri pronunziarono *convertire*, *divertire*, *pervertire*, *sovvertire*, i quali prima si scrivevano latinamente con maggior riguardo alla etimologia: *convèrtere*, *divèrtere*, *provèrtere*, *sovvèrtere*, non abbandonati affatto nemmeno ora. Escono tutti nella prima persona del presente dell' indicativo in due maniere, come *abborrire;* e perchè *controvèrtere* non ritenne altra terminazione, esso non gode di quella doppia uscita, fermo nella sola seconda coniugazione. Parrebbe che *convertire*, e gli altri consimili qui accennati, procedendo come *abborrire*, non avessero bisogno di speciale prospetto: ma cade opportuno il darlo, perciocchè non tutte le doppie loro terminazioni sono di egual pregio. Mentre poi per norma di tutti gli altri prendiamo a dar quello di *convertire*, avvertiamo alcune differenze che in essi s' incontrano. Nei passati perfetti dell' indicativo abbiamo *conversi*, *sovversi*, ma non *diversi*, e *perversi;* e nei passati composti, ossia participi passati, abbiamo *converso*, *sovverso*, e secondo un solo esempio che se ne trova di assai antica scrittura, e da non facilmente seguire, *perverso;* ma certamente non abbiamo *diverso*. Da ciò che osservammo intorno al verbo *controvèrtere* apparirà la ragione per la quale non dicesi *controvertito*, ma soltanto *controverso;* mentre pur dicesi, *convertito*, *sovvertito*, *pervertito*.

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
INFINITO						
Presente						
Convertire, ec.	—	—	—	—	—	—
Participio pres.						
Convertente	—	—	—	—	—	—

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Participio pass.			
Convertito	— —	converso	convertuto
Gerundio			
Convertendo	— —	— —	— —
INDICATIVO			
Presente			
Converto: convertisco	— —	— —	— —
converti: convertisci	— —	— —	— —
converte: convertisce	— —	— —	— —
Convertiamo	convertimo	— —	convertiscia-mo: convertischiamo
convertite	— —	— —	— —
convèrtono: convertíscono	— —	— —	convèrtano: convertíscano
Imperfetto			
Convertiva	convertivo	convertía	— —
convertivi	— —	— —	— —
convertiva	— —	convertía	— —
Convertivamo	— —	— —	— —
convertivate	— —	— —	— —
convertivano	convertíeno	convertiano	convertívono
Perfetto			
Convertii: conversi	convertéi	— —	— —
convertisti	— —	— —	— —
converti: converse	convertie: convertitte	convertío	— —
Convertimmo	— —	— —	— —
convertiste	— —	— —	— —
convertírono: convèrsero	convertérono	convertiro: convertîr	— —
Passato comp.			
Ho, aveva, ebbi convertito, o converso	— —	— —	convertuto
Futuro ass.			
Convertirò, ec.	— —	— —	— —
Futuro comp.			
Avrò convertito ec.	— —	— —	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IMPERATIVO			
Presente			
Converti: convertisci	— —	— —	— —
converta: convertisca	— —	— —	— —
Convertiamo	— —	— —	— —
convertiate	— —	— —	— —
convèrtano: convertíscano	— —	— —	— —
CONGIUNTIVO			
Presente			
Converta: convertisca	— —	— —	— —
converta: convertisca	convertischi	converti	— —
converta: convertisca	— —	— —	— —
Convertiamo	— —	— —	convertisciamo: convertischiamo
convertiate	— —	— —	convertisciate, o convertischiate
convèrtano: convertíscano	— —	— —	convèrtino: convertíschino
Imperfetto			
Convertissi	— —	— —	convertisse
convertissi	— —	— —	— —
convertisse	— —	— —	— —
Convertíssimo	— —	— —	— —
convertiste	— —	— —	convertisti
convertíssero	convertíssono	— —	convertíssenо: convertíssino
Pass. comp.			
Abbia, avessi convertito ec.	— —	converso	— —
CONDIZIONALE			
Presente			
Convertirei	— —	convertiría	convertirebbi
convertiresti	— —	— —	— —
convertirebbe	— —	convertiríano	— —
Convertiremmo	— —	— —	convertiréssimo
convertireste	— —	— —	convertiréssivo: convertiréssi

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
convertirèbbero	convertirèbbono	convertiríano: convertiríeno	— —
Pass. comp.			
Avrei convertito ec.	— —	— —	— —

§ 42. — CORRERE.

E di questo verbo e di tutti quelli che da esso procedono, come *accórrere, concórrere, decórrere, discórrere, incórrere, occórrere, percórrere, precórrere, ricórrere, soccórrere, trascórrere*, ecco in che parti sia d' uopo considerare l' andamento. Si avverta però, che mentre questo verbo non soffre sincope nel futuro dell' indicativo, perciocchè chi dicesse io *corrò*, tu *corrai*, ec., a malgrado della óssservazione da noi fatta al verbo *cogliere* e *còrre*, potrebbe facilmente creare un equivoco inopportuno; nonostante ne' composti *soccórrere* e *occórrere* sembra potersi ammettere, non avendo nè durezza, nè equivoco il *soccorrà tosto sì com' io concipio* di Dante: e lo stesso può dirsi di *occorrà fare*, ec.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INDICATIVO			
Perfetto			
Corsi	— —	— —	corretti: corréi
corresti	— —	— —	— —
corse	— —	— —	corrè: corrette
Corremmo	— —	— —	corrèttamo: córsamo: corréssimo
correste	— —	— —	— —
córsero	córsono	— —	correnno: corrèttono: corrèlteno
CONGIUNTIVO			
Presente			
Corra	— —	— —	— —
corra	— —	corri	— —
corra	— —	— —	— —
Corriamo	— —	— —	— —
corriate	— —	— —	— —
córrano	— —	— —	córrino

Digitized by Google

§ 43. — CRESCERE.

Il prospetto di questo verbo serve anche pe' suoi derivati *accréscere*, *decréscere*, *incréscere*, *rincréscere*, i quali ne hanno pienamente comune l' andamento.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Presente			
Créscere, ec.	— —	— —	— —
Participio pres.			
Crescente	— —	— —	— —
Participio pass.			
Cresciuto	— —	— —	— —
Gerundio			
Crescendo	— —	— —	— —
INDICATIVO			
Presente			
Cresco	— —	— —	créscio
cresci	— —	— —	— —
cresce	— —	— —	crescie
Cresciamo	crescémo	— —	creschiamo
crescete	— —	— —	— —
créscono	— —	— —	créscano
Imperfetto			
Cresceva	crescevo	crescea	— —
crescevi	— —	— —	crescéi
cresceva	— —	crescea	— —
Crescevamo	— —	— —	— —
crescevate	— —	— —	crescevi
crescévano	crescíeno	crescéano	crescévono
Perfetto			
Crebbi	crescéi: crescetti	— —	— —
crescesti	— —	— —	— —
crebbe	crescè: crescette: crevve	— —	— —
Crescemmo	— —	— —	crébbamo: crescéssimo
cresceste	— —	— —	crescesti
crébbero	crébbono: crébbeno: crescérono: crescèttero	crescéro: crescèr	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi o sono, era, fui cresciuto, ec.	— —	— —	— —
Futuro ass.			
Crescerò	— —	— —	— —
crescerai	— —	— —	— —
crescerà	— —	— —	— —
Cresceremo	— —	— —	— —
crescerete	— —	— —	— —
cresceranno	— —	— —	— —
Futuro comp.			
Avrò, sarò cresciuto ec.	— —	— —	— —
IMPERATIVO			
Presente			
Cresci	— —	— —	— —
cresca	— —	— —	— —
Cresciamo	— —	— —	creschiamo: crescémo
crescete	— —	— —	— —
créscano	— —	— —	créschino
CONGIUNTIVO			
Presente			
Cresca	— —	— —	creschi
cresca	creschi	— —	— —
cresca	— —	— —	creschi
Cresciamo	— —	— —	creschiamo
cresciate	— —	— —	creschiate
créscano	— —	— —	créschino
Imperfetto			
Crescessi	— —	— —	crescesse
crescessi	— —	— —	— —
crescesse	— —	— —	crescessi
Crescéssimo	— —	— —	— —
cresceste	— —	— —	crescesti: crescessi
crescéssero	crescéssono	— —	crescéssino
Pass. comp.			
Abbia, avessi, sia, fossi, cresciuto ec.	— —	— —	— —
CONDIZIONALE			
Presente			
Crescerei	— —	crescería	crescerebbi
cresceresti	— —	— —	— —
crescerebbe	— —	crescería	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Crescerémmo	— —	— —	cresceréssimo
crescereste	— —	— —	cresceresti: cresceressi
crescerèbbero	crescerèbbono crescerieno	crescerían o	crescerèbbano
Pass. comp.			
Sarei, avrei cresciuto ec.	— —	— —	— —

§ 44. — CUCIRE.

Cucire, *scucire*, come *sdrucire* o *sdruscire*, hanno una stessa maniera ne' vari accidenti. Gli antichi dissero anche *cuscire* e *scuscire;* ma i moderni hanno cacciata quella *s* che però ritengono volentieri nel verbo *sdruscire;* lo *sdrucire*, fuor di Toscana specialmente parendo agl' Italiani termine affettato. È da osservarsi che nelle Note del Mastrofini non si trovano che *cuce*, *cúcia*, *ricúciano* di modo indicativo e coniuntivo, già riferiti dal Pistolesi; e che il Vocabolario della Crusca non dà, rispetto a questi modi, ch' esempio di *cuce*. Or bastano questi passi per dire che i verbi *cucire* e *sdrucire*, o *sdruscire*, non possono avere altra uscita.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Presente			
Cucire, ec.	— —	— —	cúcere
Participio pass.			
Cucito	— —	— —	— —
Gerundio			
Cucendo	— —	— —	— —
INDICATIVO			
Presente			
Cúcio	— —	— —	cuco
cuci	— —	— —	— —
cuce	— —	— —	— —
Cuciamo	cucímo	— —	cuchiamo
cucite	— —	— —	— —
cúciono	— —	— —	cúciano
Imperfetto			
Cuciva	cucivo	cucía	— —
cucivi	— —	— —	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
cuciva	— —	cucía	— —
Cucivamo	— —	— —	cuciamo
cucivate	— —	— —	cucivi
cucivano	cucíeno	cucíano	cucívono
Perfetto			
Cucii	— —	— —	— —
cucisti	— —	— —	— —
cucì	— —	— —	cucitte
Cucimmo	— —	— —	cucíssimo
cuciste	— —	— —	cucisti
cucírono	— —	cuciro: cucìr	cucírno: cucinno: cucittono
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi cucito, ec.	— —	— —	— —
Futuro ass.			
Cucirò	cuciròe	— —	— —
cucirai	— —	— —	— —
cucirà	cuciràe	— —	— —
Cuciremo	— —	— —	— —
cucirete	— —	— —	— —
cuciranno	— —	— —	— —
Futuro comp.			
Avrò cucito, ec.	— —	— —	— —
IMPERATIVO			
Presente			
Cuci	— —	— —	— —
cúcia	— —	— —	— —
Cuciamo	— —	— —	cuchiamo
cucite	— —	— —	— —
cúciano	— —	— —	— —
CONGIUNTIVO			
Presente			
Cúcia	— —	— —	— —
tu cúcia	cuci	— —	cuchi
cúcia	— —	— —	— —
Cuciamo	— —	— —	cuchiamo
cuciate	— —	— —	cuchiate
cúciano	— —	— —	cúchino
Imperfetto			
Cucissi	— —	— —	cucisse
cucissi	— —	— —	— —
cucisse	— —	— —	cucissi
Cucíssimo	— —	— —	— —
cuciste	— —	— —	cucisti: cucissi
cucíssero	cucíssono	— —	cucíssino

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Pass. comp.			
Abbia, ed avessi cucito, ec.	— —	— —	— —
CONDIZIONALE			
Presente			
Cucirei	— —	cuciría	cucirebbi
cuciresti	— —	— —	— —
cucirebbe	— —	cuciría	— —
Cuciremmo	— —	— —	cucirèbbamo: cucirèssimo
cucireste	— —	— —	cuciresti: cuciressi
cucirèbbero	cucirìeno: cucirèbbono	cuciríano	cucirèbbano
Pass. comp.			
Avrei cucito, ec.	— —	— —	— —

§ 45. — CUOCERE.

Ha due composti che sono, *concòcere*, *ricòcere;* e come il verbo *muòvere*, in alcune sue voci esige il dittongo *uo*, e queste sono, o quelle di due sillabe senza consonante doppia intermedia, o quelle di tre sillabe, la penultima delle quali sia breve. Così il dittongo, di cui parliamo, si vedrà in *cuoco*, *cuoce*, ma non in *cotto;* e si vedrà in *cuòcere* e *cuòcano*, ma non in *cocente* e *cocendo*. Presa a rigore questa regola, sarebbe barbarismo il dire *cuoceva*, *cuocessi*. I poeti sfuggono per ordinario il dittongo in ogni fatta di voci e di questo e di altri verbi. Può ad essi poi a cagione dell' artificiale sua dolcezza appartenere la voce *cuocia* per *cuoca*, che in prosa solamente sarebbe erronea. Dante, Boccaccio, Cellini danno gli esempi di *cossi* e *cosse*, passato perfetto dell' indicativo; e queste, come pure *còssero*, sono le terminazioni comuni. L' Ariosto nelle prime edizioni aveva detto *cocqui*, ma in quella del 1532 cambiò. Abbiamo posto questa forma tra le antiquate, non vedendo ragione di averla per viziata.

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
INFINITO						
Presente						
Cuocere, ec.	—	—	—	—	—	—
Participio pres.						
Cocente	—	—	—	—	—	—
Participio pass.						
Cotto	—	—	—	—	—	—
Gerundio						
Cocendo	—	—	—	—	—	—
INDICATIVO						
Presente						
Cuoco	—	—	—	—	cuòcio	
cuoci	—	—	—	—	—	—
cuoce	—	—	—	—	—	—
Cociamo	cocémo		—	—	cochiamo	
cocete	—	—	—	—	—	—
cuòcono	—	—	—	—	cuòcano	
Imperfetto						
Coceva, ec.	cocevo: cuoceva, ec.		cocéa		—	—
Perfetto						
Cossi	cocèi: cocqui		—	—	—	—
cocesti	—	—	—	—	—	—
cosse	cocè: cocette		—	—	—	—
Cocemmo	—	—	—	—	còssamo: cocéssimo	
coceste	—	—	—	—	cocesti	
còssero	còssono		—	—	cocérono: cocèttero	
Pass. comp.						
Ho, aveva, ebbi cotto, ec.	cociuto		—	—	—	—
Futuro ass.						
Cocerò	—	—	—	—	—	—
cocerai	—	—	—	—	—	—
cocerà	—	—	—	—	—	—
Coceremo	—	—	—	—	—	—
cocerete	—	—	—	—	—	—
coceranno	—	—	—	—	—	—
Futuro comp.						
Avrò cotto ec.	—	—	—	—	—	—
IMPERATIVO						
Presente						
Cuoci	—	—	—	—	—	—
cuoca	—	—	—	—	—	—
Cociamo	—	—	—	—	cuociamo: cochiámo	

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
cocete	— —	— —	— —
cuòcano	— —	— —	cuòchino
CONGIUNTIVO			
Presente			
Cuoca	— —	cuòcia, ec.	— —
cuoca	cuochi	— —	— —
cuoca	quoca	— —	— —
Cociamo	— —	— —	cuochiamo
cociate	— —	— —	cuochiate
cuòcano	— —	cuòciano	cuòchino
Imperfetto			
Cocessi	cuocéssi, ec.	— —	— —
cocessi	— —	— —	— —
cocesse	— —	— —	— —
Cocéssimo	— —	— —	— —
coceste	— —	— —	cuocésti: cuocéssi
cocéssero	cocéssono: cuocéssino: cocéssino	— —	— —
Pass. comp.			
Abbia, ed avessi cotto ec.	— —	— —	— —
CONDIZIONALE			
Presente			
Cocerei	cuocerèi, ec.	— —	cuocerèbbi
coceresti	— —	cocería	— —
cocerebbe	— —	cocería	— —
Coceremmo	— —	— —	cuocerèbbamo: cuoceréssimo
cocereste	— —	— —	cuoceresti: cuoceréssi
cocerèbberõ	cocerèbbono: coceríeno	coceríano	cuocerèbbano
Pass. comp.			
Avrei cotto, ec.	— —	— —	— —

§ 46. — DARE.

Dare è uno di que' pochi verbi i quali possono riguardarsi per veramente anomali, poichè passa da una coniugazione ad un'altra, senza che di ciò veggasi alcuna delle cagioni in altri verbi apparenti. In esso poi sono singolarmente notabili ancora le variazioni che soffre nel passato perfetto

Digitized by Google

dell'indicativo tutte regolari; se non che bene si farà osservando che quella da noi riportata in prim' ordine, vuolsi usare con parsimonia. Del rimanente, i verbi i quali sembrano composti in qualche maniera del verbo *dare*, come *mandare*, *comandare*, *raccomandare* ec., non soffrono di queste anomalie, procedendo tutti regolarissimamente.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Presente			
Dare ec.	— —	— —	— —
Participio pres.			
Dante	daènte	— —	— —
Participio pass.			
Dato	— —	— —	— —
Gerundio			
Dando	— —	— —	— —
INDICATIVO			
Presente			
Do	— —	— —	daggio
dài	— —	— —	daggi
dà	dàe	— —	— —
Diamo	damo: démo	— —	daggiamo
date	— —	— —	— —
dànno	— —	— —	— —
Imperfetto			
Dava	davo	— —	— —
davi	— —	— —	— —
dava	— —	— —	— —
Davamo	— —	— —	— —
davate	— —	— —	davi
dávano	— —	— —	dávono
Perfetto			
Dètti	— —	— —	— —
desti	— —	— —	— —
dètte	— —	— —	— —
Démmo	— —	— —	dèttamo
déste	— —	— —	— —
dèttero	dèttono	— —	dètteno: dèttano
ovvero			
Diedi	déi: die'	diéi	— —
désti	— —	— —	— —
diède	déo	diéo: die'	— —
Démmo	— —	— —	dièdamo

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
déste	— —	— —	— —
diédero	diédono: diénno: dénno	diérono: diéro: diér: dérno	diédano
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi dato, ec.	— —	— —	— —
Futuro ass.			
Darò	daraggio	— —	— —
darai	— —	— —	derai
darà	— —	— —	derà
Daremo	— —	— —	— —
darete	— —	— —	— —
daranno	— —	— —	— —
Futuro comp.			
Avrò dato ec.	— —	— —	— —
IMPERATIVO			
Presente			
Da'	— —	— —	— —
dia	déa	— —	— —
Diamo	— —	— —	— —
date	— —	— —	— —
díano: díeno	déano	— —	díino
CONGIUNTIVO			
Presente			
Dia	déa	— —	— —
dia	déi: díi	— —	— —
dia	dea	— —	— —
Diamo	— —	— —	— —
diate	— —	— —	— —
díano: díeno	déano	díeno	díino
Imperfetto			
Déssi	— —	— —	dassi: desse
dessi	destù	— —	dassi
desse	— —	— —	dasse: dessi
Déssimo	— —	— —	dássimo
déste	— —	— —	daste: désti: dessi
déssero	déssono	— —	déssino: désseno
Pass. comp.			
Abbia, ed avessi dato ec.	— —	— —	— —
CONDIZIONALE			
Presente			
Darei	— —	daría	darebbi
daresti	— —	— —	— —
darebbe	— —	daría	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Daremmo	— —	— —	darèbbamo: daréssimo
dareste	— —	— —	darésti: daréssi
darèbbero	darèbbono: daríeno	daríano	darèbbano
Pass. comp.			
Avrei dato ec.	— —	— —	— —

§ 47. — DILIGERE.

Di questo verbo latino gl' Italiani non hanno tratto che i participi *diligente* e *diletto*. Ma di esso hanno composti due verbi, cioè *negligere* e *prediligere*, che per mancanza di testi van collocati fra i verbi difettivi, sebbene non si opponga nessuna ragione valevole alla loro intera coniugazione. Si parlerà di entrambi a luogo opportuno.

§ 48. — DIFENDERE.

Il verbo *accendere* segue l' andamento de' verbi, l' infinito de' quali termina in *èndere*. Collocammo tra le voci antiquate le desinenze del perfetto dell' indicativo *accendei*, *accendè*; *accendetti*, *accendette*, senza apporre alcun segno dimostrante potere queste desinenze, benchè parcamente, usarsi o in versi od anche in prosa. La ragione di ciò fu che l' uso è prevaluto in favore della prima maniera, e che delle due altre non s' incontrano esempi. Taluno ha messe quelle voci tra le incerte od erronee, sebbene negar non si possa che discendono spontanee dalla coniugazione alla quale quel verbo e i simili appartengono. Intanto trovansi esempi di queste maniere pel verbo *difendere*, leggendosi in ottime scritture tanto di verso quanto di prosa *difendè* e *difendérono*. Potrannosi dunque rimettere in onore da chi sappia usarle opportunamente; e come è certo l' uso fatto di *difendè* e *difendérono*, legittimo pur sarà quello di *difendei*.

§ 49. — DIRE.

Il *dicere* de' Latini fu dapprima accettato dagl' Italiani; poi sincopato in *dire*, donde *contraddire*, *ridire*, ec. sebben sia

Digitized by Google

pur restato *indicere*. Gioverà il prospetto del verbo *dire*, per vedere quali voci sieno adulterine e dannate. Tra le quali noi mettiamo il *dic' io* e il *dich' io*, sì comuni in iscritture di valenti persone, e sì contrarie ad ogni ragione; imperciocchè nel primo caso la *c* non può perdere la dolcezza, che, precedendo la *i*, le appartiene di diritto; e nel secondo, se quella *h* non fa nè più nè meno dell' *o*, è inutile cura il cambiare l' una per l' altra.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Presente			
Dire, ec.	dícere	— —	— —
Participio pres.			
Dicente	— —	— —	— —
Participio pass.			
Detto	dicto	ditto	— —
Gerundio			
Dicendo	— —	— —	— —
INDICATIVO			
Presente			
Dico	— —	— —	— —
dici: di'	dii: die	— —	dichi
dice	— —	— —	— —
Diciamo	dicemo	— —	dichiamo: dimo
dite	dicete	— —	— —
dícono	— —	— —	dícano
Imperfetto			
Diceva	dicevo	dicea, ec.	— —
dicevi	— —	— —	dicei
diceva	dicía	dicea	— —
Dicevamo	— —	— —	dicemo
dicevate	— —	— —	dicevi: diciaváte
dicévano	— —	dicéano: dicien	dicévono
Perfetto			
Dissi	— —	— —	dicei
dicesti	dicestù	— —	— —
disse	— —	— —	dicè: dicètte
Dicemmo	— —	— —	dissamo: dicéssimo
diceste	— —	— —	dicesti
díssero	dissono: dissero	— —	díssano
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi detto, ec.	— —	ditto	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Futuro ass.			
Dirò, ec.	dicerò, ec.: dirággio: dirabbo:	— —	diròe
Futuro comp.			
Avrò detto ec.	— —	— —	— —
IMPERATIVO			
Presente			
Di'	— —	— —	— —
dica	— —	— —	dichi
Diciamo	— —	— —	dichiamo
dite	— —	— —	dicete
dícano	— —	— —	díchino
CONGIUNTIVO			
Presente			
Dica	— —	— —	diga: dichi
dica	dichi	— —	— —
dica	— —	— —	dichi
Diciamo	— —	— —	dichiamo
diciate	— —	— —	dichiate
dícano	— —	— —	díchino
Imperfetto			
Dicessi, ec.	— —	— —	— —
Pass. comp.			
Abbia, ed avessi detto ec.	— —	— —	— —
CONDIZIONALE			
Presente			
Direi	dicerei	diría	direbbi
diresti	— —	— —	— —
direbbe, ec.	— —	diríe	— —
Pass. comp.			
Avrei detto ec.	— —	— —	— —

§ 50. — DIRIGERE.

La forma *diréggere* che trovasi in antiche scritture è oggi interamente fuor d'uso. Si adopera unicamente la forma latina *dirigere*, il cui perfetto è *diressi*, imitato dal latino *direxi*. Il participio *diretto* è copia del latino *directus*. *Diritto* che pur ne deriva non vuolsi considerare acconciamente che per addiettivo. È però participio passivo, senza dubbio, *in-*

Digitized by Google

diritto, e addiettivo *indiretto*, sebbene abbiasi ad avvertire che è affatto antiquato il verbo *indirigere*, da cui deriva; in luogo del quale si è accolto *indirizzare*. Premesse queste osservazioni, ecco il prospetto del verbo di cui parliamo.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Presènte			
Dirígere	diréggere	— —	diríggere
Participio pres.			
Dirigente	— —	— —	diriggente
Participio pass.			
Diretto	— —	— —	— —
Gerundio			
Dirigendo	— —	— —	diriggendo
INDICATIVO			
Presente			
Dirigo	— —	— —	— —
dirigi	— —	— —	— —
dirige	— —	— —	— —
Dirigiamo	— —	— —	— —
dirigete	— —	— —	— —
dirígono	— —	— —	— —
Imperfetto			
Dirigeva	dirigevo	dirigéa	— —
dirigevi	— —	— —	— —
dirigeva	— —	dirigea	— —
Dirigevamo	— —	— —	— —
dirigevate	— —	— —	— —
dirigévano	— —	dirigéano	— —
Perfetto			
Diressi	dirigéi	— —	— —
dirigesti	— —	— —	— —
diresse	dirigè:dirigette	— —	— —
Dirigemmo	— —	— —	dirèssamo
dirigeste	— —	— —	— —
dirèssero	dirèssono: dirigérono: dirigèttero	— —	dirèssano
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi diretto	diritto	— —	— —
Futuro ass.			
Dirigerò	— —	— —	diriggerò
dirigerai, ec.	— —	— —	diriggerai, ec.
Futuro comp.			
Avrò diretto, ec.	— —	— —	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
IMPERATIVO						
Presente						
Dirigi	—	—	—	—	—	—
diriga	—	—	—	—	—	—
Dirigiamo	—	—	—	—	—	—
dirigete	—	—	—	—	—	—
dirígano	—	—	—	—	—	—
CONGIUNTIVO						
Presente						
Diriga	—	—	—	—	dirighi: dirigghi	
diriga	dirighi		—	—	—	—
diriga	—	—	—	—	dirighi: dirigghi	
Dirigiamo	—	—	—	—	diriggiamo	
dirigiate	—	—	—	—	dirighiate	
dirígano	—	—	—	—	dirígh ino	
Imperfetto						
Dirigessi	—	—	—	—	—	—
dirigessi	—	—	—	—	—	—
dirigesse	—	—	—	—	—	—
Dirigéssimo	—	—	—	—	—	—
dirigeste	—	—	—	—	—	—
dirigéssero	—	—	—	—	—	—
Pass. comp.						
Abbia, ed avessi diretto, ec.	—	—	—	—	—	—
CONDIZIONALE						
Presente						
Dirigerei	—	—	dirigería		—	—
dirigeresti	—	—	—	—	—	—
dirigerebbe	—	—	dirigería		—	—
Dirigeremmo	—	—	—	—	dirigeréssimo	
dirigereste	—	—	—	—	—	—
dirigerèbbero	dirigerièno: dirigerèbbono		dirigerĭano		dirigeréssino	
Pass. comp.						
Avrei diretto, ec.	—	—	—	—	—	—

§ 51. — DISTINGUERE.

Procede questo verbo, come pur fa il verbo *estinguere*, secondo i più verbi in *ère* fuorchè nella prima, terza e sesta persona del perfetto, che son tolte dal latino *distinxi* ec. Lo stesso fa *estinguere*; e siccome *distinguere* rigetta la forma più volgare *distinguei*, così *estinguere* non ammette *estinguei*.

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INDICATIVO			
Presente			
Distinguo	— —	— —	— —
distingui	— —	— —	— —
distingue	— —	— —	— —
Distinguiamo	distinguemo	— —	— —
distinguete	— —	— —	— —
distinguono	— —	— —	distinguano
Imperfetto			
Distingueva, ec.	distinguevo	— —	— —
Perfetto			
Distinsi	distinguetti: distinguei	— —	— —
distinguesti	— —	— —	— —
distinse	distinguette: distinguè	— —	— —
Distinguemmo	— —	— —	— —
distingueste	— —	— —	— —
distínsero	distínsono: distinguettero: distinguérono	— —	— —
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi distinto ec.	— —	— —	— —
Futuro ass.			
Distinguerò, ec.	— —	— —	— —
Futuro comp.			
Avrò distinto ec.	— —	— —	— —
IMPERATIVO			
Presente			
Distingui	— —	— —	— —
distingua, ec.	— —	— —	— —
CONGIUNTIVO			
Presente			
Distingua	— —	— —	— —
distingua	— —	distingui	— —
distingua	— —	— —	distingui
Distinguiamo	— —	— —	— —
distinguiate	— —	— —	— —
distínguano, ec.	— —	— —	distínguino
Imperfetto			
Distinguessi, ec.	— —	— —	— —
Pass. comp.			
Abbia, ed avessi distinto, ec.	— —	— —	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
CONDIZIONALE						
Presente						
Distinguerei, ec.	—	—	—	—	—	—
Pass. comp.						
Avrei distinto ec.	—	—	—	—	—	—

§ 52. — DIVIDERE.

Osservazioni simili alle precedenti occorrono sul verbo *dividere*, il cui perfetto fa latinamente *divisi*, *divise*, *divisero*, seguendo le maniere de' verbi *ridere* ed *uccidere*, come vedremo a tempo opportuno. È però fuor di dubbio che volgarmente si dovè dire, siccome *credei*, *credetti*, così ancora *dividei*, *dividetti*, ec.; il che apparisce tanto da *dividesti*, *dividemmo*, *divideste*, quanto dal participio passivo che fu *dividuto*, manifestamente nato da *dividei*, come *creduto* è nato da *credei*. Seguasi dunque l'uso, e preferiscansi *divisi*, *divise*, *divisero*: ma sappiasi che mentre *dividuto* è bruttamente informe e di niun possibile uso, non ancora sono tali le altre terminazioni.

§ 53. — DOLERE.

Se non è stato necessario il prospetto del verbo *dividere*, ben lo è quello di *dolere*, per le variazioni che soffre in quasi tutti i suoi accidenti. Nella classificazione però delle diverse sue desinenze noi seguiremo il principio altrove accennato, di riguardare cioè direttamente per poetiche le parole alle quali per artifizio si è data più morbidezza o dolcezza di suono, quantunque di esse possa giovarsi anche la prosa.

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
INFINITO						
Presente						
Dolere	—	—	—	—	—	—
Passato						
Essersi doluto	—	—	—	—	—	—

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Futuro			
Essere per dolersi, o avere a dolersi	— —	— —	— —
Participio pres.			
Dolente	dogliente	— —	— —
Participio pass.			
Doluto	dolto	— —	dolsuto
Gerundio			
Dolendo	dogliendo	— —	— —
INDICATIVO			
Presente			
Dolgo	— —	doglio	doggo
duoli	— —	— —	dogli: duoi
duole	— —	dole	— —
Doliamo	dolemo: doliamo	— —	dolghiamo: dogghiamo
dolete	— —	— —	— —
dòlgono	— —	dògliono	dòlgano: dòggono: dòlono
Imperfetto			
Doleva	dolevo	doléa	— —
dolevi	— —	— —	— —
doleva	— —	dolea	— —
Dolevamo	— —	— —	— —
dolevate	— —	— —	— —
Dolévano	— —	dolíeno	— —
Perfetto			
Dolsi	— —	— —	dolei
dolesti	— —	— —	— —
dolse	dolve	— —	dolè
Dolemmo	— —	— —	dòlsamo: doléssimo
doleste	— —	— —	dolesti
dòlsero	dòlsono	— —	dolérono
Pass. comp.			
Sono, era, fui doluto, ec.	dolto	— —	dolsuto
Futuro ass.			
Dorrò, ec.	dolerò, ec.	— —	dorròe
Futuro comp.			
Sarò doluto, ec.	— —	— —	— —
IMPERATIVO			
Presente			
Duoli	— —	— —	— —
dolga	— —	doglia	dogga
Dogliamo	doliamo	— —	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
dolete	— —	— —	— —
dòlgano	— —	dògliano	dòlghino
CONGIUNTIVO			
Presente			
Dolga	— —	doglia	dolghi: dogga
dolga	dolghi: dogli	doglia	dogga
dolga	— —	doglia	dolghi
Dogliamo	doliamo	— —	dolghiamo
dogliate	doliate	— —	dolghiate: dogghiate
dòlgano	— —	dògliano	dòlghino: dògghino: dòlano
Imperfetto			
Dolessi, ec.	— —	— —	dolesse
Pass. comp.			
Sia, e fossi doluto, ec.	— —	— —	— —
CONDIZIONALE			
Presente			
Dorrei	dolerei	dorría	dorrebbi
dorresti	— —	dorria	— —
dorrebbe, ec.	— —	— —	— —
Pass. comp.			
Sarei doluto, ec.	— —	— —	— —

§ 54. — DOVERE.

Fu senza dubbio italianamente ridotto il latino verbo *debere*, dicendosi per cambiamento della *b* in *v*, *devere*; la quale terminazione poscia mutata in *dovere*, non disparve tanto, che di sè non lasciasse tracce per le quali apertamente vedesi dominare, in gran parte di questo verbo. E si aggiunge di più, che, dove essa domina, si rendono più belle le voci con mutazione della *v* in doppie o *bb*, o *gg*, a maggiore o forza o dolcezza de' suoni. De' quali ed altri artifizi introdotti in questo verbo sopra il primitivo suo andamento si giovano verso e prosa poco meno che del pari. Nel prospetto però che noi diamo, noteremo tra le poetiche quelle voci che con qualche maggiore parsimonia si adattano dai più avveduti scrittori alla prosa, o solo a certi generi della medesima.

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Presente			
Dovére, ec.	devére	— —	— —
Participio pres.			
Dovente	— —	— —	— —
Participio pass.			
Dovuto	débito	— —	— —
Gerundio			
Dovendo	dobbiendo	— —	— —
INDICATIVO			
Prerente			
Devo: debbo	deo	dèggio	dèio
devi	de'	dèi	debbi
deve: debbe	de'	dèe	debba
Dobbiamo	devemo: deviamo: doviamo	deggiamo: debbiamo	— —
dovete	— —	— —	— —
dèvono: dèbbono	dèbbeno	dèono: dèggiono: dènno	dèvano: dèbbano
Imperfetto			
Doveva	dovevo	dovea	— —
dovevi	— —	dovei	devevi
doveva	deveva: devea	dovea	— —
Dovevamo	devevamo	— —	— —
dovevate	— —	— —	dovavate dobbiavate: dovevi
dovévano	dovíeno	dovéano	dovévono
Perfetto			
Dovei: dovetti	devei	— —	— —
dovesti	— —	— —	— —
dovè: dovette	devè	— —	devette
Dovemmo	— —	— —	dovèttamo: dovéssimo
doveste	— —	— —	dovesti
dovérono: dovèttero	dovèttono	— —	— —
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi dovuto, ec.	— —	— —	— —
Futuro ass.			
Dovrò ec.: doverò, ec.	deverò	devrò	— —
Futuro comp.			
Avrò dovuto ec.	— —	— —	— —
IMPERATIVO (*rigorosamente manca.*)			

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
CONGIUNTIVO			
Presente			
Debba	dèbbia : dèa : deva	dèggia	— —
debba	debbi : deggi : deva	deggia	— —
debba	debbia : dea : deva	deggia	— —
Dobbiamo	debbiamo	deggiamo	— —
dobbiate	debbiate	deggiate	— —
dèbbano: dèvano	dèbbiano: dèano	dèggiano	— —
Imperfetto			
Dovessi	— —	— —	dovesse
dovessi	— —	— —	— —
dovesse	devesse	— —	— —
Dovéssimo	— —	— —	— —
doveste	— —	— —	— —
dovéssero	— —	dovéssino	— —
Pass. comp.			
Abbia, ed avessi dovuto, ec.	— —	— —	— —
CONDIZIONALE			
Presente			
Dovrei ec.: doverei	doverrei	dovría: dovería	dovrebbi
dovresti: doveresti	— —	— —	— —
dovrebbe	doverebbe	dovría: dovería	— —
Dovremmo	— —	— —	— —
dovreste	— —	— —	— —
Dovrèbbero	doveríeno	dovríano: doveríano	— —
Pass. comp.			
Avrei dovuto, ec.	— —	— —	— —

§ 55. — ERÍGERE *ed* ÈRGERE.

Erigere **procede come** ***dirigere.*** **Ma i poeti specialmente trovarono comodo il dire** ***èrgere*** **in vece di** ***erigere,*** **il quale suono più grave convenendo molto anche fuori del verso, fu cagione che** ***èrgere*** **si costruisse come un verbo distinto. Nel seguente prospetto diamo l' andamento proprio di entrambi gl' infiniti, notando, in proposito di** ***èrgere,*** **non po-**

Digitized by Google

tersi riguardare come participio passivo suo la voce *erto*, sebbene abbia origine da *eretto*. Tutti i passi che a dimostrazione di quella voce il Mastrofini ha tolti dal Vocabolario della Crusca (edizione di Verona), la presentano per puro aggiuntivo. *Èrgere* adunque non ha participio passivo.

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
INFINITO						
Presente						
Erígere: èrgere: ec.	—	—	—	—	—	—
Participio pres.						
Erigente: ergente	—	—	—	—	—	—
Participio pass.						
Erètto	—	—	—	—	—	—
Gerundio						
Erigendo: ergendo	—	—	—	—	—	—
INDICATIVO						
Presente						
Erígo: ergo	—	—	—	—	—	—
erígi: ergi	—	—	—	—	—	—
eríge: erge	—	—	—	—	—	—
Erigiamo: ergiamo	erigemo: ergemo		—	—	—	—
erigete: ergete	—	—	—	—	—	—
erígono: èrgono	—	—	—	—	erígano: èrgano	
Imperfetto						
Erigeva: ergeva	erigevo: ergevo		—	—	—	—
erigevi: ergevi	—	—	—	—	—	—
erigeva: ergeva	—	—	erigea: ergea		—	—
Erigevamo: ergevamo	—	—	—	—	ergeámo	
erigevate: ergevate	—	—	—	—	—	—
erigévano: ergévano	—	—	erigéano: ergéano		erigévono ergévono	
Perfetto						
Eressi: ersi	—	—	—	—	—	—
erigesti: ergesti	—	—	—	—	—	—
eresse: erse	—	—	—	—	—	—
Erigemmo: ergemmo	—	—	—	—	—	—
erigeste: ergeste	—	—	—	—	—	—
eressero: èrsero	eressono		ersono		—	—

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Pass. comp.			
Ho: aveva, ebbi eretto, ec.	— —	— —	— —
Futuro ass.			
Erigerò: ergerò	— —	— —	— —
erigerai: ergerai, ec.	— —	— —	— —
Futuro comp.			
Avrò eretto ec.	— —	— —	— —
IMPERATIVO			
Presente			
Erígi: ergi	— —	— —	— —
eríga: erga, ec.	— —	— —	— —
CONGIUNTIVO			
Presente			
Eríga: erga	— —	— —	eríghi: èrghi
eríga: erga	eríghi: erghi	— —	— —
eríga: erga	— —	— —	eríghi: erghi
Erigiamo: ergiamo	— —	— —	erighiamo: erghiamo
erigiáte: ergiáte	— —	— —	— —
erígano: èrgano	— —	— —	eríghino: èrghino
Imperfetto			
Erigessi: ergessi	— —	— —	— —
erigessi: ergessi	— —	— —	— —
erigesse: ergesse	— —	— —	— —
Erigéssimo: ergéssimo	— —	— —	— —
erigeste: ergeste	— —	— —	erigessi
erigéssero: erigéssero	erigéssono: ergéssono	— —	— —
Pass. comp.			
Abbia, ed avessi eretto ec.	— —	— —	— —
CONDIZIONALE			
Presente			
Erigerei: ergerei	— —	erigería: ergería	— —
erigeresti: ergeresti	— —	— —	— —
erigerebbe: ergerebbe	— —	erigería: ergería	— —
Erigeremmo: ergeremmo	— —	— —	— —
erigereste: ergereste	— —	— —	erigeréssite: erigeréssivo

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
erigerèbbero: ergerèbbero	erigerèbbono: ergerèbbono	erigeríano: ergeríano: ergeríeno	— —
Pass. comp.			
Avrei eretto ec.	— —	— —	— —

§ 56. — ESIGERE.

Nota a proposito di questo verbo il Mastrofini, che di esso e di alcuni altri esprimenti azione, l'indicare la quale in ogni accidente è cosa usualissima tra gli uomini che conversano insieme, appena anche scarsissimi s'incontrano gli esempi presso i classici nostri scrittori; e ciò poi singolarmente riguardo ai passati perfetti dell'indicativo. E in quanto spetta al verbo *esigere*, mentre egli si duole che la Crusca non rechi se non se due esempi, uno per l'infinito, l'altro per la terza persona singolare dell'indicativo, non aggiunge, tolti dal Segneri, dal Salvini e dal Venini, che pochi passi portanti di più *esigono, esigeva, esigeva, esigerà, esigesse.* Ma non dovrassi dire perciò che non sieno legittime le voci le quali non trovansi scritte, qualora sieno generalmente parlate, e procedano conforme le regole proprie della coniugazione alla quale il verbo *esigere* appartiene. Quindi adottando il prospetto che il Mastrofini ne dà, e presentandolo qui a norma generale, non intendiamo per niun modo che le parti omesse non sieno di buon uso, il riferire le quali altronde sarebbe opera inutile, procedendo esse regolarmente.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INDICATIVO			
Perfetto			
Esigei	esigetti	— —	— —
esigesti	— —	— —	— —
esigè	esigette	— —	— —
Esigemmo	— —	— —	esigéssimo
esigeste	— —	— —	esigesti
esigérono	esigèttero	— —	esigérno
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi esatto	— —	— —	esigiuto

Digitized by Google

§ 57. — ESSERE.

Il verbo *essere* si giova del verbo *avere* nel futuro del modo infinito come abbiam veduto che *avere* si giova di *essere*. Pei passati composti prende il participio del verbo *stare*, avendo l' uso rigettata la forma *suto*. Questo verbo, unendosi al participio passato dei verbi transitivi, li fa passivi. Le forme *fia*, *fiano*, *fieno* che i poeti sostituiscono ad altre del verbo *essere*, sono avanzi del verbo *fio*, non più usato nelle altre sue parti.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRÒNEO
INFINITO			
Presente			
Èssere	— —	— —	— —
Passato			
Essere stato	— —	— —	suto
Futuro			
Essere per essere o avere ad essere	— —	— —	— —
Participio pres.			
— —	essente	— —	— —
Participio pass.			
Stato	suto: issuto ec.	— —	— —
Particip. futuro			
Futuro	— —	— —	— —
Gerundio			
Essendo	sendo: siando	— —	— —
INDICATIVO			
Presente			
Sono	— —	— —	— —
sèi: siei	— —	— —	— —
è	— —	— —	— —
Siamo	semo: sièmo	— —	— —
siete	sete: se'	— —	siate
sono	ènno: en: so'	— —	— —
Imperfetto			
Era	ero	— —	— —
eri	— —	— —	— —
era	— —	— —	— —
Eravamo	èramo: savámo	— —	eravàssimo

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
eravate	erate: saváte	— —	eri
erano	— —	— —	— —
Perfetto			
Fui	fu'	— —	— —
fósti	fusti	— —	— —
fu	fúe	— —	— —
Fummo	— —	— —	fússimo: fóssimo
foste	fuste	— —	fosti: fusti
fúrono	funno	furo: fùr: furno: fòro	fuóro
Pass. comp.			
Sono, fui, era stato, ec.	sono, ed era suto: essuto: issuto: istato	— —	— —
Futuro ass.			
Sarò	saraggio: sarabbo: serò	— —	saráio
sarai	serai	— —	— —
sarà	fia: fie	fia	— —
Saremo	— —	— —	fiemo
sarete	serete	— —	— —
saranno	— —	fiano: fieno	— —
Futuro comp.			
Sarò stato, ec.	— —	— —	— —
IMPERATIVO			
Presente			
Sii tu, sia tu	sie tu	— —	— —
sia colui	— —	— —	— —
Siamo noi	— —	— —	— —
siate voi	— —	— —	— —
síano coloro	— —	síeno	— —
CONGIUNTIVO			
Presente			
Sia	— —	— —	— —
sii, o tu sia	tu sei	— —	— —
sia	sie	— —	— —
Siamo	— —	— —	— —
siate	— —	— —	— —
síano	— —	síeno	síino
Imperfetto			
Fóssi	fussi	— —	— —
fossi	fussi: fostù	— —	— —
fosse	fusse: fossi	— —	— —
Fóssimo	fússimo	— —	— —
foste	fuste	— —	fusti: fosti

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
fóssero	fússero: fóssono: fóssino	— —	fússeno: fóssoro
Pass. comp.			
Sia, fossi, e sarei stato, ec.	— —	— —	— —
CONDIZIONALE			
Presente			
Sarei	— —	fora: saría	sare'
saresti	— —	— —	— —
sarebbe	sería: sare'	saría: fora	sare'
Saremmo	— —	— —	sarèbbamo: saríamo
sareste	— —	— —	saresti
sarèbbero	sarèbbono	fòrano: saríano: sarieno	— —
Pass. comp.			
Sarei stato, ec.	— —	— —	— —

§ 58. — ESISTERE.

Duolsi il Mastrofini che del verbo *esistere* i Vocabolari della Crusca, fiorentino e veronese, non abbiano tenuto conto, quantunque ne registrino entrambi il participio presente, di cui si ha più di un esempio. E di quante cose buone non hanno mancato di tener conto que' due vocabolari, mentre che lo hanno tenuto di tante cose inutili? Forse i nostri puristi sono fermi in pensare che *esistere* nulla più significhi che *essere*, e che intanto sia comodo il participio *esistente*, in quanto mai non si è detto *essente*. Egli dice che nelle scuole si usano, e frequentissimamente, non che il presente di tal verbo, come concede l' Alberti, ma il passato ancora e il futuro, e tutti insomma i tempi del medesimo. Ma gli si potrebbe forse rispondere, che le scuole svolgono i misteri delle scienze, e non s' impacciano molto di certe delicatezze che sono proprie de' filologi. Se il fatto delle scuole valesse, quanti verbi si sarebbero aggiunti al vocabolario della buona lingua latina, che a' tempi nostri un erudito spagnuolo non dubitò di tenere tuttavia per viva, singolarmente perchè parlata di secolo in secolo costante-

Digitized by Google

mente nelle scuole? Il Mastrofini ha sentita una verità che poi non ha dilucidata abbastanza. *Essere* ed *esistere* non sono pienamente sinonimi, come taluni credono: *essere* esprime l'esistenza astratta e puramente intellettuale: *esistere* esprime l'esistenza positiva, reale. Non si dee dunque confondere con *èssere;* ed è buon verbo italiano quando si usa a proposito. La coniugazione di questo verbo procede come quella di *assistere.*

§ 59. — ESPELLERE.

Espèllere, impèllere, repèllere sono pretti latinismi. Il Redi ha usato *repèllere,* e l'Alfieri, più di una volta, *espèllere.* Certo è che non avrebbero forma gran fatto strana i participi presenti, quali sono *espellente, impellente, repellente.* In quanto ai participi passati, l'Ariosto disse *repulsi,* voce che trovasi anche nei Morali di S. Gregorio: il Castiglione adoperò *espulsi* in prosa: e l'Alfieri lo ha ripetuto in versi non senza forza e garbo. L'Alfieri ha anche detto l'*impulsa nave;* e Dante aveva detto *impulse,* terza persona singolare del passato indeterminato. Questa terminazione ha un certo che di strano, come avrebbe *repulse.* Meno disgusterebbe *espulse, espúlsero:* ma *espulsi* in prima persona non piacerebbe a molti, e meno *impulsi* e *repulsi,* ai quali non felicemente provvederebbesi sostituendo *impellei* e *repellei.* L'Alfieri ha usato *espelle.* Può esservi qualche altra terminazione atta ad entrare in discorso, se non ornato, almeno grave e chiaro. Per adoperare con buon successo alcune delle forme riferite, o simili, è necessario un assai favorevole concorso di altre parole e suoni che le facciano sentire ben collocate; e chi non sia sicuro di possedere il segreto a ciò necessario, ricorra a voci e a modi più comunemente usati. Ciò basti intorno a questi verbi. Di *convèllere,* la Crusca registra i participi *convellente* e *convulso,* sebbene, rispetto a quest'ultimo, essa lo dica non participio, ma aggiuntivo; di che non è data ragione. Fatto sta che *convellere* significa un particolar modo di *ritirare,* o *stirare;* e giova conservarlo; ma è difettivo assai. Noi non lo ammetteremo che in terza

Digitized by Google

persona d'ogni numero e non in tutti i tempi. Nell'indicativo diremmo *convelle, convèllono, convelleva, convellévano, convellerà, convelleranno.* Nell'imperativo, nel congiuntivo e nel condizionale, *convella, convèllano, convellesse, convellèssero, convellerebbe, convellerèbbero.* Dei participi si è parlato: nè dovrebbesi ricusare il gerundio che fa *convellendo.*

§ 60. — FALLIRE.

Merita avvertenza questo verbo distinto da *fallare,* perciocchè *fallare* è della prima coniugazione, e *fallire* è della terza, uscendo inoltre nella prima persona del presente dell'indicativo in *isco.* Variano però essi poco tra loro ne' diversi sensi ne' quali si adoprano, non verificandosi quanto intorno a ciò dice il Bembo, che *fallare* valga *mancare, non bastare;* e *fallire, fare errore* e *inganno* e *pecca;* mentre il *fallirono quelli della compagnia de' Bardi,* come dice il Villani, non vuol dir altro che *mancarono:* e il *manca la natura* e *falla* del Crescenzi non vuol dire *mancare,* se il Crescenzi non ha qui posto inutilmente un pleonasmo. Ed è forse bene che questi due verbi non si discostino nella significazione, dappoichè si confondono nelle terminazioni delle prime persone del plurale, al presente dell'indicativo, dell'imperativo e del coniuntivo, e perciò anche del futuro. Noi diamo qui il prospetto del verbo *fallire* nelle parti in cui può essere più opportuno averlo.

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
INFINITO						
Presente						
Fallire, ec.	—	—	—	—	—	—
Participio pres.						
Fallente	—	—	—	—	—	—
Participio pass.						
Fallito	falluto		—	—	—	—
Gerundio						
Fallendo	—	—	—	—	—	—

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INDICATIVO			
Presente			
Fallisco	— —	— —	fallo
fallisci	— —	— —	— —
fallisce	falle	— —	— —
Falliamo	— —	— —	fallischiamo
fallite	— —	— —	— —
fallíscono	fállono	— —	— —
Imperfetto			
Falliva	fallivo	— —	— —
fallivi, ec.	— —	— —	— —
Perfetto			
Fallii	— —	— —	— —
fallisti	— —	— —	— —
falli	— —	fallio	— —
Fallímmo	— —	— —	— —
falliste	— —	— —	— —
fallírono	— —	fallìro: fallìr	— —
Passato comp.			
Ho, aveva, ebbi fallito, ec.	— —	— —	— —
Futuro ass.			
Fallirò	— —	— —	— —
fallirai, ec.	— —	— —	— —
Futuro comp.			
Sarò fallito ec.	— —	— —	— —
IMPERATIVO			
Presente			
Fallisci	— —	— —	— —
fallisca	— —	— —	— —
Falliamo	— —	— —	— —
fallite	— —	— —	— —
fallíscano	— —	— —	— —
CONGIUNTIVO			
Presente			
Fallisca	falla	— —	— —
fallisca	fallischi	— —	— —
fallisca	falla	— —	— —
Falliamo	— —	— —	— —
falliate	— —	— —	— —
fallíscano	fállano	— —	— —
Imperfetto			
Fallissi	— —	— —	— —
fallissi	— —	— —	— —
fallisse	— —	— —	— —
Fallíssimo	— —	— —	— —
falliste	— —	— —	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
fallíssero	fallíssono	— —	— —
Pass. comp.			
Sia, e fossi fallito ec.	— —	— —	— —
CONDIZIONALE			
Presente			
Fallirei	— —	falliría	— —
falliresti	— —	— —	— —
fallirebbe	— —	falliría	— —
Falliremmo	— —	— —	fallirèbbamo: falliríamo: falliréssimo
fallireste	— —	— —	— —
fallirèbbero	fallirèbbono: falliríeno	falliríano	— —
Pass. comp.			
Sarei fallito ec.	— —	— —	— —

§ 61. — FARE.

Questo verbo è uno de' più anomali della nostra lingua; e l'andamento suo alternativamente procede da *facere*, che dapprima gli Italiani adottarono, e da *fare*, in che per sincope ridussero quella parola latina. Il prospetto seguente additerà il pregio delle varie desinenze, in alcune delle quali più ha valuto certamente l'uso che la ragione. Questo prospetto vale egualmente pei composti *affare*, *assuefare*, *confare*, *contraffare*, *disfare*, *soddisfare*.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Presente			
Fare, ec.	fácere	— —	— —
Participio pres.			
Facente	faccente	— —	— —
Participio pass.			
Fatto	— —	— —	— —
Futuro			
— —	fatturo	— —	— —
Gerundio			
Facendo	faccendo: facciendo	— —	fando

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INDICATIVO			
Presente			
Fo: faccio	fácio: fòe	— —	— —
fai	facci: faci	— —	fane
fa	fae	face	— —
Facciamo	facemo: faciámo	— —	facciáno
fate	— —	— —	facete
fanno	fáceno: fano: fácciono	fan	— —
Imperfetto			
Faceva	facevo	facea: féa	feva
facevi	— —	— —	facei
faceva	facía	féa: facéa	— —
Facevamo	facciavamo: faccévamo	— —	facémio: facéamo
facevate	faciavate	— —	facevi: faceate
facévano	facieno	féano: facéano	facévono
Perfetto			
Feci	— —	fei	— —
facesti	— —	festi	faésti
fece	— —	fe': féo	— —
Facemmo	— —	femmo	fèciamo: facéssimo
faceste	— —	feste	facesti
fécero	féciono	férono: fèro: fen: fenno: fèr: ferno	féciano
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi fatto, ec.	— —	— —	— —
Futuro ass.			
Farò	faraggio: faròe	— —	— —
farai	fara'	— —	— —
farà	— —	— —	— —
Faremo	— —	— —	faréno
farete	— —	— —	— —
faranno	— —	— —	— —
Futuro comp.			
Avrò fatto ec.	— —	— —	— —
IMPERATIVO			
Presente			
Fa'	— —	— —	fae
faccia	— —	— —	facci
Facciamo	— —	— —	— —
fate	— —	— —	— —
fácciano	— —	— —	fáccino

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
CONGIUNTIVO			
Presente			
Faccia	— —	— —	facci
faccia	facci: facce	— —	— —
faccia	— —	— —	facci: fazza
Facciamo	— —	— —	— —
facciate	— —	— —	— —
fácciano	fáccino	— —	— —
Imperfetto			
Facessi	— —	féssi	facesse
facessi	— —	fessi	— —
facesse	— —	fesse	facessi
Facéssimo	— —	— —	facéssemo
faceste	— —	feste	facesti: facessi
facéssero	facéssono	fésseno: féssono	facéssino
Pass. comp.			
Abbia, ed avessi fatto, ec.	— —	— —	— —
CONDIZIONALE			
Presente			
Farei	— —	faría: fare'	farèbbi
faresti	— —	— —	— —
farebbe	— —	faría	— —
Faremmo	— —	— —	farèbbamo: faréssimo
fareste	— —	— —	faresti: faressi
farèbbero	farèbbono: faríano	faríano	farèbbano
Pass. comp.			
Avrei fatto ec.	— —	— —	— —

§ 62. — FÈNDERE.

Abbiamo detto altrove che questo verbo non segue la maniera propria della maggior parte di quelli, l'infinito de' quali termina in *èndere*. Veggansi dunque le differenze nel seguente prospetto, che presentiamo soltanto nelle parti in cui si allontana dal verbo *accèndere*.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Participio pass.			
Fésso: fenduto	— —	— —	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INDICATIVO			
Perfetto			
Fendei: fessi	— —	— —	— —
fendesti	— —	— —	— —
fendè: fesse	— —	fendèo	— —
Fendemmo	— —	— —	fendéssimo
fendeste	— —	— —	fendesti
fendérono: fèssero	féssono	fendêro: fendêr	fenderno
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi fesso, o fenduto ec.	— —	— —	— —

§ 63. — FERIRE.

Ferire è il verbo fermamente restato alla lingua nostra. Le altre forme, cioè *fèrere*, *fièrere*, *fièdere* e *fedire* sono fuori d'uso: ma alcune loro terminazioni servono ancora a' poeti.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Participio pres.			
— —	— —	— —	— —
Participio pass.			
Ferito	feruto: fedito	— —	— —
INDICATIVO			
Presente			
Ferisco	fèro	— —	— —
ferisci	feri	— —	— —
ferisce	fiere: fere: fièr	— —	— —
Feriàmo	ferímo	— —	— —
feriste	— —	— —	— —
feríscono	férono: fièrono	— —	feríscano
Perfetto			
Ferii	— —	— —	— —
feristi	— —	— —	— —
feri	ferètte: feritte	ferìo	— —
Ferimmo	— —	— —	— —
feriste	— —	— —	— —
ferírono	feríttero	feriro: ferìr	— —
IMPERATIVO			
Presente			
Ferisci	— —	— —	— —
ferisca	— —	fera	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Feriamo	— —	— —	— —
ferite	— —	— —	— —
feríscano	fèrano	— —	— —
CONGIUNTIVO *Presente*			
Ferisca	— —	fera	— —
ferisca	ferischi	fera	— —
ferisca	fiera	fera	— —
Feriamo	— —	— —	— —
feriate	— —	— —	— —
feríscano	fièrano	fèrano	feríschino: fèrino

§ 64. — FÈRVERE.

E nella materiale conformazione delle sue voci, e nel particolar senso in che i poeti ed oratori lo hanno preso, ha questo verbo bastanti titoli perchè ne sia qui dato il prospetto. Imperciocchè a malgrado del trovarsene esempi di alcune sue terminazioni soltanto, non si vorrà disdire a ingegnoso scrittore il poterne somministrare a tempo e luogo alcune altre, qualora anch'esse appariscano del carattere delle già usate. Essendo questo verbo della seconda coniugazione, come *crédere*, presenta regolarissime per la più parte le sue uscite, e tali che non ha l'orecchio da doverne rimanere offeso. In quanto poi alle poche che possono parere d'ingrato suono, si rimandano tra le antiquate: che tali debbonsi dire quelle che pure converrebbongli secondo la sua natura, ma che un ben esperto orecchio rifiuta, come noi pensiamo essere le terminazioni della seconda maniera del perfetto nell'indicativo, e del participio passato, di che dovrebbero formarsi i passati composti. Oltre ciò, crediamo nel presente dell'imperativo non potersi sì di leggeri ammettere altre persone fuori delle due terze, e la seconda del singolare, se il discreto giudizio dello scrittore e l'opportunità del caso il consentano.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO *Presente*			
Fèrvere	— —	— —	— —
Participio pres.			
Fervente	— —	— —	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Gerundio			
Fervendo	— —	— —	— —
INDICATIVO			
Presente			
Fervo	ferbo	— —	— —
fervi	— —	— —	— —
ferve	— —	— —	— —
Ferviamo	— —	— —	— —
fervete	— —	— —	— —
fèrvono	— —	— —	fèrvano
Imperfetto			
Ferveva	fervevo	fervéa	— —
fervevi	— —	— —	fervei
ferveva	— —	fervea	— —
Fervevamo	— —	— —	— —
fervevate	— —	— —	fervevi
fervévano	fervíeno	fervéano	fervévono
Perfetto			
Fervei	fervetti	— —	— —
fervesti	— —	— —	— —
fervè	fervette	fervèo	— —
Fervemmo	— —	— —	— —
ferveste	— —	— —	— —
fervérono	fervèttero: fervèttono	fervêro: fervêr	— —
Futuro ass.			
Ferverò	— —	— —	— —
ferverai	— —	— —	— —
ferverà	— —	— —	— —
Ferveremo	— —	— —	— —
ferverete	— —	— —	— —
ferveranno	— —	— —	— —
IMPERATIVO			
Presente			
— —	— —	— —	— —
ferva	— —	— —	— —
— —	— —	— —	— —
— —	— —	— —	— —
fèrvano	— —	— —	fèrvino
CONGIUNTIVO			
Presente			
Ferva	— —	— —	— —
ferva	fervi	— —	— —
ferva	— —	— —	— —
Ferviamo	— —	— —	— —
ferviate	— —	— —	— —
fèrvano	— —	— —	fèrvino

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Imperfetto			
Fervessi	— —	— —	fervesse
fervessi	— —	— —	— —
fervesse	— —	— —	fervessi
Fervéssimo	— —	— —	— —
ferveste	— —	— —	— —
fervéssero	fervéssono: fervéssino	— —	— —
CONDIZIONALE			
Presente			
Ferverei	— —	fervería	— —
ferveresti	— —	— —	— —
ferverebbe	— —	fervería	— —
Ferveremmo	— —	— —	ferverèbbamo: ferveréssimo
fervereste	— —	— —	ferveresti
ferverèbbero	ferverèbbono: ferverieno	ferveríano	ferverèbbano

§ 65. — FIÈDERE.

Si trova usato questo verbo presso gli antichi in versi e in prosa. Pare che i moderni si sieno contentati di usarlo soltanto in versi. Alcune sue desinenze possono ancora convenire in prosa, se si adoperino opportunamente. Imperciocchè esso non significa solo *ferire*, o *vulnerare*, o *percuotere*, a cagione di offesa, come dice la Crusca; ma eziandio *colpire*, *toccare*, *dare*, o battere in qualche cosa, ed anche soavemente. Questo verbo è assai difettivo. Il prospetto seguente presenterà le voci che trovansi usate, ed alcune che paiono potersi usare da valente maneggiatore della lingua. Pare però che assolutamente manchi di participi.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Presente			
Fièdere	— —	— —	— —
Gerundio			
Fiedendo	— —	— —	— —
INDICATIVO			
Presente			
Fiedo	— —	— —	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
fiedi	— —	— —	— —
fiede	— —	— —	— —
— —	— —	— —	— —
— —	— —	— —	— —
fièdono	— —	— —	— —
Imperfetto			
Fiedeva	— —	fiedéa	— —
fiedevi	— —	— —	— —
fiedeva	— —	fiedea	— —
Fiedevamo	— —	— —	— —
fiedevate	— —	— —	— —
fiedévano	— —	fiedéano	— —
Perfetto			
Fiedei	— —	— —	— —
fiedesti	— —	— —	— —
fiedè	— —	— —	— —
Fiedemmo	— —	— —	— —
fiedeste	— —	— —	— —
fiedérono	— —	fiedèro: fiedêr	— —
CONGIUNTIVO			
Presente			
Fieda	— —	fièggia	— —
— —	— —	— —	— —
fieda	— —	fieggia	— —
— —	— —	— —	— —
— —	— —	— —	— —
fièdano	— —	— —	— —
Imperfetto			
Fiedessi	— —	— —	— —
fiedessi	— —	— —	— —
fiedesse	— —	— —	— —
Fiedéssimo	— —	— —	— —
fiedeste	— —	— —	— —
fiedéssero	fiedéssono: fiedéssino	— —	— —

§ 66. — FIGERE o FIGGERE.

La coniugazione di questo verbo serve di norma per quelle de' suoi composti, *affiggere*, *configgere*, *crocifiggere*, *prefiggere*, *sconfiggere*, *trafiggere* come pure per *affliggere*, *friggere*, *soffriggere* ed altri: non così però per quelle di *dirigere*, *erigere*, *esigere*, de' quali abbiamo parlato a parte. Debbonsi intanto avvertire alcune cose. Il verbo *figere* e i suoi deri-

Digitized by Google

vati possono scriversi egualmente e con un *g* semplice e con due. L' uno e l' altro uso però portano qualche varietà nelle desinenze de' perfetti e de' participi passivi. *Figere* dà *fisi*, *fise*, *fisero*: *affigere* dà *affisi*. *affise*, *affisero*. Al contrario da *figgere* si ha *fissi*, *fisse*; ed *affissi*, *affisse* ec., da *affiggere*. Ma non si terrebbe per ben detto *confisi*, *crocifisi*, *prefisi*, *sconfisi*, *trafisi*; e molto meno *afflisi*, *frisi*, *soffrisi*, che tutti debbono avere due *ss*. Questi verbi variano anche nel participio passivo, di cui si fanno i tempi passati composti. *Figgere* ha *fisso* e *fitto*: ma *crocifiggere*, *prefiggere*, *affiggere* hanno solamente *crocifisso*, *prefisso*, *affisso*, pochi esempi trovandosi di *affitto*. *Configgere*, *sconfiggere*, *affliggere*, *friggere*, *soffriggere* non hanno che *soffritto*, *fritto*, *afflitto*, *trafitto*, *confitto*, *sconfitto*. Finalmente *infiggere* e *trafiggere* hanno del pari *infitto*, *trafitto*, e *infisso* e *trafisso*. Fatte queste osservazioni, diamo il prospetto del verbo *figere*, unendovi le più notabili di *figgere*. Nè la Crusca nè l' Alberti conoscono il verbo *infliggere*, che pur tutti gl' Italiani adoperano, e che sempre dee rappresentarsi con due *gg*. Il suo participio passato è *inflitto*: parola consacrata finora soltanto come aggiuntivo.

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
INFINITO						
Presente						
Fígere: figgere	—	—	—	—	—	—
Participio pres.						
Figente: figgente	—	—	—	—	—	—
Participio pass.						
Fitto: fisso: fiso	—	—	—	—	—	—
Gerundio						
Figendo	—	—	—	—	—	—
INDICATIVO						
Presente						
Figo: figgo: ec.	—	—	—	—	—	—
fígi	—	—	—	—	—	—
fige	—	—	—	—	—	—
Figiámo	figemo		—	—	—	—
figete	—	—	—	—	—	—
fígono	—	—	—	—	fígano	
Imperfetto						
Figeva: figgeva, ec.	figevo		figéa		—	—

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
figevi	—	—	—	—	—	—
figeva	—	—	figéa		—	—
Figevamo	—	—	—	—	figéamo	
figevate	—	—	—	—	figévi	
figévano	—	—	figéano		figévono	
Perfetto						
Fissi: fissi	—	—	—	—	figéi	
figesti; figgesti, ec.	—	—	—	—	—	—
fise: fisse	—	—	—	—	figè	
Figemmo	—	—	—	—	fissamo: figéssimo	
figeste	—	—	—	—	—	—
fisero: fissero	fissono		—	—	figérono	
Pass. comp.						
Ho, aveva, ebbi fitto: fisso: fiso ec.	—	—	—	—	—	—
Futuro ass.						
Figerò: figgerò, ec.	—	—	—	—	—	—
figerai, ec.	—	—	—	—	—	—
Futuro comp.						
Avrò fitto: fisso: fiso, ec.	—	—	—	—	—	—
IMPERATIVO						
Presente						
Figi: figgi	—	—	—	—	—	—
figa, ec.	—	—	—	—	—	—
CONGIUNTIVO						
Presente						
Figa: figga, ec.	—	—	figi		—	—
figa	fighi		—	—	—	—
figa	—	—	—	—	fighi	
Figiamo	—	—	—	—	fighiamo	
figiate	—	—	—	—	—	—
figano	—	—	—	—	fighino	
Imperfetto						
Figessi: figgessi, ec.	—	—	—	—	—	—
Pass. comp.						
Abbia, avessi fitto: fisso: fiso, ec.	—	—	—	—	—	—
CONDIZIONALE						
Presente						
Figerei: figgerei, ec.	—	—	figería		figerèbbi	

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
figeresti	—	—	—	—	—	—
figerebbe: ec.	—	—	figería		—	—
Pass. comp.						
Avrei fitto: fisso: fiso, ec.	—	—	—	—	—	—

§ 67. — FONDERE.

Di questo verbo compongonsi *confóndere*, *diffóndere*, *infóndere*, *rifóndere*, *sconfóndere*, *trasfóndere*. *Fóndere* ha nel passato indeterminato dell'indicativo *fusi* e *fondei*; ed ha il participio passivo doppio, facendo *fuso* e *fonduto*: ma i suoi derivati amano meglio la prima di queste due maniere, dicendosi *confusi*, *diffusi*, *infusi*, *profusi*, ec., e non *confondei*, *diffondei*, *infondei*, *profondei*, e così degli altri; e parimente dicendosi *confuso*, *diffuso*, *infuso*, *profuso* ec., non *confonduto*, *diffonduto*, *infonduto*, *profonduto*. Si avvertirà che alcune uscite di *fóndere* sono simili ad alcune del verbo *fondare*.

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
INFINITO						
Presente						
Fóndere	—	—	—	—	—	—
Participio pres.						
Fondente	—	—	—	—	—	—
Participio pass.						
Fuso, o fonduto	—	—	—	—	—	—
Gerundio						
Fondendo	—	—	—	—	—	—
INDICATIVO						
Presente						
Fondo	—	—	—	—	—	—
fondi	—	—	—	—	—	—
fonde	—	—	—	—	—	—
Fondiamo	fondémo		—	—	—	—
fondete	—	—	—	—	—	—
fóndono	—	—	—	—	fóndano	
Imperfetto						
Fondeva	fondevo		fondéa		—	—
fondevi	—	—	—	—	—	—
fondeva	—	—	fondea		—	—

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Fondevamo	— —	— —	— —
fondevate	— —	— —	fondevi
fondévano	fondíeno	fondéano	fondévono
Perfetto			
Fusi: fondei	— —	— —	— —
fondesti	— —	— —	— —
fuse: fondè	— —	— —	— —
Fondemmo	— —	— —	fúsamo: fondéssimo
fondeste	— —	— —	fondesti
fúsero: fondérono	fúsono	— —	fondénno: fonderno
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi fuso, o fonduto, ec.	— —	— —	— —
Futuro ass.			
Fonderò, ec.	— —	— —	— —
Futuro comp.			
Avrò fuso, o fonduto, ec.	— —	— —	— —
IMPERATIVO			
Presente			
Fondi	— —	— —	— —
fonda	— —	— —	— —
Fondiamo	— —	— —	— —
fondete	— —	— —	— —
fóndano	— —	— —	— —
CONGIUNTIVO			
Presente			
Fonda	— —	— —	— —
fonda	— —	— —	fondi
fonda	— —	fondi	— —
Fondiamo	— —	— —	— —
fondiate	— —	— —	— —
fóndano	— —	— —	fóndino
Imperfetto			
Fondessi	— —	— —	fondesse
fondessi	— —	— —	— —
fondesse, ec.	— —	— —	— —
Pass. comp.			
Abbia, ed avessi fuso, o fonduto, ec.	— —	— —	— —
CONDIZIONALE			
Presente			
Fonderei	— —	fondería	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
fonderesti	—	—	—	—	—	—
fonderebbe, ec.	—	—	fondería		—	—
Pass. comp.						
Avrei fuso, o fonduto, ec.	—	—	—	—	—	—

§ 68. — FORBIRE.

Questo verbo procede come *abborrire*, uscendo nella prima persona del presente dell' indicativo in due maniere, *forbisco* e *fòrbo;* nè la seconda trovasi meno usata dagli Antichi in prosa, di quello che trovisi usata la prima in verso, sebbene per la sua lunghezza questa sembri forse meno comoda dell' altra. Perchè adunque il Mastrofini riguarda la seconda maniera come antiquata, e la concede soltanto ai poeti? Noi abbiamo cercato invano questo perchè. Del rimanente, *forbire* e *riforbire*, non hanno bisogno di particolare prospetto.

§ 69. — FRÈMERE.

Non così tralasceremo il prospetto del verbo *frèmere*, quantunque proceda come *crédere*, appartenendo alla seconda coniugazione. Primieramente restano, quantunque fuor d' uso, alcune desinenze dell' antico *fremire*, che vogliono essere indicate e collocate al posto conveniente. In secondo luogo giova assicurare il lettore sulla regolarità della doppia desinenza nel passato perfetto dell' indicativo. Notisi che gli Antichi dissero anche *fremitare*, che, opportunamente usato, può e in verso e in prosa produrre con alcune sue desinenze maggiore effetto che il verbo *frèmere*.

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
INFINITO						
Participio pres.						
Fremente	—	—	—	—	—	—
Participio pass.						
Fremuto	—	—	—	—	—	—

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Gerundio			
Fremendo	— —	— —	— —
INDICATIVO			
Presente			
Fremo	— —	— —	— —
fremi	fremisci	— —	— —
freme	fremisce	— —	— —
Fremiamo	fremémo	— —	— —
fremete	— —	— —	— —
frèmono	— —	— —	frèmano
Imperfetto			
Fremeva	fremevo: fremíva	freméa	— —
fremevi, ec.	— —	— —	— —
Perfetto			
Fremei: frametti	fremíi	— —	— —
fremesti	— —	— —	— —
fremè: fremette	fremì	freméo	— —
Frememmo	— —	— —	freméssimo: fremèttamo
fremeste	— —	— —	— —
fremérono: fremèttero	fremírono: fremèttono	fremêro: fremêr	fremérno

§ 70. — FRUIRE.

Diamo solamente le parti principali di questo verbo, facile essendo supplire alle altre. Alcune sue forme sono poco adoperate a cagione della loro durezza.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Participio pres.			
Fruente	fruiente	— —	— —
Futuro			
Fruito	— —	— —	— —
Gerundio			
Fruendo	— —	— —	— —
INDICATIVO			
Presente			
Fruisco	— —	— —	— —
fruisci	— —	— —	— —
fruisce	— —	— —	—

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
— —	fruiamo	— —	— —
fruite	— —	— —	— —
fruíscono	— —	— —	— —
Imperfetto			
Fruiva	fruivo	fruía	— —
fruivi	— —	— —	— —
fruiva	— —	fruía	— —
Fruivamo	— —	— —	— —
fruivate	— —	— —	— —
fruívano	— —	— —	fruívono
Perfetto			
Fruii	— —	— —	— —
fruisti	— —	— —	— —
frui	— —	— —	— —
Fruimmo	— —	— —	— —
fruiste	— —	— —	— —
fruírono	— —	fruìro: fruìr	fruirno
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi fruito ec.	— —	— —	— —
Futuro ass.			
Fruirò	— —	— —	— —
fruirai, ec.	— —	— —	— —
CONGIUNTIVO			
Presente			
Fruisca	— —	— —	fruischi
fruisca	fruischi	fruisci	— —
fruisca	— —	— —	fruischi
— —	fruiamo	— —	— —
— —	fruiate	— —	— —
fruíscano	— —	— —	fruíschino

§ 71. — GARRIRE.

Diversamente da quanto dicemmo intorno al verbo *forbire*, diciamo di questo. Imperciocchè quantunque per indole sua alla prima persona del presente dell' indicativo esso esca in due maniere, *garrisco* e *garro*, pure, a cagione della materiale sua configurazione, stimiamo la seconda maniera più propria del verso che della prosa. E nel verso ancora noi ne raccomandiamo parsimonia, non portando seco codeste terminazioni suono molto dilettevole, se per grande maestria non avvenga di innestarle opportunamen-

Digitized by Google

te. Perciò noi le poniamo tutte fra le antiquate, segnandole, per rispetto ai passi che s' incontrano, come ancora permesse a' poeti. Il Mastrofini si duole che la Crusca non abbia il verbo *sgarrire*, e vuole che si registri. Ma perchè, se stando al passo del Cellini da lui recato, non è che un puro equivalente di *garrire?* E forse o la *s* è stata intrusa dal copista, o il Cellini qui, come in qualche altro luogo, è caduto in idiotismo fiorentino. In alcune provincie d' Italia il popolo usa *sgarrire* nel senso di alzar la voce piangendo: e sarebbe questo lo *sgarrire* desiderato dal Mastrofini, secondo il senso in cui il Crescenzio ha adoperato il verbo *gárrono* parlando degli uccelli che veggono lo sparviere e fuggono. Uopo è ricordare però, che la Crusca ha *sgarire*, o *sgarare* in significato di *vincere per gara*, o *rompere la gara vincendo*: ma questo verbo non ha a far nulla con *garrire* o *sgarrire*. *Garrire* manca di participio presente.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INDICATIVO			
Presente			
Garrisco	garro	— —	— —
garrisci	garri	— —	— —
garrisce	garre	— —	— —
Garriamo	garrímo	— —	garrisciamo
garrite	— —	— —	— —
garríscono	gárrono	— —	garríscano: gárrano
IMPERATIVO			
Presente			
Garrisci	garri	— —	— —
garrisca, ec.	garra	— —	— —
CONGIUNTIVO			
Presente			
Garrisca	garra	— —	— —
garrisca	garra: garri	— —	— —
garrisca	garra	— —	— —
Garriamo	— —	— —	garrisciamo: garrischiamo
garriate	— —	— —	— —
garríscano	gárrano	— —	garríschino: gárrino

Digitized by Google

§ 72. — GÈMERE.

Anticamente si disse *gemire*, come *fremire*. Perciò si trova *gemisce* e *gemisti*; il che suppone anche *gemisco*, voce che sarebbe tratta dal latino *ingemisco*. Si è però più volentieri adottato *gèmere*, che nella coniugazione procede in ogni sua parte come *frèmere*: onde nel prospetto che di *fremere* abbiamo già dato, si ha pienamente anche quello di *gèmere* per chi ne abbisogni.

§ 73. — GIACÉRE.

Appartiene ai secreti della pronuncia il sapere perchè scrivendosi *giaccio*, non si scriva similmente *giacci*, *giacce*, *giaccete*; e questo secreto spiegammo nella introduzione. Giova intanto scrivere le varie terminazioni di questo verbo come i migliori autori le hanno presentate sino dai primi tempi. Si osservi però che quelle le quali scrivonsi con due *cc*, possono scriversi egualmente bene con una sola; prova al certo che in due diversi modi si compone la pronuncia di tali voci: il che è da credere che leghisi col sistema armonico del periodo; se non vogliasi piuttosto dire che o sempre la pronuncia fu incerta, od ha col tempo cambiato: chè l'una o l'altra cosa potrebbe anche essere. Noi diamo qui il prospetto del verbo *giacére*, in quelle sole sue parti nelle quali potrebbe aversi alcun dubbio.

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
INFINITO						
Participio pres.						
Giacente	—	—	—	—	—	—
Participio pass.						
Giaciuto	—	—	—	—	giacciuto	
Gerundio						
Giacendo	—	—	—	—	—	—
INDICATIVO						
Presente						
Giáccio	—	—	—	—	—	—
giaci	—	—	—	—	—	—

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
giace	— —	— —	— —
Giacciamo	— —	— —	— —
giacete	— —	— —	— —
giácciono	— —	— —	— —
Perfetto			
Giacqui	giacéi: giacetti	— —	— —
giacesti	— —	— —	— —
giacque	giacè: giacette	— —	— —
Giacemmo	— —	— —	giacéssimo
giaceste	— —	— —	— —
giácquero	giácquono: giacèrono: giacèttero	— —	— —
CONGIUNTIVO			
Presente			
Giaccia	— —	— —	— —
giaccia	giacéi	— —	— —
giaccia	— —	— —	— —
Giacciamo	— —	— —	— —
giacciate	— —	— —	— —
giácciano	— —	— —	giáccino: giácino

§ 74. — GIOÍRE.

Intorno a questo verbo poco si ha consultando la Crusca, e molti dubbi possono nascere su varie parti del suo andamento a chi non ha gran pratica. Utilissimo adunque ne sarà il prospetto. Il Mastrofini osserva che il gerundio preferito in questo verbo è il meno conforme alla regola. Più grave è l'osservazione del Buommattei sulle terminazioni delle persone prima e seconda plurali del congiuntivo presente, rigettando egli *gioiamo*, e *gioiate*, ed insinuando che *dovendosi esplicare un tal tempo, si trovi un verbo equivalente*, come... *rallegrarsi*. Per la stessa ragione di eufonia non gli si accorda participio presente.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Presente			
Gioire, ec.	— —	— —	— —
Participio pres.			
— —	— —	— —	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Participio pass.			
Gioíto	— —	— —	— —
Gerundio			
Gioiendo	— —	— —	— —
INDICATIVO			
Presente			
Gioísco	— —	— —	— —
gioisci	— —	— —	— —
gioisce	— —	— —	— —
Gioiámo	gioímo	— —	gioisciámo: gioischiámo
gioite	— —	— —	— —
gioíscono	— —	— —	gioíscano
Imperfetto			
Gioíva	— —	— —	— —
gioivi	— —	— —	— —
gioiva	— —	gioía	— —
Gioivamo	— —	— —	— —
gioivate	— —	— —	gioívi
gioívano	— —	gioíano	gioívono
Perfetto			
Gioii	— —	— —	— —
gioísti	— —	— —	— —
gioì	— —	— —	— —
Gioímmo	— —	— —	gioíssimo
gioíste	— —	— —	gioisti
gioírono	— —	gioìro: gioìr	gioírno: gioínno
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi gioíto, ec.	— —	— —	— —
Futuro ass.			
Gioirò	— —	— —	— —
gioirai, ec.	— —	— —	— —
Futuro comp.			
Avrò gioito, ec.	— —	— —	— —
IMPERATIVO			
Presente			
Gioísci	— —	— —	— —
gioísca	— —	— —	— —
— —	— —	— —	— —
gioite	— —	— —	— —
gioíscano	— —	— —	— —
CONGIUNTIVO			
Presente			
Gioísca	— —	— —	— —
gioisca	gioischi: giòi	— —	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
gioisca	— —	— —	gioischi
Gioiámo	— —	— —	gioischiámo
gioiate	— —	— —	— —
gioíscano	— —	— —	gioíschino
Imperfetto			
Gioíssi	— —	— —	— —
gioissi	— —	— —	— —
gioisse	— —	— —	gioissi
Gioíssimo	— —	— —	— —
gioiste	— —	— —	— —
gioíssero	gioíssono	— —	gioíssino: gioísseno
Pass. comp.			
Abbia, ed avessi gioito, ec.	— —	— —	— —
CONDIZIONALE			
Presente			
Gioirei	— —	— —	— —
gioiresti	— —	— —	— —
gioirebbe	— —	gioiría	— —
Gioiremmo	— —	— —	— —
gioireste	— —	— —	— —
gioirèbbero	gioirèbbono	gioiríano: gioiríeno	— —
Pass. comp.			
Avrei gioito, ec.	— —	— —	— —

§ 75. — GIRE *ed* IRE.

È chiaro che il verbo *gire* non è che precisamente lo stesso *ire*, a cui si è messa innanzi la *g* tanto per dar forza alla intonazione di alcune voci, come quando si dice *gite* per *ite*, *giva* per *iva* ec., quanto per isfuggire in altre un certo iato disgustosissimo, come sarebbe in *ía* per *iva*, in *iamo* per *ivamo*, in *ii* per *ivi*, e simili. Questo verbo è difettivo: e dov' esso manca, suppliscono le voci che, tolte dall' abbandonato verbo *vadere*, abbiamo congiunte al verbo *andare*. Eccone intanto il prospetto, nel quale troverassi aver noi messo le voci del gerundio *gendo* e *gindo* tra le antiquate, non tra le comuni, siccome altri usano; e in ciò fare siamo stati condotti dalla considerazione che non solo di tali voci non trovasi che un esempio solo per una

Digitized by Google

fra gli Antichi, e per l' altra fra i moderni; ma che del non frequente uso delle medesime debba essere stata cagione la non felice materiale costruzione che un ben temprato orecchio non sostiene, se non vengano poste in armonia da certo felicissimo concorso di altre parole: come appunto abbiamo altrove detto ragionando delle antiquate.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Participio pass.			
Gito: ito	giúto	— —	— —
Gerundio			
— —	gendo: gindo	— —	— —
INDICATIVO			
Presente			
Giámo	gimo	— —	— —
gite: ite	— —	— —	— —
Imperfetto			
Giva: iva	givo: ivo	— —	— —
givi: ivi	— —	— —	— —
giva: iva	— —	gía	— —
Givamo: ivamo	— —	— —	— —
givate: ivate	— —	— —	— —
gívano: ívano	— —	gíano: gieno	— —
Perfetto			
Gii	— —	— —	— —
gisti: isti	— —	— —	— —
gì	— —	gio	— —
Gimmo	— —	— —	gissimo
giste: iste	— —	— —	— —
gírono: írono	— —	gìro: gìr: îro: îr	girno
Pass. comp.			
Sono, era, fui ito, gito, ec.	— —	— —	— —
Futuro ass.			
Girò: irò	— —	— —	— —
girai: irai	— —	— —	— —
girà: irà	— —	— —	— —
Giremo: iremo	— —	— —	— —
girete: irete	— —	— —	— —
giranno: iranno	— —	— —	— —
Futuro comp.			
Sarò ito, gito ec.	— —	— —	— —
IMPERATIVO			
Presente			
Giámo	— —	— —	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
ite: gite	—	—	—	—	—	—
CONGIUNTIVO						
Presente						
Giamo	—	—	—	—	—	—
giate	—	—	—	—	—	—
Imperfetto						
Gissi	—	—	—	—	—	—
gissi	—	—	—	—	—	—
gisse: isse	—	—	—	—	gissi	
Gíssimo	—	—	—	—	—	—
giste: iste	—	—	—	—	gisti	
gíssero: íssero	gíssono		—	—	—	—
Pass. comp.						
Sia, e fossi ito, gito ec.	—	—	—	—	—	—
CONDIZIONALE						
Presente						
Girèi: irèi	—	—	—	—	girebbi	
giresti: iresti	—	—	—	—	—	—
girebbe: irebbe	—	—	giría		—	—
Giremmo: iremmo	—	—	—	—	girèbbamo	
gireste: ireste	—	—	—	—	giresti	
girèbbero: irèbbero	girèbbono		giríano: iríano: giríeno		—	—
Pass. comp.						
Sarei ito, gito ec.	—	—	—	—	—	—

§ 76. — GIÚNGERE.

I verbi *aggiúngere, congiúngere, ingiúngere, raggiúngere, soggiúngere*, e simili, composti di questo, ed alcuni altri di eguale desinenza, *múngere, púngere, compúngere, úngere* ec., si regolano come *giúngere*. Amor di dolcezza nella favella ha tratto i Toscani a premettere molte volte la *g* alla *n*: onde dicesi egualmente *giúgnere, aggiúgnere, congiúgnere*, ec., e ciò quando siegue *e* o *i*, vocali di dolce suono; non mai quando siegue *a* od *o*. Questo avvertimento basta ove occorra usare la metatesi accennata, la quale in nulla varia l' andamento espresso nel prospetto che diamo del verbo *giúngere*. Vogliamo però che sappiasi come il participio presente di questo verbo non volentieri si udi-

Digitized by Google

rebbe senza quella metatesi, la quale renderà più grati anche quelli de' suoi composti; laddove sembra che riuscirebbe dispiacevole ne' participi presenti di *múgnere, púgnere, compúgnere, úgnere*, quasi suono affettato e lezioso.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Presente			
Giúngere	— —	— —	— —
Participio pres.			
Giugnente	— —	— —	— —
Participio pass.			
Giunto	— —	— —	— —
Gerundio			
Giungendo	— —	— —	— —
INDICATIVO			
Presente			
Giungo	— —	— —	— —
giungi	— —	— —	— —
giunge	— —	— —	— —
Giungiamo	giungémo: giugnemo	— —	giunghiamo
giungete	— —	— —	— —
giúngono	— —	— —	— —
Imperfetto			
Giungeva	giungevo	giungéa	— —
giungevi	giungéi	— —	— —
giungeva	— —	giungéa	— —
Giungevamo	giugnéamo	— —	— —
giungevate	— —	— —	— —
giungévano	— —	giungéano	— —
Perfetto			
Giunsi	gionsi	— —	giungéi
giungesti	— —	— —	— —
giunse	— —	— —	giungè
Giungemmo	— —	— —	giúnsimo
giungeste	— —	— —	giungesti
giúnsero	giúnsono	— —	giungérono
Pass. comp.			
Sono, era, fui giunto, ec.	gionto	— —	— —
Futuro ass.			
Giungeró, ec.	— —	— —	— —
Futuro comp.			
Sarò giunto ec.	— —	— —	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
IMPERATIVO						
Presente						
Giungi	—	—	—	—	—	—
giunga	—	—	—	—	—	—
giungiamo	—	—	—	—	giunghiamo	
giungiate	—	—	—	—	giunghiate	
giúngano	—	—	—	—	—	—
CONGIUNTIVO						
Presente						
Giunga	—	—	—	—	—	—
giunga	giunghi		—	—	—	—
giunga	—	—	—	—	giunghi	
Giungiamo	—	—	—	—	giunghiamo	
giungiate	—	—	—	—	giunghiate	
giúngano	—	—	—	—	—	—
Imperfetto						
Giungessi, ec.	—	—	—	—	—	—
Pass. comp.						
Sia, fossi giunto ec.	—	—	—	—	—	—
CONDIZIONALE						
Presente						
Giungerei	—	—	giungería		—	—
giungeresti	—	—	—	—	—	—
giungerebbe	—	—	giungería		—	—
Giungeremmo	—	—	—	—	—	—
giungereste	—	—	—	—	—	—
giungerèbbero	giungerèbbono giungerieno		giungeríano		—	—
Pass. comp.						
Sarei giunto ec.	—	—	—	—	—	—

§ 77. — GODÉRE.

Godére dissero gl' Italiani dal latino *gaudere*. Esso procede come *temére;* nè altro occorre osservare se non che ne' suoi passati composti può esser coniugato riflessivamente ossia con due pronomi; allora si aiuta del verbo *essere* come tutti i verbi riflessivi; ond'è che leggiamo nel Segni: *poichè si era goduto sei anni, e non più di quella grandezza.* Sarebbe erronea ogni voce di questo verbo in cui si facesse sentire il dittongo latino, ma nel participio presente chi dicesse *gaudente* per *godente*, metterebbe in corso una parola antiquata che in più di un caso potrebbe riuscire gradevole.

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Presente			
Godére	gaudére	— —	— —
Participio pres.			
Godente	gaudente	— —	— —
Participio pass.			
Goduto	— —	— —	— —
Gerundio			
Godendo	gaudendo	— —	— —
INDICATIVO			
Presente			
Godo	— —	— —	— —
godi	— —	— —	— —
gode	— —	— —	— —
Godiamo	godémo	— —	— —
godete	— —	— —	— —
gòdono	— —	— —	gòdano
Imperfetto			
Godeva	godevo	godéa	— —
godevi	— —	— —	— —
godeva	— —	godéa	— —
Godevamo	— —	— —	godéamo
godevate	— —	— —	godevi
godévano	— —	godéano: godíeno	godévono
Perfetto			
Godei: godetti	— —	— —	— —
godesti	— —	— —	— —
godè: godette	— —	godèo	— —
Godemmo	— —	— —	godéssimo: godèttamo
godeste	— —	— —	— —
godérono: godèttero	godèttono	godèro: godêr	godénno, godérno
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi goduto, ec.	— —	— —	— —
oppure			
Mi sono, mi era, mi fui goduto, ec.	— —	— —	— —
Futuro ass.			
Goderò	goderòe	godrò	goderággio: goderabbo
goderai	— —	godrai	— —
goderà	goderàe	godrà, ec.	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Goderemo	— —	— —	— —
goderete	— —	— —	— —
goderanno	— —	— —	— —
Futuro comp.			
Avrò goduto, ec.	— —	— —	— —
IMPERATIVO			
Presente			
Godi	— —	— —	— —
goda	— —	— —	— —
Godiamo	— —	— —	— —
godete	— —	— —	— —
gòdano	— —	— —	gòdino
CONGIUNTIVO			
Presente			
Goda	— —	— —	godi
goda	godi	— —	— —
goda	— —	— —	godi
Godiamo	— —	— —	— —
godiate	— —	— —	— —
gòdano	— —	— —	gòdino
Imperfetto			
Godessi	— —	— —	— —
godessi	— —	— —	— —
godesse	— —	— —	— —
Godéssimo	— —	— —	godéssamo
godeste	— —	— —	godéssivo
godéssero	godéssono	— —	godésseno: godéssino
Pass. comp.			
Abbia, ed avessi goduto	— —	— —	— —
oppure			
Mi sia, mi fossi goduto, ec.	— —	— —	— —
CONDIZIONALE			
Presente			
Goderei	— —	godrei: godría	— —
goderesti	— —	— —	— —
goderebbe	— —	godrebbe, ec.: godría	— —
Goderemmo	— —	— —	— —
godereste	— —	— —	— —
goderèbbero	goderèbbono	godríano: godríeno	— —
Pass. comp.			
Avrei goduto, ec.	— —	— —	— —

Digitized by Google

§ 78. — GUAIRE.

E bel verbo di nostra lingua o s' applichi all' ululare del cane singolarmente, o con esso voglia esprimersi il suono lamentevole d' ogni altro animale, e dell' uomo a cui, con buona licenza della Crusca, potrebbe dirsi più proprio, dacchè più particolarmente a lui si appropriano i *guai*. Ma nel mentre che ottime sono tutte le terminazioni di questo verbo, procedenti dalla sua uscita in *isco*, io dubito se tutte le altre che escono a dirittura dal suo infinito, possano volentieri accogliersi da orecchio mediocremente delicato. Chi p. e. vorrà dire *guaiamo*, *guaite*, *guaiate*? Nè *guairò*, nè *guaito* saranno senza difficoltà; lasciando di dire che nessuno vorrà udire *guaiente*, nè *guaiendo*. Di tutte le terminazioni di questa maniera, meno fastidiose potranno per avventura riuscire quelle del passato imperfetto dell' indicativo e del congiuntivo. Noi siamo forse nel caso di poter dire che il non avere esempi oltre dell' infinito, dimostra che i buoni scrittori sentirono l' imbarazzo di esprimere tal parte di terminazioni del medesimo. Queste poche osservazioni bastano perchè chi scrive pongasi in avvertenza.

§ 79. — GUARIRE.

Questo verbo, che si scrive anche e si pronuncia *guerire*, ha avuto presso gli Antichi, tanto prosatori quanto poeti, alcune violentissime sincopi, per le quali nelle parti così trattate appena si riconoscerebbe. Procedendo esso come *impedire*, non occorrerebbe darne il prospetto, se non fosse appunto per indicare le terminazioni da sfuggirsi, e per avvertire che ne' passati composti si giova d' ambedue i verbi ausiliari, secondo il senso attivo o neutro in che si prende. Non sembra che possa nè sempre nè a tutti piacere il participio *guarente*; a niuno poi piacerà mai *guerente*.

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
INDICATIVO						
Presente						
Guarísco	—	—	—	—	—	—
guarisci	—	—	—	—	—	—
guarisce	—	—	—	—	—	—
Guariámo	—	—	—	—	—	—
guarite	—	—	—	—	—	—
guarísconо	—	—	—	—	—	—
Imperfetto						
Guariva	—	—	—	—	—	—
guarivi	—	—	—	—	—	—
guariva	—	—	guaría		—	—
Guarivamo	—	—	—	—	—	—
Guarivate	—	—	—	—	—	—
guarívano	—	—	—	—	—	—
Perfetto						
Guarii	—	—	—	—	—	—
guaristi	—	—	—	—	—	—
guarì	guarrite		—	—	—	—
Guarimmo	—	—	—	—	—	—
guariste	—	—	—	—	—	—
guarírono	guaríttero: guaríttono		—	—	—	—
Pass. comp.						
Ho, aveva, ebbi guarito	—	—	—	—	—	—
oppure						
Sono, era fui guarito ec.	—	—	—	—	—	—
Futuro ass.						
Guarirò	guarrò		—	—	—	—
guarirai	guarrai		—	—	—	—
guarirà	guarrà, ec.		—	—	—	—
guariremo	—	—	—	—	—	—
guarirete	—	—	—	—	—	—
guariranno	—	—	—	—	—	—
Futuro comp.						
Sarò guarito ec.	—	—	—	—	—	—
IMPERATIVO						
Presente						
Guarisci	—	—	—	—	—	—
guarisca	—	—	—	—	—	—
Guariamo	—	—	—	—	guarisciamo: guarischiamo	
guarite	—	—	—	—	guarisciate	
guarìscano	—	—	—	—	—	—

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
CONGIUNTIVO			
Presente			
Guarisca	— —	— —	— —
guarisca	guarrischi	— —	— —
guarisca	— —	— —	— —
Guariamo	— —	— —	— —
guariate	— —	— —	— —
guaríscano, ec.	— —	— —	guaríschino
Imperfetto			
Guarissi	— —	— —	— —
guarissi	— —	— —	— —
guarisse	— —	— —	— —
Guaríssimo	— —	— —	— —
guariste	— —	— —	— —
guaríssero	guarríssono	— —	— —
Pass. comp.			
Sia, e fossi guarito ec.	— —	— —	— —
CONDIZIONALE			
Presente			
Guarirei	guarrèi	guariría	— —
guaríresti	guarresti	— —	— —
guarirebbe	guarrebbe	guariría	— —
Guariremmo	guarremmo	— —	— —
guarireste	guarreste	— —	— —
guarirèbbero	guarrèbbero: guarrèbbono: guarirèbbono: guaríreno	guaríriano	— —
Pass. comp.			
Sarei guarito ec.	— —	— —	— —

§ 80. — ILLUDERE.

Illúdere, allúdere, delúdere procedono come *chiúdere;* ma nei loro passati indeterminati la desinenza *illusi, allusi, delusi* pare la sola adottata. Potrebbero forse non dispiacere in qualche caso *alludei* e *deludei;* ma non pare che così potesse essere d' *illudei.* Di queste desinenze non è recato esempio; scendono esse però spontanee per la coniugazione alla quale questi verbi appartengono.

Digitized by Google

§ 81. — INGHIOTTIRE.

Si regola perfettamente come *abborrire*. Diamo il prospetto di alcune sue parti, che qui piacerà vedere esposte, e che servono anche pel composto, *disghiottire*.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INDICATIVO			
Presente			
Inghiottisco: inghiotto	— —	— —	— —
inghiottisci: inghiotti	— —	— —	— —
inghiottisce: inghiotte	— —	— —	— —
Inghiottiamo	inghiottímo	— —	— —
inghiottite	— —	— —	— —
inghiottíscono: inghióttono	— —	— —	inghiottíscano: inghióttano
IMPERATIVO			
Inghiottisci: inghiotti	— —	— —	— —
inghiottisca: inghiotta, ec.	— —	— —	— —
CONGIUNTIVO			
Presente			
Inghiottisca: inghiotta	— —	— —	inghiottischi
inghiottisca: inghiotta	inghiottischi: inghiotti	— —	— —
inghiottisca: inghiotta	— —	— —	inghiottischi
Inghiottiamo	— —	— —	inghiottisciámo
inghiottiate	— —	— —	inghiottisciate
inghiottíscano: inghióttano	— —	— —	inghiottíschino inghióttino

§ 82. — INQUISIRE.

Viene senza dubbio dal latino *inquirere*, che da taluno in qualche occasione si è usato anche in favella italiana. Ma anzichè dall' infinito, come è di tutti i nostri verbi proce-

Digitized by Google

denti dalla lingua latina, si è voluto trarre la costruzione sua dal preterito perfetto latino *inquisivi;* e questa predomina. Ecco il prospetto di questo verbo, quale può aversi seguendo le varie voci che di esso trovansi negli Antichi, alle quali abbiamo aggiunto il gerundio sull' autorità dell' uso, che non ha poi gran valore ove manchi quella degli scrittori pregiati. Si avverta però, che le voci di questo verbo difficilmente potranno servire in nobile orazione.

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
INFINITO						
Presente						
Inquisire, ec.	inquírere		—	—	—	—
Participio pres.						
— —	—	—	—	—	—	—
Participio pass.						
Inquisito	—	—	—	—	—	—
Gerundio						
Inquirendo	—	—	—	—	—	—
INDICATIVO						
Presente						
Inquisisco	—	—	—	—	—	—
inquisisci	—	—	—	—	—	—
inquisisce	—	—	—	—	—	—
Inquisiámo	—	—	—	—	inquisischiámo	
					inquisisciámo	
inquisite	—	—	—	—	—	—
inquisíscono	—	—	—	—	—	—
Imperfetto						
Inquisiva	inquisivo		—	—	—	—
inquisivi	—	—	—	—	—	—
inquisiva	—	—	—	—	—	—
Inquisivamo	—	—	—	—	—	—
inquisivate	—	—	—	—	—	—
inquisívano	—	—	—	—	—	—
Perfetto						
Inquisii	—	—	—	—	—	—
inquisisti	—	—	—	—	—	—
inquisì	—	—	—	—	—	—
Inquisimmo	—	—	—	—	—	—
inquisiste	—	—	—	—	—	—
inquisírono	—	—	—	—	—	—

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
Pass. comp.						
Ho, aveva, ebbi inquisito, ec.	—	—	—	—	—	—
Futuro ass.						
Inquisirò	—	—	—	—	—	—
inquisirai, ec.	—	—	—	—	—	—
Futuro comp.						
Avrò inquisito, ec.	—	—	—	—	—	—
IMPERATIVO						
Presente						
Inquisisci	—	—	—	—	—	—
inquisisca	—	—	—	—	—	—
Inquisiamo	—	—	—	—	—	—
inquisite	—	—	—	—	—	—
inquisíscano	—	—	—	—	—	—
CONGIUNTIVO						
Presente						
Inquisisca	—	—	—	—	—	—
inquisisca	inquisischi		—	—	—	—
inquisisca	—	—	—	—	—	—
Inquisiamo	—	—	—	—	—	—
inquisiate	—	—	—	—	—	—
inquisíscano	—	—	—	—	inquisíschino	
Imperfetto						
Inquisissí	—	—	—	—	—	—
Inquisissi	—	—	—	—	—	—
inquisisse	—	—	—	—	—	—
Inquisíssimo	—	—	—	—	—	—
inquisiste	—	—	—	—	—	—
inquisíssero	inquisíssono		—	—	—	—
Pass. comp.						
Abbia, ed avessi inquisito, ec.	—	—	—	—	—	—
CONDIZIONALE						
Presente						
inquisirei	—	—	inquisiría		—	—
inquisiresti	—	—	—	—	—	—
inquisirebbe	—	—	inquisiría		—	—
Inquisiremmo	—	—	—	—	—	—
inquisireste	—	—	—	—	—	—
inquisirèbbero	inquisirèbbono inquisiríeno		inquisiríano		—	—
Pass. comp.						
Avrei inquisito, ec.	—	—	—	—	—	—

Digitized by Google

§ 83. — INVADERE.

Sebben la Crusca lo abbia omesso, non perciò vuolsi cacciare questo verbo come non italiano; chè egregi scrittori, tra i moderni, lo hanno nobilitato, ed è sulle labbra di tutti, come voce sommamente espressiva. Noi poniamo qui il suo andamento anche perchè serva di norma per altri verbi di simile desinenza.

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
INFINITO						
Presente						
Invádere, ec.	—	—	—	—	—	—
Participio pres.						
Invadente	—	—	—	—	—	—
Participio pass.						
Invaso	—	—	—	—	—	—
Gerundio						
Invadendo	—	—	—	—	—	—
INDICATIVO						
Presente						
Invado	—	—	—	—	—	—
invadi	—	—	—	—	—	—
invade	—	—	—	—	—	—
Invadiamo	—	—	—	—	—	—
invadete	—	—	—	—	—	—
invádono	—	—	—	—	—	—
Imperfetto						
Invadeva	invadevo		invadéa		—	—
invadevi	—	—	—	—	—	—
invadeva	—	—	invadéa		—	—
Invadevamo	—	—	—	—	—	—
invadevate	—	—	—	—	—	—
invadévano	—	—	invadéano		—	—
Perfetto						
Invasi	invadéi invadetti		—	—	—	—
invadesti	—	—	—	—	—	—
invase	invadè: invadette		—	—	—	—
Invademmo	—	—	—	—	—	—
invadeste	—	—	—	—	—	—

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
invásero	invadérono: invadèttero: invásono	— —	— —
Passato comp.			
Ho, aveva, ebbi invaso, ec.	— —	— —	— —
Futuro ass.			
Invaderò	— —	invadrò	— —
invaderai	— —	invadrai	— —
invaderà	— —	invadrà	— —
Invaderemo	— —	invadremo	— —
invaderete	— —	invadrete	— —
invaderanno	— —	invadranno	— —
Futuro comp.			
Avrò invaso, ec.	— —	— —	— —
IMPERATIVO			
Presente			
— —	— —	— —	— —
invadi	— —	— —	— —
invada	— —	— —	— —
Invadete	— —	— —	— —
invádano	— —	— —	invádino
CONGIUNTIVO			
Presente			
Invada	— —	— —	— —
invada	invadi	— —	— —
invada	— —	— —	— —
Invadiamo	— —	— —	— —
invadiate	— —	— —	— —
invádano	— —	— —	invádino
Imperfetto			
Invadessi	— —	— —	— —
invadessi	— —	— —	— —
invadesse	— —	— —	— —
Invadéssimo	— —	— —	— —
invadeste	— —	— —	— —
invadéssero	invadéssono	— —	— —
Pass. comp.			
Abbia, ed avessi invaso, ec.	— —	— —	— —
CONDIZIONALE			
Presente			
Invaderei	— —	invadería: invadrei	— —
invaderesti	— —	invadresti	— —
invaderebbe	— —	invadrebbe: invadería	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
invaderemmo	— —	invadremmo	— —
invadereste	— —	invadreste	— —
invaderèbbero	invaderèbbono	invadríano: invadríeno	— —
Pass. comp.			
Avrei invaso, ec.	— —	— —	— —

§ 84. — ISTRUIRE.

Dal latino *instruere*, gli Italiani fecero *instruire*, *istruire*, ma nei primi tempi si diceva anche *struire* per aferesi della preposizione. Cammina come esso il verbo *costruire*. Ecco le parti principali del suo prospetto.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INDICATIVO			
Presente			
Istruisco	— —	— —	— —
istruisci	— —	— —	— —
istruisce	— —	— —	— —
Istruiámo	istruímo	— —	— —
istruite	— —	— —	— —
Istruíscono	— —	— —	istruíscano
Perfetto			
Istruii: istrussi	— —	— —	— —
istruisti	— —	— —	— —
istruì: istrusse	— —	— —	— —
istruimmo	— —	— —	istrússamo
istruiste	— —	— —	istruisti
istruírono: istrùssero	istrússono	— —	istruirno: istruínno
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi istruito, o istrutto, ec.	— —	instrutto	— —
Futuro ass.			
Istruirò	— —	— —	— —
istruirai, ec.	— —	— —	— —
CONGIUNTIVO			
Presente			
Istruisca	— —	— —	— —
istruisca	istruischi	— —	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
istruisca	—	—	—	—	istruischi	
Istruiamo	—	—	—	—	—	—
istruiate	—	—	—	—	—	—
istruiscano	—	—	—	—	istruischino,ec.	

§ 85. — LAMBIRE.

La Crusca non ha che un passo di scrittore antico per fede di questo verbo; e il passo porta *lambiranno*. Dal Galileo, dal Rucellai e dal Redi si sono tratti altri tre passi, due de' quali recano il gerundio *lambendo*, ed uno il presente dell' indicativo *lambiscono*. Il resto è abbandonato alla discrezione pubblica. Il Roberti, il Cesarotti, l' Alfieri ci danno in versi *lambe*. Il Varano ci dà *lambian* e *lambir*: il Parini il participio *lambenti*. Noi teniamo tutte queste terminazioni per legittime; e tutte le altre, che formano il prospetto seguente, saranno legittimate dalla loro conformità alle regole della coniugazione alla quale questo verbo appartiene, e dall' interesse che abbiamo di custodirci questo verbo, ad onor della lingua, intero in ogni sua parte. Finalmente noi propendiamo a credere che anticamente fosse adoperato l' infinito *lámbere*: onde poi l' odierno verbo *lambire* abbia diritto a doppia uscita come *abborrire*, quantunque la seconda possa aversi per più propria del verso.

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
INFINITO						
Presente						
Lambire, ec.	—	—	—	—	—	—
Participio pres.						
Lambente	—	—	—	—	—	—
Participio pass.						
Lambito	—	—	—	—	—	—
Gerundio						
Lambendo	—	—	—	—	—	—
INDICATIVO						
Presente						
Lambisco	—	—	lambo		—	—
lambisci	—	—	lambi		—	—

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
lambisce	— —	lambe	— —
Lambiamo	lambímo	— —	— —
lambite	— —	— —	— —
lambíscono	— —	lámbono	lambíscano
Imperfetto			
Lambiva	lambivo	— —	— —
lambivi	— —	— —	— —
lambiva, ec.	— —	lambía	— —
Perfetto			
Lambii	— —	— —	— —
lambisti	— —	— —	— —
lambì	— —	— —	— —
Lambimmo	— —	— —	— —
lambiste	— —	— —	— —
lambirono	— —	lambìro: lambir	— —
Futuro ass.			
Lambirò, ec.	— —	— —	— —
CONGIUNTIVO			
Presente			
Lambisca	— —	— —	— —
lambisca	lambischi	lamba	— —
lambisca	— —	lamba	— —
Lambiamo	— —	— —	lambisciamo
lambiate	— —	— —	lambisciate
lambíscano	— —	— —	— —

§ 86. — LANGUIRE.

Languire procede come *lambire*. Anch' esso ha doppia uscita nel presente dell' indicativo, ma la seconda è più propria del verso. Anzi, alcune terminazioni di questa anche nel verso sono da usarsi cautamente. Noi non diamo del prospetto di questo verbo che il presente dell' indicativo e del congiuntivo. Di tutto il resto può aversi quanto occorre ne' prospetti di verbi simili. Gli antichi dissero anche *langueggiare*.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Participio pres.			
Languente	languiscente	— —	— —
Participio pass.			
Languito	— —	— —	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Gerundio			
Languendo	— —	— —	— —
INDICATIVO			
Presente			
Languisco	— —	languo	— —
languisci	— —	langui	— —
languisce	— —	langue	— —
Languiámo	languímo	— —	— —
languite	— —	— —	— —
languíscono	— —	lánguono	languíscano
CONGIUNTIVO			
Presente			
Languisca	— —	— —	— —
languisca	languischi	— —	— —
languisca	— —	langua	languischi
Languiamo	— —	— —	languischiamo: languisciamo
languiate	— —	— —	— —
languíscano	— —	lánguano	languíschino

§ 87. — ILLANGUIDIRE.

Questo verbo ha la sola uscita in *isco;* manca di participio presente, e si giova del solo ausiliare *essere.*

§ 88. — LARGIRE.

Niun altro de' nostri verbi tanto fortemente partecipa della origine sua latina quanto questo, l' uso del quale per autorità degli scrittori antichi e moderni è forse più libero di quello che per avventura il buon gusto consenta. Perciocchè *largiscimi di trovare colui: largisci che noi siamo compagni,* e simili, non paiono certamente modi sì felici, come *agli umili largisce grazia: a ciascuno largiva delle sue facoltà: dono largitoci dall' Onnipotenza,* ec. Bastino tali brevi osservazioni su questo verbo, del quale è inutile dare qui il prospetto, procedendo esso perfettamente come il verbo *impedire.*

Digitized by Google

§ 89. — LASCIARE.

È questo un verbo che ha regolarissimo l'andamento suo; nè v'è altra osservazione da fare sopra di esso. Derivando dal latino *laxare*, si scrisse dapprima *lassare* cambiata la *x* in *ss*, secondo la regola ordinaria; più tardi si scrisse *lasciare*, sola forma che sia oggi adoperata in prosa, essendo l'altra circoscritta alla poesia come spesso avviene delle forme antiquate.

§ 90. — LÈDERE.

Il Mastrofini dice che questo verbo si usa mezzanamente. Certo è che *offendere* dà voci più sonore; ma lasciando che il senso dell'uno differisce d'alcun grado da quello dell'altro, anche per la diversa armonia sorgente appunto dalla materiale conformazione delle terminazioni dell'uno e dell'altro, a chi s'intende in bello scrivere, può presentarsi assai spesso la opportunità di usare il verbo *lèdere*. Esso procede come *crédere*, se non che rifiuta la desinenza del participio passato, uscendo in *leso*, e non in *leduto*, onde abbiamo anche *illeso*. Per ciò potrebbesi dire che nel perfetto dell'indicativo meglio è dire *lesi* che *ledei*, e *lese* piuttosto che *ledè*; nel che varia da *crédere*. È composto suo il verbo *elidere*: e questo fa *eliso*, e non *eleso*; molto meno *eliduto*.

§ 91. — LÈGGERE.

La sequela di verbi che vengono dietro a questo è il principal motivo per cui ne diamo il prospetto. Esso infatti si riproduce in *elèggere*, *rilèggere*, ec.; e seguono l'andamento suo *règgere*, *corrèggere*, *protèggere*, *sorrèggere*, ed altri simili. Inoltre hanno tutti qualche anomalia, confrontandoli col verbo *crédere*, che però in molte parti può servire di modello per essi.

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Presente			
Leggere, ec.	— —	— —	— —
Participio pres.			
Leggente	— —	— —	— —
Participio pass.			
Letto	leggiúto	— —	— —
Gerundio			
Leggendo	— —	— —	— —
INDICATIVO			
Presente			
Leggo	— —	— —	lèggio
leggi	— —	— —	— —
legge	— —	— —	— —
Leggiamo	leggemo	— —	legghiamo
leggete	— —	— —	— —
lèggono	— —	— —	lèggano
Imperfetto			
Leggeva	leggevo	leggéa	— —
leggevi	— —	— —	— —
leggeva	— —	leggea	— —
Leggevamo, ec.	leggiavamo	— —	leggéamo
Perfetto			
Lessi	leggei	— —	— —
leggesti	— —	— —	— —
lesse	leggè	— —	— —
Leggemmo	— —	— —	lèssamo
leggeste	— —	— —	leggesti
lèssero	lèssono: leggérono	— —	— —
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi letto, ec.	leggiuto	— —	— —
Futuro ass.			
Leggerò, ec.	— —	— —	— —
Futuro comp.			
Avrò letto, ec.	— —	— —	— —
IMPERATIVO			
Presente			
Leggi	— —	— —	— —
legga	— —	— —	— —
Leggiamo	— —	— —	— —
leggete	— —	— —	— —
lèggano	— —	— —	— —
CONGIUNTIVO			
Presente			
Legga	— —	— —	legghi

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
legga	legghi	— —	— —
legga	— —	— —	legghi: lèggia
Leggiamo	— —	— —	legghiamo
leggiate	— —	— —	legghiate
lèggano	— —	— —	lèggbino: lèggiano
Imperfetto			
Leggessi, ec.	— —	— —	leggesse
Pass. comp.			
Abbia, ed avessi letto, ec.	— —	— —	— —
CONDIZIONALE			
Presente			
Leggerei	leggería	— —	leggerebbi
leggeresti	— —	— —	— —
leggerebbe, ec.	— —	leggería	— —
Pass. comp.			
Avrei letto, ec.	— —	— —	— —

§ 92. — LICERE e LECERE.

Nè *licere* nè *lecere* sono in uso; o se una volta si tentò di adoperarli, furono ben presto abbandonati. Pur si trassero da essi alcune terminazioni italiane; e sono della terza persona nel singolare del presente dell' indicativo, e del participio passato. Il primo dà *lice* e *licito*, il secondo dà *lece* e *lécito*. *Lecito* è terminazione comune alla prosa e al verso: *licito* si ha per antiquata; *lice* e *lece* sono del verso; e più frequente è l' uso della prima.

§ 93. — MALDIRE.

Abbiamo detto essere questo verbo, e per senso e per andamento, distinto da *maledire*. La Crusca veronese lo ha aggiunto, mentre nella fiorentina mancava: e quantunque, oltre i due participi *maldicente* e *maldetto*, non rechi di esso che l' infinito, non v' è dubbio che non corra libero per tutte le terminazioni che trae dal verbo *dire*, di cui esso è composto, al pari de' verbi *ridire*, *predire*, ed altri se ve

Digitized by Google

n' ha. Non fa d' uopo dunque darne il prospetto. Però lo scrittore ingegnoso vedrà non essere l' uso del medesimo tanto agevole in ogni suo modo e tempo, che non richieda qualche avvertenza.

§ 94. — MALEDIRE.

Maledire o *maladire*, ha senso assai diverso da *maldire*, ed ha non solo andamento doppio, come *abborrire*, ma sotto quel doppio andamento ha varie terminazioni sue particolari, che l' esempio de' classici scrittori rende pregiate non solo, ma eziandio comuni. E onde sia che il Mastrofini dica le terminazioni procedenti dalla uscita in *isco ora in tutto derelitte*, noi nol sappiamo. Le presentiamo nel seguente prospetto, il quale serve anche pel verbo *benedire*, siccome abbiamo già avvertito.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Presente			
Maledire	maledícere	— —	maladire
Participio pres.			
Maledicente	— —	— —	— —
Participio pass.			
Maledetto	— —	— —	— —
Gerundio			
Maledicendo	— —	— —	— —
INDICATIVO			
Presente			
Maledíco: maledisco	— —	— —	— —
maledici: maledisci	— —	— —	— —
maledice: maledisce	— —	— —	— —
Maledíciamo	maledicemo	— —	maledichiamo: maledimo: malediamo
maledite	maledicete	— —	— —
maledícono: maledíscono	— —	— —	maledicano

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Imperfetto			
Maledicéva: maledíva	maledicevo maledivo	maledicéa	— —
maledicevi: maledivi	— —	— —	— —
maledicéva: maledíva	— —	maledicéa: maledía	— —
Maledicevamo	— —	— —	— —
maledicevate	— —	— —	— —
maledicévano: maledívano	— —	maledicéano: maledíano	maledicévono
Perfetto			
Maledissi: maledii	— —	— —	maledicéi
maledicesti	— —	— —	— —
maledisse: maledì	— —	— —	maledicè
Maledicemmo	— —	— —	maledíssamo
maledicéste	— —	— —	— —
maledíssero: maledírono	maledíssono	— —	maledicérono
Futuro ass.			
Maledirò	maledicerò	— —	— —
maledirai	— —	— —	— —
maledirà, ec.	maledicerà	— —	— —
IMPERATIVO			
Presente			
Maledici: maledisci	maledì'	— —	— —
maledica: maledisca	— —	— —	— —
CONGIUNTIVO			
Presente			
Maledica: maledisca	— —	— —	— —
maledica: maledisca	maledíchi	— —	— —
maledica: maledisca	— —	— —	— —
Maledíciamo	— —	— —	maledíschiamo
maledíciate	— —	— —	maledíchiate
maledícano: maledíscano	— —	— —	maledíchino
Imperfetto			
Maledicessi. ec.	— —	— —	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
CONDIZIONALE			
Presente			
Maledirei	maledicerei	malediría	maledirebbi
maledíresti	— —	— —	— —
maledirebbe	maledicerebbe	malediría	— —
Malediremmo	— —	— —	maledirèssimo: maledirèbbamo
maledireste	— —	— —	maledíressi
maledirèbbero	maledirèbbono	maledirìeno: malediríano	— —

§ 95. — MENTIRE.

Ha doppia uscita come *abborrire*, ed è in ogni sua parte regolare. Non sarebbe dunque necessario darne il prospetto. Noi lo diamo qui di alcune sue parti, sulle quali da taluno qualche volta si potrebbe esitare.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INDICATIVO			
Presente			
Mentisco: mènto	— —	— —	— —
mentisci: menti	— —	— —	— —
mentisce: mente	— —	— —	— —
Mentiámo	mentímo	— —	— —
mentite	— —	— —	— —
mentíscono: mèntono	— —	— —	mentíscano mèntano
IMPERATIVO			
Presente			
Mentisci: mènti	— —	— —	— —
mentisca: menta	— —	— —	— —
Mentiámo	— —	— —	— —
mentite	— —	— —	— —
mentíscano: mèntano	— —	— —	— —
CONGIUNTIVO			
Presente			
Mentisca: mènta	— —	— —	mentischi: menti
mentisca: menta	mentischi	menti	—
mentisca: menta	— —	— —	mentischi: menti

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Mentiámo	— —	— —	mentischiámo
mentiate	— —	— —	— —
mentíscano: mèntano	— —	— —	mentíschino: mèntino

§ 96. — MÈRGERE.

Mèrgono ha detto F. Guittone: Dante ha detto *merse*. Dopo di che non troviamo più uso di questo verbo, se non nei composti di esso *emèrgere*, *immèrgere*, *dimèrgere*, *sommèrgere*. Debbesi dunque riguardare come abbandonato affatto; e tanto più che non saprebbesi dire il preciso senso per cui possa distinguersi da alcuno de' suoi composti. Il breve prospetto che qui ne diamo, servirà di norma per le terminazioni di que' composti, come pure di *tèrgere*, *astèrgere*, *detèrgere*, *aspèrgere*, e simili, che non possono per ogni parte assomigliarsi nell' andamento al verbo *èrgere*, già da noi dimostrato.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Participio pres.			
Mergente	— —	— —	— —
Participio pass.			
Merso	— —	— —	— —
INDICATIVO			
Perfetto			
Mersi	— —	— —	mergéi: mergetti
mergesti	— —	— —	— —
merse	— —	— —	mergè: mergette
Mergemmo	— —	— —	mèrsamo: mergéssimo
mergeste	— —	— —	— —
mèrsero	mèrsono	— —	mergérono: mergèttono

Digitized by Google

§ 97. — MÉSCERE.

Sarà grato il prospetto di questo verbo, perchè risparmierà imbarazzi a taluno. Doppio è il suo participio passato stando all' uso degli scrittori; imperciocchè si è detto *misto* e *mesciuto*. Ma noi mettiamo questa seconda terminazione tra le antiquate: e se per riverenza de' moderni, che l' hanno riprodotta, la seguiamo, come quella che è atta ad essere adoperata, avvertiamo però che vuole usarsi con grande parsimonia, non troppo bene sonando all' orecchio.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Presente			
Méscere	— —	— —	— —
Participio pres.			
Mescente	— —	— —	— —
Participio pass.			
Misto, mesciuto	— —	— —	— —
Gerundio			
Mescendo	— —	— —	— —
INDICATIVO			
Presente			
Mésco	— —	— —	méscio
mesci	— —	— —	— —
mesce	— —	— —	méscie
Mesciámo	mescémo	— —	meschiámo
mescete	— —	— —	— —
méscono	— —	— —	mésciono: méscano
Imperfetto			
Mesceva	mescevo	mescéa	— —
mescevi	— —	— —	— —
mesceva	— —	mescea	— —
Mescevamo	— —	— —	— —
mescevate	— —	— —	mescevi
mescévano	— —	mescéano	mescévono
Perfetto			
Mescéi	— —	— —	— —
mescesti	— —	— —	— —
mescè	— —	mescèo	— —
Mescemmo	— —	— —	mescéssimo

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
mesceste	— —	— —	— —
mescérono	— —	mescêro	mescerno
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi misto, mesciuto, ec.	— —	— —	— —
Futuro ass.			
Mescerò	— —	— —	— —
mescerai	— —	— —	— —
mescerà	— —	— —	— —
Mesceremo	— —	— —	— —
mescerete	— —	— —	— —
mesceranno	— —	— —	— —
Futuro comp.			
Avrò misto, mesciuto, ec.	— —	— —	— —
IMPERATIVO			
Presente			
Mesci	— —	— —	— —
mesca	— —	— —	— —
Mesciamo	— —	— —	— —
mescete	— —	— —	— —
méscano	— —	— —	méscino
CONGIUNTIVO			
Presente			
Mesca	— —	— —	— —
mesca	meschi	— —	— —
mesca	— —	— —	meschi
Mesciamo	— —	— —	meschiámo
mesciate	— —	— —	— —
méscano	— —	— —	méschino
Imperfetto			
Mescessi	— —	— —	mescesse
mescessi	— —	— —	— —
mescesse	— —	— —	mescessi
Mescéssimo	— —	— —	— —
mesceste	— —	— —	— —
mescéssero	mescéssono	— —	mescéssino
Pass. comp.			
Abbia, ed avessi misto, mesciuto, ec.	— —	— —	— —
CONDIZIONALE			
Presente			
Mescerei	— —	mescería	mescerebbi
mesceresti	— —	— —	— —
mescerebbe	— —	mescería	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Mesceremmo	— —	— —	mescerèssimo: mescerèbbamo
mescereste	— —	— —	— —
mescerèbbero	mescerèbbono	mescerìano: mescerìeno	— —
Pass. comp. Avrei misto, mesciuto ec.	— —	— —	— —

§ 98. — MIÈTERE.

Mièlere è più italiano e da usarsi più comunemente di *mètere*, che però alcune volte ed in alcune terminazioni può essere di non ingrato effetto sì in verso come in prosa. È stato osservato non trovarsi scritto ne' classici il passato indeterminato di questo verbo, che deve essere *mietei*, *mietesti*, *mietè*, *mietemmo*, *mieteste*, *mietérono:* e non *mietetti*, *mietette*, *mietèttero;* e molto meno *metetti*, *metette*, *metettero*, a cagione del mal suono che l' incontro di tante *t* produce. Però chi direbbe non essere tali prime terminazioni legittime? e perchè s' interdirebbero in iscritto, quando coltissimi parlatori, da un capo all' altro d'Italia, le pronunciano sì liberamente, come fanno di *ripetei*, *ripetè*, *ripetérono?* Fuori dell' accennata terminazione del passato indeterminato che in questo verbo è la sola da usarsi, esso procede pienamente come *crédere*. Ne' suoi participi sembra da preferirsi *mietente* a *metente*, e *mietuto* a *metuto;* così nel gerundio *mietendo* a *metendo*. Sarebbe, dopo queste osservazioni, inutile darne il prospetto.

§ 99. — MÉTTERE.

Ma non sarà inutile dare il prospetto del verbo *méttere*, trovandosi riprodotto spessissime volte ne' suoi composti *ammèttere*, *commèttere*, *dimèttere*, *disméttere*, *frammèttere*, *introméttere*, *prométtere*, *riméttere*, *scommèttere*, *sprométtere;* ed avendo esso medesimo variazioni che vogliono essere avvertite anche per l' influenza che possono avere su

Digitized by Google

quegli altri verbi. In vece di *misi*, *mise*, si trova usato *messi* e *messe:* e quindi *promesse*, *rimesse*, *ammesse*, *frammesse*, ec. Ma queste sono terminazioni antiquate, appena oggi lecite al poeta in pochissimi di questi verbi. Similmente trovasi usato *mettei*, *mettè*, *mettérono:* e quindi *promettei*, *promettè*, *promettérono:* terminazioni regolari, ma che vanno adoperate parcamente. Il participio *mettente* è d'uso molto raro; ma ne' composti si dimostra meno difficile. E in essi poi, e in *mettere*, il solo participio passato legittimo, è il terminato in *esso*.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Presente			
Méttere	— —	— —	— —
Participio pres.			
Mettente	— —	— —	— —
Participio pass.			
Messo	misso: miso	— —	mettuto
Gerundio			
Mettendo	— —	— —	— —
INDICATIVO			
Presente			
Metto	— —	— —	— —
metti	— —	— —	— —
mette	— —	— —	— —
Mettiamo	mettémo	— —	— —
mettete	— —	— —	— —
méttono	— —	— —	méttano
Imperfetto			
Metteva	— —	mettéa	— —
mettevi	— —	— —	— —
metteva	— —	mettea	— —
Mettevamo	— —	— —	metteámo
mettevate	— —	— —	— —
mettévano	— —	mettéano: mettíeno	mettévono
Perfetto			
Misi	messi: mettei	— —	— —
mettesti	— —	— —	— —
mise	messe: mettè	— —	— —
Mettemmo	— —	— —	méssamo: mettéssimo
metteste	— —	— —	mettesti

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
mísero	mísono: míssono: méssero: mettérono	— —	metterno: mettenno: míseno
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi messo, ec.	misso: miso	— —	mettuto
Futuro ass.			
Metterò, ec.	— —	— —	mettrò
Futuro comp.			
Avrò messo, ec.	— —	— —	— —
IMPERATIVO			
Presente			
Metti	— —	— —	— —
metta	— —	— —	— —
Mettiamo	— —	— —	mettemo
mettete	— —	— —	— —
méttano	— —	— —	méttino
CONGIUNTIVO			
Presente			
Metta	— —	— —	— —
metta	— —	metti	— —
metta	— —	— —	metti
Mettiamo	— —	— —	— —
mettiate	— —	— —	— —
méttano	— —	— —	méttino
Imperfetto			
Mettessi, ec.	— —	— —	mettesse
Pass. comp.			
Abbia, ed avessi messo, ec.	— —	— —	— —
CONDIZIONALE			
Presente			
Metterei	— —	mettería	metterebbi
metteresti	— —	— —	— —
metterebbe, ec.	— —	mettería	— —
metterèbbero	metterèbbono	metteríano: metteríeno	— —
Pass. comp.			
Avrei messo, ec.	— —	— —	— —

§ 100. — MÓLCERE.

Questo verbo è difettivo, e la Crusca non ne ha registrata che la terminazione *molce*. L' esempio di qualche moderno, e la ragione sostenuta dalla bella significazione del

Digitized by Google

medesimo e dal buon effetto di altre terminazioni, di cui massimamente il poeta può giovarsi, ci inducono a darne il seguente brevissimo prospetto.

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
INFINITO						
Gerundio						
Molcendo	—	—	—	—	—	—
INDICATIVO						
Presente						
— —	—	—	—	—	—	—
Molci	—	—	—	—	—	—
molce	—	—	—	—	—	—
Imperfetto						
Molceva	—	—	molcea		—	—
molcevi	—	—	—	—	—	—
molceva	—	—	molcea		—	—

§ 101. — MOLLÍRE.

L' Ariosto e il Tasso sono i soli che, per quanto si è fin qui potuto osservare, abbiano fatto uso di questo verbo prettamente latino, e da riguardarsi come abbandonato affatto. Sono però armoniosi e frequentissimi i verbi *ammollire* e *riammollire* o *rammollire*, i quali procedono in tutto come *sentire*.

§ 102. — MÒRDERE.

Non è quistione per questo verbo, e per *rimòrdere*, che sulle terminazioni del passato indeterminato e del participio passato. Il Bembo riguardò *mordéi* o *morduto* come terminazioni così buone come *morsi* e *morso*. Il Castelvetro disse non averle mai lette nè in Boccaccio nè in Petrarca. La stessa cosa attestano il Pistolesi e il Mastrofini, i quali aggiungono non averle trovate nemmeno in alcun altro degli antichi. Però il primo d' essi dichiara che non taccerebbe d' errore chi le usasse. Il secondo ripete a un dipresso la stessa cosa, e finisce coll' inserirla unitamente alle simili

Digitized by Google

tra le incerte. Noi le poniamo più volentieri tra le antiquate, perchè da una parte, infine, hanno origine legittima, e dall'altra non presentano certamente mal suono: ond'è che con qualche industria possono essere rimesse in uso, come ha fatto il Tornielli, dicendo: *la coscienza vi rimordette.* Il Castiglione aveva detto: *se pur volete che le donne non siano mordute di poca onestà.* Chi ha buon gusto, vedrà se *rimorduto* ne' tempi composti vaglia o no meglio di *rimorso.*

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INDICATIVO			
Perfetto			
Mòrsi	mordéi: mordetti	— —	— —
mordesti	— —	— —	— —
morse	mordè: mordette	— —	— —
mordemmo	— —	— —	— —
mordeste	— —	— —	— —
mòrsero	mòrsono: mordérono: mordèttero	— —	— —
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi morso, ec.	morduto	— —	— —
CONGIUNTIVO			
Presente			
Morda	— —	— —	— —
morda	— —	— —	— —
morda	— —	— —	mordi
Mordiamo	— —	— —	— —
mordiate	— —	— —	— —
mòrdano	— —	— —	mòrdino

§ 103. — MORIRE.

Questo verbo ha alcune terminazioni con dittongo, mentre le altre in maggior numero lo escludono. Quelle che hanno il dittongo, sono le sillabe non accentate; perciò si dice *muoro*, ma non *muorrò*, e le trisillabe brevi: così diciamo *muoiono;* ma non *muorono*, nè *muorivano.* In alcune terminazioni inoltre alla *r* si sostituisce un *i.* Ciò è nei presenti dell' indicativo, imperativo e congiuntivo. Il dittongo

Digitized by Google

sembra introdotto per dare alla prima sillaba un appoggio di forza, e la *i* per dare dolcezza alla parola. Da principio formatosi questo verbo dal latino *mori*, procedette senza dittongo e senza cambiamento di *r* in *i*. Perciò presso gli antichi trovasi frequentissimamente usato in versi e in prosa nella nativa sua semplicità. Così appena fu introdotta la variazione della *r* in *i*, l'uso della medesima fu sovente alternato. Questi due fatti spiegheranno la classificazione che diamo delle diverse voci di questo verbo nel seguente prospetto: il buon giudizio poi guiderà nella opportuna scelta chi ha da scrivere. Resta da notare che il participio passato di questo verbo si accoppia spesso col verbo *avere*, equivalendo allora ad *uccidere;* e che nel futuro, sia dell'indicativo, sia dell'imperativo come nel presente imperfetto dell'ottativo, e nel corrispondente del congiuntivo, ammette sincope, onde ha forza ed eleganza.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Presente			
Morire	— —	— —	— —
Participio pres.			
Morente: moriente	— —	— —	— —
Participio pass.			
Morto	— —	— —	morso: morito
Gerundio			
Morendo	— —	— —	— —
INDICATIVO			
Presente			
Muòro: muòio	moro: mojo	— —	— —
muori	mori	— —	muoi: mòi
muore	more	muor	— —
Moriámo	mojamo: mojamo	— —	— —
morite	— —	— —	— —
muòiono	mòrono: mòjono	— —	— —
Imperfetto			
Moriva	morivo	moría	— —
morivi	— —	— —	— —
moriva	— —	moría	— —
Morivamo	— —	— —	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
morivate	— —	— —	morivi
morívano	— —	morîano: morîeno	morívono
Perfetto			
Morii	morì'	— —	morsi
moristi	— —	— —	— —
morì	moritte: morette	morio	morse
Morimmo	— —	— —	moríssimo: mòrsemo
moriste	— —	— —	morísti
morírono	moríttero	morîro: morîr	morirno: morinno: mòrsero
Pass. comp.			
Sono, era, fui morto, ec.	— —	— —	morso: morito
Futuro ass.			
Morrò: morirò	— —	— —	— —
morrai: morirai	— —	— —	— —
morrà : morirà, ec.	— —	— —	— —
Futuro comp.			
Sarò morto, ec.	— —	— —	— —
IMPERATIVO			
Presente			
Muori	morì	— —	— —
muora: muoia	mora: moja	— —	— —
Moriamo	muojamo: mojamo	— —	— —
morite	— —	— —	— —
muòrano: muòiano	mòrano mòjano	— —	muòrino: mòrino
CONGIUNTIVO			
Presente			
Muora: muoia	mora: moja	— —	— —
muora: muoia	muoi: moi: mora: moja	mori: mora: mòia	muoji: moji
muora: muoia	mora: moja: muoi	— —	— —
Moriamo	muojamo: mojamo	— —	— —
moriate	muojate: mojate	— —	— —
muòrano: muòiano	mòrano: mòjano	— —	muòrino

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Imperfetto			
Morissi	— —	— —	morisse
morissi	— —	— —	— —
morisse	— —	— —	— —
Moríssimo	— —	— —	— —
moriste	— —	— —	morissi
moríssero	moríssono	— —	morísseno: moríssino
Pass. comp.			
Sia, e fossi morto, ec.	— —	— —	— —
CONDIZIONALE			
Presente			
Morrei: morirei	— —	— —	morirebbi
morresti: moriresti	— —	— —	— —
morrebbe: morirebbe	— —	morría: moriria	— —
Morremmo: moriremmo	— —	— —	— —
morreste: morireste	— —	— —	— —
morrèbbero: morirèbbero	morirèbbono: morrèbbono	moriríano: moriríeno	— —
Pass. comp.			
Sarei morto, ec.	— —	— —	— —

§ 104. — MÒVERE o MUÒVERE.

Vale per questo verbo quanto intorno alle parole col dittongo abbiamo detto parlando di *morire*. Procedono come *mòvere* i suoi composti. Ecco le parti del suo andamento che possono meritare particolare attenzione.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Participio pres.			
Movente, ec.	— —	— —	— —
INDICATIVO			
Perfetto			
Mossi	movéi	— —	— —
movesti	— —	— —	— —
mosse	movè	— —	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Movemmo	— —	— —	movéssimo: mòssamo
moveste	— —	— —	movesti
mòssero	mòssono: movérono: mòsseno	— —	— —
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi mosso, ec.	movuto: moto	— —	— —
Futuro ass.			
Moverò, ec.	movrò	— —	— —
CONGIUNTIVO			
Presente			
Muova	— —	— —	— —
muova. ec.	— —	— —	— —
Imperfetto			
Moverei	movrei	— —	moverebbi
moveresti	— —	— —	— —
moverebbe	— —	movería	— —
Moveremmo	— —	— —	moveréssimo
movereste	— —	— —	— —
moverèbbero	moverèbbono	moveríeno: moveríano	— —

§ 105. — NÀSCERE.

Il prospetto che diamo di questo verbo, può togliere ogn' incertezza a chi ne abbia.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Participio pres.			
Nascente	— —	— —	— —
Participio pass.			
Nato	nasciuto	— —	— —
Gerundio			
Nascendo	— —	— —	— —
INDICATIVO			
Presente			
Nasco	— —	— —	— —
nasci	— —	— —	— —
nasce	— —	— —	náscie
Nasciamo	nascemo	— —	naschiamo
nascete	— —	— —	— —
náscono	— —	— —	náscano

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Perfetto			
Nacqui	nascéi: nascesti	— —	— —
nascesti	— —	— —	— —
nacque	nascè: nascette	nascèo	— —
Nascemmo	— —	— —	nascéssimo: nácquamo
nasceste	— —	— —	— —
nácquero	nácquono: nascérono: nascèttero: nascêro: nascérno: nascénno	nácquer	— —
Pass. comp.			
Sono, era, fui nato, ec.	nasciuto	— —	— —
CONGIUNTIVO			
Presente			
Nasca	— —	— —	— —
nasca	naschi	naschi	— —
nasca	— —	— —	naschi
Nasciámo	— —	— —	naschiámo
nasciate	— —	— —	naschiate
náscano	— —	— —	náschino
Imperfetto			
Nascerei	— —	— —	— —
nasceresti	— —	— —	— —
nascerebbe	— —	nascería	— —
Nasceremmo	— —	— —	nasceréssimo
nascereste	— —	— —	— —
nascerèbbero	— —	nasceríano nascerieno	— —

§ 106. — NASCÓNDERE.

Nel prospetto di questo verbo si ha anche quello di *ascóndere*. Una sola considerazione occorre; ed è, che quantunque trovinsi ripetuti esempi di *ascosto*, participio passato del verbo *ascóndere*, più grato è però l'uso di *ascoso*, laddove in *nascóndere*, più grato è *nascosto*. Il poeta usa le accennate desinenze con maggiore libertà.

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Participio pres.			
Nascondente	— —	— —	— —
INDICATIVO			
Presente			
Nascosi	nascondéi	— —	— —
nascondesti	— —	— —	— —
nascose	nascondè	— —	— —
Nascondemmo	— —	— —	nascósamo: nascondéssimo
nascondeste	— —	— —	nascondésti
nascósero	nascósono	— —	nascondérono
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi nascosto, ec.	nascondíto	nascoso	nasconduto
CONGIUNTIVO			
Presente			
Nasconda	— —	— —	— —
nasconda, ec.	— —	nascondi	— —
nascóndano	— —	— —	— —

§ 107. — NEGLÍGERE.

E antichi e moderni scrittori accreditati offrono assai voci di questo verbo. Tutta la difficoltà sembra stare in sapere quale delle due terminazioni del perfetto sia da preferirsi, se *negligéi*, *negligè*, che è forma regolare, o *neglessi*, *neglesse* che proviene dal latino. Noi ci dichiaramo per questa seconda che si riconnette col solo participio passivo *negletto*.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Presente			
Neglígere	— —	— —	— —
Participio pres.			
Negligente	— —	— —	— —
Participio pass.			
Neglétto	— —	— —	— —
Gerundio			
Negligendo	— —	— —	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
INDICATIVO						
Presente						
Neglígo	—	—	—	—	—	—
negligi	—	—	—	—	—	—
neglige	—	—	—	—	—	—
Negligiámo	—	—	—	—	—	—
negligéte	—	—	—	—	—	—
negligono	—	—	—	—	—	—
Imperfetto						
Negligeva, ec.	negligevo		—	—	—	—
Perfetto						
Neglèssi	negligéi		—	—	—	—
negligesti	—	—	—	—	—	—
neglèsse	negligè		—	—	—	—
Negligemmo	—	—	—	—	—	—
negligeste	—	—	—	—	—	—
neglèssero	negligèttero		—	—	—	—
Pass. comp.						
Ho, aveva, ebbi negletto, ec.	—	—	—	—	—	—
Futuro ass.						
Negligerò	—	—	—	—	—	—
negligerai	—	—	—	—	—	—
negligerà	—	—	—	—	—	—
Negligeremo, ec.	—	—	—	—	—	—
Futuro comp.						
Avrò negletto, ec.	—	—	—	—	—	—
IMPERATIVO						
Presente						
Neglígi	—	—	—	—	—	—
neglíga	—	—	—	—	—	—
Negligiámo	—	—	—	—	—	—
negligete	—	—	—	—	—	—
neglígano	—	—	—	—	—	—
CONGIUNTIVO						
Imperfetto						
Negligessi, ec.	—	—	—	—	—	—
Pass. comp.						
Abbia, ed avessi negletto, ec.	—	—	—	—	—	—
CONDIZIONALE						
Presente						
Negligerei	—	—	—	—	—	—
negligeresti	—	—	—	—	—	—
negligerebbe	—	—	negligería		—	—
Negligeremmo	—	—	—	—	—	—

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
negligereste	— —	— —	— —
negligerèbbero	negligerèbbono	negligeriano: negligerieno	— —
Pass. comp.			
Avrei negletto, ec.	— —	— —	— —

§ 108. — NUOCERE.

Anche questo verbo usa il dittongo a similitudine degli altri da noi accennati. E quantunque poi s'incontrino molti esempi di prosatori che hanno tralasciato l'*u* eufonico, non pertanto, si ritiene nell'uso indifferente, come si ritiene pei poeti. Questo verbo ha altre varietà di ortografia che vogliono essere avvertite.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Participio pres.			
Nocente, ec.	— —	— —	— —
INDICATIVO			
Presente			
Nuoco	nòccio	— —	— —
nuoci	— —	— —	— —
nuoce	— —	nòce	— —
Nuociamo	nocémo: nocciamo	— —	— —
nocete	— —	— —	— —
nuòcono	nòcciono	nòcono	nuòcano: nòcciano
Perfetto			
Nòcqui	nocettī: nocéi	— —	— —
nocesti	— —	— —	— —
nocque	nocette: nocè	— —	— —
Nocemmo	— —	— —	nòcquamo: nocéssimo
noceste	— —	— —	nocesti
nòcquero	nòcquono: nocèttero: nocérono	— —	— —
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi nociuto, ec.	— —	— —	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
CONGIUNTIVO			
Presente			
Nuoca	noccia	— —	nuochi
nuoca	noccia	— —	— —
nuoca	noccia	— —	— —
Nociamo	nocciamo	— —	— —
nociate	— —	— —	— —
nuòcano	nòcciano	— —	nuòchino: nòccino: nuòcciano
Imperfetto			
Nocessi	— —	— —	— —
nocessi	— —	— —	— —
nocesse, ec.	— —	— —	— —
CONDIZIONALE			
Presente			
Nocerei	— —	— —	— —
noceresti	— —	— —	— —
nocerebbe	— —	nocería	— —
Noceremmo	— —	— —	— —
nocereste	— —	— —	— —
nocerèbbero	nocerèbbono	noceríano: noceríeno	— —

§ 109. — NUTRIRE.

Per maggior dolcezza si cambia talora la *t* in *d*, e talora eziando la *u* in *o*: l'una e l'altra cosa però vogliono molta squisitezza di gusto perchè se n'abbia buon effetto. Il verbo *nutrire* ha doppia uscita come *abborrire*. Il cambiamento dell'*u* in *o* non succede che nel presente dell'infinito e nelle terminazioni trisillabe. Ecco alcune parti del prospetto di questo verbo.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INDICATIVO			
Presente			
Nutrisco: nutro	— —	— —	— —
nutrisci: nutri	— —	— —	— —
nutrisce: nutre	— —	— —	— —
Nutriamo	nutrímo	— —	nudrisciamo: nudrischiamo

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
nutrite	—	—	—	—	—	—
nutríscono: nútrono	—	—	—	—	nudríschino: nútrino	
IMPERATIVO *Presente*						
Nutrisci: nutri	—	—	—	—	—	—
nutrisca: nutra	—	—	—	—	—	—
Nutriamo	—	—	—	—	—	—
nutrite	—	—	—	—	—	—
nutríscano: nútrano	—	—	—	—	—	—
CONGIUNTIVO *Presente*						
Nutrisca: nutra, ec.	—	—	—	—	—	—

§ 110. — OBBEDIRE.

Varia nell' ortografia il verbo *obbedire*, dicendosi eziandio *ubbidire*, e quindi *disubbidire* e *disobbedire*. Nel resto procede regolarissimamente come *finire*, di cui abbiamo già dato il prospetto.

§ 111. — OFFERIRE.

Dal sincopato verbo latino *ferre*, e suoi composti, furono tratti molti verbi italiani, ne' quali sembra che dapprima si volesse schivare il mal effetto della sincope originale; onde non fu detto nè *offerre* od *offere*, nè *proferre* o *profere*; nè *differre* o *differe*; ma bensì *offerère*, *proferère*, *differère*, siccome nelle vecchie scritture vediamo, senza dir qui che in alcune di esse trovasi ancora *offerare* e *sofferare*, terminazioni assai presto sbandite dall' uso. Or quelle terminazioni di seconda coniugazione, col tempo ebbero mala fortuna, essendo paruto che miglior suono si avesse volgendo questi verbi alla terza, e così si ebbe *offerire*, *conferire*, *differire*, *proferire*, *inferire*, *trasferire*, *sofferire*. Non però sì ferma fu allora in questi verbi la nuova forma, che o tutti dimettessero affatto le tracce dell' antica coniugazione,

Digitized by Google

o tutti restassero retti da regola uniforme sotto la coniugazione terza, alla quale erano stati portati. Primieramente alcuni sotto la desinenza della terza coniugazione mostraronsi pieghevoli a ricevere sincope, ed altri no. E per questo abbiamo *offrire* e *soffrire*, che in prosa e in verso acconciamente preferisconsi il più delle volte ad *offerire* e *sofferire;* ma non abbiamo *confrire, diffrire, infrire, profrire, rifrire, trasfrire*, voci che l' orecchio italiano altissimamente ricusa. In secondo luogo sotto la forma della terza coniugazione non tutti hanno l' uscita in *isco*, per modo che o in essi sia sola, o sia assolutamente preferita in tutti del pari. Imperciocchè mentre costantemente diciamo *differisco, inferisco, conferisco, riferisco, trasferisco*, diciamo poi tanto *offerisco* quanto *òffero*, e più volentieri *sòffero* che *sofferisco;* ed alcuni hanno detto egualmente *proferisco* e *pròfero*. È però da osservarsi che *pròfero* e *pròferi*, a malgrado dell' uso fattone da eleganti autori, vuolsi mettere tra le anticaglie; e che all' *òffero* e *sòffero*, più antiquati che usuali, si preferisce *offro* e *soffro*. Altre differenze similmente presentano questi verbi tra loro: tutti seguono il verbo *offerire*, nella desinenza in *ii* del perfetto; ma nol seguono tutti nell' altra in *ersi*, che noi riguardiamo più propria del verso che della prosa; e se dicesi *offersi, soffersi*, appena può dirsi *profersi* e *rifersi:* non mai poi *confersi, infersi, differsi*, ec. Alcuni hanno detto *offerito*, che senza dubbio è desinenza antiquata, nè da preferirsi sicuramente ad *offerto;* e mal sonerebbe *sofferito* per *sofferto:* ma sonerebbe pessimamente *differto, inferto, conferto, riferto, trasferto*. Con queste avvertenze il prospetto del verbo *offerire* servirà per tutti i verbi accennati; aggiungendo solo che *offrisco, offrisci, offrisce, soffrisco, soffrisci, soffrisce* trovansi in alcuni poeti, ma poco poeticamente.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Presente			
Offerire: offrire	offèrere	offrire	offerare
Participio pres.			
Offerente	— —	offrente	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Participio pass.			
Offerto	offerito	— —	— —
Gerundio			
Offerendo: offrendo	— —	— —	— —
INDICATIVO			
Presente			
Offerisco: offro	offrisco: òffero	— —	offergo
offerisci: offri	offrisci: òfferi	— —	— —
offerisce: offre	òffere: offrisce	— —	— —
Offeriamo: offriamo	offerímo	— —	offerischiamo
offerite: offrite	offeréte	— —	— —
offeríscono: òffrono	òfferono: offríscono	— —	offeríscano
Imperfetto			
Offeriva: offriva, ec.	offereva: offerivo offrivo	offría: offería	— —
offerivi: offrivi	— —	— —	— —
offeriva: offriva	offeréa	offería: offría	— —
Offerivamo: offrivamo	— —	— —	offerímio
offerivate: offrivate	— —	— —	offerivi
offerívano offrívano	— —	offeríano: offríano: offríeno	offerívono
Perfetto			
Offerii: offrii	— —	offèrsi	— —
offeristi: offristi	— —	— —	— —
offerì: offrì	— —	offerio: offrio: offerse	— —
Offerimmo: offrimmo	offerémmo	— —	offèrsamo: offeríssimo
offeriste: offriste	— —	— —	offeristi
offerírono: offrírono	offèrsono	offèrsero: offerìro: offerìr: offrìro: offrìr	offerinno: offèrsano
Passato comp.			
Ho, aveva, ebbi offerto, ec.	— —	— —	— —
Futuro ass.			
Offerirò: offrirò	offerrò	— —	— —
offerirai: offrirai	offerrai	— —	— —
offerirà: offrirà	offerrà	— —	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Offeriremo: offriremo	offerremo	— —	— —
offerirete: offrirete	offerrete	— —	— —
offeriranno: offriranno	offerranno	— —	— —
Futuro comp.			
Avrò offerto, ec.	— —	— —	— —
IMPERATIVO			
Presente			
Offerisci: offri	òfferi	— —	òffera tu
offerisca: offra	— —	— —	— —
Offeriamo: offriamo	— —	— —	offerischiamo
offerite: offrite	offerrete	— —	— —
offeríscano: òffrano	òfferano	— —	offeríschino
CONGIUNTIVO			
Presente			
Offerisca: offra	òffera	offrisca	io òfferi.
offerisca: offra	òfferi: offerischi	òffri: offrisca	— —
offerisca: offra	òffera	offra: offrisca	quegli òfferi
Offeriamo: offriamo	— —	— —	offerischiamo
offeriate: offriate	— —	— —	offerischiate
offeríscano òffrano	òfferano	— —	offeríschino
Imperfetto			
Offerissi: offrissi	offeressi	— —	offerisse
offerissi: offrissi	— —	— —	— —
offerisse: offrisse	offeresse	— —	— —
Offeríssimo: offríssimo	— —	— —	— —
offeriste: offriste	— —	— —	— —
offeríssero: offríssero	offeríssono: offríssono	— —	— —
Pass. comp.			
Abbia, ed avessi offerto, ec.	— —	— —	— —
CONDIZIONALE			
Presente			
Offerirei: offrirei	offerrei	offriría	offrirebbi
offeriresti: offriresti	offerresti	— —	— —
offerirebbe: offrirebbe	offerrebbe	offeriría: offriría	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Offeriremmo: offriremmo	offerremmo	— —	offerirèbbamo: offeriréssimo
offerireste: offrireste	offerreste	— —	offeriresti: offeriressi
offerirèbbero: offrirèbbero	offerirèbbono: offerèbbero	offeriríano offriríano: offriríano	offerirèbbano
Pass. comp.			
Avrei offerto, ec.	— —	— —	— —

§ 112. — OPPRIMERE.

È composto di *prèmere*, cambiatane la prima *e* in *i*, come lo sono eziandio *comprimere*, *deprimere*, *imprimere*, *reprimere*. In questi verbi però quel cambiamento porta differenza nelle terminazioni del perfetto e del participio passato, come dal seguente prospetto di *opprimere*, e da quello, che daremo al suo luogo, di *prèmere*, si rende manifesto.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INDICATIVO			
Perfetto			
Oppressi	opprimetti	— —	— —
opprimesti	— —	— —	— —
oppresse	opprimette	— —	— —
Opprimemmo	— —	— —	opprèssamo
opprimeste	— —	— —	opprimesti
opprèssero	opprimèttero	— —	opprèssano
Pass. comp.			
Ho, ebbi, oppresso, ec.	oppremuto: opprimuto	— —	— —

§ 113. — PARERE.

Abbiamo notate varietà in *apparire* e *comparire*, che entrambi tengonsi, come alcuni altri, per derivanti da questo verbo. Molte ne ha esso medesimo: e assai si questiona sul grado di pregio in che abbiansi a tenere alcune sue terminazioni. Noi speriamo di avere a ciascheduna assegnato

Digitized by Google

più verisimilmente il posto conveniente. Alcuni dubitarono se questo verbo abbia modo imperativo; non perchè, come sembra che creda il Mastrofini, non possa prescriversi a taluno che *paia*, ma perchè le terminazioni *pari* e *parete* presentano un certo che di poco grato all' orecchio. Nè, se alcuno pensasse così, è certamente vietato di sostituire al verbo *parere* il verbo *sembrare;* essendo fuori di dubbio che le terminazioni imperative di questo riusciranno nel discorso più piacevoli. Però nulla sarebbevi a ridire, udendosi: *or* pari *adunque quel che non sei, se n' hai animo: e voi all' incontro* parete *tosto quelli che siete veramente.* E il Pistolesi e il Mastrofini omettono il participio presente del verbo *parere*, forse perchè troppo simile a voce di tutt' altra natura e di tutt' altro senso. Certo è che sono regolarissimi *apparente* e *comparente*, ed è certo che non può nascere equivoco tra il participio presente di *parere* e il nome che abbiamo accennato. Noi lo porremo fra le voci antiquate. Amore di dolce pronuncia ha fatto che in alcune uscite del verbo *parere* si cambi la *r* in *i*, come nel verbo *morire*. Ma *paiamo* e *paiate*, sia nel modo indicativo, sia nell' ottativo, sia nel congiuntivo, non sembrano di sì felice costruzione da contentare ogni orecchio. Ed è maraviglia che si collochi poi tra le voci erronee *pariamo*, che è voce regolarissima, e che non può disgustare se non chi per avventura abbia la *r* in abbominazione. Che se *pariamo* fosse rigettato perchè simile terminazione ha pure il verbo *parare*, dovrebbesi rigettare anche *pari*, seconda persona singolare del presente dell' indicativo: il che non si fa. Noi ristabiliamo ne' suoi primitivi diritti *pariamo*, e poniamo *paiamo* e *paiate* tra le voci antiquate. Ai più delicati poi insinuiamo che sostituiscano *sembriamo* e *sembriate*.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Presente			
Parere	— —	— —	— —
Participio pres.			
— —	parente: parvente	— —	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Participio pass.			
Paruto	— —	parso	— —
Gerundio			
Parendo	— —	— —	— —
INDICATIVO			
Presente			
Paio	— —	— —	paro: pargo
pari	pai: par	— —	— —
pare	— —	par	— —
Pariamo	paiamo	— —	— —
parete	— —	— —	— —
pàiono: pàrono	— —	— —	pàiano: parno
Imperfetto			
Pareva	parevo	parea	— —
parevi	— —	parei	— —
pareva	— —	parea	— —
Parevamo	— —	— —	parémio
parevate	paravate	— —	parevi
parévano	parìeno: parìano	paréano	parévono
Perfetto			
Parvi	— —	parsi	parei: parètti
paresti	— —	— —	— —
parve	— —	parse	parè: parètte
Paremmo	— —	— —	pársamo: paréssimo
pareste	— —	— —	paresti
párvero	párvono: pársono	pársero	parérono: parèttero
Pass. comp.			
Sono, era, fui paruto, ec.	— —	parso	— —
Futuro ass.			
Parrò	parerò	— —	— —
parrai	parerai	— —	— —
parrà	parerà, ec.	— —	— —
Parremo	— —	— —	— —
parrete	— —	— —	— —
parranno	— —	— —	— —
Futuro comp.			
Sarò paruto, ec.	— —	— —	— —
IMPERATIVO			
Presente			
Pari	— —	— —	— —
paia	— —	— —	para
Pariamo	paiamo	— —	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
parete	— —	— —	— —
páiano	— —	— —	— —
CONGIUNTIVO			
Presente			
Paia	— —	— —	para
paia	paji	— —	pari
paia	— —	— —	— —
Pariamo	pajamo	— —	— —
pariate	pajate	— —	— —
pàiano	— —	— —	pájino: párino
Imperfetto			
Paressi, ec.	— —	— —	— —
Pass. comp.			
Sia, e fossi paruto, ec.	— —	— —	— —
CONDIZIONALE			
Presente			
Parrei	parerei	parría	— —
parresti	pareresti	— —	— —
parrebbe	parerebbe: parería	parría	parrave
Parremmo	pareremmo, ec.	— —	parrèbbamo: parréssimo
parreste	— —	— —	— —
parrèbbero	parrèbbono: parrieno	parríano	parerèbbano: parrèbbano
Pass. comp.			
Sarei paruto, ec.	— —	— —	— —

§ 114. — PARTIRE.

Meriterebbe questo verbo più considerazioni dai grammatici di quelle che per ordinario vi facciano sopra. Esso è di doppia distintissima significazione, quantunque dagli stessi elementi proceda, e ne' diversi suoi sensi gli includa. Imperciocchè esprime l' atto di muoversi da un luogo per andare ad un altro, e quello di far più parti di una cosa dividendola. Ma benchè questo verbo sia materialmente lo stesso in ambedue i sensi, pure alcuna differenza prende nell' andamento suo, secondo la significazione che ha; di modo che potrebbesi sospettare che due fossero i verbi *partire*, non uno solo. Infatti dire: *tu partisci da Milano, in-*

Digitized by Google

camminandoti verso Lodi, come: *tu partisci co' tuoi fratelli la eredità paterna*, non può non riguardarsi per grande inesattezza: mentre se F. Iacopone ha detto: *Da questo mondo affatto mi partisco*, o egli ha voluto dire che si divideva d'affari col mondo, o non ha parlato colla conveniente proprietà. Sembra adunque che nel senso di *dividere*, ossia come verbo transitivo, *partire* abbia l'uscita sua in *isco*; e così facciano *spartire* e *compartire*, o *scompartire* e *ripartire* (tornare a far parti): e come intransitivo o neutro, segua semplicemente *servo*; e così in simile significazione debba dirsi di *ripartire* (ritornarsene). Che se a *partire* nel primo senso, e a *compartire* e a *ripartire* i poeti danno l'uscita che diciamo propria del secondo senso, ciò debbesi attribuire alla libertà che loro in tante altre cose si accorda. Ma di ciò basti fin qui. Il prospetto che diamo di questo verbo, servirà per entrambi i casi.

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
INFINITO						
Participio pres.						
— —	partente		—	—	—	—
Participio pass.						
Partito	partuto		—	—	—	—
INDICATIVO						
Presente						
Parto: partisco	—	—	—	—	—	—
parti: partisci	—	—	—	—	—	—
parte: partisce	—	—	—	—	—	—
Partiamo	partímo		—	—	partischiamo: partisciamo	
partite	—	—	—	—	—	—
pártono: partíscono	—	—	—	—	pártano: partíscano	
IMPERATIVO						
Presente						
Parti: partisci	—	—	—	—	—	—
parta: partisca	—	—	—	—	—	—
Partiamo	—	—	—	—	—	—
partite	—	—	—	—	—	—
pártano: partíscano	—	—	—	—	partíschino	

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
CONGIUNTIVO			
Presente			
Parta: partisca	— —	— —	— —
parta: partisca	partischi	parti	— —
parta: partisca	— —	— —	parti: partischi
Partiamo	— —	— —	— —
partiate	— —	— —	— —
pártano: partíscano	— —	— —	— —

§ 115. — PASCERE.

Può desiderarsi il prospetto di questo verbo, il quale non procede come *náscere,* quantunque alcun poco vi si assomigli.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Participio pres.			
Pascente	— —	— —	— —
Participio pass.			
Pasciuto	— —	— —	— —
Gerundio			
Pascendo	— —	— —	— —
INDICATIVO			
Perfetto			
Pascéi	pascetti	— —	— —
pascesti	— —	— —	— —
pascè	pascette	— —	— —
Pascemmo	— —	— —	pascéssimo
pasceste	— —	— —	pascesti
pascérono	pascèttono: pascèttero: pascérno: pascénno	pascêro	— —
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi pasciuto, ec.	pasto	— —	— —
CONGIUNTIVO			
Presente			
Pasca	— —	— —	— —
pasca	paschi	— —	— —
pasca	— —	— —	— —
Pasciamo	— —	— —	— —
pasciate	— —	— —	— —
páscano	— —	— —	— —

Digitized by Google

§ 116. — PATIRE.

I primi scrittori di nostra lingua latinizzarono con questo verbo ne' presenti dell'indicativo, imperativo e congiuntivo, dicendo *pato*, *pati*, *pate*, *pata;* e tali voci piacquero poi a' poeti per la loro brevità. Ma, più tardi, di questo verbo si preferì la terminazione in *isco;* e dando qui il prospetto, non mancheremo d' indicare a quale uso le rispettive diverse voci si accomodino più. Si avverta però che il composto *compatire* mal si adatterebbe in alcun caso alle desinenze antiquate di *patire;* nè vogliamo eccettuare per avventura quella di *compato* per bisogno di rima, la quale piuttosto accuserebbe meschinità in chi non sapesse evitarla.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Participio pres.			
Paziente	— —	— —	patente
Participio pass.			
Patito	patuto: passo	— —	— —
Futuro			
— —	passuro	— —	— —
Gerundio			
Patendo	— —	— —	patindo
INDICATIVO			
Presente			
Patisco	pato	— —	— —
patisci	pati	— —	— —
patisce	pate	— —	— —
Patiamo	patimo	— —	patisciamo: patischiamo
patite	— —	— —	— —
patíscono	pátono	— —	patíscano: pátano
IMPERATIVO			
Presente			
Patisci	pati	— —	— —
patisca	pata	— —	— —
Patiamo	— —	— —	— —
patite	— —	— —	— —
patíscano	pátano	— —	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
CONGIUNTIVO			
Presente			
Patisca	pata	— —	— —
patisca	pata	— —	— —
patisca	pata	— —	— —
Patiamo	— —	— —	patischiamo: patisciamo
patiate	— —	— —	— —
patíscano	pátano	— —	patíschino

§ 117. — PENDERE.

Come abbiamo dimostrato di *fèndere*, anche questo verbo si allontana per alcune parti nel suo andamento da *attèndere*. Seguono l' esempio suo i verbi *dipèndere*, *impèndere* (se non fia troppo latino) e *propèndere*.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INDICATIVO			
Perfetto			
Pendei: pendetti	— —	— —	— —
pendesti	— —	— —	— —
pendè: pendette	— —	pendéo	— —
Pendemmo	— —	— —	pendéssimo: pendèttamo
pendeste	— —	— —	pendesti
pendérono: pendèttero	pendèttono	pendèro: pendêr	pendérno: pendénno
Pass. comp.			
Sono, era, fui penduto ec.	— —	— —	— —

§ 118. — PENTIRE.

Gli antichi tutti dissero *pentère*, che Cavalcanti spiega per *pena tenere*. *Pentère* non è che abbreviatura del latino *poenitere*, il quale manifestamente viene da *poena*. Ne' trecentisti il verbo *pentère* è usitatissimo in ogni sua parte, e dissero *pentuto* per participio il più delle volte. Il Petrarca però sentì com' era meglio *pentito* e *pentirsi:* questa più

Digitized by Google

grata terminazione ha prevaluto, e l'altra si è abbandonata interamente. *Pentire* adunque procede come *servire*, essendo erronea ogni desinenza la quale supponga che abbia uscita in *isco*. Dopo queste osservazioni si rende inutile il prospetto di detto verbo. Avvertiamo solo che il suo participio è *penitente*, e non *pentente*, che nissuno scrittore accreditato usò mai, e che sarebbe troppo duro all'orecchio.

§ 119. — PERDERE.

Non d'altro intorno a questo verbo si disputa, se non del pregio in che possa tenersi la sua uscita nel perfetto indicativo *persi* invece di *perdei* o *perdetti*, e così *perse* o *pèrsero* invece di *perdè* o *perdette*, e *perdèrono* o *perdèttero*; come pure l'uscita nel participio passivo, e perciò nei passati composti, *perso* invece di *perduto*. Moltissimi esempi si hanno di tali terminazioni e in versi e in prosa; ed è certo poi che nel verbo *dispèrdere* è terminazione comune *disperso*, poichè *disperduto* vuolsi usare raro assai. Pur sembra che in prosa *persi* e *perso* e le altre desinenze simili abbiano seco un certo suono sordo, poco grato all'orecchio. Ond'è che noi incliniamo a metterle tra le parole poetiche permesse bensì al prosatore, ma non a modo che debba usarle senza ritegno.

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
INFINITO						
Participio pres.						
Perdente	—	—	—	—	—	—
Participio pass.						
Perduto	—	—	perso		—	—
Gerundio						
Perdendo	—	—	—	—	—	—
INDICATIVO						
Presente						
Perdo	—	—	—	—	—	—
perdi	—	—	—	—	—	—
perde	—	—	—	—	—	—
Perdiamo	perdémo		—	—	perdiáno	

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
perdete	— —	— —	— —
pèrdono	— —	— —	pèrdano: pèrdono
Imperfetto			
Perdeva, ec.	— —	perdéa	— —
Perfetto			
Perdei: perdetti	— —	persi	— —
perdesti	— —	— —	— —
perdè: perdette	— —	perdéo: perse	— —
Perdemmo	— —	— —	pèrsamo: perdéssimo
perdeste	— —	— —	perdesti
perdérono: perdèttero	perdèttono	pèrsero: perdêro: perdêr	pèrsano
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi perduto ec.	— —	perso	— —
Futuro ass.			
Perderò, ec.	— —	— —	perdrò, ec.

§ 120. — PERIRE.

Ebbe questo verbo da principio due uscite nel presente dell' indicativo, come *abborrire*. Quella in *isco* è di uso comune in prosa e in versi, l' altra non è propria, generalmente parlando, che del verso. Noi seguiremo di questa le poche che alcuni egregi prosatori si sono permessi di usare con buon effetto.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Participio pres.			
— —	— —	— —	perente
Participio pass.			
Perito	— —	— —	— —
Futuro			
— —	perituro	— —	— —
Gerundio			
Perendo	— —	— —	— —
INDICATIVO			
Presente			
Perisco	— —	pèro	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
perisci	— —	pèri	— —
perisce	— —	père	— —
Periamo	perímo	— —	perischiamo: perisciamo
perite	— —	— —	— —
periscono	— —	pèrono	periscano: pèrano
Perfetto			
Perii	— —	perío	— —
peristi	— —	— —	— —
peri	peritte	— —	— —
Perimmo	— —	— —	— —
periste	— —	— —	— —
perírono	perittero	perìro: perìr	— —
IMPERATIVO			
Presente			
Perisci	— —	pèri	— —
perisca	— —	pèra	— —
Periamo	— —	— —	— —
perite	— —	— —	— —
periscano	— —	pèrano	— —
CONGIUNTIVO			
Presente			
Perisca	— —	pèra	— —
perisca	perischi: pèri	pèra	— —
perisca	— —	pèra	perischi
Periamo	— —	— —	perischiamo: perisciamo
periate	— —	— —	perischiate
periscano	— —	pèrano	perischino

§ 121. — PERSUADERE.

Anche su questo verbo si disputa quale terminazione debbasi preferire, nel perfetto, delle tre che presenta. Noi abbiamo disposto il seguente prospetto, secondo che più o meno trovasi tal verbo usato da' buoni scrittori. Procede egualmente il verbo *dissuadére*.

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Participio pres.			
Persuadente	— —	— —	— —
Gerundio			
Persuadendo	— —	— —	— —
INDICATIVO			
Perfetto			
Persuasi	persuadei: persuadetti	— —	— —
persuadesti	— —	— —	— —
persuase	persuadè: persuadette	— —	— —
Persuademmo	— —	— —	persuásamo
persuadeste	— —	— —	— —
persuásero	persuásono: persuadérono: persuadèttero	— —	persuadérno: persuadénno
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi o sono, era fui persuaso, ec.	— —	— —	persuaduto

§ 122. — PIACERE.

Sarà bene dare qui il prospetto di questo verbo, non solo perchè veggasi l'andamento suo, che è comune anche a *compiacere*, *dispiacere* e *ripiacere*, ma perchè s'abbia sicurezza dell'ortografia conveniente alle varie sue terminazioni.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Participio pres.			
Piacente	piaccente	— —	— —
Participio pass.			
Piaciuto	— —	— —	piacciuto
Gerundio			
Piacendo	piaccendo	— —	— —
INDICATIVO			
Presente			
Piáccio	piácio	— —	— —
piaci	— —	— —	piacci
piace	— —	— —	— —
Piacciamo	piacémo	— —	piaciámo
piacete	— —	— —	— —
piácciono	piáceno: piáciono	— —	piácciano

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Perfetto			
Piacqui	piacei: piacetti	— —	— —
piacesti	— —	— —	— —
piacque	piacè: piacette	— —	— —
Piacemmo	— —	— —	piácquamo: piacèttamo: piacéssimo
piaceste	— —	— —	piacesti
piácquero	piácquono: piacérono: piacèttero	— —	piácqueno
Pass. comp.			
Sono, era, fui piaciuto, ec.	— —	— —	— —
Futuro ass.			
Piacerò	— —	— —	— —
piacerai	— —	— —	— —
piacerà	— —	— —	— —
Piaceremo	— —	— —	— —
piacerete	— —	— —	—
piaceranno	— —	— —	— —
IMPERATIVO			
Presente			
Piaci	— —	— —	— —
piaccia	— —	— —	— —
Piacciamo	— —	— —	— —
piacciate	— —	— —	— —
piácciano	— —	— —	— —
CONGIUNTIVO			
Presente			
Piaccia	— —	— —	piácia
piaccia	— —	piacci	— —
piaccia	piacci	— —	piácia
Piacciamo	— —	— —	piaciamo
piacciate	— —	— —	piaciate
piácciano	— —	— —	piáciano: piácano: piáccino
CONDIZIONALE			
Presente			
Piacerei	— —	piacería	piacerebbi
piaceresti	— —	— —	— —
piacerebbe	— —	piacería	— —
Piaceremmo	— —	— —	piaceréssimo
piacereste	— —	— —	— —
piacerèbbero	piacerèbbono	piaceríano: piaceríeno	— —

Digitized by Google

§ 123. — PIANGERE.

Dicesi anche con trasposizione *piágnere* da usarsi però soltanto in alcune terminazioni, e dove, siccome d'altri verbi abbiamo detto, tale mollezza di suono faccia buon effetto. Basterà di questo verbo presentare le poche parti sulle quali può accadere alcun dubbio. Il verbo *frángere* procede nella stessa maniera; ma esso non ammette trasposizione.

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
INFINITO						
Participio pres.						
Piangente	—	—	—	—	—	—
Participio pass.						
Pianto	—	—	—	—	—	—
Gerundio						
Piangendo	—	—	—	—	—	—
INDICATIVO						
Perfetto						
Piansi	piangei		—	—	—	—
piangesti	—	—	—	—	—	—
pianse	piangè:	piangéo	—	—	—	—
Piangemmo	—	—	—	—	piánsamo: piangéssimo	
piangeste	—	—	—	—	piangesti	
piánsero	piangérono		—	—	—	—
IMPERATIVO						
Presente						
Piangi, ec.	—	—	—	—	—	—
CONGIUNTIVO						
Presente						
Pianga	—	—	—	—	—	—
pianga	pianghi		—	—	—	—
pianga, ec.	—	—	—	—	—	—

§ 124. — PINGERE.

Vuolsi dare il prospetto anche di questo verbo pel frequente uso che occorre non tanto di esso quanto di altri molti che hanno l'andamento suo, come sono, oltre il suo

Digitized by Google

composto *dipingere*, i verbi *attingere*, *tingere*, *ritingere*, *fingere*, *infingere*, *cingere*, *accingere*, *incingere*, *ricingere*, *scingere*, *spingere*, *respingere*, *sospingere*, *stringere*, *astringere*, *costringere*, *distringere*, ec. Tutti questi verbi possono in alcune loro terminazioni sostenere la trasposizione, come abbiamo notato, di *piángere:* non la soffrono però ove seguono le vocali *a* ed *o*. Oltre ciò non tutti hanno conservata la desinenza in *into* al loro participio passato. *Stringere*, *costringere*, *astringere*, *distringere*, *restringere* fanno *stretto*, *costretto*, *astretto*, *distretto*, *ristretto*.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Presente			
Píngere	— —	— —	— —
Participio pres.			
Pingente	— —	— —	— —
Participio pass.			
Pinto	— —	pitto	— —
Gerundio			
Pingendo	— —	— —	— —
INDICATIVO			
Presente			
Pingo	— —	— —	— —
pingi	— —	— —	— —
pinge	— —	— —	— —
Pingiamo	pingemo	— —	pinghiamo
pingete	— —	— —	— —
píngono	— —	— —	píngano
Imperfetto			
Pingeva	pingevo	pingéa	— —
pingevi	— —	— —	pingéi
pingeva	— —	pingéa	— —
Pingevamo	— —	— —	pingéamo
pingevate	— —	— —	— —
pingévano	— —	pingéano	pingévono
Perfetto			
Pinsi	— —	— —	pingei: pingetti
pingesti	— —	— —	— —
pinse	— —	— —	pingè: pingette
Pingemmo	— —	— —	pínsamo
pingeste	— —	— —	— —
pínsero	pínsono	— —	pingérono: pingèttero

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
Pass. comp.						
Ho, aveva, ebbi pinto, ec.	pitto		—	—	—	—
Futuro ass.						
Pingerò	—	—	—	—	—	—
pingerai	—	—	—	—	—	—
pingerà	pingeráe		—	—	—	—
Pingeremo	—	—	—	—	—	—
pingerete	—	—	—	—	—	—
pingeranno	—	—	—	—	—	—
Futuro comp.						
Avrò pinto, ec.	—	—	—	—	—	—
IMPERATIVO						
Presente						
Pingi	—	—	—	—	—	—
pinga	—	—	—	—	—	—
Pingiamo	—	—	—	—	pinghiamo	
pingete	—	—	—	—	—	—
píngano	—	—	—	—	pínghino	
CONGIUNTIVO						
Presente						
Pinga	—	—	—	—	pinghi	
pinga	pinghi		pingi		—	—
pinga	—	—	—	—	pinghi	
Pingiamo	—	—	—	—	—	—
pingiate	—	—	—	—	—	—
píngano	—	—	—	—	pínghino	
Imperfetto						
Pingessi	—	—	—	—	pingesse	
pingessi	—	—	—	—	—	—
pingesse	—	—	—	—	pingessi	
pingéssimo	—	—	—	—	—	—
pingeste	—	—	—	—	pingéssivo	
pingéssero	pingéssono		—	—	pingéssino	
Pass. comp.						
Abbia, ed avessi pinto ec.	—	—	—	—	—	—
CONDIZIONALE						
Presente						
Pingerei	—	—	pingería		—	—
pingeresti	—	—	—	—	—	—
pingerebbe	—	—	pingería		—	—
Pingeremmo	—	—	—	—	pingeréssimo	
pingereste	—	—	—	—	pingeresti	
pingerèbbero	—	—	pingeríano: pingeríeno		—	—
Pass. comp.						
Avrei pinto, ec.	—	—	—	—	—	—

Digitized by Google

§ 125. — PIOVERE.

Di questo verbo giova aver presente il prospetto per quanto riguarda il perfetto, in cui somiglia molto al verbo *bere*.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Participio pres.			
Piovente	— —	— —	— —
Participio pass.			
Piovuto	— —	— —	— —
INDICATIVO			
Perfetto			
Piovvi: piovei	piovetti	piobbi	— —
piovesti	— —	— —	— —
piovve: piovè	piovette	piobbe	— —
Piovemmo	— —	— —	— —
pioveste	— —	— —	— —
piòvvero: piovérono	piòvvono: piovèttero: piovèttono	piòbbero: piòbbono	— —

§ 126. — PORGERE.

Avendo gl' Italiani dal latino *porrigere*, mediante sincope, fatto il verbo *pòrgere*, anche nelle terminazioni del perfetto e del participio passato esso risente di tale origine, sicchè, diversamente da quanto si è detto di altri verbi, la terminazione che parrebbe regolare, è tanto lontana dal comun uso, che il Mastrofini l' ha posta tra le voci incerte, erronee, senza poi indicare se sia erronea od incerta: due cose assolutamente distinte. Noi con miglior ragione la diremo antiquata. Procedono come *pòrgere* non solo i suoi derivati, ma altri di simile desidenza, come sono *accòrgere*, *scòrgere*, *sòrgere*, *risòrgere*. Ecco le parti del suo prospetto che giova particolarmente conoscere.

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INDICATIVO			
Perfetto			
Pòrsi	porgei: porgetti	— —	— —
porgesti	— —	— —	— —
porse	porgè: porgette	— —	— —
Porgemmo	— —	— —	pòrsamo: porgéssimo
porgeste	porgesti	— —	— —
pòrsero	pòrsono: porgérono porgèttero	— —	— —
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi porto, ec.	— —	— —	porgiuto
CONGIUNTIVO			
Presente			
Porga	— —	— —	porghi
porga	porghi	— —	— —
porga	— —	— —	— —
Porgiamo	— —	— —	porghiamo
porgiate	— —	— —	porghiate
pòrgano	— —	— —	pórghino

§ 127. — PÓNERE e PORRE.

La seconda terminazione non è che contrazione della prima; ed ha sì prevaluto anche ne' derivati di *pónere*, che omai questa si reputa antiquata in tutti, massimamente per la prosa. Ciò però dee intendersi nei presenti del modo infinito, nel futuro dell' indicativo, nel condizionale presente e nell' imperfetto del congiuntivo. E per lunga sequela di tanti verbi che procedono come questo, e per le varietà che in esso si osservano, abbiasene qui ad ogni occorrenza il prospetto, a cui non altro vuolsi aggiungere, se non che questo verbo nella seconda e terza persona singolare dell' indicativo, e nella seconda pur singolare dell' imperativo soffre volentieri apocope, come nel presente del modo infinito, nulla trovandosi più frequentemente detto in prosa e in versi che *pon* e *por*, e *porsi* e *ponmi* e *pommi*, e *ponlo* e simili. Altra osservazione necessaria è, che sebbene sia fuor d' uso e in esso verbo e ne' suoi derivati

Digitized by Google

il participio passivo terminante in *òsito*, resta però questo vigente nel verbo *opporre*, benchè si preferisca l'altra terminazione; e non si potrebbe rimproverare di errore chi dicesse *ordine composito*, *apposita immagine*, *persona interposita*. Ma questa forma è più d'adiettivo che di participio.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Presente			
Porre	pónere	— —	— —
Participio pres.			
Ponente	pognente	— —	— —
Participio pass.			
Posto	pòsito	— —	ponúto
Gerundio			
Ponendo	pognendo	— —	— —
INDICATIVO			
Presente			
Pongo	póno	— —	— —
poni	— —	— —	ponghi
pone	— —	— —	— —
Poniamo	ponemo: pognamo	— —	ponghiamo: poniáno
ponete	— —	— —	— —
póngono	pónono	— —	póngano
Imperfetto			
Poneva	ponevo	ponea	— —
ponevi	— —	— —	ponei
poneva	— —	ponea: ponía	— —
Ponevamo	— —	— —	ponémio: ponavámo
ponevate	— —	— —	ponevi
ponévano	poníeno	ponéano	ponévono
Perfetto			
Pósi	— —	— —	ponéi
ponesti	— —	— —	— —
pose	puose	— —	ponè: ponette
Ponemmo	— —	— —	pòsamo: ponéssimo
poneste	— —	— —	ponesti
pósero	pósono: póseno: puósero	— —	pósano
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi posto, ec.	pòsito	— —	ponuto

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Futuro ass.			
Porrò	ponerò	— —	— —
porrai	ponerai	— —	— —
porrà	ponerà: poneráe	— —	— —
Porremo	poneremo	— —	— —
porrete	ponerete	— —	— —
porranno	poneranno	— —	— —
Futuro comp.			
Avrò posto, ec.	— —	— —	— —
IMPERATIVO			
Presente			
Poni	— —	— —	— —
ponga	— —	— —	— —
Poniamo	pognamo	— —	ponghiamo: pogniamo
ponete	— —	— —	— —
póngano	— —	— —	pónghino
CONGIUNTIVO			
Presente			
Ponga	pona	pogna	ponghi
ponga	ponghi	pogni	— —
ponga	pona	pogna	ponghi: pona
Poniamo	pognamo	— —	pogniamo: ponghiamo
poniate	pognate	— —	pogniate: ponghiate
póngano	— —	— —	pónghino
Imperfetto			
Ponessi, ec.	— —	— —	ponesse
Pass. comp.			
Abbia, ed avessi posto, ec.	— —	— —	— —
CONDIZIONALE			
Presente			
Porrei	ponerei	porría	porrebbi
porresti	— —	— —	— —
porrebbe, ec.	ponería	porría	— —
Pass comp.			
Avrei posto, ec.	— —	— —	— —

§ 128. — POTERE.

Il verbo *potére* è de' più irregolari che abbia la lingua italiana. Debbesi dunque a sicura istruzione degli studiosi

Digitized by Google

darne il prospetto. Notisi, che questo verbo non ha imperativo; perciocchè, dicono i grammatici, *non può comandarsi ad alcuno che abbia potenza se non l' ha.*

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Presente			
Potere	— —	— —	possere
Passato			
Avere, o essere potuto	— —	— —	— —
Participio pres.			
Potente: possente	— —	— —	— —
Participio pass.			
Potuto	possuto	— —	— —
Futuro			
Essere per potere	— —	— —	— —
Avere a potere	— —	— —	— —
Gerundio			
Potendo	possendo	— —	— —
INDICATIVO			
Presente			
Posso	— —	— —	— —
puoi	puoti	puo'	puoli
può	po	puote: pote	puole
Possiamo	potiamo: possemo	potemo	— —
potete	possete	— —	— —
pòssono	puonno	ponno: pon	pòssano
Imperfetto			
Poteva	posséa: potevo	potéa	— —
potevi	— —	— —	potéi
poteva	potíe	potea: potía	— —
Potevamo	potavamo: possevamo	— —	potémio
potevate	— —	— —	potevi
potévano	— —	potíeno: potéano	potévono
Perfetto			
Potei	possetti: potetti	potè	potièdi
potesti	potestù	— —	— —
potè	possette: potette	potéo	potiède
Potemmo	— —	— —	potèttamo: potéssimo
poteste	— —	— —	potesti

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
potérono: potèttero	potèttono: possèttono	potêro: potêr	potérno: poténno: potièro: potèttano: potièdero
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi potuto, ec.	possuto	— —	— —
oppure			
Sono, era, potuto, ec.	— —	— —	— —
Futuro ass.			
Potrò	poterò: porò	— —	— —
potrai	porai	— —	— —
potrà	poterà: porà ec.	— —	— —
Potremo	poteremo: poremo	— —	— —
potrete	porete	— —	— —
potranno	poteranno: poranno	— —	— —
Futuro comp.			
Avrò potuto, ec.	— —	— —	— —
CONGIUNTIVO			
Presente			
Possa	— —	— —	possi
possa	possi	— —	— —
possa	— —	— —	possi
Possiamo	potiamo	— —	— —
possiate	— —	— —	potiate
pòssano	— —	— —	pòssino
Imperfetto			
Potessi, ec.	— —	— —	potesse
Pass. comp.			
Ho, abbia, avessi: sia fossi potuto, ec.	possuto	— —	— —
CONDIZIONALE			
Presente			
Potrei	poterei: potre': porei	potría: poría	potrebbi
potresti	potrestù: poresti	— —	poreste
potrebbe	poterebbe: potería	potría: poría	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Potremmo	— —	— —	potrèbbamo: potréssimo
potreste	poteste	— —	poreste: potresti: potressi
potrèbbero	potrèbbono: poterèbbero: poteríano: poterieno: porríano	potríano: poríano: potríeno	potrèbbano
Pass. comp. Avrei potuto, ec.	— —	— —	— —

§ 129. — PREMERE.

Questo verbo, che leziosamente da alcuni fu scritto *priòmere*, non ha dato alla lingua nostra soltanto *sprèmere* come suo composto, ma ben altri col solo cambiamento della prima sua *e* in *i*, quali sono *esprimere*, *opprimere*, *deprimere*, *comprimere*, *reprimere*, ec. Ma questi nel passato indeterminato e nel participio passivo si allontanano dal loro principale, siccome potrà vedersi confrontando il prospetto dato da noi del verbo *opprimere*, a cui si conformano gli altri simili, e quello di *prèmere*, che diamo qui nelle parti atte a mostrare la differenza. Il solo composto *spremere*, lo segue a rigore.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INDICATIVO *Perfetto*			
Premei: premetti	— —	pressi	— —
premesti	— —	— —	— —
premè: premette	— —	presse	— —
Prememmo	— —	— —	premèttamo preméssimo
premeste	— —	— —	premesti
premérono: premèttero	premèttono	prèssero	premèttano
Pass. comp. Ho, aveva, ebbi premuto, ec.	— —	presso	— —

Digitized by Google

§ 130. — PRENDERE.

Questo verbo serve di norma pe' verbi *apprèndere, comprèndere, imprèndere, riprèndere, soprapprèndere, sorprèndere.* Nel suo perfetto ammette varietà da non tacersi. Ma non è da tacersi nemmeno che la seconda uscita di questo tempo in que' composti non vuole usarsi così liberamente come la prima. Vuolsi vedere con quali parole si congiunga, per giudicare dal complesso dell' armonia che il periodo, secondo lo stile in cui si scriva, possa più convenientemente prendere.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Participio pres.			
Prendente	— —	— —	— —
Participio pass.			
Preso	— —	— —	prenduto
Futuro			
— —	presuro	— —	— —
Gerundio			
Prendendo	— —	— —	— —
INDICATIVO			
Presente			
Prendo	— —	— —	— —
prendi	— —	— —	— —
prende	— —	— —	— —
Prendiamo	prendémo	— —	— —
prendete	— —	— —	— —
prèndono	— —	— —	— —
Perfetto			
Presi: prendei	prendetti	— —	— —
prendesti	— —	— —	— —
prese: prendè	prendette	prendéo	— —
Prendemmo	— —	— —	présamo: prendéssimo
prendeste	— —	— —	— —
présero: prendérono	présono prendèttero	— —	— —
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi preso, ec.	priso	— —	prenduto
Futuro ass.			
Prenderò, ec.	prendrò, ec.	— —	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
CONGIUNTIVO						
Presente						
Prenda	—	—	—	—	prendi	
prenda	—	—	prendi		—	—
prenda	—	—	—	—	prendi	
Prendiamo	—	—	—	—	—	—
prendiate	—	—	—	—	—	—
prèndano	—	—	—	—	prèndino	

§ 131. — PRESCINDERE.

Possono su questo verbo nascere dei dubbi, che noi torremo col seguente prospetto. Ma nel mentre che avvertiamo avere terminazioni simili a quelle di questo verbo i verbi *scindere, discindere, rescindere,* avvertiamo pure che in altre differiscono. Si dice *prescinduto,* ma non *scinduto,* nè *discinduto,* nè *rescinduto.* E se si usa dire *scisso* e *rescisso,* certamente ognuno si asterrà da dire *discisso,* a meno che necessità nol costringa, e non gli riesca di collocare tale parola in modo da produrre buon effetto. Lo stesso sembra doversi dire di *discissi,* se per avventura si vuole usare *scissi* e *rescissi.* Che se mai si preferisce *rescindei, rescindè, discindei, discindè,* non mai si dirà *scindei, scindè.* L'orecchio vale più della regola, e manca autorità di scrittori classici.

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
INFINITO						
Participio pres.						
Prescindente	—	—	—	—	—	—
Participio pass.						
Prescinduto	—	—	—	—	prescisso	
Gerundio						
Prescindendo	—	—	—	—	—	—
INDICATIVO						
Presente						
Prescindo	—	—	—	—	—	—
prescindi	—	—	—	—	—	—
prescinde, ec.	—	—	—	—	—	—
Imperfetto						
Prescindeva	—	—	prescindea		—	—

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
prescindevi	—	—	—	—	—	—
prescindeva, ec.	—	—	prescindea		—	—
Perfetto						
Prescindei	—	—	—	—	—	—
prescindesti	—	—	—	—	—	—
prescindè	—	—	—	—	—	—
Prescindemmo	—	—	—	—	prescindéssimo	
prescindeste	—	—	—	—	—	—
prescindérono	—	—	—	—	prescindérno	
CONGIUNTIVO						
Presente						
Prescinda	—	—	—	—	—	—
prescinda	—	—	—	—	—	—
prescinda	—	—	—	—	—	—
Prescindiamo, ec.	—	—	—	—	—	—

§ 132. — PRETERIRE.

Esce in *isco*, come *finisco;* ed è regolare nel suo andamento. Il suo participio passato è *preterito*, come *finito*. Pronunciata breve questa parola non è che semplice addiettivo, che significa *passato*.

§ 133. — PUTIRE.

Se ragione di analogia vale, *puto*, *puti*, *pute* discendono dal vecchio verbo *putere:* ed è per questo che negli antichi trovansi queste terminazioni, grate poi esse per la loro brevità a'poeti, da'quali ultimi, più che dai primi, sembra che i moderni le abbiano tolte per usarle in prosa. Vero è che non si cita passo di scrittore accreditato che rechi terminazione discendente da *putisco*. Ma chi non confesserà questa essere e naturale ed elegante, e nella prosa assai più pregiabile? E quantunque la massima parte dei tesori della lingua sia depositata nelle accreditate scritture, chi potrà dire che in esse trovinsi tutti? La ragione e l' autorità dei buoni parlatori giustificherà il seguente prospetto.

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
INFINITO						
Presente						
Putire	—	—	—	—	—	—
Participio pres.						
Putente	—	—	—	—	—	—
Participio pass.						
Putito	—	—	—	—	—	—
Gerundio						
Putendo	—	—	—	—	—	—
INDICATIVO						
Presente						
Putisco	—	—	puto		—	—
putisci	—	—	puti		—	—
putisce	—	—	pute		—	—
Putiamo	putímo		—	—	—	—
putite	—	—	—	—	—	—
putíscono	—	—	pútono		—	—
Imperfetto						
Putiva	putivo		putía		—	—
putivi	—	—	—	—	—	—
putiva	—	—	putía		—	—
Putivamo	—	—	—	—	—	—
putivate	—	—	—	—	—	—
putívano	—	—	putíano		—	—
Perfetto						
Putii	—	—	—	—	—	—
putisti	—	—	—	—	—	—
putì	—	—	putio		—	—
Putimmo	—	—	—	—	—	—
putiste	—	—	—	—	—	—
putírono	—	—	putîro: putìr		—	—
Pass. comp.						
Ho, aveva, ebbi putito, ec.	—	—	—	—	—	—
Futuro ass.						
Putirò	—	—	—	—	—	—
putirai, ec.	—	—	—	—	—	—
Futuro comp.						
Avrò putito, ec.	—	—	—	—	—	—
IMPERATIVO						
Presente						
Putisci	puti		—	—	—	—
putisca	puta		—	—	—	—
Putiamo	—	—	—	—	—	—
putite	—	—	—	—	—	—
putíscano	pútano		—	—	—	—

Digitized by Google

COMUNE	ANT QUATO	POETICO	ERRONEO
CONGIUNTIVO			
Presente			
Putisca	puta	— —	— —
putisca	puta	puti	putischi
putisca	puta	— —	— —
Putiamo	— —	— —	— —
putiate	— —	— —	— —
putíscano	pútano	— —	putíschino
Imperfetto			
Putissi	putessi	— —	— —
putissi	— —	— —	— —
putisse	— —	— —	— —
putíssimo	— —	— —	— —
putiste	— —	— —	— —
putíssero	putíssono	— —	— —
Pass. comp.			
Abbia, ed avessi putito, ec.	— —	— —	— —
CONDIZIONALE			
Presente			
Putirei	— —	putiría	— —
putiresti	— —	— —	— —
putirebbe	— —	putiría	— —
Putiremmo	— —	— —	— —
putireste	— —	— —	— —
putirèbbero	putirèbbono	putiríano: putiríeno	— —
Pass. comp.			
Avrei putito, ec.	— —	— —	— —

§ 134. — RADERE.

Importa vedere l' andamento di questo verbo in alcune parti, sulle quali potrebbe nascere dubbio. Il Varano, scrittor bello quanto altri mai, ha usato *rasenti* per *radenti*. In generale *rasente* è avverbio, non participio.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Participio pres.			
Radente	— —	rasente	— —
INDICATIVO			
Perfetto			
Radei: rasi	— —	— —	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
radesti	—	—	—	—	—	—
radè: rase	—	—	radéo		—	—
Rademmo	—	—	—	—	rásamo: radéssimo	
radeste	—	—	—	—	—	—
radérono: rásero	rásono		radêro		—	—
Pass. comp.						
Ho, aveva, ebbi raso, ec.	—	—	—	—	raduto	
CONGIUNTIVO						
Presente						
Rada	—	—	—	—	—	—
rada	—	—	radi		—	—
rada	—	—	—	—	radi	
Radiamo	—	—	—	—	—	—
radiate	—	—	—	—	—	—
rádano	—	—	—	—	rádino	

§ 135. — REDIMERE.

Redimere, dirimere, esimere sono simili; ma a poche si riducono le terminazioni che di questi verbi si trovino confermate per testi di scrittori classici, o degni di essere tali. Il prospetto che diamo del primo nelle parti sulle quali potrebbe cader qualche dubbio, presenta nel passato indeterminato due escite. Gli altri due non potrebbero avere che la prima, cioè *dirimei; dirimè, dirimérono: esimei, esimè esimérono;* e pochi di buon gusto si arrischieranno di usarle: nissuno poi, per quanto a noi sembra, vorrà dire *esimuto* e *dirimuto,* non essendo ammesso *redimuto;* intanto che *redento* non può per essi servire di esempio. Adunque *esimere,* e *dirimere* sono difettivi.

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
INFINITO						
Gerundio						
Redimendo	—	—	—	—	—	—
INDICATIVO						
Perfetto						
Redimei: redensi	—	—	—	—	—	—

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
redimesti	—	—	—	—	—	—
redimè: redense	—	—	redimèo		—	—
Redimemmo	—	—	—	—	rediméssimo	
redimeste	—	—	—	—	—	—
rediméro no: redènsero	—	—	—	—	—	—
Pass. comp.						
Ho, aveva, ebbi redento, ec.	—	—	—	—	redimuto	

§ 136. — RENDERE.

Quistionano molto i grammatici sulle terminazioni di questo verbo nel passato indeterminato e nel participio passato. Le osservazioni de' classici assicurano il prospetto che qui ne diamo.

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
INFINITO						
Participio pres.						
Rendente, ec.	—	—	—	—	—	—
Participio pass.						
Reso: renduto	—	—	—	—	—	—
INDICATIVO						
Perfetto						
Rendei: rendetti résì	—	—	—	—	—	—
rendesti	—	—	—	—	—	—
rendè: rendètte: rese	—	—	rendèo		—	—
Rendemmo	—	—	—	—	résamo: rendéssimo	
rendeste	—	—	—	—	rendesti	
rendérono: rendèttero: résero	—	—	—	—	résano	
Pass. comp.						
Ho, aveva, ebbi renduto, o reso, ec.	—	—	—	—	redduto	
Futuro ass.						
Renderò, ec.	—	—	rendrò		—	—

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
CONGIUNTIVO						
Presente						
Renda	—	—	—	—	—	—
renda, ec.	—	—	—	—	—	—
Imperfetto						
Renderei	—	—	—	—	—	—
renderesti	—	—	—	—	—	—
renderebbe, ec.	—	—	rendería		—	—

§ 137. — RICEVERE.

Le parti di questo verbo, che diamo nel seguente breve prospetto, sono le sole sulle quali può occorrere che alcuno desideri di essere assicurato.

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
INDICATIVO						
Presente						
Ricevo	—	—	—	—	—	—
ricevi	—	—	—	—	—	—
riceve	ricepe		—	—	—	—
Riceviamo, ec.	ricevemo		—	—	—	—
Perfetto						
Ricevei: ricevetti	—	—	—	—	—	—
ricevesti	—	—	—	—	—	—
ricevè: ricevette	ricevve		ricevèo		—	—
Ricevemmo	—	—	—	—	—	—
riceveste	—	—	—	—	—	—
ricevérono: ricevèttero	ricevèttono		ricevêro		—	—
Pass. comp.						
Ho, aveva, ebbi ricevuto, ec.	—	—	—	—	—	—
CONGIUNTIVO						
Presente						
Riceva	—	—	—	—	—	—
riceva	—	—	ricevi		—	—
riceva, ec.	—	—	—	—	ricevi	

Digitized by Google

§ 138. — RIDERE.

Così bastano le seguenti pel verbo *ridere*, al quale pienamente si conformano i suoi composti, *arridere*, *derídere*, *irridere*, *sorridere*, non meno che *intridere*, che gli si assomiglia.

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
INDICATIVO						
Perfetto						
Risi	—	—	—	—	ridei: ridetti	
ridesti	—	—	—	—	—	—
rise	—	—	—	—	ridè: ridette	
Ridemmo	—	—	—	—	rísamo: ridéssimo	
rideste	—	—	—	—	ridesti	
rísero	rísono		—	—	ridérono: ridéttero	
Pass. comp.						
Ho, aveva, ebbi riso, ec.	—	—	—	—	—	—

§ 139. — RIEDERE e REDIRE.

Redire è latinismo usato non senza grazia dall' Ariosto e dal Caro nel presente del modo infinitivo. L' Albertano disse in prosa *reddiro*, e il Boccaccio disse in versi *redisse*. Ma queste sono anticaglie. *Rièdere* ha poche voci, ma di fortuna migliore; e i poeti se ne giovano spesso. Eccone il prospetto.

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
INDICATIVO						
Presente						
Riedo	—	—	—	—	—	—
riedi	—	—	—	—	—	—
riede	—	—	—	—	—	—
— —	—	—	—	—	—	—
— —	—	—	—	—	—	—
rièdono	—	—	—	—	—	—

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
Imperfetto						
Riedeva	—	—	—	—	—	—
riedevi	—	—	—	—	—	—
riedeva	—	—	riedéa		—	—
— —	—	—	—	—	—	—
— —	—	—	—	—	—	—
riedévano	—	—	riedéano		—	—
CONGIUNTIVO						
Presente						
Rieda	—	—	—	—	—	—
rieda	—	—	—	—	—	—
rieda	—	—	—	—	—	—
— —	—	—	—	—	—	—
— —	—	—	—	—	—	—
rièdano	—	—	—	—	—	—

§ 140. — RIFLÈTTERE.

I moderni hanno riportato a senso morale per via di metafora la significazione di questo verbo, ond' esso è assai spesso usato. Procede come *méttere*, ma colle eccezioni apparenti dal seguente prospetto. Solo occorre avvertire che il participio passivo *riflettuto* si adatta più all' indicazione di cosa riguardata col pensiero, e *riflesso* a quella cosa materialmente ripiegata, come sono p. e., i raggi della luce. *Inflèttere, circonflèttere, genuflèttere* non hanno che una sola maniera di terminare il participio passivo. Dicesi *inflèsso, circonflesso, genuflesso;* non *inflettuto, circonflettuto, genuflettuto.* L' Ariosto usò *flesso*, participio passato del verbo *flèttere* usato da Dante.

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO
INDICATIVO					
Perfetto					
Riflettei	—	—	—	—	riflettetti: riflessi
riflettesti	—	—	—	—	— —
riflettè	—	—	riflettéo		riflettette: riflesse

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Riflettemmo	— —	— —	— —
rifletteste	— —	— —	— —
riflettérono	— —	riflettêro	riflettèttero: riflèssero
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi riflettuto	— —	riflesso	— —

§ 141. — RIFÚLGERE.

Il primitivo *fúlgere* è stato usato dal Parini ma è il solo esempio che se ne abbia. Qualche altro moderno ha detto *effulse*: Dante aveva detto *circonfulse*, terminazione anche questa di verbo introdotta da questi scrittori. Tutte e tre codeste voci sono però di bell' effetto, come lo sono in versi e in prosa quante possono trarsi dal verbo *rifúlgere*, di cui ci piace dare il prospetto alquanto più ampio di quello che abbia fatto il Mastrofini.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Presente			
Rifúlgere	— —	— —	— —
Participio pres.			
Rifulgente	— —	— —	— —
Participio pass.			
Rifulso	— —	— —	— —
Gerundio			
Rifulgendo	— —	— —	— —
INDICATIVO			
Presente			
Rifulgo	— —	— —	— —
rifulgi	— —	— —	— —
rifulge	— —	— —	— —
Rifulgiamo	— —	— —	— —
rifulgete	— —	— —	— —
rifúlgono	— —	— —	— —
Imperfetto			
Rifulgeva	rifulgevo	— —	— —
rifulgevi	— —	— —	— —
rifulgeva, ec.	— —	rifulgéa	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Perfetto			
Rifulsi	rifulgéi	— —	— —
rifulgesti	— —	— —	rifulgéi
rifulse	rifulgè	— —	— —
Rifulgemmo	— —	— —	rifulgéssimo
rifulgeste	— —	— —	— —
rifúlsero	rifúlsono: rifulgérono	— —	— —
Futuro ass.			
Rifulgerò, ec.	— —	— —	— —
IMPERATIVO			
Presente			
Rifulga	— —	— —	— —
rifulga	— —	— —	— —
Rifulgiamo	— —	— —	— —
rifulgete	— —	— —	— —
rifúlgano	— —	— —	— —
CONGIUNTIVO			
Imperfetto			
Rifulgessi, ec.	— —	— —	— —
CONDIZIONALE			
Presente			
Rifulgerei, ec.	— —	— —	— —

§ 142. — RILÚCERE.

Lúcere è difettivo in alcune parti, e alcune sue terminazioni sono fuori d' uso, le quali ne' suoi composti *rilúcere* e *tralúcere* sono comuni e pregiate. Niuno direbbe oggi nè *luco*, nè *lussi* o *lucéi;* e tutti dicono *riluco*, *rilussi* o *rilucéi*. Il verbo latino *lúcere*, era senza participio passivo: i nostri non ardirono darlo al verbo *lúcere*, quantunque non fosse contrario ad alcun principio il dire *luciuto:* e nel prospetto di *rilúcere*, che qui diamo, noi ometteremo bensì il participio *riluciuto* per un certo rispetto agli antichi; ma non porremo questa terminazione tra le erronee, desiderando anzi che sorga taluno scrittore, il quale annicchiandola bene, la mostri altrui come degna di ornare un bel discorso.

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Presente			
Rilúcere	— —	— —	— —
Participio pres.			
Rilucente	— —	— —	— —
Gerundio			
Rilucendo	— —	— —	— —
INDICATIVO			
Presente			
Riluco	— —	— —	rilúcio
riluci	— —	— —	— —
riluce	— —	— —	— —
Riluciamo	rilucémo	— —	riluchiamo
rilucete	— —	— —	— —
rilúcono	— —	— —	rilúciono
Imperfetto			
Riluceva	rilucevo	rilucéa	— —
rilucevi	— —	— —	— —
riluceva	rilucéa	— —	— —
Rilucevamo	— —	— —	— —
rilucevate	— —	— —	— —
rilucévano	— —	rilucéano	— —
Perfetto			
Rilussi: rilucéi	rilucètti	— —	— —
rilucesti	— —	— —	— —
rilusse: rilucè	rilucette	rilucéo	— —
Rilucemmo	— —	— —	rilucéssimo: rilússamo
riluceste	— —	— —	rilucesti
rilússero: rilucèrono	rilússono: rilucèttono	— —	— —
Futuro ass.			
Rilucerò	— —	— —	— —
rilucerai	— —	— —	— —
rilucerà	— —	— —	riluceràe
Riluceremo	— —	— —	— —
rilucerete	— —	— —	— —
riluceranno	— —	— —	— —
IMPERATIVO			
Presente			
Riluci	— —	— —	— —
riluca	— —	— —	— —
Riluciamo	— —	— —	riluchiamo
rilucete	— —	— —	— —
rilúcano	— —	— —	rilúchino

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
CONGIUNTIVO			
Presente			
Riluci	— —	— —	riluchi
riluca	riluchi	riluci	— —
riluca	— —	— —	riluchi
Riluciamo	— —	— —	riluchiamo
riluciate	— —	— —	riluchiate
rilúcano	— —	— —	rilúchino
Imperfetto			
Rilucessi	— —	— —	— —
rilucessi	— —	— —	— —
rilucesse	— —	— —	— —
Rilucéssimo	— —	— —	— —
riluceste	— —	— —	rilucéssivo
rilucéssero	rilucéssono	— —	rilucéssino
CONDIZIONALE			
Presente			
Rilucerei	— —	rilucería	— —
riluceresti	— —	— —	— —
rilucerebbe	— —	rilucería	— —
Riluceremmo	— —	— —	riluceréssimo
rilucereste	— —	— —	— —
rilucerèbbero	rilucerèbbono	riluceríano: rilucerieno	— —

§ 143. — RIMANERE.

Vuolsi avere sott' occhio anche il prospetto di questo verbo, almeno nelle parti in cui per la sua singolare conformazione varia ne' modi di sua desinenza. Camminerebbe com' esso il verbo *permanére*, che poche volte fu adoperato dagli antichi, e che meno lo è dai moderni, i quali non sembrano avere di esso conservato in vigor vero, altro che il participio presente, guardandosi tutti quelli che mettono qualche studio nello scrivere, dal dire, non che *permase* e *permásero*, messi da parte i latinismi *permanse*, *permánsero*, le stesse pur ovvie, nè certamente mal sonanti terminazioni, *permane* usato da Dante, *permanente*, *permanga*, *permanessi*, e simili. È poi inutile ricordare che in principio s' ebbe anche il verbo *manére*, di cui trovansi due desinenze, *mane* e *marrà*, per noi però di nessun uso.

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Presente			
Rimanere	— —	— —	— —
Participio pres.			
Rimanente	rimagnente	— —	— —
Participio pass.			
Rimasto	— —	— —	— —
Gerundio			
Rimanendo	— —	— —	— —
INDICATIVO			
Presente			
Rimango	— —	rimagno	— —
rimani	— —	— —	— —
rimane	— —	— —	— —
Rimaniamo	rimanémo: rimagnamo: rimagniamo	— —	rimanghiamo
rimanete	— —	— —	— —
rimángono	— —	— —	rimágnono: rimánono
Imperfetto			
Rimaneva, ec.	— —	— —	— —
Perfetto			
Rimasi	rimanéi	— —	— —
rimanesti	— —	— —	— —
rimase	rimanè	— —	rimanse: rimanètte
Rimanemmo	— —	— —	rimásamo: rimanéssimo
rimaneste	— —	— —	rimanesti
rimásero	rimásono: rimanérono	— —	rimásano: rimanèttero
Passato comp.			
Sono, era fui rimasto, ec.	— —	rimaso	rimanuto
Futuro ass.			
Rimarrò, ec.	rimanerò	— —	— —
Futuro comp.			
Sarò rimasto, ec.	— —	— —	— —
IMPERATIVO			
Presente			
Rimani	— —	— —	— —
rimanga	— —	— —	— —
Rimaniamo	rimagnamo	— —	rimanghiamo
rimanete	— —	— —	— —
rimángano	— —	— —	rimánghino

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
CONGIUNTIVO			
Presente			
Rimanga	— —	rimagna	rimanghi
rimanga	rimanghi	rimagna	— —
rimanga	— —	— —	rimanghi
rimaniamo	— —	— —	rimanghiamo
rimaniate	— —	— —	rimanghiate
rimángano	— —	— —	rimánghino
Imperfetto			
Rimanessi, ec.	— —	— —	rimanesse
Pass. comp.			
Sia, e fossi, rimasto, ec.	— —	— —	— —
CONDIZIONALE			
Presente			
Rimarrei	rimanerei, ec.	rimarría	rimarrèbbi
rimarresti	— —	— —	— —
rimarrebbe, ec.	— —	rimarría	rimarre'
Pass. comp.			
Sarei rimasto, ec.	— —	— —	— —

§ 144. — RINVERDIRE.

Rinverdire e *inverdire*, hanno doppia uscita al presente dell' indicativo, come *abborrire*.

§ 145. — RIPÈTERE.

I vecchi dissero latinamente *repètere* in ogni modo e tempo. Oggi tale ortografia è abbandonata. Segue lo stesso andamento del verbo *ripètere* anche *compètere*. Di essi non occorre far conoscere che l' uscita nel perfetto e nel participio passato, rigettando tra le anticaglie irrugginite la terminazione di quest'ultimo, registrata per la sola dalla Crusca, e ponendo per sola e vera pregevole quella che ha il consenso generale. A ciò basta il seguente prospetto brevissimo.

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INDICATIVO			
Perfetto			
Ripetei	— —	— —	ripetetti
ripetesti	— —	— —	— —
ripetè	— —	ripetéo	ripetette
Ripetemmo	— —	— —	— —
ripeteste	— —	— —	— —
ripetérono	— —	ripetêro: ripetêr	ripetèttero
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi ripetuto, ec.	ripetíto	— —	— —

§ 146. — RISOLVERE.

Questo verbo ha due uscite nel suo perfetto; e trovansi entrambe usate ampiamente in versi e in prosa. Ma quantunque camminino com'esso nelle altre terminazioni i due verbi *assòlvere* e *dissòlvere*, sono in ciò differenti di condizione. *Assolsi* non può concedersi che a' poeti, ed appena a qualcheduno di questi ove sia bisogno di rima; ed ove tal suono potesse fare singolarissimo effetto, si permetterebbe *dissolsi*: dovendosi avvertire che più convenientemente si usa *disciolsi* da *disciògliere*, che è lo stesso verbo *dissòlvere* ridotto a forma volgare. Il participio passato di questi verbi vuol pure attenzione. *Risoluto*, *assoluto*, *dissoluto*, sono le terminazioni comuni. Il poeta usa *assòlto*; nè v'è a fargli rimprovero della sincope. Ma essa riesce poco grata in *risòlvere*; e dovunque trovisi, si ha per anticaglia. Chi l'attribuisce poi a *dissòlvere*, caderebbe in notabile barbarismo. Non si può dire che *disciolto*; ed è il verbo *disciògliere* che lo presta.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INDICATIVO			
Perfetto			
Risolsi	— —	— —	— —
risolvesti	— —	— —	— —
risolse	— —	risolvêo	— —
Risolv emmo	— —	— —	risolvéssimo

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
risolveste	— —	— —	— —
risòlsero	— —	risolvêro	— —
ovvero			
Risolvei, ec.	— —	— —	— —
risolvè, ec.	— —	— —	— —
risolvérono	risòlsono	— —	— —
ovvero			
Risolvesti	— —	— —	— —
risolvette	— —	— —	— —
Risolvemmo, ec.	— —	— —	risolvèttamo
risolvèttero	risolvèttono	— —	— —
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi o sono, era, fui risoluto ec.	risolto	— —	— —
CONGIUNTIVO			
Presente			
Risolva	— —	— —	— —
risolva	— —	risolvi	— —
risolva	— —	— —	risolvi
Risolviamo	— —	— —	— —
risolviate	— —	— —	— —
risòlvano	— —	— —	risòlvino
CONDIZIONALE			
Presente			
Risolverei	— —	risolvería	— —
risolveresti	— —	— —	— —
risolverebbe, ec.	— —	risolvería	— —

§ 147. — RISPONDERE.

Procede come *nascóndere;* nè altro occorre avvertire, se non che in vecchi testi si trova scritto *rispuose, rispuósero:* affettazione giustamente abbandonata, come in alcuni libri si ha *rispondéi, rispondètti*, che, quantunque desinenze per se regolari, sono oggi pure reliquie di antichità.

§ 148. — RISTARE e RESTARE.

Ristare composto di *stare,* toglie da esso tutto il suo andamento. Chi adunque lo voglia conoscere, vegga ciò che a suo luogo si dice di quel verbo. *Restare,* all' opposto, se-

Digitized by Google

gue in tutto la regola della prima coniugazione, immune da ogni anomalia. Perciò riputiamo inutile darne il prospetto. Non riputiamo però superfluo dire che se alcune volte questi due verbi si prendono per sinonimi, alcune altre volte si mostrano apertamente distinti in significazione; poichè *ristare* esprime un particolar modo di *restare*, ed ha senso morale.

§ 149. — RÓDERE.

È bene conoscere come questo verbo esca nel perfetto e nel participio passato; avvertendo nel resto, che conformandosi all'andamento proprio della seconda coniugazione, non ammette sincope in alcuna delle sue terminazioni, come deve dirsi pure di *corródere*.

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
INDICATIVO						
Presente						
Rósi	—	—	—	—	—	—
rodesti	—	—	—	—	—	—
rose	—	—	—	—	—	—
Rodemmo	—	—	—	—	—	—
rodeste	—	—	—	—	—	—
rósero	—	—	—	—	—	—
Pass. comp.						
Ho, aveva, ebbi roso, ec.	—	—	—	—	—	—

§ 150. — ROMPERE.

Il prospetto che qui diamo di questo verbo serve per tutti i suoi composti, come sono *corrómpere*, *dirómpere*, *interrómpere*, *prorómpere*, ec.

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
INDICATIVO						
Perfetto						
Ruppi	róppi: rompéi rompetti		—	—	—	—
rompesti	—	—	—	—	—	—

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
ruppe	róppe: rompè: roppè: ruppè: rompètte	— —	— —
Rompemmo	— —	— —	róppamo: rompéssimo
rompeste	— —	— —	— —
rúppero	rúppono: róppono: rompérono	— —	rompèttero: rúppano
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi rótto, ec.	— —	— —	— —
CONGIUNTIVO			
Presente			
Rompa	— —	— —	— —
rompa	— —	rompi	— —
rompa, ec.	— —	— —	— —

§ 151. — RUGGIRE.

Ruggire ha doppia uscita, come dal seguente prospetto apparisce. È però da osservarsi, che mentre abbiamo testi in copia, i quali ci presentano la terminazione di *rugge* in versi e in prosa, nissun esempio vien recato di *ruggi* e *ruggo*. Noi incliniamo a pensare che specialmente l' ultima sia più propria pel verso che per la prosa, alla quale meglio può accomodarsi *ruggisco*, *ruggisci*. Lo stesso debbe dirsi di *muggisco* in paragone di *muggo*, poichè il verbo *muggire* procede come il verbo *ruggire*. Il Mastrofini parla di *rugga* e *mugga* (alle quali due desinenze accomuniamo il detto di *muggo* e *ruggo*) sul modello di *fugga*. Ma il paragone non corre, poichè *fuggire* e *rifuggire* non hanno che una uscita sola. Nissuno ha detto mai *fuggisco*, o *rifuggisco*. Noi abbiamo disposto il prospetto di *ruggire* secondo queste osservazioni; in tutte le altre parti procedendo esso come *abborrire*

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Participio pres.			
Ruggente	— —	— —	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
INDICATIVO						
Presente						
Ruggisco	—	—	ruggo		—	—
ruggisci	—	—	ruggi		—	—
rugge: ruggisce	—	—	—	—	—	—
Ruggiamo	ruggimo		—	—	—	—
ruggite	—	—	—	—	—	—
ruggiscono	—	—	rúggono		—	—
IMPERATIVO						
Presente						
Ruggisci	—	—	ruggi		—	—
ruggisca	—	—	rugga		—	—
Ruggiamo	—	—	—	—	—	—
ruggite	—	—	—	—	—	—
ruggíscano	—	—	rúggano		—	—
CONGIUNTIVO						
Presente						
Ruggisca	—	—	rugga		—	—
ruggisca	ruggischi: ruggi		rugga		—	—
ruggisca	—	—	—	—	—	—
Ruggiamo	—	—	—	—	—	—
ruggiate	—	—	—	—	—	—
ruggíscano	—	—	rúggano		ruggíschino	

§ 152. — SALIRE.

Procede come *abborrire* anche il verbo *salire;* e così fanno i suoi composti *assalire*, *soprassalire*, *risalire:* ma perchè gli antichi dissero anche *saglire*, mentre in molte terminazioni quella *gli* fu abbandonata, in alcune però fu ritenuta, e sta bene; e in altre fu usata la *g* con suono forte, e si conserva. Per queste anomalie, e per alcune altre maniere antiquate che è bene conoscere, diamo quasi intero il prospetto di questo verbo. Però, mentre abbiamo lasciate tra le parole regolari *sali*, *saliamo* e *saliate*, in luogo delle quali si dice anche *salisci*, *sagliamo*, *sagliate*, non manchiamo di osservare che richiedono attenzione, simili voci uscendo anche dal verbo *salare*. Eguale avvedutezza vuolsi in usare *salente* e *sagliente*, voci ambedue fondate su buona autorità, ma la prima è participio presente, la seconda è

Digitized by Google

adiettivo. Si direbbe acconciamente *gli angoli saglienti;* ed acconciamente ancora *e la turba salente ci rincuora;* ma non a rovescio.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Presente			
Salire	saglire	— —	salére
Participio pres.			
Salente: sagliente	— —	— —	— —
Participio pass.			
Salito	saglito	— —	— —
Gerundio			
Salendo	sagliendo	— —	— —
INDICATIVO			
Presente			
Salgo: salisco	saglio	— —	saggo
sali: salisci	sagli: sái	— —	— —
sale: salisce	saglie: sae	— —	— —
Saliamo: sagliamo	salimo	— —	salghiamo: sagghiamo
salite	saglite	— —	— —
sálgono: salíscono	— —	ságliono	sággono sálgano
Imperfetto			
Saliva	salivo	salía	— —
saliva	— —	— —	salii
saliva	— —	salía	— —
Salivamo	— —	— —	salavamo: salímio
salivate	— —	— —	salivi
salívano	salíeno	salíano	salívono
Perfetto			
Salii	saglii, ec.	salsi	salètti
salisti	— —	— —	— —
sali	salitte	salse: salio	salette: salíne
Salimmo	— —	— —	salíssimo
saliste	— —	— —	salisti
salírono	sálsono	sálsero: salíro: salir	salèttero
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi salito; o sono, era, fui, salito, ec.	— —	— —	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Futuro ass.			
Salirò	sagliro, ec.: sarrò	— —	saliròe
salirai	— —	— —	— —
salirà	sarrà	— —	— —
Saliremo	— —	— —	— —
salirete	— —	— —	— —
saliranno	— —	— —	— —
Futuro comp.			
Sarò salito, ec.	— —	— —	— —
CONGIUNTIVO			
Presente			
Salga: salisca	— —	ságlia	sagga
salga: salisca	salghi: salischi	— —	sagga
salga: salisca	— —	— —	— —
Saliámo: sagliamo	— —	— —	salghiamo: sagghiamo
saliate: sagliate	— —	— —	salghiate
sálgano: saliscano	ságliano	— —	sággano: sálghino
Imperfetto			
Salissi, ec.	saglissi	— —	salisse
Pass. comp.			
Sia, e fossi salito, ec.	— —	— —	— —
CONDIZIONALE			
Presente			
Salirei	saglirei, ec.: sarrèi	saliría	salirebbi
saliresti	— —	— —	— —
salirebbe	— —	saliría	— —
Saliremmo	— —	— —	salirèbbamo: saliréssimo
salireste	— —	— —	saliresti
salirèbbero	salirèbbono	saliríano	salirèbbano
Pass. comp.			
Sarei salito, ec.	— —	— —	— —

§ 153. — SAPERE.

E per molte anticaglie che restano di questo verbo, e per molte terminazioni erronee che corrono di esso, ne diamo il prospetto, avvertendo che il Petrarca e molti moderni poeti dissero *savére* invece di *sapére*, usando però

Digitized by Google

soltanto l' infinito. Di questo verbo non v' è participio presente regolare, che sarebbe *sapente*. *Sapiente* è adiettivo e vale *avente sapienza*. Dall' antiquato verbo *sáccio*, ci è rimasto *saccente*, che s' usa in senso per lo più dispregiativo. Il Crescenzio ha detto *sappienti* nel senso di *aventi scienza*; ma non è stato seguíto. Noi usiamo *sciente*, che direttamente viene dal latino *scire*. In quanto alle forme *sape* e *sapi* indicano chi ha *sapore*, o *mal odore*; ma non si possono ammettere che nel verso. La prima si legge nell' Ariosto.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Presente			
Sapére	savére	— —	— —
Participio pres.			
— —	saccente: sappiente	— —	— —
Participio pass.			
Saputo	— —	— —	sacciuto
Gerundio			
Sapendo	sappiendo: sapiendo	— —	— —
INDICATIVO			
Presente			
So	sappo: sáccio	— —	sáppio
sai	sapi: sa'	— —	— —
sa	— —	sape	— —
Sappiamo	sapémo: savémo: sapiámo: sacciámo	— —	— —
sapete	— —	— —	— —
sanno	sácciono	— —	sápono
Imperfetto			
Sapeva	sapevo	sapéa	— —
sapevi	— —	— —	sapéi
sapeva	— —	sapéa	— —
Sapevamo	sapavamo	— —	sapémio
sapevate	sapavate	— —	sapevi
sapévano	sapíeno: savíeno	sapéano	sapévono
Perfetto			
Sèppi	— —	— —	sapéi: sapetti
sapesti	— —	— —	— —
sèppe	— —	— —	sapè: sapette

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Sapemmo	— —	— —	sèppamo: sapéssimo
sapeste	— —	— —	sapesti
sèppero	sèppono	— —	sapérono: sapèttero
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi saputo, ec.	— —	— —	sacciuto
Futuro ass.			
Saprò	saperò: saprággio: sapròe	— —	— —
saprai	— —	— —	— —
saprà	— —	— —	— —
Sapremo	— —	— —	— —
saprete	— —	— —	— —
sapranno	— —	— —	— —
Futuro comp.			
Avrò saputo, ec.	— —	— —	— —
IMPERATIVO			
Presente			
Sappi	— —	— —	— —
sáppia	sáccia	— —	sappi
Sappiamo	— —	— —	— —
sappiate	— —	— —	— —
sáppiano	— —	— —	sáppino
CONGIUNTIVO			
Presente			
Sáppia	sáccia: sappi	— —	— —
sappia	sappi	— —	sappie
sappia	saccia: sappi	— —	— —
Sappiamo	sacciamo	— —	— —
sappiate	sacciate	— —	— —
sáppiano	sácciano	— —	sáppino
Imperfetto			
Sapessi	— —	— —	sapesse
sapessi	— —	— —	— —
sapesse	— —	— —	sapessi
Sapéssimo	— —	— —	— —
sapeste	— —	— —	sapesti: sapéssivo: sapéssate
sapéssero	sapéssono	— —	sapéssino: sapésseno
Pass. comp.			
Abbia, ed avessi saputo, ec.	— —	— —	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
CONDIZIONALE			
Presente			
Saprei	saperei, ec.	sapría	saprebbi: saperrei
sapresti	— —	— —	— —
saprebbe	saperebbe	sapría	— —
Sapremmo	— —	— —	saprèbbamo: sapréssimo
sapreste	— —	— —	sapresti: sapressi
saprèbbero	saprèbbono	sapríano: saprieno	saprèbbano
Pass. comp.			
Avrei saputo, ec.	— —	— —	— —

§ 154. — SCÉGLIERE e SCÉRRE.

Ha questo verbo alcune difficoltà, per le quali debbe essere grata cosa l'averne innanzi il prospetto. Il Bembo scrisse *scegliere* e *scerre*; e il Rucellai, *scélgere*. Le scorciature di questo verbo convengono al poeta, ma deve usarle con accortezza e parsimonia. Quelle del futuro hanno esempi anche di prosatori. I verbi *prescégliere*, *trascégliere* camminano come *scégliere*. Avvertasi però, che *prescégliere*, il quale la Crusca registrerà quando riformerà veramente il suo Vocabolario, non facilmente si volge in *prescérre*; e che *trascégliere*, sebbene si volga in *trascérre*, poco si piega ad altre contrazioni. Noi rigettiamo al presente dell'imperativo lo *scelghi* del Mastrofini, che ha contro di se tutte le ragioni.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Presente			
Scégliere: scérre	— —	scêr	— —
Participio pres.			
Scegliente	— —	— —	— —
Participio pass.			
Scélto	— —	— —	scegliuto
Gerundio			
Scegliendo	— —	— —	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INDICATIVO			
Presente			
Scélgo	— —	scéglio	— —
scegli	scéi	— —	— —
sceglie	— —	— —	— —
Scegliamo	scegliémo	— —	— —
scegliete	— —	— —	— —
scélgono: scégliono	— —	— —	scélgano: scégliano
Imperfetto			
Sceglieva	sceglievo	scegliéa	— —
sceglievi	— —	— —	— —
sceglieva	— —	scegliéa	— —
Sçeglievamo	— —	— —	— —
sceglievate	— —	— —	sceglievi
scegliévano	— —	scegliéano	scegliévono
Perfetto			
Scelsi	— —	— —	scegliéi: sceglietti
scegliesti	— —	— —	— —
scelse	— —	— —	scegliè: scegliette
Scegliemmo	— —	— —	scélsamo: scegliéssimo
scegliesle	— —	— —	scegliesti
scélsero	scélsono	— —	scegliérono: sceglièttero
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi scelto, ec.	— —	— —	scegliuto
Futuro ass.			
Sceglierò	— —	scerrò	— —
sceglierai	— —	scerrai	— —
sceglierà	— —	scerrà	— —
Sceglieremo	— —	scerremo	— —
sceglierete	— —	scerrete	— —
sceglieranno	— —	scerranno	— —
Futuro comp.			
Avrò scelto, ec.	— —	— —	— —
IMPERATIVO			
Presente			
Scegli	scéi	— —	— —
scelga: scéglia	— —	— —	— —
Scegliamo	— —	— —	— —
scegliete	— —	— —	— —
scélgano: scégliano	— —	— —	scélghino: scéglino

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
CONGIUNTIVO			
Presente			
Scelga: scéglia	— —	— —	scelghi
scelga, o sceglia	scelghi	scegli	— —
scelga: sceglia	— —	— —	scelghi
Scegliamo	— —	— —	scelghiamo
scegliate	— —	— —	— —
scélgano: scégliano	— —	— —	scélghino: scéglino
Imperfetto			
Scegliessi	— —	— —	— —
scegliessi	— —	— —	— —
scegliesse	— —	— —	scegliessi
Scegliéssimo	— —	— —	— —
sceglieste	— —	— —	scegliéssivo
scegliéssero	scegliéssono	— —	scegliéssino: scegliésseno
Pass. comp.			
Abbia, ed avessi scelto, ec.	— —	— —	— —
CONDIZIONALE			
Presente			
Sceglierei	— —	sceglieria: scerrei	— —
sceglieresti	— —	scerresti	— —
sceglierebbe	— —	scerrebbe: sceglieria	— —
Sceglieremmo	— —	scerremmo	— —
sceglieresti	— —	scerreste	— —
sceglierébbero	sceglierèbbono	scerrèbbono: sceglieriano	— —
Pass. comp.			
Avrei scelto, ec.	— —	— —	— —

§ 155. — SCÉNDERE.

Per se stesso e pe' suoi composti, quali *ascéndere*, *discéndere*, *condiscéndere*, *trascéndere*, *scoscéndere*, vuol essere questo verbo dimostrato nel suo perfetto e nel suo participio passato. Avvertiamo intanto, che quantunque abbiamo poste tra le parole antiquate senza alcun segno le terminazioni *scendéi* e *scendette*, per gli esempi che se ne hanno, possono in qualche opportuna occasione adoperarsi senza bia-

Digitized by Google

simo tanto da poeti, quanto da prosatori. Notiamo inoltre che trovansi esempi di *ascenduto* e *discenduto* in testi di prosa e di verso, ne' quali queste due parole forse non dispiacciono. Ma se debbesi andar a rilento assai in imitare questi esempi, chi si lusingherà mai di poter usare acconciamente *scoscenduto*?

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INDICATIVO			
Perfetto			
Scési	scendéi: scendètti	— —	— —
scendesti	— —	— —	— —
scese	scendè: scendette	— —	— —
scendemmo	— —	— —	scésamo: scendéssimo
scendeste	— —	— —	scendesti
scésero	scésono: scendérono: scendèttero	— —	scendérno
Pass. comp.			
Sono, era, fui sceso, ec.	scenduto	— —	— —
CONGIUNTIVO			
Presente			
Scénda	— —	— —	— —
scenda	— —	scendi	— —
scenda	— —	— —	scendi
Scendiamo	— —	— —	— —
scendiate	— —	— —	— —
scéndano	— —	— —	scéndino

§ 156. — SCÈRNERE.

Cèrnere è il primitivo di *scèrnere*, *concèrnere*, *discèrnere*; ma trovasi usato pochissimo, forse pel troppo latinismo che presenta. Volendosi quindi aver norma per l'andamento di tutti, scegliamo *scèrnere*. In alcune parti però anch' esso può parere alquanto antiquato. Imperciocchè come è facile, p. e., trovare scritti i participi *discernente* e *discernuto*, *concernente* e *concernuto*, è forse raro trovare

Digitized by Google

scritto, od anche solo udire *scernente* e *scernuto*, quantunque sieno entrambi conformi alla regola. Questa osservazione gioverà a chi voglia scrivere con eleganza; e il prospetto che presentiamo, gioverà a chi voglia sapere non tanto quali sieno le parole comuni di questo verbo, nell'uso delle quali si andrà temperatamente da chi abbia buon gusto, quanto per dirigere l'andamento di *concèrnere* e *discèrnere*. Pare che anticamente si sia detto *cernire*, trovandosi registrato nella Crusca il participio *cernito*; e questa è anche la terminazione che presentasi in alcuni dialetti d'Italia: ma *cernito* è voce nella lingua toscana perfettamente antiquata.

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
INFINITO						
Participio pres.						
Scernente	—	—	—	—	—	—
INDICATIVO						
Presente						
Scèrno	—	—	—	—	—	—
scerni	—	—	—	—	—	—
scerne	—	—	—	—	—	—
Scerniamo	—	—	—	—	—	—
scernete	—	—	—	—	—	—
scèrnono	—	—	—	—	—	—
Imperfetto						
Scerneva	scernevo		scernéa		—	—
scernevi	—	—	—	—	—	—
scerneva	—	—	scernea		—	—
Scernevamo	—	—	—	—	—	—
scernevate	—	—	—	—	—	—
scernévano	—	—	scernéano		—	—
Perfetto						
Scernei	—	—	scèrsi		—	—
scernesti	—	—	—	—	—	—
scernè	—	—	scernéo		—	—
Scernemmo	—	—	—	—	scernéssimo	
scerneste	—	—	—	—	—	—
scernérono	—	—	—	—	scernérno: scernénno	
Pass. comp.						
Ho, aveva, ebbi scernuto, ec.	—	—	—	—	—	—
Futuro ass.						
Scernerò, ec.	—	—	—	—	—	—

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
CONGIUNTIVO						
Presente						
Scèrna	—	—	—	—	—	—
scerna	—	—	scerni		—	—
scerna, ec.	—	—	—	—	—	—

§ 157. — SCHERNIRE.

Questo verbo ha, come tanti altri verbi, uscita doppia, avendovi *schernisco* e *scherno*: ma la seconda è de' poeti, la prima de' prosatori. Posta quest' avvertenza, resta inutile darne il prospetto, procedendo in tutto come *abborrire*.

§ 158. — SCIÒGLIERE e SCIÒRRE.

Vuolsi bensì più opportunamente dare il prospetto del verbo *sciògliere*, che in versi e in prosa dicesi anche *sciòrre*. Tra le terminazioni di *sciògliere* ve n' ha alcune di suono più dolce, come *scioglio*, *scioglia*; la qual cosa avvertiamo, onde gli studiosi sappiano doversi esse usare con ispeciale avvertenza, e meglio in versi che in prosa. Perciò noi le collochiamo in secondo luogo: i composti, che sono *disciògliere* e *prosciògliere*, non differiscono in nulla dall' andamento di *sciògliere*.

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
INFINITO						
Presente						
Sciògliere:	—	—	sciòr		—	—
sciòrre						
Participio pres.						
Sciogliente	—	—	—	—	—	—
Participio pass.						
Sciòlto	solúto		—	—	sciogliuto	
Gerundio						
Sciogliendo	—	—	—	—	—	—

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INDICATIVO			
Presente			
Sciòlgo: sciòglio	— —	— —	sciòggo
sciogli	sciòi	— —	— —
scioglie	— —	— —	sciòe
Sciogliamo	sciogliémo	— —	sciolghiamo: sciogghiamo
sciogliete	— —	— —	sciogghiete
sciòlgono: sciògliono	— —	— —	sciòlgano: sciòggono
Imperfetto			
Scioglieva, ec.	sciogliévo	sciogliéa	— —
Perfetto			
Sciòlsi	— —	— —	sciogliéi
sciogliesti	— —	— —	sciogghiesti
sciolse	— —	— —	sciogliè
Sciogliemmo	— —	— —	sciòlsamo: sciogghiemmo: sciogliéssimo
sciogliéste	— —	— —	sciogliesti: sciogghieste
sciòlsero	sciòlsono	— —	sciòlsano: sciogliérono
Futuro ass.			
Scioglierò: sciorrò	— —	— —	— —
sciglierai: sciorrai	— —	— —	— —
scioglierà: sciorrà	— —	— —	— —
Scioglieremo: sciorremo	— —	— —	— —
sciglierete: sciorrete	— —	— —	— —
sciglieranno: sciorranno	— —	— —	— —
IMPERATIVO			
Presente			
Sciogli	sciòi	— —	— —
sciolga: scioglia	— —	— —	sciogga
Sciogliamo	— —	— —	sciolghiamo: sciogghiamo
sciogliete	— —	— —	— —
sciòlgano: sciògliano	— —	— —	sciòlghino: sciògghino

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
CONGIUNTIVO			
Presente			
Sciolga: scioglia	— —	— —	sciolghi: sciogga
sciolga: scioglia	sciolghi	— —	sciogghi
sciolga: scioglia	— —	— —	sciolghi
Sciogliamo	— —	— —	sciolghiamo: sciogghiamo
sciogliate	— —	— —	sciolghiate: sciogghiate
sciòlgano: sciògliano	— —	— —	sciòlghino: sciògghino
Imperfetto			
Sciogliessi, ec.	— —	— —	sciogliesse
CONDIZIONALE			
Presente			
Scioglierei: sciorrei	— —	— —	— —
scioglieresti: sciorresti	— —	— —	— —
scioglierebbe: sciorrebbe, ec.	— —	sciogliería: sciorría	— —

§ 159. — SCOLPIRE.

Di niun verbo hannosi fatta, diremo così, divisione tra loro i prosatori e i poeti, più che di *scolpire*: onde ad evidenza della cosa diamo il seguente prospetto. Nè il Pistolesi nè il Mastrofini parlano del participio presente di questo verbo, nè la Crusca lo riporta: il che pur è accaduto di parecchi altri verbi. Noi accenniamo il fatto, perchè *scolpente*, quantunque regolare, ha qualche cosa di aspro che potrebbe non piacere ad ogni orecchio, e taluno potrebbe preferire *sculpente*. Abbiansi presenti ambedue; poi segua ognuno il proprio giudizio.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INDICATIVO			
Presente			
Scolpisco	— —	sculpo	— —
scolpisci	— —	sculpi	— —
scolpisce	— —	sculpe	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Scolpiamo	scolpimo	— —	— —
scolpite	— —	— —	— —
scolpíscono	— —	— —	— —
Perfetto			
Scolpii	— —	sculsi	— —
scolpisti	— —	— —	— —
scolpì	— —	scolpio: sculse: isculse: sculpì	— —
Scolpimmo	— —	— —	scolpíssimo
scolpiste	— —	— —	— —
scolpírono	— —	scolpîro: scolpîr: scúlsero: scúlsono: sculpîro: sculpîr	scolpirno
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi scolpito, ec.	— —	sculto: isculto: scólto	— —
CONGIUNTIVO			
Presente			
Scolpisca	— —	— —	— —
scolpisca	scolpischi	— —	— —
scolpisca, ec.	— —	— —	— —

§ 160. — SCRIVERE.

Ha molta sequela di composti, come *ascrivere*, *coscrivere*, *descrivere*, *iscrivere*, *prescrivere*, *proscrivere*, *rescrivere*, o *riscrivere*, *soscrivere*, *sottoscrivere*. Perciò poniamo qui parte del suo prospetto, su cui potesse da taluno esitarsi.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Participio pres.			
Scrivente, ec.	— —	— —	— —
INDICATIVO			
Presente			
Scrivo	scribo	— —	— —
scrivi	— —	— —	— —
scrive, ec.	— —	— —	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Imperfetto			
Scriveva	scrivevo	scrivéa	— —
scrivevi	— —	— —	scrivéi
scriveva, ec.	— —	scrivéa	— —
Perfetto			
Scrissi	— —	— —	scrivéi
scrivesti	— —	— —	— —
scrisse	— —	— —	scrivè
Scrivemmo	— —	— —	scríssamo: scrivéssimo
scriveste	— —	— —	— —
scríssero	scríssono	— —	scrivérono
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi scritto, ec.	— —	— —	— —

§ 161. — SCUOTERE.

Debbesi applicare a questo verbo, riguardo a scriverne varie desinenze col dittongo, ciò che si è detto di *morire*. Però si osservi che i suoi composti ritengono il dittongo ordinariamente anche nelle parole di tre sillabe con penultima lunga, come se non fossero che forme di *scuòtere*, precedute semplicemente dalla particella *per*, o *ri*. Si osservi ancora che per una volta che si trovi usato in versi *scusse*, terza persona singolare del perfetto indicativo, moltissime volte poi parimente in versi si trova usato *percusse*: non però mai *riscusse*, nemmeno per necessità di rima; e tale desinenza sarebbe barbara, come sarebbe barbaro il dire nel participio passato *riscusso*, quantunque per avventura dicasi dal poeta qualche volta *percusso*. Il participio presente è, nè può essere altro che *scuotente* o *scotente*; ma *percuòtere* ebbe *percussente* antiquato, ed ora ha *percotente* regolare, e *percuziente* comunemente usato in argomenti di fisica. Notabile anomalia presentano poi i due verbi *concútere* e *discútere*, ambedue congeneri di *scuòtere*, perciocchè rigettano la *o* costantemente, ritenuta la *u* sola per tutte le loro desinenze; onde abbiamo *discussi*, *concussi*, e *discusso* e *concusso*; parola che per essere raramente adoperata

Digitized by Google

non però manca d' essere legittima. Così riputiamo legittime e di buon effetto, quando sieno opportunamente adoperate, *scotéi*, *scotè*, *percotéi*, *percotè*, *riscotéi*, *riscotè*, sebbene le abbiamo poste tra le antiquate.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Participio pres.			
Scotente	— —	— —	— —
Participio pass.			
Scosso	— —	— —	— —
Gerundio			
Scotendo	— —	— —	— —
INDICATIVO			
Presente			
Scuòto	— —	scoto	— —
scuoti	— —	scoti	— —
scuote	— —	scote	— —
Scotiámo	scotémo	— —	— —
scotete	— —	— —	— —
scuòtono	— —	scòtono	scuòtano
Imperfetto			
Scoteva	scotevo	scotéa	— —
scotevi	— —	— —	— —
scoteva	— —	scotea	— —
Scotevamo	— —	— —	— —
scotevate	— —	— —	— —
scotévano	— —	scotéano	scotévono
Perfetto			
Scossi	scotéi	— —	— —
scotesti	— —	— —	— —
scosse	scotè: scusse	— —	— —
Scotemmo	— —	— —	scòssamo: scotéssimo
scoteste	— —	— —	— —
scòssero	scòssono: scotérono	— —	scoterno: scoténno
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi scosso, ec.	— —	— —	— —
Futuro ass.			
Scoterò	— —	— —	— —
scoterai, ec.	— —	— —	— —
Futuro comp.			
Avrò scosso, ec.	— —	— —	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
IMPERATIVO						
Presente						
Scuoti	—	—	—	—	—	—
scuota	—	—	—	—	—	—
Scuotiamo	—	—	—	—	—	—
scotete	—	—	—	—	—	—
scuòtano	—	—	—	—	—	—
CONGIUNTIVO						
Presente						
Scuota	—	—	—	—	scuoti	
scuota	—	—	scuoti		—	—
scuota	—	—	—	—	scuoti	
Scotiamo	—	—	—	—	—	—
scotiate	—	—	—	—	—	—
scuòtano	—	—	—	—	scuòtino	
Imperfetto						
Scotessi	—	—	—	—	—	—
scotessi	—	—	—	—	—	—
scotesse	—	—	—	—	—	—
Scotéssimo	—	—	—	—	—	—
scoteste	—	—	—	—	—	—
scotéssero	scotéssono		—	—	scotéssino: scotésseno	
Pass. comp.						
Abbia, ed avessi scosso, ec.	—	—	—	—	—	—
CONDIZIONALE						
Presente						
Scoterei	—	—	—	—	—	—
scoteresti	—	—	—	—	—	—
scoterebbe	—	—	scotería		—	—
Scoteremmo	—	—	—	—	scoteréssimo	
scotereste	—	—	—	—	—	—
scoterèbbero	—	—	scoteríano: scoterieno		—	—
Pass. comp.						
Avrei scosso, ec.	—	—	—	—	—	—

§ 162. — SEDÉRE.

Ha questo verbo varietà di desinenze e di ortografia, le quali comunica a' suoi composti *risedére*, *possedére*, *soprassedére;* e noi diamo il seguente prospetto, onde si conoscano. V' hanno esempi in prosa e in verso di terminazioni

Digitized by Google

di questo verbo, e di alcun suo composto, sincopate ne' futuri dell' indicativo e negli imperfetti del congiuntivo. Nel segnare noi tali terminazioni non manchiamo di ricordare come abbiasene a fare uso assai sobrio: non credendo del resto necessario, conforme suggerisce che facciasi il Mastrofini, scrivere *siederò, siederei*, ec., piuttosto che *sederò, sederei*, per togliere l' equivoco colle terminazioni del verbo *sedare*, essendo questo attivo, e *sedere* neutro: il che basta per non temere di anfibologia. Nel presente prospetto si vedrà quando questo verbo esiga l' aggiunta della *i* precedente la *e*, e quando la rigetti: così pure quando volentieri cambi la *d* in due *gg*.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Presente			
Sedere	— —	— —	— —
Participio pres.			
Sedente	— —	— —	— —
Participio pass.			
Seduto	— —	— —	— —
Gerundio			
Sedendo	— —	seggendo	— —
INDICATIVO			
Presente			
Sièdo: seggo	sèggio	— —	— —
siedi	— —	— —	— —
siede	sede: siè	— —	— —
Sediámo: seggiamo	sedémo	— —	segghiamo
sedete	— —	— —	— —
sièdono: sèggono	sèggiono	— —	sièdano: sèggano
Imperfetto			
Sedeva	sedevo	sedéa	— —
sedevi	— —	— —	sedéi
sedeva	sedíe	sedea	— —
Sedevamo	— —	— —	sedémio: sedávamo
sedevate	— —	— —	sedevi
sedévano	— —	sedíeno: sedéano	sedévono
Perfetto			
Sedei: sedetti	— —	— —	— —
sedesti	— —	— —	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
sedè: sedette	— —	sedèo	— —
Sedemmo	— —	— —	sedéssimo: sedèttamo
sedeste	— —	— —	sedesti
sedérono: sedèttero	sedèttono	sedièro	sedèttano
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi o mi sono, mi era, mi fui, seduto, ec.	— —	— —	— —
Futuro ass.			
Sederò	— —	sedrò, ec.	— —
sederai	— —	— —	— —
sederà	— —	— —	— —
Sederemo	— —	— —	— —
sederete	— —	— —	— —
sederanno	— —	— —	— —
Futuro comp.			
Avrò seduto, ec.	— —	— —	— —
IMPERATIVO			
Presente			
Siedi	— —	— —	— —
sieda: segga	— —	— —	seda
Sediamo	— —	seggiamo	segghiamo
sedete	— —	— —	— —
siédano: sèggano	— —	— —	sèggino: sèdano
CONGIUNTIVO			
Presente			
Sieda: segga	— —	sèggia	segghi: seda
sieda: segga	segghi: sidi	sèggia: seggi	— —
sieda: segga	— —	— —	segghi
Sediamo: seggiamo	— —	— —	segghiamo
sediate	— —	seggiate	segghiate
siédano: sèggano	— —	sèggiano	sèggino: sèdano
Imperfetto			
Sedessi, ec.	— —	— —	sedesse
Pass. comp.			
Abbia, ed avessi seduto, ec.	— —	— —	— —
CONDIZIONALE			
Presente			
Sederei, ec.	— —	sedrèi: sedería	sederebbi
Pass. comp.			
Avrei seduto, ec.	— —	— —	— —

Digitized by Google

§ 163. — SEGUIRE.

Ebbe doppia uscita questo verbo presso gli antichi; ma quella in *isco* pare assolutamente abbandonata, sebben pur si preferisca, talvolta, all' altra ne' composti *conseguire*, *proseguire*, *perseguire*, *susseguire*. Leggasi con questa avvertenza il presente prospetto, osservando ancora la *i* che si aggiunge in alcune terminazioni sì di questo verbo come de' suoi composti.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Presente			
Seguire	— —	— —	séguere
Participio pres.			
Seguente	— —	— —	— —
Participio pass.			
Seguíto	— —	— —	— —
Gerundio			
Seguendo	— —	— —	— —
INDICATIVO			
Presente			
Seguo: siéguo	seguisco: sego	— —	— —
segui: siegui	seguisci	— —	— —
segue: siegue	seguisce	— —	— —
Seguiamo	seguímo	— —	seguischiamo
seguite	— —	— —	— —
séguono: siéguono	seguíscono	— —	séguano
Imperfetto			
Seguiva, ec.	seguivo	seguía, ec.	— —
seguívano	— —	seguíano	— —
Perfetto			
Seguii	seguetti	— —	— —
seguisti	— —	— —	— —
seguì	seguette	seguío	— —
Seguimmo	— —	— —	seguíssimo: seguémmo
seguiste	— —	— —	seguisti
seguírono	seguèttero	seguìro: seguìr	seguinno
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi, e sono, era, fui seguíto	— —	— —	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Futuro ass.			
Seguirò, ec.	— —	— —	— —
Futuro comp.			
Avrò seguíto, ec.	— —	— —	— —
IMPERATIVO			
Presente			
Segui: siegui	— —	— —	— —
segua: siegua	seguisca	— —	— —
Seguiamo	— —	— —	seguischiamo
seguite	— —	— —	— —
séguano: siéguano	seguíscano	— —	séguino
CONGIUNTIVO			
Presente			
Segua: siegua	seguisca	— —	segui
segua: siegua	seguisca: seguischi	segui, o siegui	— —
segua: siegua	seguisca	— —	segui
Seguiámo	— —	— —	seguischiamo
seguiáte	— —	— —	seguischiate
séguano: siéguano	seguíscano	— —	séguino
Imperfetto			
Seguissi, ec.	— —	— —	seguisse
Pass. comp.			
Abbia, ed avessi seguíto, ec.	— —	— —	— —
CONDIZIONALE			
Presente			
Seguirei, ec.	— —	seguiría	seguirebbi
seguirèbbero	seguirèbbono	seguiríano: seguiríeno	— —
Pass. comp.			
Avrei seguíto, ec.	— —	— —	— —

§ 164. — SÈRPERE.

È difettivo, e si usa più da' poeti che dai prosatori; ma può venire in acconcio talora anche a questi, comecchè abbiano in pronto il verbo *serpeggiare*. Ecco il prospetto che può farsi di *sèrpere*,

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
INFINITO						
Participio pres.						
Serpente	—	—	—	—	—	—
Gerundio						
Serpendo	—	—	—	—	—	—
INDICATIVO						
Presente						
Serpo	—	—	—	—	—	—
serpi	—	—	—	—	—	—
serpe	—	—	—	—	—	—
— —	—	—	—	—	—	—
— —	—	—	—	—	—	—
sèrpono	—	—	—	—	—	—
Imperfetto						
Serpeva	—	—	—	—	—	—
serpevi	—	—	—	—	—	—
serpeva	—	—	serpéa		—	—
— —	—	—	—	—	—	—
— —	—	—	—	—	—	—
serpévano	—	—	serpéano		—	—
CONGIUNTIVO						
Presente						
Serpa	—	—	—	—	—	—
serpa	—	—	—	—	—	—
serpa	—	—	—	—	—	—
Serpiámo	—	—	—	—	—	—
— —	—	—	—	—	—	—
sèrpano	—	—	—	—	—	—

§ 165. — SFALLIRE.

Non è che *fallire*, premessavi una *s*; e più comunemente vedesi usato *fallire* che *sfallire*. Vedi *fallire*.

§ 166. — SOFFÓLCERE.

Ha pochissime voci, e più pel poeta che pel prosatore, questo verbo che troppo partecipa del latino. Dante disse *soffolce*. Il Petrarca forse ad esempio disse *folce*. L'Ariosto disse *soffolse* e *soffolta*. F. Jacopone aveva detto *folcisse*. Non sarebbe da maravigliarsi se si trovasse *suffulto*.

Digitized by Google

§ 167. — SOLÉRE.

Difettivo è pure il verbo *solére*, il cui stesso infinito non può non essere di raro uso. Le desinenze che soffre sono notate nel seguente prospetto, da cui si vedrà eziandio l'ortografia delle medesime. Noi mettiamo tra le voci antiquate il participio *solente*: esso non è comune che nell'addiettivo composto *insolente*. *Suói* per *suoli*, e *suo'* sia per *suoli*; sia per *soléi* in luogo di *solevi*, quantunque usati in versi dal Boccaccio e dal Petrarca, si debbono considerare per anticaglie. Ove questo verbo manca, supplisce il verbo *essere sòlito*.

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
INFINITO						
Presente						
Solére	—	—	—	—	—	—
Participio pres.						
Solente	—	—	—	—	—	—
Participio pass.						
Sòlito	—	—	—	—	—	—
Gerundio						
Solendo	—	—	—	—	—	—
INDICATIVO						
Presente						
Soglio	—	—	—	—	—	—
suoli	suogli: suòi: suo'		—	—	—	—
suole	—	—	sòle		—	—
Sogliamo	solémo		—	—	soliámo	
solete	—	—	—	—	—	—
sògliono	suòléno		—	—	sògliano	
Imperfetto						
Soleva	solevo		soléa		—	—
solevi	—	—	—	—	soléi	
soleva	—	—	solea: solía		—	—
Solevamo	solavamo		—	—	solémio	
solevate	solavate		—	—	solevi	
solévano	solíeno		soléano		solévono	
Perfetto						
—	—	—	—	—	soléi	

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
Pass. comp.						
Sono, era, fui sòlito, ec.	—	—	—	—	—	—
CONGIUNTIVO						
Presente						
Soglia	—	—	—	—	—	—
soglia	sogli		—	—	—	—
soglia	—	—	—	—	sogli	
Sogliamo	—	—	—	—	soliámo	
sogliate	—	—	—	—	—	—
sògliano	—	—	—	—	sòglino	
Imperfetto						
Solessi	—	—	—	—	solesse	
solessi	—	—	—	—	—	—
solesse	—	—	—	—	solessi	
Soléssimo	—	—	—	—	—	—
soleste	—	—	—	—	solesti	
soléssero	soléssono		—	—	soléssino	

§ 168. — SOLVERE.

Di questo verbo non può far uso che il poeta, poichè il prosatore ha terminazioni ovvie e forbite nel verbo *sciògliere*. Nel seguente prospetto diamo tra le comuni quelle che ci paiono più correnti, e mettiamo le altre fra le antiquate o perchè sono tali di fatto, o perchè meritano di essere tenute per tali.

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
INFINITO						
Presente						
Sòlvere	—	—	—	—	—	—
Participio pres.						
Solvente	—	—	—	—	—	—
Participio pass.						
Soluto	solvuto: solto		—	—	—	—
Gerundio						
Solvendo	—	—	—	—	—	—
INDICATIVO						
Presente						
Solvo	—	—	—	—	—	—
solvi	—	—	—	—	—	—
solve	—	—	—	—	—	—

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
Solviámo	solvémo		—	—	—	—
solvete	—	—	—	—	—	—
sòlvono	—	—	—	—	—	—
Imperfetto						
Solvea	—	—	—	—	—	—
solvevi	—	—	—	—	—	—
solvea	—	—	—	—	—	—
Solveamo	—	—	—	—	—	—
solvevate	—	—	—	—	—	—
solvéano	—	—	—	—	—	—
Perfetto						
Solvéi	solvetti		—	—	sòlsi	
solvesti	—	—	—	—	—	—
solvè	solvette		—	—	—	—
Solvemmo	—	—	—	—	solvéssimo: solvèttamo	
solveste	—	—	—	—	solvesti	
solvérono	solvèttono: solvèttero		—	—	sòlsero	
Futuro ass.						
Solverò	—	—	—	—	—	—
solverai	—	—	—	—	—	—
solverà	—	—	—	—	—	—
Solveremo	—	—	—	—	—	—
solverete	—	—	—	—	—	—
solveranno	—	—	—	—	—	—
CONGIUNTIVO						
Presente						
Solva, ec.	—	—	—	—	—	—

§ 169. — SÓRGERE.

Procede come *pòrgere*, di cui abbiamo dato il prospetto. È da osservarsi però che i poeti amano molto di usare latinamente la *u* invece della *o*, servendo in certi casi all' armonia poetica. Così spesso incontriamo *surge*, *súrgono*, *surgea*, *sursi* e *surse*, *surgerà*, *surgeranno*, *surga*, *súrgano*, *surgente* e *surgendo;* e lo stesso accade in terminazioni somiglianti di *assòrgere* e *risórgere*. In prosa questa sarebbe per lo più affettazione barbara.

Digitized by Google

§ 170. — SORTIRE.

Questo verbo è anomalo in quanto al senso, non che in quanto alle terminazioni. La Crusca comincia dal prenderlo per *elèggere in sorte*, e talora, dice essa, per *elèggere* semplicemente, recando l'autorità del Petrarca che disse: *perchè a sì alto grado il ciel sortillo.* Ma questo è il senso men comune; se per avventura non potesse dirsi un senso sforzato. Più generalmente vale *ottenere per sorte*, o *toccare in sorte* od *accadere* o *riuscire a sorte.* In questi sensi esso ha la sua uscita in *isco*, e procede come il verbo *finire.* Si è usato inoltre per *uscire alla sorte*, che pure è la significazione primitiva e naturale, quasi *ire a sorte;* e da prima si è applicato a movimento militare; d'onde in fine si è fissato al semplice *uscire*, che il Cellini usa metaforicamente, dicendo: *di poi che io fui sortito di quel gran digiuno:* e che è naturale esprimendo ogni uscita di alcun luogo: secondo il testo dalla Crusca allegato: *vorrestici tu forse esser sortiti i villani co' forconi?* In questo senso ha la sua uscita in *sorto*, *sorti*, ec. E di ciò basti, essendo inutile dare il prospetto dell'una, e dell'altra maniera, poichè ognuno può vedere quale sia.

§ 171. — SPÁNDERE.

Spándere, che dicesi anche *espándere*, è verbo di bel suono e di ottimo effetto in versi e in prosa. Vuol dire *spárgere*, *versare*, *distèndere*, *divulgare*, *spiegare*, e cosa simile. Ma sorgono dubbi sulle desinenze del perfetto dell'indicativo, e sul participio passivo. Imperciocchè se regolari e belle son le desinenze di *spandei*, *spandetti*, e di *spanduto*, in luogo della quale però il più delle volte parrà meglio mettere *sparso*, non tali appariscono quelle di *spasi* e di *spaso*, che pur trovansi nel Boccaccio, e fino nel Redi, il quale usò *spase* fuori di rima. Noi le mettiamo risolutamente fra le forme antiquate. Ma alcuni hanno detto *spansi*, *espansi* e *spanto*. Queste, che il Mastrofini dice essere di bell'armonia, ove trovinsi tali, si potranno concedere in qualche rara occorrenza a' poeti. Ecco il prospetto di questo verbo.

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Participio pres.			
Spandente	— —	— —	— —
Participio pass.			
Spanduto	— —	— —	— —
Gerundio			
Spandendo	— —	— —	— —
INDICATIVO			
Presente			
Spando	— —	— —	— —
spandi	— —	— —	— —
spande	— —	— —	— —
Spandiamo	spandémo	— —	— —
spandete	— —	— —	— —
spándono	— —	— —	spándano
Imperfetto			
Spandeva	spandevo	spandéa	— —
spandevi	— —	— —	— —
spandeva, ec.	— —	spandea	— —
Perfetto			
Spandéi: spandetti	spasi	— —	— —
spandesti	— —	— —	— —
spandè: spandette	spase	spanse	— —
Spandemmo	— —	— —	spandéssimo: spandèttamo
spandeste	— —	— —	— —
spandérono: spandèttero	spandèttono: spásero	— —	— —
Passato comp.			
Ho, aveva, ebbi spanduto, ec.	spanto: spaso	— —	— —
Futuro ass.			
Spanderò, ec.	— —	— —	— —
Futuro comp.			
Avrò spanduto, ec.	— —	— —	— —
IMPERATIVO			
Presente			
Spandi	— —	— —	— —
spanda	— —	— —	— —
Spandiamo	— —	— —	— —
spandete	— —	— —	— —
spándano	— —	— —	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
CONGIUNTIVO			
Presente			
Spanda	— —	— —	spandi
spanda	— —	spandi	— —
spanda	— —	— —	spandi
Spandiamo	— —	— —	— —
spandiate	— —	— —	— —
spándano	— —	— —	spándino
Imperfetto			
Spandessi	— —	— —	— —
spandessi	— —	— —	— —
spandesse, ec.	— —	— —	— —
Pass. comp.			
Abbia, ed avessi spanduto, ec.	— —	— —	— —
CONDIZIONALE			
Presente			
Spanderei	— —	spandería	— —
spanderesti	— —	— —	— —
spanderebbe	— —	spandería	— —
Spanderemmo	— —	— —	— —
spandereste	— —	— —	— —
spanderèbbero	spanderèbbono	spanderíano: spanderíeno	— —
Pass. comp.			
Avrei spanduto, ec.	— —	— —	— —

§ 172. — SPÁRGERE.

Sulla uscita di questo verbo e del suo composto *cospárgere* nel perfetto dell'indicativo, nulla occorre avvertire, se non che l'uso ha consacrata la prima, quantunque di genio estraneo, che noi mettiamo tra le comuni, ed ha rigettata la seconda, quantunque regolare, come si è osservato in altri. Ma assai sarebbe a dire sulla uscita di questo verbo nel participio passato. Il Bembo riguardò *sparto* invece di *sparso* come voce del verso. Il Castelvetro e il Bartoli oppressero il Bembo con cento testi di prosa in contrario. Il Pistolesi è giunto a mettere *sparso* tra gl'idiotismi ed errori. Ma la ragione vale più degli esempi. *Sparto* è terminazione violenta, che può concedersi al verso, singolarmente se la rima sollecita; *sparso* discende naturalmente da *sparsi*.

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INDICATIVO			
Perfetto			
Sparsi	spargéi	— —	— —
spargesti	— —	— —	— —
sparse	spargè	— —	— —
Spargemmo	— —	— —	spársamo: spargéssemo
spargeste	— —	— —	spargesti
spársero	spársono	— —	spargèrono: spársano
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi sparso, ec.	— —	— —	spargiuto
CONGIUNTIVO			
Presente			
Sparga	— —	— —	— —
sparga	— —	— —	— —
sparga, ec.	— —	— —	— —

§ 173. — SPÈNGERE o SPÈGNERE.

Il latino *ex-pingere*, ha somministrato due derivati alla lingua italiana, vale a dire *spèngere* e *spègnere;* ma la distinzione assoluta fra queste due forme non è molto antica. Taluni preferiscono *spegnere* a *spengere* sebben meno vicino all' etimologia; l' uso ha però consecrato le due varianti appresso a poco come è successo di *piangere* e *piagnere*, *cingere* e *cignere* ec.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Presente			
Spèngere: spègnere	— —	— —	— —
Participio pres.			
Spegnente	— —	— —	— —
Participio pass.			
Spento	— —	— —	— —
INDICATIVO			
Presente			
Spengo	— —	spegno	— —
spengi: spegni	— —	— —	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
spenge: spegne	— —	— —	— —
Spengiámo: spegniamo	spegnémo	— —	— —
spengete: spegnete	— —	— —	— —
spèngono	— —	spègnono	spèngano
Imperfetto			
Spengeva: spegneva	spegnevo	spegnéa	— —
spengevi: spegnevi	— —	— —	— —
spengeva: spegneva	— —	spegnéa	— —
Spengevamo: spegnevamo	— —	— —	— —
spengevate: spegnevate	— —	— —	— —
spengévano: spegnévano	— —	spegnieno: spegnéano	— —
Perfetto			
Spensi	— —	— —	spegnéi
spengesti: spegnesti	— —	— —	— —
spense	— —	— —	spegnéo
Spengemmo: spegnemmo	— —	— —	spènsamo: spegnéssimo
spengeste: spegneste	— —	— —	spegnesti
spènsero	spènsono	— —	— —
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi spento, ec.	— —	— —	— —
Futuro ass.			
Spengerò: spegnerò, ec.	— —	— —	— —
Futuro comp.			
Avrò spento, ec.	— —	— —	— —
IMPERATIVO			
Presente			
Spengi: spegni	— —	spegna	— —
spenga	— —	— —	— —
Spengiámo: spegniámo	— —	— —	— —
spengete: spegnete	— —	— —	— —
spèngano	— —	spègnano	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
CONGIUNTIVO			
Presente			
Spenga	— —	spegna	spenghi
spenga	— —	spegni: spegna	— —
spenga	— —	spegna	— —
Spengiamo: spegniamo	spegnamo	— —	spenghiamo
spengiate: spegniate	— —	— —	— —
spèngano	— —	spègnano	spènghino
Imperfetto			
Spengessi: spegnessi	— —	— —	— —
spengessi: spegnessi	— —	— —	— —
spengesse: spegnesse, ec.	— —	— —	— —
Pass. comp.			
Abbia, ed avessi spento, ec.	— —	— —	— —
CONDIZIONALE			
Presente			
Spengerei: spegnerei	— —	— —	— —
spengeresti: spegneresti	— —	— —	— —
spengerebbe: spegnerebbe	— —	spegnería	— —
Spengeremmo: spegneremmo	— —	— —	spegneréssimo
spengereste: spegnereste	— —	— —	— —
spengerèbbero: spegnerèbbero	spegnerèbbono	spegneríano: spegneríeno	— —
Pass. comp.			
Avrei spento, ec.	— —	— —	— —

§ 174. — SPLÈNDERE.

Questo verbo è pienamente regolare. Tutte le sue voci sono belle, e pochissime le varietà che tra esse s' incontrano. Il prospetto che ne diamo, dimostrerà in che differisca dai verbi *accèndere*, *offèndere*, *spèndere*, e simili.

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INDICATIVO			
Perfetto			
Splendei:	— —	— —	— —
splendetti			
splendesti	— —	— —	— —
splendè:	— —	splendèo	— —
splendette			
Splendemmo	— —	— —	splendéssimo
splendeste	— —	— —	— —
splendérono:	splendèttono	splendêro	splendérno
splendèttero			
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi splenduto, ec.	— —	— —	— —

§ 175. — STARE.

Merita questo verbo un espresso prospetto e perchè è uno de' più cospicui anomali, e perchè molti sono i suoi composti, come *ristare*, *soprastare* e *contrastare*. Notisi che quest' ultimo importando il senso di *star contro*, vuole il terzo caso, ed è affatto distinto da *contrastare*, che importa negare altrui con conflitto, sia di parole, sia di atti, una cosa; e vuole il quarto caso, ed ha andamento tutto regolare, quale la prima coniugazione esige. Non si mancherà di osservare che dove i verbi della prima coniugazione al futuro dell' indicativo ed imperativo costantemente cambiano l' *a* in *e*, onde dicesi *amerò*, *amerai*, *amerà*, ec.; il verbo *stare* e i suoi composti costantemente ritengono l' *a* primitiva; e così tutti essi fanno nell' imperfetto del congiuntivo. Sicchè dicesi *starò*, *ristarò*, *soprastarò*, *contrastarò*; e similmente *starei*, *ristarei*, *soprastarei*, *contrastarei*. Il verbo *contrastare* usato nel senso proprio, ha nel presente dell' indicativo le uscite *contrastò*, *contrastai*, *contrastà*,.... *contrastanno*, come *sto*, *stai*, *sta*, *stanno*; *ristò*, *ristai*, *ristà*, *ristanno*; e nel perfetto le ha in *contrastetti*, *contrastesti*, *contrastette*, *contrastemmo*, *contrasteste*, *contrastèttero*; come *stetti*, *stesti*, *stette*, *stemmo*, *steste*, *stèttero*; *ristetti*, *ristesti*, *ristette*, *ristemmo*, *risteste*, *ristèttero*. All' opposto, quando è usato figuratamente senza anomalia veruna esce nel presente dell' indicativo in

Digitized by Google

contrásto, contrásti, contrásta,.... contrástano; nel passato indeterminato in *contrastai, contrastasti, contrastò, contrastammo, contrastaste, contrastárono,* e nei futuri in *contrasterò, contrasterai* ec.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Presente			
Stare	— —	— —	stággere
Participio pres.			
Stante	— —	— —	— —
Participio pass.			
Stato	— —	— —	— —
Gerundio			
Stando	— —	— —	— —
INDICATIVO			
Presente			
Sto	— —	— —	staggo
stai	sta'	— —	staggi
sta	— —	— —	— —
Stiamo	— —	— —	staggiamo
state	— —	— —	— —
stanno	stano	— —	stággono
Imperfetto			
Stava: stavi, ec.	stavo	— —	steva
Perfetto			
Stetti	— —	stéi	stièdi: staggetti
stesti	— —	— —	— —
stette	— —	sté'	stiede: staggette
Stemmo	— —	— —	stèttamo: stièdamo: stéssimo
steste	— —	— —	stesti
stèttero	stèttono: stéro no: stérno	stèro: stêr: stiêro: stiêr	stièdero: staggèttero
Futuro ass.			
Starò: starai, ec.	sterò	— —	— —
IMPERATIVO			
Presente			
Sta'	— —	— —	— —
stia	stea	— —	— —
Stiamo	— —	— —	— —
state	— —	— —	— —
stiano: stieno	stéano	— —	— —
CONGIUNTIVO			
Presente			
Stia	stea	— —	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
stii, e stia	stie	— —	— —
stia	stie	— —	— —
Stiamo	— —	— —	— —
stiate	— —	— —	— —
stíano: stíeno	stéano	— —	stíino
Imperfetto			
Stessi	— —	— —	stassi, ec.
stessi	— —	— —	— —
stesse	— —	— —	— —
Stéssimo	— —	— —	— —
steste	— —	— —	stéssivo: stessi
stéssero	— —	— —	— —
CONDIZIONALE			
Presente			
Starei	— —	staría	starebbi: starei, ec.
staresti	— —	— —	— —
starebbe	— —	staría	— —
Staremmo	— —	— —	— —
stareste	— —	— —	— —
starèbbero	starèbbono	staríano: staríeno	— —

§ 176. — STRÍDERE.

Gli antichi ebbero anche *stridire* colla uscita in *isco;* ma questo verbo è di poco uso. *Stridere* è il corrente. Esso procede come *crédere;* e non v' ha dubbio che la terminazione sua regolare nel passato indeterminato dell' indicativo non sia *stridéi, stridè, stridérono.* Alfonso Varano, scrittore sopra ogni altro elegante, usò *strise* e *strisero,* ad esempio d' *intrisi, intrise, intrisero.* Fu questa libertà, ch' egli forse avrebbe fatto meglio non prendersi, e che nissun altro vorrà arrischiarsi ad imitare. Noi diremmo lo stesso, se come da *intridere* si dice *intriso,* si volesse da alcuno dire *striso* da *stridere.* Ma si dirà *striduto* come da *crédere* si dice *creduto?* Non tutte queste desinenze, ancorchè regolari, chiare, sonore, hanno nell' uso de' buoni scrittori trovata grazia; almeno coloro i quali non iscrivono parola non già adoperata da' classici autori, useranno al caso piuttosto qualche perifrasi. Ommettiamo il prospetto di questo verbo, bastando le cose dette intorno al medesimo.

Digitized by Google

§ 177. — STRÚGGERE.

Daremo breve il prospetto di *strúggere*, a cui si conforma *distrúggere*.

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
INFINITO						
Presente						
Strúggere	—	—	—	—	—	—
Participio pres.						
Struggente	—	—	—	—	—	—
Participio pass.						
Strutto	—	—	—	—	—	—
Gerundio						
Struggendo	—	—	—	—	—	—
INDICATIVO						
Presente						
Struggo, ec.	—	—	—	—	—	—
Imperfetto						
Struggeva, ec.	—	—	—	—	—	—
Perfetto						
Strussi	struggéi: struggetti		—	—	—	—
struggesti	—	—	—	—	—	—
strusse	struggette		—	—	—	—
Struggemmo	—	—	—	—	—	—
struggeste	—	—	—	—	—	—
strússero	struggèttero		—	—	—	—
Pass. comp.						
Ho, aveva, ebbi strutto, ec.	—	—	—	—	—	—
Futuro ass.						
Struggerò, ec.	—	—	—	—	—	—
Futuro comp.						
Avrò strutto, ec.	—	—	—	—	—	—
IMPERATIVO						
Presente						
Struggi, ec.	—	—	—	—	—	—
CONGIUNTIVO						
Presente						
Strugga, ec.	—	—	—	—	—	—
Imperfetto						
Struggessi, ec.	—	—	—	—	—	—
CONDIZIONALE						
Presente						
Struggerei, ec.	—	—	—	—	—	—

Digitized by Google

§ 178. — STUPIRE.

Non occorre dare il prospetto di *stupire*, poichè procede pienamente come *impedire*. Di esso è restata ai poeti la terminazione *stupe* in luogo di *stupisce*, come rottame dell'antico *stúpere*. Null' altro occorre considerarsi intorno al medesimo.

§ 179. — SVÈLLERE.

Si dice anche *sverre*, ed è sincope non usata che nell'infinito e di rado, sebbene possa talvolta riuscire di ottimo effetto. Alcun vecchio scrittore ha detto anche *diverre* invece di *divellere;* ma in ciò non è imitabile. Al verbo *svèllere* si è data una forma più sdolcinata che dolce, quando si è scritto *svègliere*, dicendosi poi, per conseguenza, anche *divègliere* o *disvègliere*. È inoltre da avvertire, che chi seguendo questa terminazione dicesse *sveglio*, *svegli*, *svegliamo*, confonderebbe il verbo, di cui si parla, col verbo *svegliare*. Noi mettiamo tutte le desinenze procedenti da *svègliere* tra le antiquate; se alcuno crederà di poterle richiamare in uso, lo farà, ma ben pensando prima alla riuscita che possa averne. Giova osservare la doppia forma che hanno questi due verbi in alcune persone de' tempi presenti de' vari loro modi, l' una e l' altra sonante e bella. *Convèllere*, che pare della stessa famiglia, nè ha la doppia forma di cui qui parliamo, nè soffre sincope in alcuna sua parte, nè cambiò mai di forma in alcun suo caso. Di più, ha particolare la terminazione del participio passivo, facendo *convulso*, e quella del passato indeterminato nell' indicativo, facendo *convellei*.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Presente			
Svèllere: sverre	svègliere	— —	— —
Participio pres.			
Svellente	— —	— —	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Participio pass.			
Svelto	— —	— —	svelluto
Gerundio			
Svellendo	svegliendo	— —	— —
INDICATIVO			
Presente			
Svello: svelgo	— —	— —	— —
svelli	— —	— —	— —
svelle	sveglie: svelge	— —	— —
Svelliamo	svellémo	— —	svelghiamo
svellete	— —	— —	— —
svèllono: svèlgono	svègliono	— —	— —
Imperfetto			
Svelleva	svellevo	svellea	— —
svellevi	— —	— —	— —
svelleva	svegliea	svellea	— —
Svellevamo	— —	— —	— —
svellevate	— —	— —	svellevi
svellévano	svegliéano	svelléano	svellévono
Perfetto			
Svelsi	— —	— —	svellei
svellesti	— —	— —	— —
svelse	— —	— —	svellè
Svellemmo	— —	— —	svèlsamo: svelléssimo
svelleste	— —	— —	— —
svèlsero	svèlsono	— —	svellérono
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi svelto, ec.	— —	— —	svelluto
Futuro ass.			
Svellerò	— —	— —	sveglierò: sverrò
svellerai	— —	— —	— —
svellerà, ec.	— —	— —	sveglierà: sverrà
Futuro comp.			
Avrò svelto, ec.	— —	— —	— —
IMPERATIVO			
Presente			
Svelli	— —	— —	— —
svella: svelga	— —	— —	— —
Svelliamo	— —	— —	— —
svellete	— —	— —	— —
svèllano: svèlgano	— —	— —	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONÈO
CONGIUNTIVO			
Presente			
Svella: svelga	— —	— —	— —
svella: svelga	svelghi: sveglia	svelli	— —
svella: svelga	sveglia	— —	— —
Svelliamo	— —	— —	svelghiamo
svelliate	— —	— —	— —
svèllano: svèlgano	svègliano	— —	svèllino: svèlghino
Imperfetto			
Svellessi	— —	— —	— —
svellessi	— —	— —	— —
svellesse	— —	— —	— —
Svelléssimo	— —	— —	— —
svelleste	— —	— —	— —
svelléssero	svelléssono	— —	svelléssenо: svelléssino
Pass. comp.			
Abbia, ed avessi svelto, ec.	— —	— —	— —
CONDIZIONALE			
Presente			
Svellerei	— —	svellería	sverrei: sverría
svellereste	— —	— —	— —
svellerebbe	— —	svellería	sverrebbe: sverría
Svelleremmo	— —	— —	svelleréssimo
svellereste	— —	— —	— —
svellerèbbero	svellerèbbono	svelleríano: svelleríeno	sverrèbbono: sverríano
Pass. comp.			
Avrei svelto, ec.	— —	— —	— —

§ 180. — SUCCÓMBERE.

I Lombardi dicono irresistibilmente *succúmbere*, latinismo usato anche dal Salvini, ma rigettato dai moderni. Lo stesso è avvenuto del verbo *incómbere*. Basterà per l'uno e l'altro il breve prospetto che siegue.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Participio pres.			
Succombente	— —	— —	— —
Participio pass.			
Succombuto	— —	— —	succombíto

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
Gerundio						
Succombendo	—	—	—	—	—	—
INDICATIVO						
Presente						
Succombo	—	—	—	—	—	—
succombi	—	—	—	—	—	—
succombe	—	—	—	—	—	—
Succombiamo, ec.	succombémo		—	—	—	—
Perfetto						
Succombei	—	—	—	—	—	—
succombesti	—	—	—	—	—	—
succombè	—	—	—	—	—	—
Succombemmo	—	—	—	—	succombéssimo	
succombeste	—	—	—	—	—	—
succombérono	—	—	—	—	succombérno	
CONGIUNTIVO						
Presente						
Succomba	—	—	—	—	succombi	
succomba	—	—	succombi		—	—
succomba	—	—	—	—	succombi	
Succombiamo	—	—	—	—	—	—
succombiate	—	—	—	—	—	—
succómbano	—	—	—	—	succómbino	

§ 181. — SÚGGERE.

Il prospetto che presentiamo del verbo *súggere*, grato a' prosatori e maggiormente a' poeti, è più esteso di quello del verbo *succhiare*, quantunque giovi avvertire che le terminazioni di questo nel perfetto dell' indicativo possono almeno in prosa riuscire più acconce di quelle del verbo *súggere*. Di *sussi* e *susse*, la prima delle quali voci usò il Varchi che andava studiosamente in traccia d' ogni arcaismo, diciamo quello che abbiamo detto di *strisi*. Chi ha fino senso vedrà quando possa con buon effetto far uso di *suggéi*, che è la terminazione regolare. Pel participio passato fa d' uopo ricorrere a *succhiare*, poichè *suggere* non ne ha, non potendo venire in testa a nessuno, che mai possa essere accetto *suggiuto*, o *susso*.

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
INFINITO						
Presente						
Súggere	—	—	—	—	—	—
Particípio pres.						
Suggente	—	—	—	—	—	—
Gerundio						
Suggendo	—	—	—	—	—	—
INDICATIVO						
Presente						
Suggo	—	—	—	—	—	—
suggi	—	—	—	—	—	—
sugge	—	—	—	—	—	—
Suggiamo	suggémo		—	—	sugghiamo	
suggete	—	—	—	—	—	—
súggono	—	—	—	—	súggano	
Imperfetto						
Suggeva	suggevo		—	—	—	—
suggevi	—	—	—	—	—	—
suggeva	—	—	suggéa		—	—
Suggevamo	—	—	—	—	—	—
suggevate	—	—	—	—	—	—
suggévano	—	—	suggéano		—	—
Perfetto						
Suggei	—	—	sussi		—	—
suggesti	—	—	—	—	—	—
suggè	—	—	suggèo		—	—
Suggemmo	—	—	—	—	suggéssimo	
suggeste	—	—	—	—	—	—
suggérono	—	—	suggêro		—	—
Futuro ass.						
Suggerò	—	—	—	—	—	—
suggerai, ec.	—	—	—	—	—	—
IMPERATIVO						
Presente						
Suggi	—	—	—	—	—	—
sugga	—	—	—	—	—	—
Suggiamo	—	—	—	—	sugghiamo	
suggete	—	—	—	—	—	—
súggano	—	—	—	—	súgghino	
CONGIUNTIVO						
Presente						
Sugga	—	—	—	—	sugghi	
sugga	sugghi		—	—	—	—
sugga	—	—	—	—	sugghi	
Suggiamo	—	—	—	—	sugghiamo	
suggiate	—	—	—	—	sugghiate	
súggano	—	—	—	—	súgghino	

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
Imperfetto						
Suggessi	—	—	—	—	—	—
suggessi	—	—	—	—	—	—
suggesse	—	—	—	—	—	—
Suggéssimo	—	—	—	—	—	—
suggeste	—	—	—	—	—	—
suggéssero	suggéssono		—	—	suggéssino	
CONDIZIONALE						
Presente						
Suggerei	—	—	—	—	—	—
suggeresti	—	—	—	—	—	—
suggerebbe	—	—	suggería		—	—
Suggeremmo	—	—	—	—	—	—
suggereste	—	—	—	—	—	—
suggerèbbero	suggerèbbono		suggeríano		—	—

§ 182. — SUGGERIRE.

Questo verbo procede come *finire*. Hanno comune con esso l'andamento i verbi *digerire* e *ingerire*, se non che nel participio passato *digerire* dà eziandio *digesto*. *Esaurire* dà *esausto*, poichè l'uso de' migliori sembra avere assolutamente rigettato *esaurito*, senza ragion sufficiente secondo il nostro avviso.

§ 183. — TACERE.

Questo verbo si coniuga come *giacere* e *piacere*, se non che alcuni grammatici propongono di scrivere *tacio* nelle persone che escono in *io*, *ia*, ec. affin di rimovere ogni ambiguità di suono col verbo *tacciare*. Ma tale ortografia essendo al tutto opposta alla pronunzia generale non può essere ammessa.

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
INFINITO						
Presente						
Tacére	—	—	—	—	—	—
Participio pres.						
Tacente	—	—	—	—	—	—
Participio pass.						
Taciuto	—	—	—	—	tacciuto	

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Gerundio			
Tacendo	— —	— —	— —
INDICATIVO			
Presente			
Taccio	— —	— —	— —
taci	— —	— —	— —
tace	— —	— —	— —
Tacciamo	tacemo	— —	— —
tacete	— —	— —	— —
táceiono	— —	— —	— —
Imperfetto			
Taceva	tacevo	tacea	— —
tacevi	— —	— —	— —
taceva, ec.	— —	tacea	— —
Perfetto			
Tacqui	tacei: tacetti	— —	— —
tacesti	— —	— —	— —
tacque	tacè: tacette	— —	— —
Tacemmo	— —	— —	tacquamo: tacèttamo: tacéssimo
taceste	— —	— —	tacesti
tácquero	tácquono: tacérono: tacèttero: tacèttono	— —	tácquano: tacèttano
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi o mi sono, mi era, mi fui taciuto, ec.	— —	— —	tacciuto
IMPERATIVO			
Presente			
Taci	— —	— —	— —
taccia	— —	— —	— —
Tacciamo	tacémo	— —	— —
tacete	— —	— —	— —
tácciano	— —	— —	tácino: táciano
CONGIUNTIVO			
Presente			
Taccia	— —	taccia	— —
taccia	— —	taccia: taci	— —
taccia	— —	taccia	tacci
Tacciamo	— —	— —	— —
tacciate	— —	— —	— —
tácciano	— —	— —	tácino: táccino

Digitized by Google

§ 184. — TÈNDERE.

Questo verbo, e quelli che di esso compongonsi, come *attèndere, contèndere, distèndere, estèndere, protèndere, prostèndere*, ec., procedono come *accèndere*. Veggasi dunque il prospetto di quel verbo. Soltanto si avverta che le desinenze in *èi, è* ed *èrono* nel perfetto dell' indicativo, quantunque messe tra le parole antiquate, non sono sì mal fatte da non potere acconciarsi in qualche occasione con buon effetto.

§ 185. — TENÉRE.

Il prospetto di questo verbo serve per tutti quelli che di esso compongonsi, come *appartenére, attenére, contenére, ditenére, mantenére, ritenére, sostenére*, ec. Solo vuolsi osservare che sebbene alcune voci del verbo *tenére* poste in questo prospetto come antiquate siano atte ad essere usate qualche volta in verso, non si vuole intendere per ciò che lo stesso si conceda pe' verbi composti di esso: mentre, p. e., se il Roberti ha detto con garbo *la sua scorza tegnente*, nessuno mai si avviserà di poter dire *appartegnente, attegnente, contegnente*, e simili. Al presente dell' imperativo trovasi abbreviato *tieni* in *te'*; nè dispiace: ma deesi avvertire che ciò non conviene che in istile basso.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Presente			
Tenére	— —	— —	teníre
Participio pres.			
Tenente	tegnente	— —	— —
Participio pass.			
Tenuto	— —	— —	— —
Gerundio			
Tenendo	tegnendo	— —	— —
INDICATIVO			
Presente			
Tengo	tegno	— —	tiengo
tieni	tegni: tien'	— —	tienghi

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
tiene	tène	— —	— —
Teniamo	tenémo: tegnamo	— —	tenghiamo
tenete	— —	— —	— —
tèngono	tègnono	— —	tèngano
Imperfetto			
Teneva	tenevo	tenéa	— —
tenevi	tenéi	— —	— —
teneva	— —	tenea: tenía	— —
Tenevamo	— —	— —	tenémio
tenevate	— —	— —	teneáte: tenevi
tenévano	teníeno	tenéano	tenévono: teníano
Perfetto			
Tenni	tenéi: tenetti	— —	— —
tenesti	— —	— —	— —
tenne	tenè: tenette	— —	— —
Tenemmo	— —	— —	ténnemo: tenéssimo
teneste	— —	— —	tenesti
ténnero	ténnono: ténneno: tenérono: tenèttero	— —	ténnano
Pass. comp.			
Ho ed aveva, ec., e mi sono, mi era tenuto, ec.	— —	— —	— —
Futuro ass.			
Terrò	tenerò	— —	— —
terrai, ec.	tenerai, ec.	— —	— —
Futuro comp.			
Avrò tenuto, ec.	— —	— —	— —
IMPERATIVO			
Presente			
Tieni	— —	— —	— —
tenga	— —	tegna	— —
Teniamo	tegnamo	— —	tenghiamo
tenete	— —	— —	— —
tèngano	tègnano	— —	tènghino
CONGIUNTIVO			
Presente			
Tenga	tegna	— —	tenghi
tenga	tenghi	— —	— —
tenga	tegna	— —	tenghi
Teniamo	tegnamo	— —	tenghiamo

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
teniate	tegnate	— —	tenghiate
tèngano	tègnano	— —	tènghino
Imperfetto			
Tenessi, ec.	— —	— —	tenesse
Pass. comp.			
Abbia ed avessi tenuto, ec.	— —	— —	— —
CONDIZIONALE			
Presente			
Terrei	tenerei	terría	— —
terresti	teneresti, ec.	— —	— —
terrebbe	— —	terría	— —
Terremmo	— —	— —	terrèbbamo: terréssimo
terreste	— —	— —	terresti: terressi
terrèbbero	terrèbbono: terríeno	terríano	terrèbbano
Pass. comp.			
Avrei tenuto, ec.	— —	— —	— —

§ 186. — TÈSSERE.

Il seguente prospetto, accoglie le parti su cui potrebbe venire dubbio a qualcheduno. Il Tasso e il Chiabrera adoperarono il participio passato *testo* per *tessuto;* ma più spesso trovasi usata tale desinenza ne' participi passati de' composti *intèssere*, *contèssere*, ec. Ne' perfetti di questi composti, in luogo d'*intessei*, *contessei*, ec., potrebbe forse non essere strano nè mal sonante *intessi*, *contessi*, ec. Il non allegarsi testi non prova certamente in contrario; e una ragione di analogia può favorire. Allora potrebbesi dire in qualche acconcia occasione anche *tessi*.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Participio pres.			
Tessente	— —	— —	— —
Participio pass.			
Tessuto	— —	— —	— —
Gerundio			
Tessendo	— —	— —	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
INDICATIVO						
Presente						
Tesso	—	—	—	—	—	—
tessi	—	—	—	—	—	—
tesse	—	—	—	—	—	—
Tessiamo	tessémo		—	—	—	—
tessete	—	—	—	—	—	—
tèssono	—	—	—	—	tèssano	
Imperfetto						
Tesseva	tessevo		tesséa		—	—
tessevi	—	—	—	—	—	—
tesseva	—	—	tessea		—	—
Tessevamo	—	—	—	—	—	—
tessevate	—	—	—	—	—	—
tessévano	—	—	tesséano		—	—
Perfetto						
Tesséi	—	—	—	—	tessetti	
tessesti	—	—	—	—	—	—
tessè	—	—	tessèo		tessette	
Tessemmo	—	—	—	—	tesséssimo	
tesseste	—	—	—	—	tessesti	
tessérono	—	—	tessêro		tesséno: tessèttero	
Pass. comp.						
Ho, aveva, ebbi tessuto, ec.	—	—	testo		—	—
CONGIUNTIVO						
Presente						
Tessa	—	—	—	—	—	—
tessa	—	—	tessi		—	—
tessa, ec.	—	—	—	—	tessi	

§ 187. — TÒGLIERE e TÔRRE.

Si trova sincopato presso prosatori e poeti comunissimamente. Soffre variazioni di ortografia in molte desinenze che non sono tutte di un pregio medesimo. *Distògliere* e *ritògliere*, procedono nella stessa maniera.

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
INFINITO						
Presente						
Tògliere: tôrre	—	—	—	—	—	—
Participio pres.						
Togliente	—	—	—	—	—	—

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Participio pass.			
Tolto	— —	— —	— —
Gerundio			
Togliendo	— —	— —	— —
INDICATIVO			
Presente			
Tolgo	— —	tòglio	toggo
togli	tòi	— —	tolghi
toglie	tòe: to'	— —	— —
Togliamo	— —	— —	tolghiamo: togghiamo
togliete	— —	— —	— —
tòlgono: tògliono	— —	— —	tòggono
Imperfetto			
Toglieva	toglievo	togliéa	— —
toglievi, ec.	— —	— —	togliéi
Perfetto			
Tolsi	— —	— —	togliéi
togliesti	— —	— —	— —
tolse	— —	— —	togliè
Togliemmo	— —	— —	tòlsamo: togliéssimo
toglieste	— —	— —	togliesti
tòlsero	tòlsono	— —	tòlsano: togliérono
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi tolto, ec.	— —	— —	— —
Futuro ass.			
Torrò: toglierò	torròe	— —	— —
torrai: toglierai, ec.	— —	— —	— —
Futuro comp.			
Avrò tolto, ec.	— —	— —	— —
IMPERATIVO			
Presente			
Togli	— —	— —	— —
tolga	— —	toglia	togga
Togliamo	— —	— —	tolghiamo
togliete	— —	— —	— —
tòlgano	— —	tògliano	tòlghino
CONGIUNTIVO			
Presente			
Tolga	— —	toglia	tolghi: togga
tolga	— —	toglia	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
tolga	— —	— —	tolghi: togga
Togliamo	— —	— —	tolghiamo: togghiamo
togliate	— —	— —	tolghiate
tòlgano	— —	tògliano	tòlghino: tòggano
Imperfetto			
Togliessi	— —	— —	togliesse
togliessi, ec.	— —	— —	— —
Pass. comp.			
Abbia ed avessi tolto, ec.	— —	— —	— —
CONDIZIONALE			
Presente			
Torrei: toglierei	— —	torría	torrebbi
torresti: toglieresti	— —	— —	— —
torrebbe: toglierebbe	— —	toglierìa: torría	— —
Torremmo: toglieremmo	— —	— —	torrèbbamo
torreste: toglierestе	— —	— —	— —
torrèbbero: toglierèbbero	toglierèbbono torrèbbono	torríano: torríeno	— —
Pass. comp.			
Avrei tolto, ec.	— —	— —	— —

§ 188. — TÒLLERE.

Gli antichi, prima d'italianizzare il verbo *tòllere* col mutarlo in *tògliere*, l'usarono greggio latino qual era; e ce ne restano alcune desinenze ancora. Queste sono *tolli*, *tolle*, *tolla*, di cui fanno uso i poeti. Si trovano queste desinenze meno acerbe nel composto *estòllere*, di cui si hanno più frequenti esempi; e forse potrebbesi udire in qualche buon incontro *estolli*, *estolle* anche sul labbro di un prosatore. Si noti però che *estòllere*, difettivo anch'esso, lo è non ostante meno del suo principale. Manca del passato perfetto e del participio passivo.

Digitized by Google

§ 189. — TÓNDERE.

Latino pure è *tóndere*, il cui posto fra noi fu preso dal verbo *tosare*, più italiano, ma sonoro meno e meno grato a' poeti. *Tóndere* procede come *nascóndere*, solo che se ne allontana nel perfetto e nel participio passato, rispetto al quale paionci errare quelli che alla desinenza *tonduto* uniscono anche l' altra *toso*, poichè attribuiscono al verbo *tondere* ciò che apertamente deriva dal verbo *tosare*. L' altra desinenza di *tóndere* nel participio passivo è in *onso*, come apparisce da *intonso*. Ma vogliamo avvertire che quantunque *tonduto* sia voce regolare ed usata nelle scritture del trecento, rare volte potrà essere annicchiata felicemente pel troppo suo forte e cupo suono.

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
INFINITO						
Participio pass.						
Tondulo	—	—	—	—	—	—
INDICATIVO						
Perfetto						
Tondei	—	—	—	—	—	—
tondesti	—	—	—	—	—	—
tondè	—	—	—	—	—	—
Tondemmo	—	—	—	—	—	—
tondeste	—	—	—	—	—	—
tondérono	—	—	—	—	—	—

§ 190. — TÒRCERE.

Si riproduce in molti altri verbi, onde abbiamo *attòrcere, contòrcere, distòrcere, estòrcere, ritòrcere* e *stòrcere*. Nel seguente prospetto si hanno le parti di questo verbo più degne di considerazione; e in nulla deviano da esso i suoi composti.

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
INFINITO						
Presente						
Tòrcere	—	—	—	—	—	—
Participio pres.						
Torcente	—	—	—	—	—	—
Participio pass.						
Torto	—	—	—	—	—	—
INDICATIVO						
Presente						
Torco	—	—	—	—	tòrcio	
torci	—	—	—	—	—	—
torce	—	—	—	—	torcie	
Torciamo	torcémo		—	—	torchiamo	
torcete	—	—	—	—	—	—
tòrcono	—	—	—	—	tòrcano	
Imperfetto						
Torceva	torcevo		torcea		—	—
torcevi	—	—	—	—	—	—
torceva, ec.	—	—	torcea		—	—
Perfetto						
Tòrsi	torcei: torcetti		—	—	—	—
torcesti	—	—	—	—	—	—
torse	torcè		—	—	—	—
Torcemmo	—	—	—	—	—	—
torceste	—	—	—	—	—	—
tòrsero	tòrsono		—	—	—	—
Pass. comp.						
Ho, aveva, ebbi torto, ec.	—	—	—	—	—	—
CONGIUNTIVO						
Presente						
Torca	—	—	—	—	torchi	
torca	torchi		—	—	—	—
torca	—	—	—	—	torchi	
Torciamo	—	—	—	—	—	—
torciate	—	—	—	—	—	—
tòrcano	—	—	—	—	tòrciano: tòrchino	

§ 191. — TÒRPERE.

Anche questo è di forma tutta latina, avendo la lingua italiana in sua vece *intorpidire*, che ha l' uscita in *isco*. Del verbo *tòrpere* il Petrarca ha usato *torpo*, e fu imitato dal Bembo. Sono più spesso usate le voci *torpe* e *torpa*, che pos-

Digitized by Google

sono aver luogo tanto in versi quanto in prosa. Oltre ciò, di questo verbo si ha il participio *torpente*, ma nulla più.

§ 192. — TOSSIRE.

È pienamente regolare, e procede come *aborrire*. Osservandosi le voci che si trovano presso gli scrittori detti del buon secolo, si direbbero permesse appena le desinenze conformi all'uscita in *isco*; ed osservandosi l'uso comune di parlare, appena si sospetterebbe ch' esso avesse altra uscita. Noi crediamo che chi ha buon gusto debba scrivere piuttosto *tossisco* e *tossisci* e *tossiscono*, che *tosso*, *tossi*, *tóssono*.

§ 193. — TRADIRE.

Tradire ha la sola uscita in *isco*, non perchè anticamente non latinizzasse anch' esso come alcuni altri, trovandosi nel Cavalcanti la voce *trade*, ma perchè presto tale maniera fu abbandonata. Quantunque bastasse avvertire che questo verbo procede come *finire*, pur diamo il prospetto dei presenti indicativo e congiuntivo.

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
INDICATIVO						
Presente						
Tradisco	—	—	—	—	—	—
tradisci	—	—	—	—	—	—
tradisce	trade		—	—	—	—
Tradiamo	tradímo		—	—	—	—
tradite	—	—	—	—	—	—
tradíscono	—	—	—	—	—	—
CONGIUNTIVO						
Presente						
Tradisca	—	—	—	—	—	—
tradisca	tradischi		—	—	—	—
tradisca	—	—	—	—	—	—
Tradiamo	—	—	—	—	—	—
tradiate	—	—	—	—	—	—
tradíscano	—	—	—	—	—	—

Digitized by Google

§ 194. — TRARRE.

Dal latino *trahere* derivò prima *tráere*, poi *trággere*, poi *trarre* per assimilazione del *g* all'*r*. Si disse anche *tráire*: ma non rimase in uso. Le accennate vicende rendono ragione delle diverse forme che si osservano nell'andamento di questo verbo, come lo dimostra il seguente prospetto, il quale serve per tutti i composti *astrarre*, *contrarre*, *detrarre*, *estrarre*, *ritrarre*, *protrarre*, *sottrarre*, ec. Vi sono terminazioni che, quantunque regolari, meglio è schivare ove si possa. Si udirà più volentieri *traggiamo* che *traiamo;* e si penerà udendo *contraiamo*, *estraiamo*, *protraiamo*, e simili, mentre però non soddisfà nemmeno *contraggiamo*, *estraggiamo*, *protraggiamo*. E qui si vegga altro essere che tale terminazione sia regolare ed usata da buoni scrittori, altro essere che pienamente corrisponda a quanto dimanda un cólto orecchio.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Presente			
Trarre	tráere: trágge-re: trare	— —	— —
Participio pres.			
Traente	— —	— —	— —
Participio pass.			
Tratto	— —	— —	— —
Gerundio			
Traendo	traggendo	— —	— —
INDICATIVO			
Presente			
Traggo	— —	— —	trao
trai	— —	traggi	tragghi
trae	tra'	tragge	— —
Traiámo: traggiamo	traémo	— —	tragghiamo
traete	— —	— —	— —
trággono	— —	tranno	trággano: tráono
Imperfetto			
Traéva	traevo	traéa	— —
traevi	— —	— —	traéi

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
traeva	trae'	traea	— —
Traevamo	— —	— —	traémio
traevate	— —	— —	traevi
traévano	traíeno	traéno: traéano	traévono
Perfetto			
Trassi	traéi	— —	traggei: traggetti
traesti	— —	— —	— —
trasse	— —	— —	traggè: traè: traggette
Traémmo	— —	— —	trássamo: traéssimo
traeste	— —	— —	traesti
trássero	trássono	trásseno	trássano: traggéreno: traggèttero: traérono
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi tratto, ec.	— —	— —	— —
Futuro ass.			
Trarrò	trarraggio: traggeraggio: traggerò: traerò	— —	— —
trarrai	— —	— —	— —
trarrà	— —	— —	— —
Trarremo	traggeremo	— —	— —
trarrete	traggerete	— —	— —
trarranno	traeranno	— —	— —
Futuro comp.			
Avrò tratto, ec.	— —	— —	— —
IMPERATIVO			
Presente			
Trai	traggi	— —	— —
tragga	— —	trággia	— —
Traiamo: traggiamo	— —	— —	tragghiamo
traete	— —	— —	— —
trággano	— —	— —	trágghino
CONGIUNTIVO			
Presente			
Tragga	— —	— —	tragghi
tragga	tragghi	— —	— —
tragga	— —	— —	tragghi
Traiamo: traggiamo	— —	— —	tragghiamo

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
traiáte: traggiate	— —	— —	tragghiate
trágganno	— —	— —	trágghino
Imperfetto			
Traessi	— —	— —	traesse
traessi, ec.	— —	— —	— —
Pass. comp.			
Abbia ed avessi tratto, ec.	— —	— —	— —
CONDIZIONALE			
Presente			
Trarrei, ec.	— —	— —	— —
Pass. comp.			
Avrei tratto, ec.	— —	— —	— —

§ 195. — UCCIDERE.

Dicesi anche *occidere*. Le poche cose da avvertire nel suo andamento trovansi nel seguente breve prospetto, e sono comuni ai verbi *conquidere, decidere, precidere, recidere, circoncidere,* ec. Alcuni poeti hanno detto *ancidere* in luogo di *uccidere*. Questa non è che inutile storpiatura da rigettarsi a malgrado di tutte le più rispettabili autorità, perciocchè l'accento, che meglio dee dirsi articolazione, nella prima sillaba è forte egualmente nell'una e nell'altra maniera; e se è più forte in *ancidere*, forse lo è a minor ragione. Non credo che *ancidere* possa riguardarsi per altro che per un puro idiotismo fiorentino, nato dalla corrotta pronunzia del latino *occidere*.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INDICATIVO			
Perfetto			
Uccisi	uccidei: uccidetti	— —	— —
uccidesti	— —	— —	— —
uccise	uccidè: uccidette	— —	— —
Uccidemmo	— —	— —	uccísamo: uccidéssimo
uccideste	— —	— —	uccidesti
uccísero	uccísono: uccidérono: uccidèttero	— —	uccísano: uccísoro

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi ucciso, ec.	— —	— —	ucciduto
Futuro ass.			
Ucciderò	— —	— —	uccidrò
ucciderai, ec.	— —	— —	— —
CONGIUNTIVO			
Presente			
Uccida	— —	— —	— —
uccida, ec.	— —	uccidi	— —

§ 196. — UDIRE.

Non si vuole che questo verbo abbia doppia uscita, quantunque il Bembo abbia detto *udisce*. Però fra i suoi derivati, che seguono la stessa norma, uno ve n' ha il quale vuole speciale menzione perchè non soffre altra uscita che in *isco*; è il verbo *esaudire*. Il prospetto di *udire* è necessario per le mutazioni che nella prima sillaba alcune sue terminazioni esigono invariabilmente.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Presente			
Udire	odire: audire	— —	udere
Participio pres.			
Udente	— —	— —	— —
Participio pass.			
Udito	audito	— —	— —
Gerundio			
Udendo	— —	— —	— —
INDICATIVO			
Presente			
Odo	— —	— —	— —
odi	— —	— —	— —
ode	aude: odisce	— —	— —
Udiámo	udímo	— —	odiámo: udischiámo
udite	— —	— —	— —
òdono	— —	— —	òdano
Imperfetto			
Udiva	udiva: udivo	udía	— —
udivi	— —	— —	udii
udiva	udíe	udía	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Udivamo	— —	— —	udímio
udivate	— —	— —	udivi
udívano	udíeno	udíano	udívono
Perfetto			
Udii	udi': uditti: audivi: udìo	— —	— —
udisti	— —	— —	odesti: odisti
udì	uditte: udette	udìo	— —
Udimmo	— —	— —	udíssimo
udiste	— —	— —	udisti
udírono	— —	udìro: udìr	udinno
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi udito, ec.	audito	— —	— —
Futuro ass.			
Udirò	— —	udrò	— —
udirai, ec.	— —	udrai	— —
Futuro comp.			
Avrò udito, ec.	— —	— —	— —
IMPERATIVO			
Presente			
Odi	— —	— —	— —
oda	— —	— —	— —
Udiamo	— —	— —	udímo
udite	— —	— —	— —
òdano	— —	— —	òdino
CONGIUNTIVO			
Presente			
Oda	— —	— —	odi
oda	— —	odi	— —
oda	— —	— —	odi
Udiamo	— —	— —	— —
udiate	— —	— —	— —
òdano	— —	— —	òdino
Imperfetto			
Udissi: udissi, ec.	— —	— —	udisse: udessi: odessi
Pass. comp.			
Abbia ed avessi udito, ec.	— —	— —	— —
CONDIZIONALE			
Presente			
Udirei	udiría	udrei	udirebbi
udiresti	— —	— —	— —
udirebbe, ec.	— —	udiría	— —
Pass. comp.			
Avrei udito, ec.	— —	— —	— —

Digitized by Google

§ 197. — USCIRE.

Fu detto da principio latinamente *escire;* ma questa terminazione, quantunque registrata, oggi è abbandonata quasi affatto. Sussiste però la *e* nel principio di quelle voci che hanno l'accento sulla prima sillaba, il che vuol dire che sono o dissillabe o trisillabe brevi. Ciò si vedrà meglio dal seguente prospetto. Il Mastrofini dice che questo verbo alcune volte è stato usato come attivo. Non sarebbe stato di questa opinione se avesse considerato che ne' due testi da lui riportati apparisce chiaramente che deve sottintendersi *fare.* Quello del B. Giordano dice: *quando della cosa ria e rozza ne sa fare tanto bene, e* uscirne *tanto bene*; cioè ancora *e farne uscire tanto bene.* Quello di Franco Sacchetti dice: *per molto ristringere che io feci per* uscirne *uno granello;* cioè, *per farne uscir uno granello.* È dunque in entrambi i passi una elissi. Il verbo *riuscire* segue l'andamento di *uscire* in ogni sua parte: e quantunque il Vocabolario della Crusca abbia registrato *riescire* come prima *escire,* esso stesso manda ad *uscire* e *riuscire;* e sarebbero antiquate le voci *riesciva, riescii, riescirò, riescirei,* e simili.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Presente			
Uscire	escire	— —	úscere
Participio pres.			
Uscente	— —	— —	— —
Participio pass.			
Uscito	escito	— —	— —
Gerundio			
Uscendo	escendo	— —	— —
INDICATIVO			
Presente			
Èsco	— —	— —	usco
esci	— —	— —	usci
esce	— —	— —	usce
Usciámo	uscimo: esciámo	— —	eschiamo

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
uscite	escite	— —	— —
èscono	— —	— —	èscano
Imperfetto			
Usciva	uscía: esciva: escivo: uscivo	uscía	— —
uscivi	— —	— —	— —
usciva	uscíe	uscía	— —
Uscivamo	— —	— —	— —
uscivate	— —	— —	— —
uscívano	— —	uscíano: uscíeno	— —
Perfetto			
Uscii	escii: uscetti: uscitti: uscìo	uscì	— —
uscisti	escisti	— —	— —
uscì	escì: uscette	uscìo	— —
Uscimmo	— —	— —	uscíssimo: escimmo
usciste	— —	— —	uscisti
uscírono	escírono: uscèttero: uscíttero: uscìnno	uscíro: uscìr	uscírno
Pass. comp.			
Sono, era, fui uscito, ec.	escito	— —	— —
Futuro ass.			
Uscirò	escirò, ec.	— —	— —
uscirai, ec.	— —	— —	— —
Futuro comp.			
Sarò uscito, ec.	— —	— —	— —
IMPERATIVO			
Presente			
Esci	— —	— —	— —
esca	— —	— —	usca
Usciamo	esciamo	— —	— —
uscite	escite	— —	— —
èscano	— —	— —	èschino
CONGIUNTIVO			
Presente			
Esca	— —	— —	usca: eschi
esca	eschi	— —	— —
esca	— —	— —	eschi
Usciamo	esciamo	— —	eschiamo
usciate	esciate	— —	— —
èscano	— —	— —	èschino

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
Imperfetto						
Uscissi	escissi, ec.		—	—	uscisse	
uscissi	—	—	—	—	—	—
uscisse	—	—	—	—	—	—
Uscissimo	—	—	—	—	—	—
usciste	—	—	—	—	—	—
uscíssero	—	—	—	—	—	—
Pass. comp.						
Sia, fossi uscito, ec.	—	—	—	—	—	—
CONDIZIONALE						
Presente						
Uscirei	escirei		usciría		uscirebbi	
usciresti	—	—	—	—	—	—
uscirebbe	—	—	usciría		—	—
Usciremmo	—	—	—	—	—	—
uscireste	—	—	—	—	—	—
uscirèbbero	—	—	usciríeno: usciríano		—	—
Pass. comp.						
Sarei uscito, ec.	—	—	—	—	—	—

§ 198. — VALÉRE.

Ragione vorrebbe che in questo verbo, ricco in varietà di terminazioni, si abbandonassero quelle che si confondono colle proprie del verbo *vagliare*. Gli esempi che di esse si hanno negli scrittori classici, non giustificano l'imitazione, perchè la lingua deve essere perfezionata ovunque ciò possa farsi. Il participio passato di questo verbo dai buoni scrittori adottato comunemente nella prosa è *valuto*, permettendosi al solo poeta *valso*, e rigettandosi come rozza anticaglia *valsuto*. Ma debbesi osservare che in alcuno de'suoi composti si usa anche in prosa acconciamente la terminazione in *also*, come si vede in *prevalso* usato dal Galilei in vece di *prevaluto*, e in *invalso*, che solo dicesi, rigettandosi universalmente *invaluto*. Si può osservare ancora che la terminazione del participio passato in *also*, soffre angustie in questi verbi, quando sono consacrate esclusivamente quelle di *alsi*, *alse*, *àlsero* ne' passati indeterminati; ed è consacrata presso che esclusivamente la terminazione in *uto*, mentre non si ammettono più quelle in *éi*, *è*, *èrono*.

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Presente			
Valére	— —	— —	— —
Passato			
Avere, od essere valuto	— —	— —	— —
Participio pres.			
Valente	vagliente: valsente	— —	valentre
Participio pass.			
Valuto	valsuto	valso	— —
Gerundio			
Valendo	vagliendo	— —	— —
INDICATIVO			
Presente			
Valgo	— —	váglio	— —
vali	— —	— —	vagli
vale	— —	val	— —
Valiámo	valémo	— —	vagliamo: valghiamo
valete	— —	— —	— —
válgono: vágliono	— —	— —	— —
Imperfetto			
Valeva	valevo	valéa	— —
valevi	— —	— —	valéi
valeva	— —	valea	— —
Valevamo	— —	— —	— —
valevate	— —	— —	— —
valévano	valíeno	valéano	— —
Perfetto			
Valsi	valéi	— —	— —
valesti	— —	— —	— —
valse	valè	— —	— —
Valemmo	— —	— —	válsamo: valéssimo
valeste	— —	— —	valesti
válsero	válsono	— —	válseno
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi valuto, ec.	— —	— —	— —
Sono, era, fui valuto, ec.	valsuto	valso	— —
Futuro ass.			
Varrò	valerò	— —	— —
varrai, ec.	valerai, ec.	— —	— —

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Futuro comp.			
Avrò valuto, ec.	— —	— —	— —
IMPERATIVO			
Presente			
Vali	— —	— —	— —
valga	váglia	— —	— —
Valiamo	— —	— —	vagliamo: valghiamo
valete	— —	— —	— —
válgano: vágliano	— —	— —	válghino: vágline
CONGIUNTIVO			
Presente			
Valga: vaglia	— —	— —	valghi: vagli
valga: vaglia	valghi	— —	— —
valga: vaglia	— —	— —	valghi: vagli
Valiamo	— —	— —	valghiamo: vagliamo
valiate	— —	— —	valghiate: vagliate
válgano: vágliano	— —	— —	válghino: váglino
Imperfetto			
Valessi	— —	— —	valesse
valessi, ec.	— —	— —	— —
Pass. comp.			
Abbia ed avessi valuto, ec.	— —	— —	— —
CONDIZIONALE			
Presente			
Varrei	valerei	varría	varrebbi
varresti	valeresti	— —	— —
varrebbe	valerebbe	varría	— —
Varremmo	valeremmo	— —	— —
varreste	valereste	— —	— —
varrèbbero	valerèbbero: valerèbbono: varrèbbono	valerieno: varríano	— —
Pass. comp.			
Avrei valuto, ec.	— —	— —	— —

§ 199. — VEDERE.

Ha molta vaghezza di desinenze in varie sue terminazioni, e molti errori commettonsi ogni giorno nell' uso suo da persone anche colte. Il prospetto che ne diamo merita

Digitized by Google

essere considerato, e serve pe' composti *antivedere, avvedere, divedere, provvedere, prevedere, ravvedere, travedere,* ec. Le forme *visto, previsto, provvisto*, si usano in prosa come in verso, ma *ravvisto antivisto, divisto, travisto* poi nè in verso nè in prosa; nè sì facilmente vorrebbesi imitare il Petrarca, che disse *avvista:* vuolsi dunque preferire *antiveduto, divenuto* ec. È da notarsi eziandio, che mentre diciamo *improvvisto*, anzichè *improvveduto*, non vuolsi più soffrire nè *viso*, nè *previso*, benchè usati dai padri della lingua. Finalmente in questo verbo è fatta di uso comune ed è pregiata l'accorciatura in *vedrò, vedrei*, e simili, riguardandosi come antiquate le terminazioni intere. Si possono però e in prosa e in versi qualche volta preferire queste ultime, se con ciò ben si serva all'armonia del discorso. Solo si avverta, che se pregiansi della sincope i composti *rivedere, ravvedere, avvedere, antivedere,* non la soffrono assolutamente nè *divedere*, nè *prevedere*, nè *provvedere*, nè *travedere.*

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Presente			
Vedere	— —	— —	veggére
Participio pres.			
Veggente	vedente	— —	— —
Participio pass.			
Veduto: visto	viso	— —	— —
Gerundio			
Vedendo: veggendo	veggiendo	— —	— —
INDICATIVO			
Presente			
Vedo: veggo: véggio	véo: véio: vio	— —	— —
vedi	véi	ve'	vegghi
vede	ve'	— —	— —
Vediamo: veggiamo	vedémo	— —	vegghiamo
vedete	— —	— —	vedite: vete
védono: véggono: véggiono	védeno	— —	védano: véggano

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Imperfetto			
Vedeva	vedevo: vedía	vedea	— —
vedevi	— —	— —	vedéi
vedeva	vedíe: vedía	vedea	— —
Vedevamo	— —	— —	vedémio
vedevate	— —	— —	vedevi
vedévano	vedíeno	vedéano	vedévono
Perfetto			
Vidi	veddi: vedei: vedetti	— —	viddi: vi'
vedesti	vedestu	— —	— —
vide	vedde: vedè: vedette	— —	— —
Vedemmo	— —	— —	véddamo: véddimo: vedéssimo viddemo: vídimo
vedeste	— —	— —	vedesti
vídero	vídono: víddono: véddero: vedérono: vedèttero	víder	véddano: vídeno
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi veduto, ec.	viso	visto	— —
Futuro ass.			
Vedrò	vederò: vedròe: vederaggio	— —	— —
vedrai	vedèrai	— —	— —
vedrà	vederà: vedràe	— —	— —
Vedremo	vederemo	— —	— —
vedrete	vederete	— —	— —
vedranno	vederanno	— —	— —
Futuro comp.			
Avrò veduto, ec.	— —	— —	— —
IMPERATIVO			
Presente			
Vedi	— —	ve'	— —
veda: vegga: veggia	— —	— —	— —
Vediamo: veggiamo	— —	— —	vegghiamo
vedete	— —	— —	— —
védano: véggano: véggiano	— —	— —	védino: vegghino

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
CONGIUNTIVO			
Presente			
Veda: vegga: veggia	— —	— —	vegghi
veda: vegga: veggia	vegghi	veggi	— —
veda: vegga: veggia	— —	— —	vegghi
Vediamo: veggiamo	— —	— —	vegghiamo: veggamo
vediate: veggiate	— —	— —	vegghiate: veggate
védano: véggano: véggiano	— —	— —	védino: vég̀ghino: véggino
Imperfetto			
Vedessi	— —	— —	vedesse
vedessi	vedestu	— —	vedesse
vedesse, ec.	— —	— —	vedessi
Pass. comp.			
Abbia ed avess. veduto, ec.	— —	— —	— —
CONDIZIONALE			
Presente			
Vedrei	vederei: vedería	vedría	vedrebbi
vedresti	— —	— —	— —
vedrebbe	vederebbe	vedría	— —
Vedremmo	vederemmo	— —	vedrèbbamo: vedréssimo
vedreste	vedereste	— —	vedresti: vedressi
vedrèbbero	vederèbbero: vedrèbbeno: vederèbbono: vedríeno: vedrèbbono	vedríano	vedrèbbano
Pass. comp.			
Avrei veduto, ec.	— —	— —	— —

§ 200. — VÉNDERE.

Il seguente prospetto mostra in che questo verbo si scosti dall'andamento proprio di *accèndere*, e di altri aventi all' infinito la stessa desinenza.

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
INDICATIVO						
Perfetto						
Vendei: vendetti	—	—	—	—	—	—
vendesti	—	—	—	—	—	—
vendè: vendette	—	—	vendéo		—	—
Vendemmo	—	—	—	—	vendéssimo	
vendeste	—	—	—	—	—	—
vendérono: vendèttero	vendèttono		vendêro		vendérno	
Pass. comp.						
Ho, aveva, ebbi venduto, ec.	—	—	—	—	—	—

§ 201. — VENIRE.

Avvenire, addivenire, convenire, divenire, prevenire, rivenire, sorvenire, o *sopravvenire, sovvenire,* e simili, prendono norma ne' loro procedimenti da questo verbo. Ma quantunque esso sia de' pochissimi verbi nostri che abbia participio futuro, non però lo hanno i suoi composti, se ciò non si dicesse di *sopravvenire,* quasi in quel caso fosse lo stesso *venire* preceduto dalla preposizione *sopra,* e non legato con essa. Se poi ben si considera, di participio futuro questo verbo ha più la forma materiale, che il vero e sostanziale accidente espresso con tale denominazione; poichè si risolve in semplice aggiuntivo. *Venire* ama la sincope in *verrò, verrei,* e simili, anche più di *vedere,* e tutti i suoi composti sono della stessa indole. I pochi esempi che si hanno in contrario, si debbono porre tra le anticaglie di nissun uso. Il participio presente di questo verbo ha per pregiata maniera *vegnente,* del pari che *veniente:* non sembra però che possano essere molto grati a buon orecchio nè *avvegnente,* nè *addivegnente,* nè *convegnente,* nè *rivegnente,* o *rinvegnente.*

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
INFINITO						
Presente						
Venire	—	—	—	—	venére	
Participio pres.						
Veniente: vegnente	—	—	—	—	—	—

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	ROMANO	ERRONEO
Participio pass.			
Venuto	— —	— —	vento
Futuro			
Venturo	— —	— —	— —
Gerundio			
Venendo	vegnendo	— —	— —
INDICATIVO			
Presente			
Vengo	— —	vegno	viengo
vieni	— —	— —	venghi
viene	vène	— —	— —
Veniamo: vegnamo	venímo	— —	venghiamo
venite	— —	— —	— —
vèngono	— —	vègnono	vèngano
Imperfetto			
Veniva	venivo: venéa	venía	— —
venivi	— —	— —	— —
veniva	venéa	venía	— —
Venivamo	— —	— —	venímio: venavamo
venivate	— —	— —	venavate: venii
venívano	— —	veníeno: veniano	venívono
Perfetto			
Venni	venetti: venii	— —	viensi
venisti	— —	— —	— —
venne	— —	— —	viense
Venimmo	— —	— —	vénnamo: vénnimo: veníssimo
veniste	— —	— —	venisti
vénnero	vénnono: venírono	veniro	vénnano: viènsero
Pass. comp.			
Sono, era, fui venuto, ec.	— —	— —	— —
Futuro ass.			
Verrò	venirò, ec.	— —	— —
verrai, ec.	— —	— —	— —
Futuro comp.			
Sarò venuto, ec.	— —	— —	— —
IMPERATIVO			
Presente			
Vieni	vie'	— —	— —
venga	vegna	— —	vienga
Veniamo	— —	— —	venghiamo

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
venite	— —	— —	— —
vèngano	vègnano	— —	vènghino
CONGIUNTIVO			
Presente			
Venga	vegna	— —	vienga: venghi
venga	vegni: venghi	— —	— —
venga	vegna: vegni	— —	venghi
Veniamo	— —	— —	venghiamo
veniate	vegnate	— —	venghiate
vèngano	vègnano	— —	vènghino
Imperfetto			
Venissi	— —	venessi	venisse
venissi, ec.	— —	— —	venisse
Pass. comp.			
Sia, fossi venuto, ec.	— —	— —	— —
CONDIZIONALE			
Presente			
Verrei	venirei	verría	verrebbi
verresti	— —	— —	— —
verrebbe, ec.	— —	verría	— —
Pass. comp.			
Sarei venuto, ec.	— —	— —	— —

§ 202. — VESTIRE.

Questo procede regolarmente: *vesto, vesti, veste, vestii;* ec. Ma i suoi composti *investire, rinvestire, travestire,* hanno uscita doppia, e forse in prosa sono più comuni le terminazioni discendenti dalla uscita in *isco.* Il participio passivo è *vestito: vestuto* non è che un arcaismo disaggradevole dovunque si trovi.

§ 203. — VINCERE.

Nel breve prospetto che diamo di questo verbo si vede l'andamento suo e de' suoi composti, *avvincere* e *convincere,* nelle parti più notabili. Si osservi bizzarria di lingua. Essa rigetta nel participio passato la terminazione *vitto* per *vintó,* e nondimeno vuole non *invinto,* ma *invitto.*

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
INFINITO						
Presente						
Vincente	—	—	—	—	—	—
Participio pass.						
Vinto	—	—	—	—	—	—
Gerundio						
Vincendo	—	—	—	—	—	—
INDICATIVO						
Presente						
Vinco	—	—	—	—	—	—
vinci	—	—	—	—	—	—
vince	—	—	—	—	—	—
Vinciamo	—	—	—	—	—	—
vincete	—	—	—	—	—	—
víncono	—	—	—	—	—	—
Perfetto						
Vinsi	vincéi		—	—	—	—
vincesti	—	—	—	—	—	—
vinse	vincè		—	—	—	—
Vincemmo	—	—	—	—	vínsamo: vincéssimo	
vinceste	—	—	—	—	vincesti	
vínsero	vínsono		—	—	vínsano: vincérono	
Pass. comp.						
Ho, aveva, ebbi vinto, ec.	vento: vinciuto: vitto		—	—	—	—
CONGIUNTIVO						
Presente						
Vinca	—	—	—	—	—	—
vinca	vinchi		vinci		—	—
vinca	—	—	—	—	—	—
Vinciamo	—	—	—	—	—	—
vinciate	—	—	—	—	—	—
víncano	—	—	—	—	—	—

§ 204. — VIVERE.

Sono necessarie in questo verbo e ne'suoi composti, *convivere, rivivere, sopravvivere,* alcune avvertenze, che col seguente prospetto si presentano facilmente. Si noti intanto che *vissuto* è assai meno pregiato di *vivuto,* quantunque quello proceda da *vissi,* sola desinenza ammessa, e questo da *vivei,* desinenza rigettata. Si noti che *visso,* benchè

Digitized by Google

usato non solo in versi, ma anche in prosa, ove si vede adoperato inoltre *sopravvisso*, appena si concede al poeta. Alcuni trovano alquanto dure le terminazioni sincopate del futuro dell'indicativo, dell'imperfetto congiuntivo. Ciò farà stare ben attento chi scrive; essendo certo che il buon effetto di tali accorciamenti dipende, piucchè da altro, dal complesso di tutte le parole componenti il periodo.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Presente			
Vivere	— —	— —	— —
Participio pres.			
Vivente	— —	— —	— —
Participio pass.			
Vivuto, o vissuto	vìsso	— —	— —
Gerundio			
Vivendo	— —	— —	— —
INDICATIVO			
Presente			
Vivo	— —	— —	— —
vivi	— —	— —	— —
vive	— —	— —	— —
Viviamo	vivémo	— —	— —
vivete	— —	— —	— —
vívono	— —	— —	vívano
Imperfetto			
Viveva	vivevo	vivéa	— —
vivevi	— —	— —	vivéi
viveva	vivía: vivíe	vivea	— —
Vivevamo	— —	— —	vivémio
vivevate	— —	— —	vivevi
vivévano	vivíano: vivíeno	vivéano	vivévono
Perfetto			
Vissi	vivetti: vivei	— —	— —
vivesti	— —	— —	— —
visse	vivette: vivè	— —	— —
Vivemmo	— —	— —	víssamo: vivèttamo: vivéssimo
viveste	— —	— —	vivesti
víssero	víssono: vivèttero: vivèttono: vivérono	— —	víssano: vivèttano

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO		POETICO		ERRONEO	
Pass. comp.						
Ho, aveva, ebbi o sono, era; fui vivuto, o vissuto, ec.	visso		—	—	—	—
Futuro ass.						
Viverò	—	—	vivrò		—	—
viverai, ec.	—	—	vivrai, ec.		—	—
Futuro comp.						
Avrò vivuto, o vissuto, ec.	—	—	—	—	—	—
IMPERATIVO						
Presente						
Vivi	—	—	—	—	—	—
viva	—	—	—	—	—	—
Viviamo	vivémo		—	—	—	—
vivete	—	—	—	—	—	—
vívano	—	—	—	—	vívino	
CONGIUNTIVO						
Presente						
Viva	—	—	—	—	vivi	
viva	—	—	vivi		—	—
viva	—	—	—	—	vivi	
Viviamo	—	—	—	—	—	—
viviate	—	—	—	—	—	—
vívano	—	—	—	—	vívino	
Imperfetto						
Vivessi	—	—	—	—	vivesse	
vivessi	—	—	—	—	vivesse	
vivesse, ec.	—	—	—	—	—	—
Pass. comp.						
Abbia ed avessi vivuto, o vissuto, ec.	—	—	—	—	—	—
CONDIZIONALE						
Presente						
Viverei	—	—	vivería: vivrei		viverebbi	
viveresti	—	—	—	—	—	—
viverebbe, ec.	—	—	vivería		—	—
Pass. comp.						
Avrei vivuto, o vissuto, ec.	—	—	—	—	—	—

§ 204. — VOLÉRE.

È bene che s' abbia ad ogni opportunità innanzi agli occhi il prospetto di questo verbo per la varietà delle ter-

Digitized by Google

minazioni sue, tanto comuni, quanto o antiquate, o poetiche, od erronee. Il Mastrofini notando che l'Alfieri molte volte ha usato *vonno* per *vogliono*, e alcuna volta anche *von*, dice far così più per conoscere dove gli scrittori mancano, che per ricevere ogni loro cosa come ottima. Noi osserviamo che quelle due voci, altronde chiare nel loro significato, per la collocazione fattane riescono di eccellente effetto. Più: abbiamo egregio esempio in F. Iacopone. Piuttosto diremmo non dovere i pochi esempi di *volsi*, *volse* e *volsero* autenticar l'uso di queste parole, che manifestamente sono del verbo *vòlgere*, e non del verbo *volere*: come *volerò*, *volerei*; e le altre che susseguono a queste, debbonsi ritenere pel verbo *volare*, ad onta delle chiacchiere del Castelvetro e del Cinonio.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Presente			
Volére	— —	— —	— —
Participio pres.			
Volente	vogliente	— —	— —
Participio pass.			
Voluto	— —	— —	volsuto
Gerundio			
Volendo	— —	— —	— —
INDICATIVO			
Presente			
Voglio: vo'	— —	— —	vuo'
vuoi	— —	vuòli: vuo'	vuogli: vo': vòli
vuole	vòle	— —	— —
Vogliamo	volémo	— —	voliamo
volete	— —	— —	— —
vògliono	vònno: von	— —	vògliano
Imperfetto			
Voleva	volevo	volea	— —
volevi	— —	volei	— —
voleva	— —	volea: volía	— —
Volevamo	— —	— —	volémio: volavamo
volevate	— —	— —	volevi: volavate
volévano	volíeno	voléano	volévono

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Perfetto			
Volli	volsi	— —	— —
volesti	— —	— —	— —
volle	volse	— —	— —
Volemmo	— —	— —	vòlsamo: voléssimo
voleste	— —	— —	volesti
vòllero	vòllono: vòlleno: vòlloro: vòlsero	— —	vòlsono: vòlsano
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi voluto, ec.	— —	— —	volsuto
Futuro ass.			
Vorrò	— —	— —	voglierò: volerò
vorrai	— —	— —	— —
vorrà	— —	— —	— —
Vorremo	— —	— —	— —
vorrete	— —	— —	— —
vorranno	— —	— —	— —
Futuro comp.			
Avrò voluto, ec.	— —	— —	— —
IMPERATIVO			
Presente			
Vogli	— —	— —	vuoi: vuo'
voglia	— —	— —	— —
Vogliamo	— —	— —	voliamo
vogliate	— —	— —	— —
vògliano	— —	— —	vòglino
CONGIUNTIVO			
Presente			
Voglia	— —	— —	vogli
voglia	vogli	— —	— —
voglia	— —	— —	vogli
Vogliamo	— —	— —	— —
vogliate	— —	— —	— —
vògliano	— —	— —	vòglino
Imperfetto			
Volessi	— —	— —	volesse
volessi	— —	— —	volesse
volesse	— —	— —	volessi
Voléssimo	— —	— —	— —
voleste	— —	— —	volesti: volessi
voléssero	voléssono: volésseno	— —	voléssino

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Pass. comp.			
Abbia ed avessi voluto, ec.	— —	— —	— —
CONDIZIONALE			
Presente			
Vorrei	— —	vorría	voglierei: volerei: vorrebbi
vorresti	— —	— —	— —
vorrebbe	— —	vorría	— —
Vorremmo	— —	— —	vorrèbbamo: vorréssimo
vorreste	— —	— —	vorresti: vorressi
vorrèbbero	vorrèbbono	vorríano: vorríeno	vorrèbbamo
Pass. comp.			
Avrei voluto, ec.	— —	— —	— —

§ 205. — VÒLGERE.

Il prospetto di questo verbo serve pe' suoi composti *avvòlgere*, *invòlgere*, *svòlgere*, *travòlgere*, e simili. Si avverta che alcuna volta si scrisse anche *vògliere*, *avvògliere*, ec.; cosa giustamente poi abbandonata da ogni buon prosatore, e permessa con gran parsimonia al poeta per bisogno di rima.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INFINITO			
Presente			
Vòlgere	— —	— —	— —
Participio pres.			
Volgente	— —	— —	— —
Participio pass.			
Vòlto	— —	— —	— —
Gerundio			
Volgendo	— —	— —	— —
INDICATIVO			
Presente			
Volgo	— —	— —	— —
volgi	— —	— —	— —
volge	— —	— —	— —
Volgiamo	volgémo	— —	volghiamo

Digitized by Google

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
volgete	— —	— —	— —
vòlgono	— —	— —	vòlgano
Imperfetto			
Volgeva	volgevo	volgea	— —
volgevi	— —	volgei	— —
volgeva, ec.	— —	volgea	— —
Perfetto			
Volsi	— —	— —	volgéi
volgesti	— —	— —	— —
volse	— —	— —	volgè
Volgemmo	— —	— —	vòlsamo: volgéssimo
volgeste	— —	— —	volgesti
vòlsero	vòlsono	— —	vòlsano: volgérono
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi vòlto, ec.	— —	— —	— —
Futuro ass.			
Volgerò, ec.	— —	— —	— —
Futuro comp.			
Avrò vòlto, ec.	— —	— —	— —
IMPERATIVO			
Presente			
Volgi	— —	— —	— —
volga	— —	— —	volghi
Volgiamo	— —	— —	volghiamo
volgete	— —	— —	— —
vòlgano	— —	— —	vòlghino
CONGIUNTIVO			
Presente			
Volga	— —	— —	volghi
volga	volghi	— —	— —
volga	— —	— —	volghi
Volgiamo	— —	— —	volghiamo
volgiate	— —	— —	volghiate
vòlgano	— —	— —	vòlghino
Imperfetto			
Volgessi	— —	— —	volgesse
volgessi, ec.	— —	— —	— —
Pass. comp.			
Abbia ed avessi vòlto, ec.	— —	— —	— —
CONDIZIONALE			
Presente			
Volgerei, ec.	— —	volgería, ec.	volgerebbi
Pass. comp.			
Avrei vòlto, ec.	— —	— —	— —

Digitized by Google

§ 206. — VÒLVERE.

Questa forma prettamente latina, d'onde gl' italiani fecero *vòlgere*, è cara ai poeti, e dà per lo più un suono pieno di ottimo effetto, tanto nel verbo *volvere*, quanto ne' suoi composti, *svòlvere*, *invòlvere*, *rivòlvere*, *travòlvere*, *devòlvere*, ec. Abbiamo *volvi* in Dante, *volve* in Petrarca, in Ariosto e in Tasso. Il Petrarca ha detto *svolvo* e *svolva* e *svolver:* il Cavalcanti aveva detto *volvendo*. Dopo tanti esempi non è maraviglia se il Caro ha detto *devòlvere*, se il Cesarotti ha detto *volvea*, *volveansi*, *involveria;* e l'Alfieri, *volveran l'onde fugaci al mare*, ec. Dante e il traduttore dei Morali di San Gregorio hanno usate desinenze di questo verbo anche in prosa. Osservisi però, che mentre il participio passato di *vòlvere* è *vòlto*, come *svòlto* è di *svòlvere*, e *rivòlto* di *rivòlvere*, *travòlto* di *travolvere;* quello d' *invòlvere* e *devòlvere* è *involuto* e *devoluto*. L'altro participio non potrebbe essere che *volvente*, e simili. Dopo tali cenni sarebbe inutile dare il prospetto di questo verbo, che non soffre alcuna irregolarità: basterà aggiungere non avere esso un perfetto dell' indicativo che gli sia proprio, ma che si adopera quello del verbo *vòlgere*.

Digitized by Google

SAGGIO SULLA FUNZIONE DEL VERBO

NELL'ORGANISMO DEL LINGUAGGIO.

Non senza ragione chiamarono i Latini *verbum*, ossia parola per eccellenza, quelle voci che esprimono l'azione nelle diverse relazioni di persona, di numero e di tempo; poichè essi già sospettavano un fenomeno che i moderni han costituito in assioma di filologia; esser, cioè, il verbo come il ceppo di tutti i vocaboli. Per numerosi che siano i termini d'una lingua, analizzandoli troviamo che si riferiscono a poche radici tutte significanti una idea verbale, e che da queste radici come germogli e ramoscelli rampollano tutti i derivati. Di modo che è facile, quando si conoscano le leggi della derivazione, aggruppare tutti i vocaboli d'una lingua in un dato numero di famiglie, ciascuna delle quali ha per capo e padre un verbo. Prendiamo, a cagion d'esempio, la radice latina CAD, che denota un moto progressivo; aggiungendovi la desinenza pronominale *o*, ne facciamo il verbo CAD-*o*, che forma il perfetto per raddoppiamento (*ce*-CID-*i*), e il supino e participio per cambiamento del D in S (CAS-*um*, CAS-*us*). Quest'ultimo diviene sostantivo, e significa l'azione di cadere; da esso poi procede l'adiettivo CAS-*u*-*alis*. Combinato colla preposizione *ob*, fa *oc*-CAS-*us*, la parte ove il sole cade sotto l'orizzonte. Il D si mantiene in CAD-*u*-*cus*, facile a cedere; in *ci*-CAD-*a*, insetto che poco vive e che presto cade estinto; e in CAD-*a*-*ver*, corpo caduto (in greco πτῶ-μα).

Nei composti l'*ă* della radice si muta in *ĭ*; quindi *ac*-CĬD-*o*, *in*-CĬD-*o*, *oc*-CĬD-*o*; d'onde *ac*-CID-*ens*, *in*-CID-*ens* ciò che accade; *oc*-CID-*ens* là dove tramonta il sole.

CAD-*o*, è verbo neutro; diviene attivo mediante l'inserzione d'una *e* nella radice, e allora significa *far cadere* ossia *tagliare* (CAED-*o*, *ce*-CĪD-*i*, CAES-*um*). Quindi CAED-*es*,

Digitized by Google

tagliamento, sconfitta; *caes-a*, colpo di taglio; *caes-ar*, colui che esce per un taglio dall' alvo materno, ec.

Nei composti *ae* diviene *ĭ*; quindi *re-*CĬD*-o*, *circum-*CĬD*-o*; *de-*CĬD*-o*, *oc-*CĬD*-o*; *in-*CĬD*-o*, ec. e i supini *re-*CĬS*-um*, *circum-*CĬS*-um*, *de-*CĬS*-um*, *oc-*CĬS*-um*, *in-*CĬS*-um*; dai quali vennero i sostantivi d' azione: *re-*CĬS*-io*, *circum-*CĬS*-io*, *de-*CĬS*-io*, *oc-*CĬS*-io*, *in-*CĬS*-io*, ec. e i nomi d'agenti: *re-*CĬS*-or*, *circum-*CĬS*-or*, *de-*CĬS*-or*, *oc-*CĬS*-or*, *in-*CĬS*-or* ec.

Siccome da *Pœna*, nacque *Punio* mutato l' *œ* in *u*; così da *caed-o*, nacque CUDO, CUS*-um*, *battere*, d'onde *in-*CUD*-o*, CUS*-io*; CUS*-pis* ec.

La lingua italiana si è arricchita della maggior parte di questi verbi e nomi verbali; e quelli che non ha accettati, si è ingegnata di supplirli traendoli da radici latine, in quel modo che la lingua madre le avea insegnato. Così, di *cas-us* fece *cas-o*, ma non l' adoperò che nel senso figurato; fu dunque d' uopo che creasse nuova voce sinonima di *casus* nel senso proprio e concreto. Tolse il participio CAD*-uto*, e, dandogli il segno del femminino, ne fece CAD*-uta*, il quale vale lo stesso che *cas-us* in latino, cioè l' azione di cadere. Dal participio presente CAD*-ens* generò CAD*-enza*. Invece poi di *ac-*CĬD*-o*, *de-*CĬD*-o*, *re-*CĬD*-o* disse, senza alterar la vocale, *ac-*CAD*-ere*, *de-*CAD*-ere*, *ri-*CAD*-ere* ec.

Il metodo in cui la lingua procede è dunque questo: da una radice verbale si trae l' infinito, i participi, e i gerundi i quali divengono adiettivi e sostantivi a seconda dei bisogni di chi parla. Non tutti però i sostantivi e gli adiettivi, mi si potrà obiettare, hanno desinenza di participi: molti hanno desinenze proprie diverse da quelle dei participi. Scopo nostro appunto è dimostrare che queste desinenze, non più participiali adesso, lo sono state altre volte: il che rifulge chiaramente dalla comparazione della lingua latina colla sua madre la sanscrita. Infatti, come può mai un nome rilegarsi a un verbo se non mediante l' idea participiale?

Tutti gli affissi della lingua sanscrita hanno forza di participi; e siccome gli stessi affissi si sono mantenuti nella lingua latina, ci sarà facile stabilire l' origine verbale di tutti i nomi latini e quindi italiani.

Digitized by Google

§ I.

Dell' Infinito presente.

L' Infinito Presente vien con ragione nominato il sostantivo del verbo, e come sostantivo si usa in tutte le lingue. Quando io dico ERR-A-RE *humanum est*, è lo stesso che s' io dicessi ERR-OR *humanum est*. E da questo esempio emerge non essere i nomi in OR altro che infiniti declinabili; e la desinenza OR identica alla desinenza ARE, la cui forma antica era ASE. Divenne ARE per cambiamento di *s* in *r* come spesso succede in latino quando l' *s* trovasi fra due vocali. E siccome ARE sta per ASE, così OR sta per OS, e corrisponde alla terminazione greca ος; difatto vediamo HUMOR identico a χυμ-ός; DOLOR a δόλ-ος; RIGOR a ῥίγ-ος; FULGOR a φλέγ-ος ec. Ma ος è in greco desinenza propria ai sostantivi e agli adiettivi, come negli esempi seguenti: δόμ-ος, ναῦλ-ος, θάλ-ος, πέλαγ-ος, ἀλφ-ός, βαλι-ός, γνωτ-ός ec., i quali in latino fanno DOM-US, NAUL-US, THAL-US, PELAG-US, ALB-US, VARI-US, NOT-US ec.; dal che risulta, che la desinenza degli infiniti ha comune l' origine con quelle dei sostantivi e adiettivi.

Nella lingua latina, quando due verbi stanno insieme, il secondo si mette all' infinito, e si dice: *volo currere*, *voglio correre*, invece di dire *volo curro*, *io voglio io corro*, come direbbero gli Arabi; vale a dire che l' infinito in tal posizione diviene sostantivo.

Tutti gl' infiniti italiani si possono adoperare sostantivamente coll' articolo o senza l' articolo. Oltracciò ve ne ha alcuni che sono divenuti pretti sostantivi, e ai quali più non si aggiunge l' idea di infinito; fra i quali citeremo: *il* PIACERE (dall' infinito latino *placēre*); *il* DOVERE (dall' infinito latino *debēre*); *il* SAPERE (dall' infinito latino *sapĕre*); *il* PARERE (dall' infinito latino *parēre*); *il* PODERE (dall' infinito basso-latino *potĕre* per *posse*) considerandosi la terra come la *potenza* dell' UOMO; *il* SEDERE (dall' infinito latino *sedēre*); *il* DESINARE (dall' infinito latino *desinĕre*, *cessare*, sicchè *desinare* esprime propriamente l' ora in cui si cessa il lavoro); *l'* ARDIRE; *l'* AVVENIRE (sottinteso TEMPO), ec.

Digitized by Google

§ II.

Dei Participi e dei Gerundi.

La desinenza latina *-us*, (in sanscrito *-as*) ha forza di participio presente. La prova innegabile si trova nei composti, come CAUSSI-DIC-US (*causas dicens*); BENE-FIC-US (*benefaciens*); PEDIS-SEQU-US (*pedibus sequens*); MALE-VOL-US (*male volens*); SACRI-LEG-US (*sacra legens*); FRUCTI-FER-US (*fructa ferens*); MULTI-LOQU-US (*multa loquens*); CARNI-VOR-US (*carnem vorans*); OVI-PARUS (*ova parens*); CENTRI-PET-US (*centrum petens*); CENTRI-FUG-US (*centrum fugiens*); IN-CUB-US (*in cubans*).

Così pure i semplici SCI-US (*sci-ens*); VAG-US (*vag-ans*); FID-US (*fid-ens*); PARC-US (*parc-ens*). E i sostantivi COQU-US (*coqu-ens*); MERG-US (*merg-ens*); PROC-US (*prec-ans*); SON-US (*son-ans*). Il neutro *um* equivale parimente a *ans*. Quindi IUG-UM *iug-ans;* FRÆN-UM (πραΰν-ον) *fraen-ans* ec.

Talvolta la desinenza sanscrita *-as* (masc.) è rappresentata da una semplice *-a* in latino; ma conserva, ciò non ostante, il suo verbo participiale. Quindi: PARRI-CID-A (*patrem cædens*); COELI-COL-A (*cœlum col-ens*); AGRI-COL-A (*agros col-ens*); AD-VEN-A (*ad-ven-iens*); TRANS-FUG-A (*trans-fug-iens*); LEGI-RUP-A (*legem rump-ens*); SCRIB-A (*scrib-ens*); AURI-GA (*ora ag-ens*); BI-GA (*bis ag-ens*); QUADRI-GA (*quater ag-ens*), ec.

Il femminino di *-us* è *-a*, che anch' esso ha forza di participio presente come in MOL-A (*petra mol-ens*); TOG-A (*vestis teg-ens*).

La desinenza sanscrita IS ha lo stesso valore che AS, ed è frequente in greco e in latino. OV-IS (οἶς) dal sanscrito AV-IS, che vale fecondo; AV-IS, uccello, dallo stesso primitivo sanscrito.

Propriamente parlando le desinenze *ans* e *ens* sono participi presenti del verbo *essere*, le quali si attaccano alle altre radici verbali per dar loro forza di participi attuali. Tanto è il numero degli aggettivi e sostantivi di questa terminazione, che dobbiamo, per non eccedere i limiti di questo saggio, re-

Digitized by Google

stringerci a pochi esempi che sceglieremo fra i più curiosi.

Il participio FANS, FANTIS del verbo *fari, parlare,* produsse INFANS, INFANTIS, *che non parla;* quindi divenuto nome sostantivo significò *bambino* non ancora capace di parlare: INFANTE. Questo ultimo poi perdendo la particella *in* divenne FANTE che si dice di un servitore (come i Latini dicevano *puer* e i Greci παῖς); e poi di un soldato a piede. Dallo stesso primitivo FANTE si trassero poi i diminutivi FANT-OCCIO, FANT-OCCINO e FANT-ACCINO. INSTANTE come adiettivo significa *che insta, che incalza;* come sostantivo: *il tempo che insta,* o *il momento.* LEVANTE, come adiettivo vale *che si leva;* come sostantivo, il lato donde il sole *si leva* o l'*oriente.* SEMBIANTE dal verbo *sembrare,* vocalizzata la R in I, (*) *ciò che sembra,* o *appare,* l'*apparenza,* il *volto.* AMANTE come adiettivo vale *che ama;* come sostantivo, il *favorito d'una donna.* BRILLANTE come adiettivo significa *splendido;* come sostantivo, una *pietra che brilla.* Così sono egualmente adiettivi e sostantivi moltissimi participi in *ante,* fra i quali citeremo ancora BIRBANTE (dal verbo *birbare*); MERCANTE (da *mercare*); NAVIGANTE (da *navigare*); VIANDANTE (da *andare*); BRIGANTE (da *brigare*); COMMEDIANTE (da *commediare*); MENDICANTE (da *mendicare*); PEDANTE (da παιδεύω, *educare*); LAVORANTE (da *lavorare*), ec.

I seguenti participi greci passarono nella lingua latina, quindi nell'italiana e variarono significato a seconda dei luoghi e dei tempi: ἀδάμας, ἀδάμαντος, *che non può domarsi;* in latino ADAMAS, ADAMANTIS; in italiano DIAMANTE, pietra durissima; ἐλέφας, ἐλέφαντος, *animale agile al corso, buon corridore,* da ἐλεύ-ω, ἐλεύσομαι, andare (*levis,* lieve); in latino ELEPHAS O ELEPHANTUS: ELEFANTE; ἄ-τλας, ἄ-τλαντος, *che molto peso porta;* in latino ATLAS, ATLANTIS; in italiano ATLANTE, 1° il sostenitore del cielo; 2° una raccolta di carte geografiche; συκοφάντης, *colui che denunziava i venditori di fichi;* in latino SYCOPHANTA; in italiano SICOFANTE.

(*) *Sembrare* (in francese *sembler*) vien da *similare,* esser *simile.* Il B è addizione eufonica come in *tombola* da *tumulare; ingombrare* da *incumulare; gambero* da *cammarus;* l'L divenne un'R in *sembrare,* e un I in *sembiante* e *sembianza.*

Digitized by Google

Dagli adiettivi in *-ans*, *-antis* si formarono, mediante la desinenza *-ia*, nomi astratti corrispondenti; così da CONST-ANS, CONST-ANTIS, CONST-ANTIA; da IACT-ANS, IACT-ANTIS, IACT-ANTIA; ABUND-ANS, ABUND-ANTIS, ABUND-ANTIA; da ELEG-ANS, ELEG-ANTIS, ELEG-ANTIA; IGNOR-ANS, IGNOR-ANTIS, IGNOR-ANTIA ec. I quali in italiano suonano: COST-ANZA, IATT-ANZA, ABOND-ANZA, ELEG-ANZA, IGNOR-ANZA ec., mutata la terminazione -ANTIA in -ANZA. Alcuni sono di creazione moderna, quali per esempio, BALD-ANZA, FID-ANZA, SEMBI-ANZA, SPER-ANZA ec.

Fra gl' innumerevoli participi in *ens* che sono divenuti sostantivi noteremo i seguenti: G-ENS, G-ENTIS, dalla radice sanscrita GA, *creare*, quindi *ganas*, *genus*; M-ENS, M-ENTIS, dalla radice MA, *misurare*; la facoltà di misurare e giudicare; D-ENS, D-ENTIS, in antico ED-ENS, ED-ENTIS, da ED-O, in sanscrito AD, *mangiare*; ENS, ENTIS, participio barbaro di ESSE, in italiano ENTE, d' onde NE-ENTE, oggi NI-ENTE, *nihil*; CLI-ENS, -ENTIS, da κλύω, CLI-ENTE.

Quelli che ora esamineremo sono di origine meno astrusa.

TORR-ENTE, da *torreo*, cioè l' acqua che bolle e ferve; SORG-ENTE, da *surgo*, cioè l' acqua che sorge, che scaturisce; ORI-ENTE, da *orior*, colà dove nasce il sole; PON-ENTE, da *pono*, là dove il sole si pone a riposo; PAR-ENTE, da *pario*, colui che genera; ACCID-ENTE, da *accido*, ciò che accade; DELINQU-ENTE, da *delinquo*, colui che fa un delitto; CORR-ENTE, da *curro*, l' acqua che corre; SERP-ENTE, da *serpo*, animale che serpe, ec.

I sostantivi astratti si formano dagli adiettivi in ENS, ENTIS coll' aggiunta del dittongo IA. Quindi ELOQU-ENS fa ELOQU-ENTIA; DILIG-ENS, DILIG-ENTIA ec. In italiano ELOQU-ENZA, DILIG-ENZA ec.

La desinenza greca -ων, -ῶν-ος, identica al participio presente del verbo *essere* (ὤν, ὄντος), quando si usa come terminazione ha un senso possessivo e vale *dotato di*. Esempi:

Γνάθ-ων, che ha grosse gote; κεφάλ-ων, che ha una grossa testa; γάστρ-ων, che ha un grosso ventre. In latino troviamo questa desinenza collo stesso senso in NAS-O, -ONIS; CAPIT-O,

Digitized by Google

–ONIS; FRONT–O, –ONIS; BUCC–O, –ONIS; LABI–O, –ONIS; GUL–O, –ONIS ec. La lingua italiana s'è impadronita di questa desinenza e con essa ha creato moltissimi nomi, fra i quali citeremo BARB–ONE, TEST–ONE ec.

Il participio presente dei verbi sanscriti in YA finisce in YAN, YANTAS, di che i Greci fecero ἰων, ἰοντος, e nei sostantivi ἰων, ἰονος; quindi, in latino, la desinenza astratta –IO(n), –IONIS, che in italiano suona –IONE. Citeremo per esempio: RELIG–IO, –IONIS; REG–IO, –IONIS; LEG–IO, –IONIS; nei quali il senso participiale si è ben mantenuto; perchè *religio* è *quod religat; regio, quod regit; legio, quod legit* (λέλοχε) ec.

Ma in moltissimi casi si annette tal terminazione ai supini dei verbi, e quindi essa non ha più il senso del participio presente. Es.: PACTIO da PACTUM; ACTIO da ACTUM; NATIO da NATUM ec.

Lo stesso è successo di tutti gli affissi: sull'origine sono stati adoperati nel loro significato proprio e primitivo; coll'andar del tempo poi si sono applicati indifferentemente in un senso che più non consuona coll'etimologia. Ne consegue che essi posson servir di norma per determinar l'epoca della nascita dei vocaboli; quelli in cui la desinenza tuttora serba il suo valore participiale primitivo, risalgono all'origine della lingua; quelli invece nei quali tal valore non fu osservato, sono di formazione più recente.

La desinenza sanscrita *–ta* serve a formare i participi perfetti passivi; in greco diviene –τος, e in latino *–tus*.

Sanscrito.	*Greco.*	*Latino.*	*Italiano.*
gnâ-tas	γνω-τός	(g)no-tus, i-gno-tus	no-to, i-gno-to
dat-tas	δο-τος	da-tus	da-to
çru-tas	κλυ-τός	cly-tus	in-cli-to
bhû-tas	φυ-τός	(ar-)bu-tus	—
bhri-tas (thar-tas)	φερ-τός	fer-tus	-ferto, of-fer-to.
stri-tas	στρα-τός	stra-tus	stra-to, pro-stra-to
puk-tas	πεπ-τός	coc-tus	cot-to
yuk-tas	ζευκ-τός	junc-tus	giun-to
bhrish-tas	φρυκ-τός	fric-tus	frit-to
dish-tas, *mostrato*	δεικ-τός	dic-tus	det-to
ush-tas	—	us-tus	us-to

Nello stesso modo si formano tutti i participi latini, che

Digitized by Google

poi divengono in italiano, con valore di participi, adiettivi o sostantivi. Ecco alcuni esempi:

	Latino.	*Italiano.*
Verbo.	Participio (che diviene adiettivo o sostantivo.)	
fac-io	fac-tus	fat-to
ap-io	ap-tus	at-to, ad-at-to
rap-io	rap-tus	rat-to
cap-io	cap-tus	cat-to, mente-cat-to, ris-cat-to
ag-o	ac-tus	at-to
ex-igo	ex-ac-tus	es-at-to
tang-o	tac-tus	tat-to
pang-o	pac-tum	pat-to
trah-o	trac-tus	trat-to, con-trat-to, ri-trat-to, es-trat-to ec.
frang-o	frac-tus	frat-to, s-frat-to
con-cip-io	con-cep-tus	con-cet-to
re-cip-io	re-cep-tus	ri-cet-to
præ-cip-io	præ-cep-tus	pre-cet-to
ac-cip-io	ac-cep-tus	ac-cet-to
leg-o (giacere)	lec-tus	let-to
e-lig-o	e-lec-tus	e-let-to
de-lig-o	de-lec-tus	di-let-to
teg-o	tec-tus	tet-to
string-o	stric-tus	stret-to
ab-iic-io	ab-iec-tus	ab-iet-to
ob-iic-io	ob-iec-tus	ob-iet-to, og-get-to
sub-iic-io	sub-iec-tus	sub-iet-to, sog-get-to
pro-iic-io	pro-iec-tus	pro-get-to
af-fic-io	af-fec-tus	af-fet-to
ef-fic-io	ef-fec-tus	ef-fet-to
con-fic-io	con-fec-tus	con-fet-to
de-fic-io	de-fec-tus	di-fet-to
per-fic-io	per-fec-tus	per-fet-to
in-fic-io	in-fec-tus	in-fet-to
con-spic-io	con-spec-tus	co-spet-to
re-spic-io	re-spec-tus	ri-spet-to
su-spic-io	su-spec-tus	so-spet-to
ad-spic-io	ad-spec-tus	a-spet-to
de-spic-io	de-spec-tus	di-spet-to
pro-spic-io	pro-spec-tus	pro-spet-to

Digitized by Google

La desinenza feminina -TA si aggiunge in sanscrito agli adiettivi per formarne dei nomi astratti. Da *çuk-la*, bianco, si trae *çukla-tâ*, bianchezza; da *pri-thu*, largo, *pri-thu-tâ*, larghezza. In greco divenne -της, -τητος, e in latino *-tas*, *-tatis*, o *-tus*, *-tutis*, desinenza analoga a quella del superlativo greco -τατος. Le lingue neo-latine hanno mantenuto tutti i sostantivi in *tas*, e ne han creato dei nuovi in gran copia. Nell'origine i toscani usavano l'ablativo latino tale e quale, e dicevano *veritate*, *libertate*, *caritate* ec. Ma, invecchiando la lingua, si accorciarono tutte le voci che parean troppo lunghe, e si recise la sillaba finale di questi nomi astratti, sicchè *veritate* divenne *verità*; *libertate*, *libertà*; *caritate*, *carità* ec.

La desinenza *-tus* aggiunta a sostantivi ne fa degli adiettivi esprimenti possessione; tali sono BARBA-TUS, ALA-TUS, FIMBRIA-TUS, CORDA-TUS, AURI-TUS, TURRI-TUS, MARI-TUS, IUS-TUS, SCELES-TUS (da *scelus*, σκολιός, obliquo), ROBUS-TUS (da *robus*, antica forma di *robur*), HONES-TUS (da *honos*, antica forma di *honor*), MODES-TUS (da *modus*, misura), ASTU-TUS da ἄστυ, città), CINCTU-TUS (da *cinctum*), NEFAS-TUS (da *nefas*), NASU-TUS da NAS-US ec.

In italiano esistono quasi tutti i precedenti, e in oltre molti altri coniati a seconda dei bisogni della lingua.

Gl'Italiani han talvolta inserito nelle desinenze -TUS, -TA, -TUM, un *r* che in latino non esiste: GENISTA, GINESTRA; SCHELETON (σκελετον, da σκλω, *seccare*), SCHELETRO; ENCAUSTUM (ἔνκαυστον), INCHIOSTRO.

I nomi astratti dei participi in -TUS si formano cambiando l'*u* in *i*. Così da SERVI-TU-S venne SERVI-TI-UM; da INI-TU-S, INI-TI-UM (radice *eo*, *ire*); da VIE-TUM, VI-TIUM (radice *vieo*, legare, impacciare), ec. In italiano troviamo: SERVI-ZIO, INI-ZIO, VI-ZIO.

La forma neutra -TUM ha spesse volte un senso collettivo, così in POME-TUM, QUERCE-TUM, ARBORE-TUM, PINE-TUM.

La desinenza -TUM ha in sanscrito forza d'infinito presente, e da essa vennero i supini latini, i più dei quali usansi anche come sostantivi per la nota cognazione dell'infinito col nome.

La lingua italiana ha fatto grande uso della desinenza

Digitized by Google

del participio passato per la formazione di nuovi sostantivi da essa creati. Tali sono CADUTA, VEDUTA, SEDUTA, VENUTA, BATTUTA, ANDATA, FERMATA ec., tutti participi femminini, divenuti nomi astratti. La stessa desinenza è collettiva in ARMATA, BRIGATA ec. Esprime un'azione in BASTONATA, FUCILATA, PUGNALATA, CASCATA, SFERZATA ec.

Infiniti sono i nomi mascolini fabbricati in tal modo. I seguenti esprimono qualità: CURATO, SOLDATO, MAGISTRATO, PRELATO (*praelatus*, da *praefero*), LETTERATO, PORPORATO ec.

Poi serve anche a denotare luoghi e provincie: DUCATO, MARCHESATO, PRINCIPATO, CONTATO ec. Quest'ultimo divenne CONTADO per evitare la cacofonia dei due T, e da *contado* si trasse *contadino* e *contadina*. Per eufonia pure PARENTATO si addolcì in PARENTADO.

Participi sono parimente AIUTO, da *adiuvo;* MINUTO, da *minuere;* SALUTO, da *salvo*, ec.

La desinenza -DUS, che si aggiunge ai verbi neutri per derivarne adiettivi, proviene anch'essa dal sanscrito -TAS. Così formossi PALLI-DUS da *palleo;* FERVI-DUS da *ferveo;* TORRI-DUS da *torreo;* TIMI-DUS da *timeo;* TEPI-DUS da *tepeo;* SPLENDI-DUS da *splendeo;* NITI-DUS da *niteo;* LUCI-DUS da *luceo;* FULGI-DUS da *fulgeo;* SAPI-DUS da *sapio;* FLUI-DUS da *fluo;* VIVI-DUS da *vivo* ec. Tutti questi adiettivi sono divenuti italiani e fanno PALLI-DO, FERVI-DO ec.

Anche alcuni verbi attivi formano i loro adiettivi per mezzo della finale -DUS: così da *rapio*, RAPI-DUS; da *cupio*, CUPI-DUS ec.

Il senso poi di questi adiettivi si può analizzare mediante il relativo *qui* e la terza persona del verbo. *Pallidus* vale *qui pallet; fervidus, qui fervet; rapidus, qui rapit* (*viam*) ec.

-TUR-US, -TOR e -TER, derivano dalla terminazione sanscrita *-târ*, (*-tâ, -tur*, secondo il caso) la quale forma participi di diversi tempi, ma specialmente di tempo passato e avvenire. Ecco alcuni esempi:

Sanscrito.	*Greco.*	*Latino.*
gan-i-tâ, gan-i-târ	γεννή-τωρ	gen-i-tor, gen-i-turus
dâ-tâ, da-tar	δω-τήρ	da-tor, da-turus
pa-tâ, pa-tar	πό-της	po-tor, po-turus.

Digitized by Google

Nei seguenti il *-tar* sanscrito è rappresentato in latino per *-ter*, e in greco per *-της* o *τωρ*.

pi-tar	pa-ter	πα-τήρ
ma-tar	ma-ter	μη-τηρ
bhra-tar	fra-ter	φρα-τωρ
duh-i-tar	—	θυγ-ά-τηρ
svas-tar	sor-or	—

I Greci resero la desinenza sanscrita TAR indifferentemente per *τωρ*, *τηρ*, o *της*; lo che è dimostrato dall'esistenza di alcuni sostantivi che possono usarsi indistintamente con queste tre terminazioni. Tale è *γεννή-τωρ*, che fa anche *γεννη-τήρ* e *γεννη-τής* come più sopra vedemmo. Quindi *ποιη-τής* è lo stesso che *ποιη-τήρ*, o *ποιή-τωρ*; e tal forma non ha altro vantaggio sopra l'altre due che di essere stata preferita nell'uso comune. Lo stesso dirassi dei seguenti: *ἀναχωρη-τής*, ANACHORE-TA; *ὑποκρι-τής* HYPOCRI-TA; *ἀθλη-τής* ATHLE-TA ec.

La desinenza sanscrita *-trá* nata da *-tara*, esprime l'istrumento per cui si compie un atto. Quindi NÉ-TRAM, *occhio*, cioè l'organo che guida l'uomo (dalla radice *ni*, guidare); ÇRÔ-TRAM, *orecchio*, cioè l'organo per cui si ode (da *çru* udire) ec. A imitazione di questo formarono i Greci *ἄρο-τρον*: ARA-TRUM: ARA-TRO, *l'instrumento con cui si ara*; *πλῆκ-τρον*: PLEC-TRUM: PLET-TRO, *l'instrumento con cui si percuote la cetra* (*πλήσσω*, *percuotere*); *φίλ-τρον*: PHIL-TRUM: FIL-TRO, *la bevanda per cui si ama* (*φιλέω*, *amare*); *φέρε-τρον*: FERE-TRUM: FERE-TRO, *l'instrumento con cui si porta*, (da *φέρω*, portare).

Ma il senso di questa desinenza non è sempre lo stesso, e varia secondo i vocaboli come negli esempi seguenti: *βάρα-θρον* (*θ* per *τ*): BARA-THRUM: BARA-TRO, voragine (da *βόρ-ω*); MONS-TRUM: MOS-TRO da *moneo*; VI-TRUM: VE-TRO (da *video*, vedere); RAS-TRUM: RAS-TRO (da *rado*); ROS-TRUM, becco: ROS-TRO (da *rodo*); CAS-TRUM, campo: CAS-TRO (da *cado*); CLAUS-TRUM: CHIOS-TRO (da *claudo*); SPEC-TRUM: SPET-TRO (da *species*); LU-S-TRUM:

Digitized by Google

LU-S-TRO (da *luceo*); CAPIS-TRUM: CAPES-TRO (da *caput*, *-itis*, capo). Altri esempi:

Greco.	*Latino.*	*Italiano.*
κάνασ-τρον	canis-trum (da κάννα, canna)	canes-tro
οἶς-τρος	œs-trum (da οἴσ-ω porterò)	es-tro
φαίνω, brillere	fenes-tra	fines-tra
παλαίσ-τρα	palæs-tra (da παλαίω, lottare)	pales-tra
ὀρχήσ-τρα	orches-tra (da ὀρχέω, ballare)	orches-tra

Negli adiettivi la desinenza è generalmente TRIS. Esempio:

sylva, sylves-tris	silves-tre
alpes, alpes-tris	alpes-tre
campus, campes-tris	campes-tre
terra, terres-tris,	terres-tre

Una delle desinenze dei participi futuri passivi in sanscrito è *-tavyas*, che divenne in latino *-tivus*, donde l'italiano *-tivo*. Quindi:

Sanscrito. (Futuri passivi).	*Latino.* (Adiettivi).
da-tavyas, dandus	da-tivus
yok-tavyas, iungendus	(con-) iunc-tivus
gani-tavyas, gignendus	geni-tivus, ec.

Lo stesso modo di formazione seguirono AC-TIVUS, FUR-TIVUS ec., e molti altri divenuti italiani per mezzo del semplice cambiamento della terminazione *-us* in *-o*.

Fra essi ve n'ha uno che merita special menzione, ed è CAP-TIVUS, il quale fece CAT-TIVO, per assimilazione del *p* al *t* susseguente. Il latino *captivus* vale prigioniero; ed anche l'italiano *cattivo* ha talora questo senso, ma ha assunto più comunemente quello di non buono e malvagio.

Il participio del perfetto passivo si forma alcune volte in sanscrito colla radice *-na*. Così PUR-NAS, in latino PLE-NUS, PIE-NO, dalla radice *pur*, empire; CHHAN-NAS, in greco σκη-νή, in latino SCE-NA, dalla radice *chhad*, coprire, ec.

Nello stesso modo si è fatto ARE-NA da *are-o*, essere asciutto; VE-NA, condotto, da *veh-o*, condurre; PŒ-NA,

Digitized by Google

(ποι-νή), da παί-ω, battere, colpire; FOE-NUM, da *fuo*, φύω, nascere; MAG-NUS, dalla radice *mah*, crescere; DIG-NUS, dalla radice *dish*, mostrare, designare; SIG-NUM, dalla radice *sag'*, affiggere; TIG-NUM, dalla radice *taksh*, tagliare; LIG-NUM, dalla radice *dag*, bruciare.

La desinenza -NUS si annette a nomi di luoghi per esprimere le persone originarie da essi. Così da ROMA, ROMA-NUS, ROMA-NO; da ALBA, ALBA-NUS, ALBA-NO; da VILLA, VILLA-NUS, VILLA-NO; da SYLVA, SYLVA-NUS, SILVA-NO; da SUPRA, SOPRA-NO e SOVRA-NO; CONTADI-NO, uomo del contado; VICI-NO, uomo del *vicus*, o villaggio; PALADI-NO, *palatinus*, uomo del palazzo.

Altre volte si permuta la vocale finale del prototipo, prima di accozzarvi la terminazione -NUS. Quindi da HOMO, HUMA-NUS, UMA-NO; da TABES (piaga) TABA-NUS, TAFA-NO; ὠκύς, ὠκέως (rapido) ὠκεα-νός, OCEA-NUS, OCEA-NO; πόντος, PONTUS, PONTA-NUS (addiett.), PANTA-NO (sottinteso *luogo*); da PIEVE (*plebs*, *plebis*), PIOVA-NO.

Spesse volte i Latini introdussero fra la radice e la finale *-nus* la vocale eufonica *á*. Quindi MONT-A-NUS (da *mons*, *mont-is*); URB-A-NUS (da *urbs*, *urb-is*); VETER-A-NUS (da *vetus*, *veter-is*) ec.

Così la lingua toscana da CAPUT, CAPITIS, trasse CAPIT-A-NO (che si pronunziò anche CAPITANEO e CATTANEO); da PAG-US villaggio, PAG-A-NUS, abitante d'un villaggio, ossia PAGA-NO, che prese poi il senso d'idolatra, perchè i contadini furono gli ultimi a convertirsi al cristianesimo; da CASTELL-UM, CASTELL-ANO; da HORTULUS (diminutivo di *hortus*) ORTOLA-NO; da CALIDUS, CALDA-NO (vaso che riscalda le mani); da CERETUM, CERRETA-NO, mercante di cerotto; da PORTULUS (diminutivo di *portus*) PORTULA-NO ec.

PLA-NUS divenne PIA-NO per la solita vocalizzazione della L in I dopo il P; e PIA-NO a un tempo stesso ha valore di adiettivo e di sostantivo.

Altre volte all'*-a* si preferisce un *o*. Quindi BELL-O-NA, POM-O-NA, MATR-O-NA, PERS-O-NA.

-NO -NA (preceduto da un *i*) esprime appartenenza: BOVI-NO, appartenente al *bove*; PORCI-NO, al *porco*;

Digitized by Google

CANI-NO, al *cane;* ORSI-NO, all'*orso;* LEONI-NO, al *leone;* VOLPI-NO, alla *volpe;* LUPI-NO, al *lupo;* SERPENTI-NO, al *serpente;* ASINI-NO, all'*asino;* MARI-NO, al *mare;* PORPORI-NO, alla *porpora;* ZECCHI-NO, alla *zecca;* FEMMINI-NO, alla *femmina;* MASCOLI-NO, al *maschio* ec.

I seguenti sono femminini: REGI-NA, che appartiene al *re* (*reg-s*); GALLI-NA, al *gallo* ec.

NA denota il luogo: CUCI-NA, il luogo ove sta il cuoco; PISCI-NA, il luogo ove sta il pesce; LATRI-NA, per *lavatrina*, il luogo ove uno si lava; SALI-NA, luogo donde si estrae il *sale*.

L'origine: TURCHI-NA, pietra che si traeva dalla Turchia; SUSI-NA, frutto proveniente da Susa.

NA è collettivo in DECI-NA, DOZZI-NA, VENTI-NA, QUARANTI-NA.

Oltre a questi troviamo ancora in italiano: FARI-NA (da *far*, farro); RUI-NA, ROVI-NA (da *ruo*, cadere); GUAI-NA da VAGI-NA (rad. *vagar*); RAPI-NA (da *rapio*); SPI-NA (per *spicna* da *spica*); CANTI-NA (da *canthus*, angolo, cantone); FUCI-NA (da *focus*, focolare); CORTI-NA (da *chors*, *chortis*, siepe) ec.

Talvolta, quando l'ultima consonante del primitivo è *r*, *s* o *g*, non si intercala l'*i*. Così EBUR-NUS, VER-NUS, QUER-NUS, INFER-NUS, SUPER-NUS, EXTER-NUS, PATER-NUS, MATER-NUS, DIUR-NUS, TACITUR-NUS, NOCTUR-NUS, HIBER-NUS ec. In italiano EBUR-NO, SUPER-NO, ESTER-NO ec. INFER-NO si usa in italiano solamente come sostantivo, e significa *il luogo basso* (*locus infer-nus*). Così HIBER-NUS divenne INVER-NO, aggiunta la *n*, e sta per *tempus hibernum*. DIUR-NUM (sottinteso *tempus*) produsse GIOR-NO.

La finale GNUS sta per *ge-nus*, che è un antico participio di *gi-g-no*. E tal valore ha in MALI-GNUS, BENI-GNUS, PRIVI-GNUS, ABIE-GNUS, ILI-GNUS, SALI-GNUS, LARI-GNUS.

La desinenza GO, GI-NIS, è identica a GNUS, cioè anch'essa deriva dal verbo GIGNO. La troviamo in VIR-GO, VIR-GINIS: VER-GINE; IMA-GO, -GINIS: IMA-GINE; VORA-GO, -GINIS: VORA-GINE.

Dall'idea d'appartenenza e dipendenza si passa a quella d'inferiorità; quindi è che la desinenza -INUS, -INA (-INO, -INA) serve a formare i diminutivi, come GRADI-NO (da *gra-*

Digitized by Google

dus); PULCI-NO (da *pullus*); VIOLI-NO (da *viola*); BAM-BINO (da *bambo* o *bimbo*).

-NUS diviene -NIS per cambiamento di *u* in *i*, cambiamento frequentissimo in latino, come dimostrano le declinazioni.

Quindi: CRI-NIS (da *cresco*, *cre-tum*); PA-NIS (dal sanscrito *pā*, nutrire); FI-NIS (da *fid*, radice di *findo*); FU-NIS per *fud-nis* (da *badh* legare); LE-NIS (da *lī-nas*, sciolto); SEG-NIS (da *sag*, affiggere); CA-NIS (da *ca-no*, gridare, perchè è l'animale che ci avverte dei pericoli).

La desinenza in *-ndus*, *-nda*, *-ndum*, significa che la cosa *deve essere*. Così *amandus* vale che *deve essere amato*. Questi participi hanno prodotto un gran numero di adiettivi come INFANDUS, NEFANDUS, *che non deve esser detto* (da *fari*, dire); ABOMINANDUS, *che deve essere abominato;* EX-SECRANDUS, *che deve essere esecrato;* ADMIRANDUS, *che deve essere ammirato;* MEMORANDUS, *che deve essere memorato;* MISERANDUS, *che deve essere miserato;* HONORANDUS, *che deve essere onorato;* VENERANDUS, *che deve essere venerato*. Questi in italiano suonano: INFANDO, NEFANDO, ABOMINANDO, ESECRANDO, AMMIRANDO, MEMORANDO, MISERANDO, ONORANDO, VENERANDO.

Quattro tali participi di genere femminino son divenuti sostantivi in conseguenza d'un nome sottinteso; e sono: BEVANDA, da *bibenda*, sottinteso *potio*, o *aqua;* e vale quella quantità di liquido che *deve o può essere bevuta;* LAVANDA, l'azione di lavare i piedi, sottinteso forse *dies;* LOCANDA, dal verbo *locare*, affittare, casa che si dà in affitto, sottinteso *domus;* VIVANDA, il cibo, il vitto, ciò di che si vive, da *vivenda*.

I participi in *-endus* han somministrato gli adiettivi ORRENDO, REVERENDO, STUPENDO, TREMENDO, dal latino HORRENDUS, REVERENDUS, STUPENDUS, TREMENDUS, e i sostantivi femminini: AZIENDA, amministrazione, dal latino AGENDA, ciò *che deve trattarsi*, sottinteso *negotia;* FACCENDA, occupazione da FACIENDA, ciò *che deve farsi;* LEGGENDA, descrizione della vita di un martire, da LEGENDA, ciò che si doveva leggere a mattutino nelle comunità religiose; VICENDA, ciò che varia vece da un verbo barbaro *vicēre*, che più non si usa.

Digitized by Google

La desinenza *-undus* appartiene a questa medesima sorta di participi. Così SEC-UNDUS, da *sequ-or;* ROT-UNDUS, da *rota;* in italiano SEC-ONDO, ROT-ONDO, e per aferesi TON-DO.

I participi medi e passivi che corrispondono ai tempi dell' indicativo, prendono in sanscrito, la desinenza *mâna* o *dna.* La prima di queste forme produsse in greco le desinenze *-μενος, -μενη, -μενον,* usate specialmente nei verbi, e *-μος, -μη, -μον,* o *-μα, -ματος,* negli adiettivi e sostantivi.

La forma *-μενος* si contrae nella lingua latina in *-mnus.* Quindi VERTU-MNUS, il dio che presiede al cambiamento delle stagioni (da *verto*); AL-U-MNUS, allievo, ALU-NNO (da *alo,* nutrire); AUTU-MNUS, stagione dei frutti, AUTU-NNO (da *augeo,* accrescere); NEPTU-MNUS o NEPTU-NUS, il dio delle acque, NETTU-NO (da *νιπτόμενος; νίπτω,* lavare). Il femminino *-μενη* fa *-mna* in COL-U-MNA, COL-O-NNA (da *colo,* sostenere).

La desinenza neutra latina MEN ha un valore or passivo ed ora attivo. Lo ha passivo in STRA-MEN, da *sterno,* STRA-ME (ciò che è sdraiato a terra); SE-MEN, da *sero,* SE-ME (ciò che è messo nel seno della terra); GER-MEN, da *gero,* GER-ME (ciò che è portato dalla pianta); DIC-TA-MEN, da *dico,* DETTA-ME (ciò che è detto); EX-A-MEN, da *ex-ag-o,* ES-A-ME e SCI-A-ME (ciò che è raccolto, e dopo raccolto, giudicato); LEG-U-MEN, da *lego,* LEG-UME (ciò che è colto); VOL-U-MEN, da *volvo,* VOL-U-ME (ciò che è avvolto o arrotolato); ACU-MEN, becco, sottigliezza, da *acuo,* AC-U-ME (ciò che è assottigliato); REG-I-MEN, da *rego* (ciò che è retto), REG-I-ME e RE-A-ME.

Attivi sono: CERT-A-MEN, da *certo,* contendere, CERT-A-ME (l' atto di contendere); LIG-A-MEN, da *ligo* (ciò che lega); NU-MEN, da *nuto,* NU-ME (ciò che comanda); NO-MEN, da *γνω, gno,* conoscere, NO-ME (ciò che fa conoscere, che distingue); COL-U-MEN, ciò che sostiene (da *colo*); quindi IN-COLU-ME che sta sulla sua base.

Neutri sono: STA-MEN, da *sto,* STA-ME (ciò che sta); FLU-MEN, da *fluo,* FIU-ME (ciò che fluisce); FUL-MEN, da *fulgo,* FUL-MINE (ciò che rifulge); LU-MEN, da *luceo,* LU-ME (ciò che luce); CACU-MEN, da *ακαχούμενον,* CACU-ME (ciò che è aguzzo).

La desinenza *-men* ha un senso collettivo in ÆR-A-MEN,

Digitized by Google

da *aes*, ER-A-ME o R-A-ME ec. Ad imitazione di quella voce, la lingua italiana ha formato: CARNA-ME, BESTIA-ME, POLLA-ME, AGRU-ME, LORDU-ME, SALU-ME ec.

Le terminazioni *-mus*, *-ma*, *-mum*, *-mes*, sono parimente participiali: così AN-I-MUS, AN-I-MA, soffio (in greco ἄν-ε-μος, vento), dalla radice sanscrita *an*, respirare; FU-MUS, FU-MO (dalla radice sanscrita *dhu*, spargere vapori); DO-MUS, casa, DUO-MO (*domus dei*, da δέμω, costruire); TO-MUS (τό-μος, da τέμνω, tagliare), parte, TO-MO; PO-MUM, PO-MO (dalla radice sanscrita *pâ*, nutrire); FIR-MUS, FER-MO (da *fero*); AL-MUS, nutritivo, piacevole, AL-MO (da *alo*); FLAM-MA (per *flagma*, da *flagro*), FIAM-MA; FA-MA (da *fa-ri*, parlare); SPU-MA (da *spuo*); PLU-MA, PIU-MA (dalla radice sanscrita *plu*, volare); FA-MES, FA-ME (da φάγω, mangiare).

È molto probabile, secondo Bopp (Grammatica comparata, § 808), che la desinenza latina *-mulus*, sia una alterazione dello stesso suffisso participiale sanscrito *-manas*. Quindi FA-MULUS per *fac-mulus*, dalla radice *fac*; STI-MULUS per *stig-mulus*, dalla radice *stig* (στίζω, pungere); CU-MULUS, dalla radice sanscrita *çu*, acuire; TU-MULUS, dalla radice *ta*, estendere.

La terminazione -MENTUM, che concorre a formare più di mille sostantivi latini, sembra una ampliazione del *-men*, esaminato qui sopra. Fra questi citeremo ARGU-MENTUM (da *arguo*); MONU-MENTUM (da *moneo*); INCRE-MENTUM (da *incresco*); SEDI-MENTUM (da *sedo*); TESTA-MENTUM (da *testor*) ec. i quali in italiano fanno ARGO-MENTO, MONU-MENTO, INCRE-MENTO, SEDI-MENTO, TESTA-MENTO ec.

Quindi ognuno di questi sostantivi divien la base di altri sostantivi, di verbi e adiettivi derivati da essi. Così ARGO-MENTO produce *argomentare, argomentazione, argomentatore;* MONUMENTO produce *monumentale;* TESTAMENTO, *testamentario* ec.

La desinenza sanscrita *ya*, serve a formare participi futuri passivi. Così GUH-YAS, *celandus;* ÎD-YAS, *celebrandus;* DÔH-YAS, *mulgendus* ec. Con tal finale troviamo in latino EX-IM-IUS, il cui senso proprio è *eximendus;* GEN-IUS, INGEN-IUM, *gignendum;* STYG-IUS, *abhorrendus* (στύγ-ιος).

Digitized by Google

Quindi molti adiettivi denominativi come *egreg-ius*, *patr-ius*, *imperator-ius*, *uxor-ius*, *nox-ius*, *lud-ius*, e nomi propri come *Octav-ius*, *Mar-ius*, *Non-ius*, *Gall-ia*, *German-ia*, *Ital-ia*, *Graec-ia*, *Florent-ia*, ec.

Dai gerundi sanscriti in *ya* (neutro *yam*) trae la lingua latina i sostantivi astratti in *ium*, quali OD-IUM, GAUD-IUM, STUD-IUM, DILUV-IUM, DISSID-IUM, INCEND-IUM, EXCID-IUM, OBSID-IUM, OBSEQU-IUM, COLLOQU-IUM, PRÆSAG-IUM, CONTAG-IUM, CONNUB-IUM, CONIUG-IUM, MENDAC-IUM, PRINCIP-IUM, CONSORT-IUM, IEIUN-IUM, CONVIV-IUM, ARTIFIC-IUM, e tutti quelli in FIC-IUM.

La desinenza del gerundio sanscrito in *ya*, produce anche nomi d'azione femminini come INED-IA, INVID-IA, VINDEM-IA, PLUV-IA, INSID-IÆ, EXCUB-IÆ, EXSEQU-IÆ, PERNIC-IES (per *pernic-iaes*), ESUR-IES (per *esur-iaes*), SCAB-IES (per *scab-iaes*), RAB-IES (per *rab-iaes*) ec.

In italiano troviamo oltre i sopraccitati che quasi tutti sono accettati: FEROC-IA, CONCORD-IA, PERFID-IA, INOP-IA, COP-IA, SUPERB-IA, INERZ-IA (*inert-ia*).

Così pure da FACUND-US, FACUND-IA; da IRACUND-US, IRACUND-IA; da VERECUND-US, VERECUND-IA ec.

Quando avvi un *nt* avanti la finale IN, si rappresenta molte volte in italiano la combinazione -TIA per -ZA. Così PRESEN-ZA, ASSEN-ZA, COSTAN-ZA, SOSTAN-ZA ec., da PRÆSEN-T-IA, ABSEN-T-IA, CONSTAN-T-IA, SUBSTAN-T-IA.

§ III.

Dei composti verbali.

Alcune fiate i sostantivi latini si formano coll'aiuto del verbo sanscrito KRI (donde CRE-O) fare; quali sono VOLU-CER, *che fa l'atto di volare;* LUDI-CER, LUDI-CRUS, *che fa, o cagiona piacere;* INVOLU-CRE, *che fa involto, o serve d'involto;* LAVA-CRUM, *che fa da bagno;* AMBULA-CRUM, *che fa passeggio;* SEPUL-CRUM, *che fa nascondiglio, o recesso* (*sepelio*, sepellire, *se-pello*); LU-CRUM, *che fa paga* (*lu-o*, pago); FUL-CRUM, *che fa appoggio.*

Digitized by Google

Poi, siccome R ed L scambiansi facilmente, CR diviene CL, e così nascono i nomi seguenti: RIDI-CULUS, *che fa ridere;* SPECTA-CULUM, *che fa guardare;* MIRA-CULUM, *che fa ammirare;* VEHI-CULUM, *che fa viaggiare;* PO-CULUM, *che fa bere* (*pd*, in sanscrito, *bere*); BA-CULUS, *che fa camminare* (βά-ω, camminare) ec., i quali mediante alcuni cambiamenti ortografici sono divenuti italiani. RIDI-CULUS si è mutato in RIDI-COLO; MIRA-COLUM in MIRA-COLO ec. Così pure i seguenti: CENA-COLO (da CENA-CULUM, il luogo che fa cenare, o dove si fa la cena); ORA-COLO (da ORA-CULUM, che fa parola); OSTA-COLO (da OBSTA-CULUM, che fa *obstare*); PINNA-COLO (da PINNA-CULUM, fatto a forma di *pinna*); PROPUGNA-COLO (da PROPUGNA-CULUM, che serve a propugnare); RICETTA-COLO (da RECEPTA-CULUM, che serve a ricettare); SOSTENTA-COLO, che serve a sostenere; TABERNA-COLO, fatto a modo di taberna ec.

Questo stesso affisso ha forza diminutiva; ma in tal caso quasi sempre diviene -CHIO, -CHIA ec., nella lingua italiana. Così AURI-CULA, ORE-CCHIO (da *auris*); PENI-CULUM, PENNE-CCHIO (da *penus*); SOLI-CULUS, piccolo sole, SOLE-CCHIO (in francese *soleil*); PARI-CULUS, PARE-CCHIO (da *par*, in francese *pareil*); GENU-CULUM, GINO-CCHIO (da *genu*); FENI-CULUM, FINO-CCHIO (da *fenis*); PEDI-CULUS, PIDO-CCHIO (da *pes, pedis*); RANUN-CULUS, RANO-CCHIO (da *rana*).

La stessa desinenza -CULUS, -CULA, -CULUM, divien spesse volte -GLIO, -GLIA, per via della forma intermedia basso-latina -LLIUS, -LLIA, -LLIUM. Così:

Latino.	*Basso-latino.*	*Italiano.*
versare	versa-culum, versa-llium	bersa-glio
firmare	firma-culum, firma-llium	ferma-glio
batuere	batua-culum, batua-llium	batta-glio
pendere	penda-culum, penda-llium	penda-glio
sonare	sona-culum, sona-llium	sona-glio
serare	sera-culum, sera-llium	serra-glio
ventus	venta-culum, venta-llium	venta-glio
artus, arti-culus	arti-llium	arti-glio
navis, navi-cula	navi-llium	navi-glio
peri-culus (πεῖραν facio)	peri-llium	peri-glio
runcare	runci-culum, runci-llium	ronci-glio
vermis, vermi-culus	vermi-llius	vermi-glio

Digitized by Google

L'affisso -BER o -BRIS, -BRA, -BRUM, è un participio presente del verbo sanscrito BHRI, portare, e nei più composti, tal senso si discerne ancora chiaramente. Ne citeremo alcuni:

CELE-BER (κλέος φέρων); SALU-BER (*salutem ferens*); COLU-BER (κύκλῳ φέρομαι); LUGU-BRIS (*luctum ferens*); FUNE-BRIS (*funus ferens*).

VERTE-BRA (*verticem fero*); PALPE-BRA (*palpum fero*).

CANDELA-BRUM (*candelas fero*); VELA-BRUM (*vela fero*); CERE-BRUM (κάρα φέρω).

Il verbo sanscrito BHU, *essere, divenire,* oltre all'avere somministrato alla lingua latina le forme verbali *fu-o* (in greco φύ-ω), *fu-i, fi-o* ec., ha servito a formare diversi composti mediante i suoi participi presenti (*-bus, -ba, -bum, -bes, -ber, -bo, -bonis, -bundus, -bunda, -bundum*).

Lo troviamo in TA-BES, LA-BES, FA-BA, FA-BER, OCTO-BER, NOVEM-BER ec., ma in alcuni di questi composti si può egualmente ammettere che la desinenza derivi dal verbo BHRI, che abbiamo esaminato più sopra.

Indubitata però è l'esistenza del participio presente del verbo BHU nei composti seguenti:

VAGA-BUNDUS	qui est vagans, VAGABONDO
COGITA-BUNDUS	qui est cogitans, COGITABONDO ec.
MEDITA-BUNDUS	qui est meditans
MORI-BUNDUS	qui est moriens
SITI-BUNDUS	qui est sitiens
FURI-BUNDUS	qui est furens
PUDI-BUNDUS	qui est pudens
TREME-BUNDUS	qui est tremens
GEME-BUNDUS	qui est gemens.

§ IV.

Origine e significato dei Nomi di parentela nelle lingue indo-europee.

L'origine indiana delle lingue europee è dimostrata da due prove irrefragabili; la prima delle quali è l'identità del sistema grammaticale, comprendente la declinazione, la

Digitized by Google

coniugazione e la derivazione; la seconda è la stretta affinità della maggior parte dei vocaboli, e in particolare dei più necessari, come sarebbero i termini di parentela e gli adiettivi numerali.

La scienza c' insegna non esservi in natura oggetto così minimo, il cui organismo non sia complicato al pari di quello dei più ingenti; sicchè la descrizione esatta d' un piccolissimo insetto potrebbe occupar tante pagine quanto quella d' un ippopotamo o d' un elefante. Eppure non v' è ente sì complesso che il linguaggio non esprima con un solo vocabolo; il qual fenomeno non può spiegarsi se non ammettendo che il linguaggio determina gli oggetti per una sola delle loro molte qualità lasciando in disparte le altre. E così è di fatto. Le indagini della filologia moderna han confermata la sentenza di Condillac, il quale considerava il linguaggio come un vasto sistema d' astrazioni. Quindi è che lo stesso oggetto trovasi tanto spesso denotato con un qualificativo diverso nei diversi idiomi.

Analizzando le lingue indo-europee e specialmente il sanscrito, si trova che tutti i vocaboli derivano dal verbo, come già sopra accennammo, e che conseguentemente tutti esprimono un' azione compresa in una delle tre divisioni del tempo, cioè passato, presente e futuro. Non c' è forse nella lingua sanscrita un sol vocabolo che non si connetta regolarmente a qualche radice verbale tuttora vegeta, e madre di numerosa progenie. Ma non così nei dialetti del sanscrito, cioè greco, latino, teutonico, slavo, celtico. Molti sono in queste lingue i termini, la cui radice è morta, e che non possono spiegarsi se non ricorrendo al sanscrito, ove detta radice tuttora vive. Fra questi termini noteremo in primo luogo i nomi di parentela.

Se io domando che cosa significa *vector*, *fautor*, *factor*, *dator*, ognuno saprà rispondermi che *vector est qui vehit*; *fautor*, *qui favet*; *factor*, *qui facit*; *dator*, *qui dat*; ma se io domando che significa *pater*, *mater*, *frater*, *soror*, *nurus*, *socer*, nessuno saprà rispondermi, perchè la radice verbale di questi agenti non si è conservata nè in latino, nè in greco; o si è amalgamata con altre che la sfigurano. Si tro-

Digitized by Google

veranno gli analoghi di essi nel greco, nel tedesco, nel russo, nell' irlandese, nel persiano, ma nessuno di questi idiomi solverà il problema. Se poi ci rivolgeremo al sanscrito, la nostra curiosità sarà satisfatta.

I nomi di parentela sanscriti ci riportano all' origine del mondo; ci rivelano i primi usi della società esordiente, e ci fanno assistere ai lavori della famiglia primitiva, non avente altro cibo che la carne degli animali selvatichi, e il latte degli armenti.

Una delle prime radici inventate fu la radice PA che vale *nutrire;* la quale aggiunta ai pronomi *-mi, -si, -ti, -mas, -tha, -nti,* fece PA-*mi,* PA-*si,* PA-*ti,* PA-*mas,* PA-*tha,* PA-*nti.* Dalla terza di queste forme verbali si trasse PA-*tis, nutritore, sposo, signore,* e PA-*tri* (genitivo PA-*tur*) *sustentatore della famiglia;* ossia colui che la sustentava col prodotto della sua caccia.

Dalla radice MAH, *crescere,* si derivò MA-*tri,* cioè colei che *accresce, educa* la famiglia.

Era nato un figlio; si designò con due participi del verbo SU, *generare, creare,* cioè SU-*nus,* e SU-*tas,* che significano *generato, creato.* Si disse anche PU-*tra,* il *nutrito,* dalla radice PU, forma passiva di PA.

Era nata una figlia; si chiamò SU-*ni,* o SU-*ti,* dando ai due termini qui sopra riferiti la flessione del femminino. Ma siccome divenuta grandicella essa aiutava i parenti, specialmente in mungere le capre e le vacche che componevano la principale ricchezza della famiglia, si chiamò anche DUH-*i-tri* (genitivo DUH-*i-tur*) cioè *mungitrice,* dalla radice DUH, *mungere.*

La mungitrice si faceva secondare nelle cure domestiche dal figlio assai più di lei robusto, e a questo spettava di portare al paterno tugurio le scodelle di latte e le legna necessarie alla cozione degli alimenti. Quindi il nome di BHRA-*tri* (genitivo BHRA-*tur*) che gli fu dato e che significa *portatore.* Dal lato suo, il portatore foggiò un nome per la sua compagna di fatiche e la chiamò *sua donna,* che in sanscrito suona *sva*-SU-*tri,* e che è composto di *sva, suus,* e di SU-*tri, genita vel mulier,* dalla radice SU, *generare.* Più

Digitized by Google

tardi *sva*-SU-*tri*, si contrasse in *sva*-S-*tri*, quindi in *sva*-S-*ri* (genitivo *sva*-S-*ur* per *sva*-S-*ar*-*as*).

Il figlio s'ammoglia; la fanciulla che egli prende cessa di mungere le vacche, e invece di nutrire gli altri vien nutrita dal marito, il quale per tal motivo l'appella BHAR-*ya*, cioè *nutrienda, sustentanda* (radice BHRI, 1° *portare*; 2° *nutrire*), ed essa chiama lo sposo DHAV-*a*, *sacrificatore*; espressione rispettosa che equivale a *adoratore degli dei, pio, buono*.

Il marito appella il padre della moglie *suo signore* o *suo eroe*, cioè *sva*-ÇÛR-*as*, da *sva*, *suus*; e ÇÛR-*as*, κῦρ-ος, κύρ-ιος, *signore*. Più tardi si pronunziò *ça*-ÇÛR-*as*, per assimilazione dell'*s* al *ç* susseguente.

Il vecchio padre dà alla giovine sposa il nome di *figliastra*: in sanscrito SU-*nu*-*sha* (più tardi S-*nu*-*sha*) da SU-*nus*, figlio, e *sha*, desinenza che ha forza di genitivo.

Nasce un figlio da questo consorzio; il nonno lo chiama *nava*-PU-*tri*, ossia *nuovo figlio*: da *navas*, *novus*; e PU-*tri*, che abbiamo già visto qui sopra. Più tardi, *nava*-PU-*tri*, si contrasse in *na*-P-*tri* (genitivo *na*-P-*tur*).

Muore però il prode; l'infelice sposa assume il titolo di *vi*-DHAV-*a*, ossia priva del *pio* consorte (*vi*, particella privativa; D*hava*, sacrificatore).

Abbiamo asserito esser tutti i popoli d'Europa (tranne gli Ungaresi, i Baschi e i Finni) originari dall'Indie. Essendo questo un fatto anteriore alla civiltà europea, non poggia sopra altro documento che la comparazione delle lingue; ma chi non vede che le lingue sono uno dei più validi sostegni dell'istoria, e chi non sa che oggi vengono considerate a buon dritto come il più sicuro e più infallibile monumento dei popoli, specialmente quando si tratti delle prime vicende del genere umano? Il confronto del celtico, del greco, del latino, del teutonico, dello slavo, col sanscrito, dimostra esser il sanscrito il ceppo comune di tutte queste lingue, e la razza indiana la madre di tutte le razze che parlano queste lingue.

I Celti, i Greci, e gli altri emigranti, lasciarono l'India necessariamente a epoche differenti, e portarono in Eu-

Digitized by Google

ropa la lingua sanscrita alterata in diverse guise; quindi la modificarono ciascheduno a modo loro, talmente che, sebben molte analogie fossero tuttora visibili e colpissero di maraviglia i filologi, pur nondimeno nessuno forse avrebbe mai osato proclamare la identità di quegli idiomi, se non si fosse scoperta nelle pagodi dell' India la lingua sanscrita che sgombra tutte le difficoltà, spiega tutte le mutazioni, e fa concordar tutte le forme per quanto disparate sembrino a prima vista. Questo abbiamo osservato nel verbo *essere;* questo osserveremo adesso nei nomi di parentela che seguono:

(Sanscrito) PA-*tis*, sposo; (greco) πό-σις; (latino) PO-*tis;* (celtico) —; (gotico e teutonico) FA-*ths;* (lituano e slavo) PA-*tis.*

(Sanscrito) PI-*tri*, padre; (greco) πα-τήρ; (latino) PA-*ter;* (celtico) (P)*a-thair;* (gotico e teutonico) FA-*ter;* (lituano e slavo) BA-*ti.*

(Sanscrito) MA-*tri;* (greco) μή-τηρ; (latino) MA-*ter;* (celtico) MA-*thair;* (gotico e teutonico) MUO-*ter;* (lituano e slavo) MA-*ti.*

(Sanscrito) PU-*tra*, figlio; (greco) πα-ῖς, πα-ιδ-ός; (latino) PU-*er;* (celtico) PAO-*tr;* (gotico e teutonico) —; (lituano e slavo) —.

(Sanscrito) DUH-*i-tri;* (greco) θυγ-ά-τηρ; (latino) —; (celtico) DA-*ir;* (gotico e teutonico) DAUH-*tar;* (lituano e slavo) DUK-*té* (gen. DUK-*teres*).

(Sanscrito) BHRA-*tri;* (greco) φρά-τωρ; (latino) FRA-*ter;* (celtico) BRA-*thair;* (gotico e teutonico) BRO-*thar;* (lituano e slavo) BRA-*ti.*

(Sanscrito) *sva*-S(*t*)-*ri;* (greco) —; (latino) *so*-S-*or*, *so*-R-*or;* (celtico) *chwa*-H-*er;* (gotico e teutonico) *svi*-S-*tar;* (lituano e slavo) *se*-S-*tra*, *sio*-S-*tra.*

(Sanscrito) *na*-PI*ri;* (greco) —; (latino) *ne*-PO-*s*, -*tis;* (celtico) —; (gotico e teutonico) *ne*-FO; (lituano e slavo) —.

(Sanscrito) *çva*-ÇUR-*as;* (greco) σφε-κυρ-ός, ἑ-κυρ-ός; latino) *so*-CER-*us*, *so*-CER; (celtico) —; (gotico e teutonico) *svai*-HR-*a;* (lituano e slavo) *sve*-KR.

(Sanscrito) S-*nu-shá;* (greco) νυ-ός; (latino) *nu-s-us*,

Digitized by Google

nu-r-us; (celtico) —; (gotico e teutonico) S-*nur;* (lituano e slavo) S-*no-cha.*

(Sanscrito) *vi*-DHAV-*d;* (greco) —; (latino) *vi*-DV-*a*; (celtico) *fea*-DHB; (gotico e teutonico) *vi*-DUV-*ó;* (lituano e slavo) *v*-DOV-*a.*

(Sanscrito) DAIV-*ara*, il fratello minore del marito; (greco) δαφ-ήρ, δα-ήρ; (latino) LEV-*ir;* (celtico) —; (gotico e teutonico) ZEIH-*ur;* (lituano e slavo) DEV-*er.*

Per quei nomi di parentela che qui mancano, ciascheduna lingua ha creato nomi suoi propri, ma sempre derivati dal sanscrito. Così in latino AV-*us*, dalla preposizione AV-*a*, *da;* e significa propriamente l'*antico;* AV-*unculus*, diminutivo di *avus;* MULI-*er*, per MULG-*er*, dal verbo *mulgeo*, *mungere*, perchè fra i latini spettava alla donna il trarre il latte; *so*-BRI-*nus*, *cugino*, da *sva*-BRI-*nas*, *nutrito seco* o *con noi*, poichè *sva* è pronome d'ogni persona, d'ogni genere e d'ogni numero; *co*-GNA-*tus*, da *cum* et GNA-*tus*, GEN-*itus;* AM-*ita*, da AM-*ata*, participio del verbo AM-*are* (in sanscrito KAM); GEN-*er*, *genero*, da GAN-*as*, *generatore;* GEN-*itor*, da GEN-*o* (*gi*-GN-*o*); *privi*-GN-*us*, da *primus* e GEN-*us* (γεν-ής); GERM-*anus*, da GERM-*en* ec. *ne*-PO-*s*, il cui senso primitivo, come più sopra vedemmo, è *nuovo figlio*, o *giovin figlio*, ci presenta tuttora questo senso quando si usa per *scapestrato*, *discolo*, *ragazzaccio*. PU-*pus*, PU-*ta*, vengono dalla radice PU, esser nutrito. Il diminutivo PU-*pilla*, prese poi il senso di ragazza affidata a un tutore e di iride dell'occhio perchè vi si vede sempre una figurina. FI-*lius*, vien da FI-*o* (φύ-ω); è un adiettivo di φυ-λή, *razza;* in greco sonerebbe φύ-λιος. Non esiste nei dialetti ellenici da noi conosciuti, ma ha potuto esistervi e sarebbe regolarissimo.

I Greci anche essi hanno nomi genetici di loro creazione; tali sono θεῖος, che vuol dire *divino*, e dopo essere stato un eufemismo divenne il termine usuale per *avunculus;* ἀδελφός, *fratello*, dalla particella *a*, *cum*, e da δελφός, *uterus*, *venter*.

Così pure l'italiano non ha attinto solamente alle fonti latine, ma ha tolto *zia*, *zio*, dal greco θεῖος; e ha fatto *nonno*,

Digitized by Google

nonna, dal basso latino *nunnus*, *nunna*, che derivano dal greco νέννος, *avunculus*, νάννη, *matertera*.

Il francese ha *beau-père*, *beau-fils*; *beau-frère*, *belle-sœur* ec., cioè *bel padre*, *bel figlio* ec., complimentose espressioni analoghe al *sva-çuras* e al *daivara* degli Indiani, e al θεῖος dei Greci.

Osserveremo finalmente le deviazioni di senso che presero col tempo molti di questi nomi. Così in italiano *suora*, *frate*, non han più il senso di *soror*, *frater*, che avean dapprima; nel qual senso si usano i diminutivi *sorella*, *fratello*.

§ V.

Origine e significato dei Numerali indo-europei.

Base della numerazione presso tutti i popoli è stata la mano, cioè le dieci dita; dal che risulta che il tanto decantato sistema decimale fu il primo che s' inventò. Posteriormente, colla civiltà che non va sempre unita al progresso, s' introdusse l' uso di contar per quattro. L' uomo selvaggio è logico sempre; l' uomo incivilito è talora assurdo!

Uno dei caratteri certi pei quali si distinguono le lingue madri dalle figlie, è che in quelle hanno un significato tutti i termini che in queste ne son privi. In greco, in latino, in tedesco, in russo, i numerali non hanno nessun senso, mentre in sanscrito, eccettuatone uno solo, essi presentano tuttora, come vedremo, un senso chiaro e preciso.

Essendo dunque stata presa la mano per base della numerazione, si deve credere che i numerali fossero i nomi dati alle dita. Ora esamineremo se questa ipotesi regga al confronto dei fatti.

Ecco i numerali sanscriti:

1, ÉKA.
2, DVI.
3, TRI.

Digitized by Google

4, TCIATUR.
5, PANTCIAN.
6, SHASH.[1]
7, SAPTAN.
8, ASHTAN.
9, NAVAN.
10, DAÇAN.[2]
11, ÈKADAÇAN.
12, DVADAÇAN ec.
20, VINÇATI.
30, TRINÇAT.
40, TCIATWARINÇAT.
50, PANTCIAÇAT.
60, SHASHTI.
70, SAPTATI.
80, AÇITI.
90, NAVATI.
100, ÇATA, O ÈKAÇATA.

Passiamo all' analisi di questi nomi.

ÈKA, è propriamente un dimostrativo significante *questo*. Allude al pollice della mano destra. La radice KA serve inoltre a formare i pronomi sanscriti: KA-DRIÇA, *quale*; KATARAS, *chi di due* (κότερος, πότερος); KA-TAMA, *chi di vari* ec.

DVI, è radice verbale che esprime separazione e accenna al secondo dito o all' indice disgiunto dal pollice. Fra i derivati di questa radice citeremo DVI-SH, *odiare*, cioè *allontanarsi da....*; DVA-RA, porta doppia ossia a due valvole; in russo *dvo-r*, in inglese *doo-r*, in tedesco *thue-r*, in greco θύ-ρα ec.

TRI, ha forza di comparativo, e si referisce al dito medio che è il più lungo di tutti. Usato verbalmente TRI vuol dire *forare*, *trapassare* ec. Serve a formare molte preposizioni latine, quali, verbi grazia: TRA-*ns*, *con*-TRA, *ex*-TRA, *ul*-TRA, *in*-TRA; e i verbi *in*-TR-*are*, *pene*-TR-*are* ec. Il

[1] La lettera sanscrita si pronunzia come il *ch* dei Francesi.

[2] La lettera sanscrita sta fra il *c* e l' *s*, onde credemmo bene di trascriverla per il *ç* francese.

Digitized by Google

valore comparativo lo ha serbato in greco. Esempio: πρό-Τερ-ος, νέρ-Τερ-ος, φέρ-Τερ-ος ec.

TCIA-TUR, è composto di TCIA-NA, *uno qualunque, un certo* (*quidam*), e di TRI, cambiato in TUR per eufonia; sicchè TCIA-TUR significa esattamente 1 + 3 (= 4).

PAN-TCIAN, vien da PAN-I mano, coll' aggiunta di TCIAN (per TCIANA), *uno;* sicchè questo numerale significa *una mano* (intera) ossia 5 (dita).

Passiamo ora alla mano sinistra.

SHASH, 6, è quel numero che dicemmo già non sapere come spiegare. Marca il pollice della mano sinistra.

SAP-TAN, è participio del verbo SAP, *seguire,* e significa *seguente* o piuttosto *secondo* (confr. *secundus* da *sequ-or*); e di fatto rappresenta l' indice della mano sinistra, cioè il *secondo* dito dopo il pollice.

ASH-TAN, è un participio della radice verbale AS, che vale *sedeo,* senso adattatissimo, essendo questo il dito che *siede* sopra gli altri o che li *presiede.*

NAV-AN, vuol dire propriamente il *lodevole* o *nuovo* o *giovine* (dito) dalla radice NU il cui participio presente è appunto NAV-an. I latini chiamavano questo dito *annulare* perchè vi ponevano l' *anello* nuziale, usanza che, come tutte quelle dei popoli europei, vien probabilmente dall' Indie. Onde non è maraviglia se questo dito si chiamasse il dito della gioventù; interpretazione che vien corroborata dalle lingue slave, nelle quali il numero 9 si chiama *devyni,* che vale parimente *giovine.*

DAÇ-AN, si trae dalla radice DIÇ, *monstrare, ostendere, ducere, docere,* e vale le due mani *mostrate,* a un tempo stesso. DAK-*shina* è adiettivo di quella stessa radice e produsse in greco δεκ-σιός (δεξιός) e in latino DEC-*s-ter* (*dex-ter*). Le due forme della radice (*diç* e *daç*) si ritrovano in moltissimi derivati greci e latini, il cui senso fondamentale è quello di *mostrare.* Eccone alcuni: DIC; *in*-DEC-*s; in*-DIC-*o;* DIG-*itus;* DIG-*nus;* DOC-*eo;* DUC-*o;* ΔάΚ-τυλος, *dito;* δίκ-ω, giudico; δικ-η giustizia; δεικ-νύω, mostro, ΔοΚ-έω, *accenno, sembro,* ec.

Gli altri numeri fino al 20 si formano annettendo DAÇ-AN alle unità.

Digitized by Google

Quindi, viene VINÇATI, 20, che è corruzione di DVI-N-DAÇATI, cioè *due* decine. Così TRI-N-ÇAT, (30) per TRI-N-DAC-AT *tre* decine ec.

ÇÁT-A (100) non si può spiegare se non ammettendo che sia una forma mutilata di DAÇ-ATA, il quale sarebbe un collettivo di DAÇ-AN, e potrebbe significare *dieci decine*.

A nessuno saranno sfuggite le analogie sorprendenti fra questi numerali e i numerali greci e latini, che porremo qui in presenza coi loro prototipi sanscriti, acciò niente manchi all' evidenza di tale identità. Fa d' uopo però premettere che i popoli europei hanno preso per nome dell' unità un altro dimostrativo che gli Indiani; mentre questi usavano generalmente EKAS in detto senso, quelli preferirono ÈNAS, che anche in sanscrito ha pure talvolta codesto valore.

Sanscrito.	*Greco.*	*Latino.*
ènas	εἷς, gen. ἑν-ός	*unus*
dvi	δύο	*dvo*
tri	τρεῖς	*tres*
tciatur	τέτταρες o τέσσαρες	*quatuor*
pantcian	πέντε o πέμπε	*quinque*
shash	ἕξ per σέξ	*sex*
saptan	ἑπτά per σεπτά	*septem*
ashtan	ὀκτώ	*octo*
navan	ἐννέα per εννέφα	*novem*
daçan	δέκα	*decem*
(*ena*) *daçan*	ἕν-δεκα	*un-decim*
dvi daçan ec.	δώ-δεκα ec.	*duo-decim* ec.
(*d*)*vinçati*	εἴκοσι per δφίκοσι	*viginti* per *dviginti*
trinçat ec.	τριά-κοντα ec.	*tri-ginta* ec.
çata o *ekaçata*	ἑκατόν	*centum*

Se paragoniamo il latino co' suoi dialetti, troviamo che l' analogia persiste, e che le differenze non eccedono mai i limiti dell' eufonia propria a ciascun idioma.

Digitized by Google

Latino.	*Italiano.*	*Spagnuolo.*	*Francese.*
unus	*uno*	*uno*	*un*
duo	*due*	*dos*	*deux*
tres	*tre*	*tres*	*trois*
quatuor	*quattro*	*cuatro*	*quatre*
quinque	*cinque*	*cinco*	*cinq*
sex	*sei*	*seis*	*six*
septem	*sette*	*siete*	*sept*
octo	*otto*	*ocho*	*huit*
novem	*nove*	*nueve*	*neuf*
decem ec.	*dieci* ec.	*diez* ec.	*dix* ec.
viginti ec.	*venti* ec.	*veinte* ec.	*vingt* ec.
centum	*cento*	*ciento*	*cent*

Compariamo adesso il sanscrito colle lingue slave e germaniche.

Sanscrito.	*Lituano.*	*Gotico.*	*Tedesco.*	*Inglese.*
énas	*vienas*	*ain*	*eins*	*one*
dvi	*dvi*	*twa*	*zwei*	*two*
tri	*trys*	*thri*	*drei*	*three*
tciatur	*keturi*	*fidwor*	*fier*	*four*
pantcian	*penki*	*fimf*	*fuenf*	*five*
shash	*sheshi*	*saihs*	*sechs*	*six*
saptan	*septyni*	*sibun*	*sieben*	*seven*
ashtan	*achtuni*	*achtan*	*acht*	*eight*
navan	(*devyni*)	*niun*	*neun*	*nine*
daçan ec.	*dechimt* ec.	*taihan*	*zehen*	*ten*
vinçati ec.	*viçeti* ec.	*twantih*	*zwanzig*	*twenty*
çata	*sta*	*hund*	*hund-ert*	*hund-red*

Concordano egualmente col sanscrito tutti i numerali celtici che per brevità non riportiamo. La forma si è dunque mantenuta assai integra in tutte le lingue nate dal sanscrito; ma il senso si è smarrito, e per ritrovarlo bisogna

Digitized by Google

ricorrere alla lingua madre, che sola può dar la soluzione di tutte le difficoltà di tal natura.

Essendo i Greci e i Latini, come dicemmo, oriundi dalle Indie, e i loro idiomi derivando, come è facile dimostrare, dalla lingua sanscrita, si potrebbe chiedere perchè essi non abbiano recato seco loro in Europa oltre la parola anche la scrittura, oltre i numerali anche i numeri — ma ciò era cosa impossibile, atteso che essi si separarono dal ceppo comune a un' epoca in cui gli Indiani non conoscevano ancora l' arte di scrivere. Quindi è che i Greci adottarono i caratteri fenici che facevano simultaneamente le veci di lettere e di numeri. I Romani se li appropriarono posteriormente e li usarono del pari per questi due oggetti. Gli Indiani intanto avean inventato il loro alfabeto e le loro cifre molto più comode per i calcoli di quello che fossero le lettere fenicie. I Saraceni le impararono da essi, e quindi le trasmisero più o meno alterate agli Italiani, ai Francesi, i quali le chiamarono cifre *arabe* perchè le credevano un ritrovato arabo. Ma gli Arabi han mantenuta fedelmente la tradizione dell' origine di questi segni, e da essi l' aritmetica viene, in conseguenza di ciò, chiamata *ilm el hind* cioè *scienza indiana*. Sicchè non solo dei numerali, ma anche delle cifre siamo debitori agli Indiani; se non che queste ultime essendoci state insegnate dagli Arabi, le denominiamo con un termine arabo (*cifra* da *sifer*); tanto è vero che i vocaboli narrano l' istoria delle idee!

Da questi brevi cenni si può desumere di quale importanza sia per l' istoria la filologia comparata, quale l' hanno costituita i Grimm, i Bopp e altri sommi linguisti tedeschi. Nè si limitano all' illustrazione delle singole voci i servigi che questa scienza può rendere; imperocchè sparge una luce inaspettata nelle più recondite latebre della grammatica; spiega le difficoltà finora credute inesplicabili; fonde in un solo idioma gli idiomi più estranei in apparenza; trasforma in idea, in imagine quel che fin qui era considerato un suono vuoto di senso; precisa e determina rigorosamente il significato dei vocaboli; rende lo studio delle lingue la disciplina più attraente e più filosofica che vi sia; sommini-

Digitized by Google

stra infine ai letterati il mezzo di ringiovanire i nostri dialetti neo-latini, già volgenti alla decrepitezza per esser estinta in tutti gli scrittori la nozione retta, la nozione etimologica delle parole; le quali per chi non ne conosce l'origine non sono già enti vivi e senzienti, ma cadaveri freddi e inanimati.

Digitized by Google

INDICE DEL VOLUME.

AVVERTIMENTO DELL'EDITORE. . . . . PAG. III

PARTE PRIMA (Etimologia).

Oggetto del verbo. 2
Origine del verbo *sum*. ivi
Formazione dei tempi nei verbi regolari latini. 5
Formazione dei tempi nei verbi italiani. 9
Delle coniugazioni italiane. 11

PARTE SECONDA.

Prima coniugazione. 43
Seconda coniugazione. 46
Terza coniugazione. 51
Indice de' verbi che hanno la sola uscita in *isco*. 56
Coniugazioni de' verbi anomali o mal noti. 59

Abbattere, *pag.* 93.
Abborrire, 59.
Accadere, 101.
Accedere, 107.
Accendere, 62.
Acchiudere, 113.
Accingere, 245.
Accorgere, 247.
Accorrere, 136.
Accrescere, 137.
Addivenire, 338.
Addurre, 64.
Adempiere, 119.
Adempire, 119.
Affare, 166.
Affliggere, 173.
Affliggere, 173.
Aggiungere, 187.
Alludere, 194.
Ammettere, 213.
Ammobigliare, 79.
Ammollire, 216.
Ancidere, 327.
Andare, 67.
Annettere, 125.
Antivedere, 335.
Apparire, 69.
Appartenere, 72.
Appendere, 62.
Appetire, 72.
Applaudere, e applaudire, 72.
Apprendere, 254.
Appropriare, 78.
Aprire, 76.
Ardere, 79.
Ardire, 81.
Arridere, 262.
Ascendere, 281.
Ascrivere, 287.
Assalire, 274.
Assidersi, 84.
Assistere, 85.
Assolvere, 270.
Assorbire, 86.
Assuefare, 166.
Assumere, 87.
Astrarre, 325.
Astringere, 245.
Attenere, 316.
Attendere, 316.
Attingere, 245.
Attorcere, 322.
Attribuire, 88.
Avere, 89.
Avvedere, 335.
Avvenire, 338.
Avvertire, 92.
Avvincere, 340.
Avvogliere, 346.
Avvolgere, 346.
Battere, 93.
Benedire, 96.
Bere (Bevere), 96.
Bollire, 99.
Cadere, 100.
Calere, 103.
Capire, 104.
Carpire, 107.
Cedere, 107.
Cernere, 282.
Chiedere, 110.
Chiudere, 113.
Cingere, 245.
Circoncidere, 327.
Circonflettere, 263.
Circonfulgere, 264.
Cogliere, 115.
Combattere, 93.
Commettere, 213.
Comparire, 118.
Compatire, 237.
Competere, 269.
Compiacere, 242

Digitized by Google

Compiere, o Compire, 119.
Comprendere, 62.
Comprimere, 231.
Compungere, 187.
Concedere, 107.
Concepire, 123.
Concernere, 282.
Conchiudere, 113.
Concludere, 113.
Concocere, 141.
Concorrere, 136.
Condiscendere, 281.
Confare, 166.
Conferire, 227.
Configgere, 173.
Confondere, 115.
Congiungere, 187.
Connettere, 125.
Conoscere, 127.
Conquidere, 327.
Conseguire, 293.
Consistere, 35.
Consumare, e Consumere, 129.
Contendere, 62.
Contenere, 316.
Contessere, 318.
Continuare, 130.
Contorcere, 322.
Contraddire, 146.
Contraffare, 166.
Contrariare, 79.
Contrarre, 325.
Contrastare, 305.
Contribuire, 88.
Contrire, 131.
Convellere, 163.
Convenire, 338.
Convertire, 133.
Convincere, 340.
Convivere, 341.
Coprire, 76.
Corre, 115.
Correre, 136.
Correggere, 204.
Corrispondere, 115.
Corrodere, 272.
Corrompere, 272.
Coscrivere, 287.
Cospargere, 301.
Costringere, 245.
Crescere, 137.
Crocifiggere, 173.
Cucire, 139.
Cuocere, 141.
Dare, 143.
Decadere, 101.
Decidere, 327.
Decorrere, 136.
Decrescere, 137.
Deludere, 194.
Deprimere, 231.
Deprimere, 253.
Deridere, 262.
Descrivere, 287.
Desistere, 85.
Desumere, 87.
Detrarre, 325.
Devolvere, 348.
Dibattere, 93.
Difendere, 62.
Differire, 227.
Diffondere, 115.
Digerire, 314.
Diligere, 146.
Dimergere, 210.
Dimettere, 213.
Dipendere, 62.
Dipingere, 245.
Dire, 146.
Dirigere, 148.
Dirimere, 259.
Dirompere, 272.
Disapprendere, 62.
Discendere, 62.
Discernere, 282.
Discindere, 255.
Disciogliere, 284.
Discoprire, 76.
Discorrere, 136.
Disfare, 166.
Disghiottire, 195.
Dismettere, 213.
Disobbedire, 227.
Disperdere, 239.
Dispiacere, 242.
Dissolvere, 270.
Dissuadere, 241.
Distendere, 62.
Distinguere, 150.
Distogliere, 319.
Distorcere, 322.
Distribuire, 88.
Distringere, 245.
Distruggere, 308.
Disubbidire, 227.
Ditenere, 316.
Divedere, 335.
Divellere, 309.
Divenire, 338.
Diverre, 309.
Divertire, 133.
Dividere, 152.
Dolere, 152.
Dovere, 154.
Eccedere, 107.
Effondere, 115.
Effulgere, 264.
Eleggere, 204.
Emergere, 210.
Empiere, 119.
Empire, 119.
Erigere ed Ergere, 156.
Esaudire, 328.
Esaurire, 314.
Escire, 330.
Esigere, 159.
Esimere, 259.
Esistere, 162.
Espandere, 299.
Espellere, 163.
Esprimere, 253.
Essere, 160.
Estendere, 62.
Estinguere, 150.
Estollere, 321.
Estorcere, 322.
Estrarre, 325.
Fallire, 164.
Fare, 166.
Fedire, 169.
Fendere, 168.
Ferere, 169.
Ferire, 169.
Fervere, 170.
Fiedere, 172.
Fierere, 169.
Figere, o figgere, 173.
Fingere, 245.
Fondere, 176.
Forbire, 178.
Frammettere, 213.
Frangere, 244.
Fremere, 178.
Friggere, 173.
Fruire, 179.
Fuggire, 273.
Fulgere, 264.
Garrire, 180.
Gemere, 182.
Genuflettere, 263.
Giacere, 182.
Gioire, 183.
Gire, 185.
Giungere, 187.
Godere, 189.
Guaire, 192.
Guarire, 192.
Illanguidire, 203.
Illudere, 194.
Immergere, 210.
Impellere, 163.
Impendere, 238.

Digitized by Google

Imprendere, 254.
Imprimere, 231.
Incendere, 62.
Inchiudere, 113.
Incingere, 245.
Includere, 113.
Incombere, 311.
Incorrere, 136.
Increscere, 137.
Inferire, 227.
Infingere, 245.
Inflettere, 263.
Infondere, 176.
Ingerire, 314.
Inghiottire, 195.
Ingiungere, 187.
Inquisire, 195.
Inscrivere, 287.
Insinuare, 130.
Insistere, 85.
Intendere, 62.
Intercedere, 107.
Interrompere, 272.
Intessere, 318.
Intraprendere, 62.
Intrecciare, 79.
Intridere, 262.
Intromettere, 213.
Invadere, 198.
Inverdire, 269.
Investire, 340.
Involgere, 346.
Involvere, 348.
Ire, 185.
Irridere, 262.
Istruire, 200.
Lambire, 201.
Langueggiare, 202.
Languire, 202.
Largire, 203.
Lasciare, 204.
Lassare, 204.
Lecere, 206.
Ledere, 204.
Leggere, 204.
Licere, 206.
Lucere, 265.
Maldire, 206.
Maledire, 207.
Mantenere, 316.
Maravigliare, 79.
Mentire, 209.
Mergere, 210.
Mescere, 211.
Metere, 213.
Mettere, 213.
Mietere, 213.
Molcere, 215.
Mollire, 215.
Mordere, 216.
Morire, 217.
Movere, o Muovere, 220.
Muggire, 273.
Mungere, 187.
Nascere, 221.
Nascondere, 222.
Negligere, 223.
Nuocere, 225.
Nutrire, 226.
Obbedire, 227.
Occidere, 327.
Occorrere, 136.
Offendere, 62.
Offerire, 227.
Opporre, 249.
Opprimere, 231.
Parere, 231.
Partire, 234.
Pascere, 236.
Patire, 237.
Pendere, 238.
Pentire, 238.
Percorrere, 136.
Percuotere, 288.
Perdere, 239.
Perfidiare, 79.
Perire, 240.
Permanere, 267.
Perpetuare, 130.
Perseguire, 293.
Persistere, 85.
Persuadere, 241.
Pervertire, 133.
Piacere, 242.
Piangere, 244.
Pingere, 244.
Piovere, 247.
Ponere, 248.
Porgere, 247.
Porre, 248.
Possedere, 290.
Potere, 250.
Precedere, 107.
Precidere, 327.
Precorrere, 136.
Prediligere, 146.
Prefiggere, 173.
Premere, 253,
Prendere, 254.
Prescegliere, 279.
Prescindere, 255.
Prescrivere, 287.
Presumere, 87.
Pretendere, 62.
Preterire, 256.
Prevedere, 335.
Prevenire, 338.
Procedere, 107.
Proferire, 227.
Promettere, 213.
Propendere, 238.
Prorompere, 272.
Prosciogliere, 284.
Proscrivere, 287.
Proseguire, 293.
Prostendere, 316.
Protrarre, 325.
Proteggere, 204.
Protendere, 316.
Provvedere, 335.
Pungere, 187.
Putire, 256.
Racchiudere, 113.
Radere, 258.
Raggiungere, 187.
Rammollire, 216.
Ravvedere, 335.
Recidere, 327.
Redimere, 259.
Redire, 262.
Reggere, 204.
Rendere, 260.
Repellere, 163.
Reprimere, 253.
Rescindere, 255.
Rescrivere, 287.
Resistere, 85.
Respingere, 245.
Restare, 271.
Retribuire, 88.
Riaccendere, 62.
Riammollire, 216.
Riandare, 67.
Riassumere, 87.
Ribattere, 93.
Ricadere, 101.
Ricevere, 261.
Ricingere, 245.
Ricocere, 141.
Riconoscere, 127.
Ricoprire, 76.
Ricorrere, 136.
Ridere, 262.
Ridire, 146.
Riedere, 262.
Riescire, 330.
Riflettere, 263.
Rifondere, 176.
Riforbire, 178.
Rifulgere, 264.
Rileggere, 204.
Rilucere, 265.
Rimanere, 267.
Rimettere, 213.

Digitized by Google

Rimordere, 216.
Rinchiudere, 113.
Rintracciare, 79.
Rinvenire, 338.
Rinverdire, 269.
Rinvestire, 340.
Ripetere, 269.
Ripiacere, 242.
Riprendere, 254.
Risalire, 274.
Riscrivere, 287.
Riscuotere, 288.
Risedere, 290.
Risolvere, 270.
Risorgere, 247.
Risplendere, 62.
Rispondere, 271.
Ristare, 305.
Ritenere, 316.
Ritingere, 245.
Ritogliere, 319.
Ritorcere, 322.
Ritrarre, 325.
Riuscire, 330.
Rivendere, 62.
Rivivere, 341.
Rivolvere, 348.
Rodere, 272.
Rompere, 272.
Ruggire, 273.
Salire, 274.
Sapere, 276.
Sbadigliare, 79.
Sbattere, 93.
Scegliere, 279.
Scendere, 281.
Scernere, 282.
Scerre, 279.
Schernire, 284.
Scindere, 255.
Scingere, 245.
Sciogliere, 284.
Sciorre, 284.
Scolpire, 286.
Scommettere, 213.
Sconfiggere, 173.
Sconfondere, 176.
Sconnettere, 125.
Sconoscere, 127.
Scoprire, 76.
Scorgere, 247.
Scoscendere, 281.
Scrivere, 287.
Scucire, 139.
Scuotere, 288.
Sdrucire, 139.
Sdruscire, 139.
Sedere, 290.
Seguire, 293.
Serpere, 294.
Sfallire, 295.
Sgarare, 181.
Sgarire, 181.
Sgarrire, 181.
Soccorrere, 136.
Soddisfare, 166.
Sofferire, 227.
Soffolcere, 295.
Soffriggere, 173.
Soggiungere, 187.
Solere, 296.
Solvere, 297.
Sommergere, 210.
Sopraintendere, 62.
Soprapprendere, 254.
Sopraspendere, 62.
Soprassalire, 274.
Soprassedere, 290.
Soprastare, 305.
Sopravvenire, 338.
Sopravvivere, 341.
Sorgere, 298.
Sorprendere, 254.
Sorreggere, 204.
Sorridere, 262.
Sortire, 299.
Soscrivere, 287.
Sospendere, 62.
Sospingere, 245.
Sostenere, 316.
Sottigliare, 79.
Sottoscrivere, 287.
Sottrarre, 325.
Sovvenire, 338.
Sovvertire, 133.
Spandere, 299.
Spargere, 301.
Spegnere, 302.
Spendere, 62.
Spengere, 302.
Spingere, 245.
Splendere, 304.
Spremere, 253.
Spromettere, 213.
Stare, 305.
Storcere, 322.
Strabiliare, 79.
Stridere, 307.
Stridire, 307.
Stringere, 245.
Struggere, 308.
Stupire, 309.
Succedere, 107.
Succombere, 311.
Suggere, 312.
Suggerire, 314.
Susseguire, 293.
Sussistere, 85.
Svellere, 309.
Sverre, 309.
Svolvere, 348.
Svolgere, 346.
Tacere, 314.
Tendere, 316.
Tenere, 316.
Tessere, 318.
Tingere, 245.
Togliere, 319.
Tollere, 321.
Tondere, 322.
Torcere, 322.
Torpere, 323.
Torre, 319.
Tossire, 324.
Tracciare, 79.
Tradire, 324.
Traere, 325.
Trafiggere, 173.
Traggere, 325.
Trarre, 325.
Trasandare, 67.
Trascegliere, 279.
Trascendere, 281.
Trascorrere, 136.
Trasferire, 227.
Trasfondere, 176
Travedere, 335.
Travestire, 340.
Travolgere, 346.
Travolvere, 348.
Ubbidire, 227.
Uccidere, 327.
Udire, 328.
Ungere, 187.
Uscire, 330.
Valere, 332.
Variare, 79.
Vedere, 334.
Vendere, 337
Venire, 338.
Vestire, 340.
Vilipendere, 62.
Vincere, 340.
Vivere, 341.
Vogliere, 346.
Volere, 343.
Volgere, 346.
Volvere, 348.
Saggio sulle funzioni del verbo nell'organismo del linguaggio. *pag.* 349

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

A FINE IS INCURRED IF THIS BOOK IS NOT RETURNED TO THE LIBRARY ON OR BEFORE THE LAST DATE STAMPED BELOW.

3850551

JAN 23 1973

FEB 18 1973 H

Digitized by Google

7283.36
Teorica de verbi italiani /
Widener Library 002911639
3 2044 086 630 894

Digitized by Google